



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Notiziario delle Studentesse e degli Studenti

DISPI

**Dipartimento di Scienze politiche e
internazionali**

Anno accademico 2024-2025

PRESENTAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali (DISPI) è erede diretto della Facoltà di Scienze Politiche, che fu istituita a Siena nel 1997, raccogliendo una tradizione di studi e di ricerca nata molti decenni prima e consolidatasi tra gli anni Sessanta e Settanta del Novecento. Rispetto a quella tradizione, che guardava soprattutto alle esigenze di formazione di personale per la Pubblica Amministrazione, il DISPI, nelle sue prospettive di ricerca e nella sua offerta formativa, oggi è molto mutato. Esso si rivolge infatti non soltanto a studentesse e studenti interessati a carriere nel settore pubblico – soprattutto amministrazione degli Interni e degli Esteri, organizzazioni internazionali, istituzioni europee, enti locali –, ma anche al settore privato, al mondo delle imprese, della politica, del giornalismo, della comunicazione in genere, delle organizzazioni non governative con particolare riguardo alla cooperazione allo sviluppo, del turismo, del terzo settore, dell'assistenza sociale, della gestione delle risorse umane, delle relazioni industriali.

L'offerta didattica consta di un corso di laurea triennale in Scienze Politiche (L 36) suddiviso nei tre curricula Storia, Politica, Società, Management del Pubblico e d'Impresa e Studi internazionali e Europei.

Seguono i corsi di Laurea Magistrale in Scienze Internazionali (LM 52) - con i curricula in Scienze internazionali e diplomatiche, Sviluppo e cooperazione internazionale e European Studies, quest'ultimo impartito interamente in lingua inglese. Poi in Scienze delle Amministrazioni (LM 63) - con i due curricula in Tributi, diritto ed economia e Comunicazione, marketing territoriale e turismo - e in Sostenibilità Sociale e Management del Welfare (LM 87).

Voglio qui ricordare che il DISPI è molto attivo negli scambi Erasmus, fornendo ogni anno alle studentesse e agli studenti la possibilità di studiare all'estero, in Europa e nel mondo, sia per sostenere esami, che per la elaborazione di tesi di laurea e anche per esperienze di stages. Tutta l'offerta formativa nel suo complesso – sia quella in lingua italiana, che quella in lingua inglese - è caratterizzata da esperienze di tirocini formativi e laboratori, al fine di favorire un primo contatto con il mondo del lavoro. Sottolineo poi che le attività didattiche sono normalmente accompagnate da iniziative di tipo seminariale e convegnistico di livello nazionale e internazionale, che da sempre costituiscono importanti occasioni di arricchimento per le studentesse e gli studenti.

Ricordo inoltre che chi si iscrive al DISPI ha la possibilità di studiare in spazi ampi e confortevoli, quelli del Presidio Mattioli, e di usufruire di una biblioteca, il Circolo Giuridico, che si distingue per la ricchezza dei depositi e per l'efficienza del suo personale. Così come va ricordato che gli iscritti possono avvalersi di efficienti segreterie didattiche e del supporto delle studentesse e degli studenti tutors cui rivolgersi in caso di qualsiasi problema relativo all'organizzazione della didattica. Un'attenzione particolare è stata prestata a partire da quest'anno alle studentesse e agli studenti lavoratori, che potranno usufruire di un apposito servizio di tutoraggio da parte dei docenti.

Temi come quelli dell'inclusività, dell'immigrazione, delle problematiche di genere, della sostenibilità, delle relazioni tra stati nel nuovo (dis)ordine globale, della solidarietà, delle politiche demografiche, affrontati con diverso approccio disciplinare - economico, giuridico, storico, socio-politico - sono parte integrante dell'offerta formativa del DISPI quale risultato dell'attività di ricerca dei nostri docenti.

Interdisciplinarietà, internazionalizzazione e una proiezione costante sul mondo che si muove attorno a noi sono i caratteri salienti del Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali, il cui obiettivo è rimasto negli anni immutato: formare cittadini consapevoli e responsabili delle proprie scelte, cioè formare classe dirigente.

Gerardo Nicolosi

SEDE E RECAPITI

Ufficio Servizi agli Studenti Mattioli

Via P.A. Mattioli, 10 (Piano 0)

53100 Siena

e-mail: studenti.mattioli@unisi.it

Sportello telefonico Telef. 0577-235540 (dal lunedì al venerdì ore 12.00-13.00).

Sportello in presenza: martedì e giovedì 10:00 - 13:00 (previo appuntamento sulla piattaforma UFIRST)

Sportello da remoto (telefono o tramite piattaforma UFIRST): lunedì, mercoledì e venerdì 10:00 - 13:00 (previa prenotazione sulla piattaforma UFIRST)

Per prenotare un appuntamento le studentesse e gli studenti dovranno scaricare sul proprio cellulare la app Ufirst che permetterà di selezionare l'ufficio per fissare un appuntamento. Il sistema presenterà l'elenco degli orari disponibili e sarà sufficiente selezionare quello di propria preferenza.

Una volta effettuata la prenotazione tramite la app Ufirst il sistema stesso invierà due notifiche per ricordare alla studentessa e allo studente l'appuntamento: la prima notifica arriverà il giorno prima dell'appuntamento; la seconda 30 minuti prima.

Anche le non iscritte e i non iscritti all'Ateneo per fissare un appuntamento dovranno utilizzare la predetta app Ufirst. Tutte le informazioni potranno essere reperite al link: <https://www.unisi.it/ufirst>

Ufficio Progettazione Corsi e Programmazione Mattioli

Via P.A. Mattioli, 10 (Piano 2)

53100 Siena

e-mail: progettazioneprogrammazione.mattioli@unisi.it

OFFERTA DIDATTICA A.A. 2024-2025

CORSO DI LAUREA

- **SCIENZE POLITICHE (Classe L-36) erogato anche in “teledidattica”**
curr. Storia, Politica, Società
curr. Management del Pubblico e d’Impresa
curr. Studi internazionali e Europei

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

- **SCIENZE INTERNAZIONALI (Classe LM-52)**
curr. European studies (didattica erogata in lingua inglese)
curr. Scienze internazionali e diplomatiche
curr. Sviluppo e cooperazione internazionale
- **SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI (classe LM-63)**
curr. Tributi, diritto ed economia
curr. Comunicazione, marketing territoriale e turismo
- **SOSTENIBILITÀ SOCIALE E MANAGEMENT DEL WELFARE (classe LM-87)**

Eventuali modifiche e/o integrazioni saranno riportate in tempo reale nella versione online presente nelle pagine web del Dipartimento:
<http://www.dispi.unisi.it>

TEST DI LIVELLO E ISCRIZIONI AI CORSI D'INGLESE

L'Università di Siena richiede a tutti i suoi studenti il superamento di una **PROVA OBBLIGATORIA D'IDONEITÀ DI LINGUA INGLESE** di livello **B1** (lauree triennali) e **B2** (lauree magistrali), **FONDAMENTALE** anche per usufruire degli scambi **ERASMUS** presso Università anglofone. L'idoneità deve essere conseguita tramite una prova somministrata dal Centro Linguistico d'Ateneo.

A tale scopo una volta immatricolato **lo studente dovrà subito sostenere un test di livello** che serve a individuare il suo livello di conoscenza della lingua inglese e a indirizzarlo a un adeguato corso di preparazione, a meno che non sia già in possesso di una delle certificazioni internazionali riconosciute dall'Ateneo. In tal caso lo studente **non dovrà sostenere il test**, ma presentare al Centro Linguistico l'originale del certificato per ottenere il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari obbligatori corrispondenti a quelli previsti dal proprio corso di studi per la conoscenza della lingua inglese o per iscriversi al corso del livello superiore.

Chi ha già conseguito il livello B1 NON deve fare il test per l'iscrizione al corso B2.

Per maggiori informazioni: <http://www.cla.unisi.it>

CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO

Piazza San Francesco, 8 – SIENA Tel. 0577/232702-232703

e-mail: infocla@unisi.it <http://www.cla.unisi.it>

SEDE DI AREZZO – Viale Cittadini, 33 (sede del Pionta – Palazzina Uomini – Piano 1)
tel. 0575/926384 o 926221 (Segreteria) tel. 0575/926233 (Lab. Linguistico)
e-mail: cla-ar@unisi.it

ATTIVITA' DI STAGE E TIROCINIO

Informazioni sulle attività di stage o tirocinio sono reperibili contattando l'Ufficio Placement di Ateneo (www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service) o l'Ufficio Servizi agli Studenti Mattoli (studenti.mattioli@unisi.it). Istruzioni più dettagliate sono reperibili al link: www.dispi.unisi.it/it/didattica/tirocini-e-stages.

Si ricorda che lo svolgimento dei tirocini curriculari deve essere preventivamente autorizzato dal competente Comitato per la Didattica. Lo studente è tenuto a consegnare, presso l'Ufficio studenti e Didattica, almeno 30 giorni prima dell'inizio presunto dell'attività, la richiesta e il piano di lavoro. Contestualmente all'ufficio Placement office - Career service, deve presentare il progetto formativo e far attivare la convenzione, qualora non sia già in essere. L'attività di Stage/Tirocinio deve essere congrua con il percorso formativo del corso di studi.

Docente referente per le attività di Stages/Tirocini:

Prof. Aggr. Maria Vella (maria.vella@unisi.it – tel. 0577/233191 – Polo didattico Mattioli, Via Mattioli, 10 – 53100 Siena)

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (L-36)

curriculum: “Storia, Politica, Società”

Studentesse e Studenti immatricolati dall’ a.a. 2024-2025

I ANNO

1. Sociologia (12 CFU)
-modulo: La Società moderna: teorie e temi (n. 6 cfu)
-modulo: La Società globale: teorie e temi (n. 6 cfu)
2. Diritto costituzionale (9 CFU)
3. Storia contemporanea (9 CFU)
4. Storia delle relazioni internazionali (9 CFU)
5. N. 1 insegnamento a scelta tra:
-Storia delle istituzioni politiche (6 CFU)
-Storia delle dottrine politiche (6 CFU)
6. N. 1 insegnamento a scelta tra:
-Lingua francese (9 CFU) o
-Lingua spagnola (9 CFU) o
-Lingua tedesca (9 cfu)
7. Idoneità lingua inglese liv. B1 (3 CFU)
8. Idoneità informatica (3 CFU)

II ANNO

1. Economia politica (9 CFU)
2. Statistica (9 CFU)
3. Scienza politica (9 CFU)
4. Lingua inglese (6 CFU)
5. Storia dei movimenti e dei partiti politici (6 CFU)
6. Filosofia politica (6 CFU)
7. Diritto internazionale (9 CFU)
8. Politica economica (6 cfu)

III ANNO

9. Demografia (9 CFU)
 10. Storia dell’economia e del territorio (6 CFU)
 11. Storia del diritto internazionale (6 CFU)
 12. Sistema politico italiano (6 cfu)
 13. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 Diritto dell’Unione Europea (6 cfu)
 Istituzioni di diritto privato (6 cfu)
 Diritto amministrativo (6 cfu)
- Attività formative a scelta (12 CFU)
- Stage (4 CFU)
- Altre attività (4 CFU)
- Prova finale (7 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (L-36)

curriculum: "Management del Pubblico e d'Impresa"

Studentesse e Studenti immatricolati dall' a.a. 2024-2025

I ANNO

1. Sociologia (12 CFU)
 - modulo: La Società moderna: teorie e temi (n. 6 cfu)
 - modulo: La Società globale: teorie e temi (n. 6 cfu)
2. Storia dell'Italia repubblicana (9 CFU)
3. Storia contemporanea (9 CFU)
4. Diritto costituzionale (9 CFU)
5. Storia delle istituzioni politiche (6 CFU)
6. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Lingua francese (9 CFU) o
 - Lingua spagnola (9 CFU) o
 - Lingua tedesca (9 cfu)
7. Idoneità lingua inglese liv. B1 (3 CFU)
8. Idoneità informatica (3 CFU)

II ANNO

7. Economia politica (9 CFU)
8. Statistica (9 CFU)
9. Istituzioni di diritto privato (9 CFU)
10. Diritto amministrativo (6 CFU)
11. Politica economica (6CFU)
12. Scienza politica (9 CFU)
13. Lingua inglese (6 CFU)
14. Diritto internazionale (6 CFU)

III ANNO

15. Sistema politico italiano (6 cfu)
16. Economia pubblica (6 CFU)
17. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Diritto del lavoro (9 CFU)
 - Diritto tributario (9 CFU)
17. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Economia e gestione del III settore (6 CFU)
 - Sociologia del lavoro e dell'organizzazione (6 CFU)
18. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Storia dell'economia e del territorio (6 CFU)
 - Storia dei movimenti e dei partiti politici (6 CFU)
19. Attività formative a scelta (12 CFU)
20. Stage (4 CFU)
21. Altre attività (4 CFU)
22. Prova finale (7 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento
www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (L-36)

curriculum: "Studi Internazionali e Europei"

Studentesse e Studenti immatricolati dall' a.a. 2024-2025

I ANNO

1. Sociologia (12 CFU)
 - modulo: La Società moderna: teorie e temi (n. 6 cfu)
 - modulo: La Società globale: teorie e temi (n. 6 cfu)
2. Diritto costituzionale (9 CFU)
3. Storia contemporanea (9 CFU)
4. Storia delle relazioni internazionali (9 CFU)
5. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Storia delle istituzioni politiche (6 CFU) o
 - Storia delle relazioni atlantiche (6 cfu)
6. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Lingua francese (9 CFU) o
 - Lingua spagnola (9 CFU) o
 - Lingua tedesca (9 cfu)
7. Idoneità lingua inglese liv. B2 (3 CFU)
8. Idoneità informatica (3 CFU)

II ANNO

9. Economia politica (9 CFU)
10. Statistica (9 CFU)
11. Scienza politica (9 CFU)
12. Diritto dell'Unione Europea (6 CFU)
13. Politica economica (6 CFU)
14. Lingua inglese (6 CFU)
15. Diritto internazionale (9 CFU)
16. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Metodologia della ricerca sociale (6 CFU) o
 - Sistema politico italiano (6 cfu)

III ANNO

17. Storia dell'economia e del territorio (6 CFU)
18. Storia del Diritto internazionale (9 CFU)
19. Economia applicata (6 CFU)
20. Diritto pubblico comparato (6 CFU)
21. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Diritto del lavoro (6 CFU)
 - Economia e gestione del III settore (6 cfu)
22. Attività formative a scelta (12 CFU)
23. Stage (4 CFU)
24. Altre attività (4 CFU)
25. Prova finale (7 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (L-36)

curriculum: "Storico Politico" Studenti immatricolati fino all' a.a. 2023-2024

I ANNO (non attivato 2024-2025)

II ANNO

- 14. Economia politica (9 CFU)
- 15. Statistica (9 CFU)
- 16. Scienza politica (9 CFU)
- 17. Lingua inglese (6 CFU)
- 18. Storia dei movimenti e dei partiti politici (6 CFU)
- 19. Filosofia politica (6 CFU)
- 20. Diritto internazionale (9 CFU)
- 21. Politica economica (6 cfu)

III ANNO

- 22. Demografia (9 CFU)
- 23. Storia dell'economia e del territorio (6 CFU)
- 24. Storia del diritto internazionale (6 CFU)
- 25. Sistema politico italiano (6 cfu)
- 26. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Diritto dell'Unione Europea (6 cfu)
 - Istituzioni di diritto privato (6 cfu)
 - Diritto amministrativo (6 cfu)
- 27. Attività formative a scelta (12 CFU)
- 28. Stage (4 CFU)
- 29. Altre attività (4 CFU)
- 30. Prova finale (7 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (L-36)

curriculum: “Studi internazionali”

Studenti immatricolati fino all’ a.a. 2023-2024

I ANNO (non attivato 2024-2025)

II ANNO

7. Economia politica (9 CFU)
8. Statistica (9 CFU)
9. Scienza politica (9 CFU)
10. Diritto dell’Unione Europea (6 CFU)
11. Politica economica (6 CFU)
12. Lingua inglese (6 CFU)
13. Diritto internazionale (9 CFU)
14. N. 1 insegnamento a scelta tra:
Metodologia della ricerca sociale (6 CFU) o
Sistema politico italiano (6 cfu)

III ANNO

15. Storia dell’economia e del territorio (6 CFU)
16. Storia del Diritto internazionale (9 CFU)
17. Economia applicata (6 CFU)
18. Diritto pubblico comparato (6 CFU)
19. N. 1 insegnamento a scelta tra:
Diritto del lavoro (6 CFU)
Economia e gestione del III settore (6 cfu)
20. Attività formative a scelta (12 CFU)
21. Stage (4 CFU)
22. Altre attività (4 CFU)
23. Prova finale (7 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento
www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (L-36)

curriculum: “Governo e amministrazione”

Studenti immatricolati fino all' a.a. 2023-2024

I ANNO (non attivato 2024-2025)

II ANNO

7. Economia politica (9 CFU)
8. Statistica (9 CFU)
9. Istituzioni di diritto privato (9 CFU)
10. Diritto amministrativo (6 CFU)
11. Politica economica (6 CFU)
12. Scienza politica (9 CFU)
13. Lingua inglese (6 CFU)
14. Diritto internazionale (6 CFU)

III ANNO

15. Sistema politico italiano (6 cfu)
16. Economia pubblica (6 CFU)
17. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Diritto del lavoro (9 CFU)
 - Diritto tributario (9 CFU)
17. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Economia e gestione del III settore (6 CFU)
 - Sociologia del lavoro e dell'organizzazione (6 CFU)
18. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Storia dell'economia e del territorio (6 CFU)
 - Storia dei movimenti e dei partiti politici (6 CFU)
19. Attività formative a scelta (12 CFU)
20. Stage (4 CFU)
21. Altre attività (4 CFU)
22. Prova finale (7 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento
www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN:

SCIENZE INTERNAZIONALI (LM-52)

curriculum: "European Studies"

Studentesse e Studenti immatricolati a.a. 2024-2025

At the time of enrollment, all students must prove their knowledge of the English language with, at least, a B2 level. Students can demonstrate their English level submitting to the Centro Linguistico di Ateneo one of the international certifications listed here <http://www.cla.unisi.it/it/corsi-speciali/certificazioni-internazionali>

In case the student has already studied in the English language, she/he will provide a document issued by her/his former University confirming that English was the medium of instruction.

Students who do not possess the above qualifications will have to take a preliminary English language exam organized by the Centro Linguistico d'Ateneo. After passing the exam, they will receive a certificate confirming their knowledge of the English language corresponding to the B2 level. Click here for all the details: <http://www.cla.unisi.it>

I ANNO

1. European macroeconomics (6 CFU)
2. Principles of informatics (3CFU)
3. European union politics (9 CFU)
4. Environmental economics (6 CFU)
5. European human rights protection (6 CFU)
6. Foreign language (6 CFU) [*]
7. Comparative politics (9 CFU)
8. Choose 1 subject between:
 - Contemporary European history (9 CFU)
 - History of political systems (9 CFU)
9. English proficiency "C1" (4 CFU)
10. Preliminary Knowledge Test (PKT)

II ANNO

11. Foreign language (6 CFU) [*]
- 12 Choose 1 subject between:
 - History of international relations (9 CFU)
 - History of international organizations (9 CFU)
13. International monetary economics and systems (6 CFU)
14. International economic law (6 CFU)
15. Chosen by the Student (9 CFU)
16. Traineeship (4 CFU)
17. Other Knowledge for the job market (4 CFU)
18. Final examination (18 CFU)

[*THE TWO LANGUAGE EXAMS MUST BE DIFFERENT LANGUAGES AND AT LEAST ONE MUST BE OF AN "EU language"]

If you are interested in viewing Plans of Study from previous years, please visit the Department's website at www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE INTERNAZIONALI (LM-52)

curriculum: “Sviluppo e cooperazione internazionale” Studentesse e Studenti immatricolati a.a. 2024-2025

I ANNO

1. Economia internazionale (6 CFU)
2. Lingua straniera (6 CFU) [*]
3. Economia dello sviluppo (6 CFU)
4. Organizzazione internazionale (6 CFU)
5. Storia dello sviluppo (9 cfu)
6. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Geografia dello sviluppo (6 CFU)
 - Sociologia dello sviluppo (6 cfu)
7. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Tutela internazionale dei diritti umani (6 CFU)
 - Discriminazione e violenze di genere (6CFU)
8. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - International relations (9 CFU)
 - Metodologia della ricerca politica (9 CFU)
9. Laboratorio di cooperazione e sviluppo (3 CFU)
10. Idoneità informatica (3 CFU)
11. Test di Valutazione delle Conoscenze Iniziali (TVCI)

II ANNO

12. Diritto dell’U.E. (c.progredito) (6 CFU)
13. Lingua straniera (6 CFU) [*]
14. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Storia dell’Africa (9 CFU)
 - Storia internazionale della tecnologia (9 CFU)
15. Attività formative a scelta (9 CFU)
16. Idoneità di lingua inglese Liv. B2 (4 CFU)
17. Stage (4 CFU)
18. Altre attività (4 CFU)
19. Prova finale (18 CFU)

[*I DUE ESAMI DI LINGUA DEVONO ESSERE DI LINGUE DIVERSE E ALMENO UNO DEVE ESSERE DI UNA “Lingua UE”]

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE INTERNAZIONALI (LM-52)

curriculum: "Scienze internazionali e diplomatiche" Studentesse e Studenti immatricolati a.a. 2024-2025

I ANNO

1. Economia internazionale (6 CFU)
2. Storia di Genere trans-nazionale (9 CFU)
3. Storia del diritto europeo (9 cfu)
4. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - International relations (9 CFU)
 - Metodologia della ricerca politica (9 CFU)
5. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - 6. Storia del sistema internazionale (9 CFU)
 - Storia della diplomazia (9 CFU)
7. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Storia internazionale e culturale dell'America latina (6 CFU)
 - Storia politica e diplomatica dell'Asia (6 CFU)
 - Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa (6 CFU)
8. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Diritto dell'U.E. (c. progredito) (6 CFU)
 - Organizzazione internazionale (6 CFU)
9. Lingua straniera (6 CFU) [*]
10. Test di Valutazione delle Conoscenze Iniziali (TVCI)

II ANNO

11. Diritto internazionale privato e processuale (6 CFU)
12. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Tutela internazionale dei diritti umani (6 CFU)
 - Discriminazione e violenze di genere (6 CFU)
13. Lingua straniera (6 CFU) [*]
14. Attività formative a scelta (9 CFU)
15. Idoneità di lingua inglese liv. B2 (4 CFU)
16. Idoneità informatica (3 CFU)
17. Stage (4 CFU)
18. Altre attività (4 CFU)
19. Prova finale (18 CFU)

[*I DUE ESAMI DI LINGUA DEVONO ESSERE DI LINGUE DIVERSE E ALMENO UNO DEVE ESSERE DI UNA "Lingua UE"]

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI (LM-63)

curriculum: “Tributi, Diritto ed Economia”

Studentesse e Studenti immatricolati a.a. 2024-2025

I ANNO

1. Analisi dei dati (9 CFU)
2. Economia pubblica e della cultura (6 CFU)
3. Diritto civile (9 CFU)
4. Analisi e valutazione delle politiche pubbliche (9 CFU)
5. Diritto tributario (corso progredito) (6 CFU)
6. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 Diritto amministrativo II (9 CFU)
 Giustizia amministrativa (9 CFU)
7. N. 2 insegnamenti a scelta tra:
 European macroeconomics (6 cfu)
 Economia ambientale (6 CFU)
 Economia e organizzazione aziendale (6 CFU)
 Pianificazione e controllo nelle amministrazioni pubbliche (6 CFU) o
 Economia internazionale (6 CFU)
8. Test di Valutazione delle Conoscenze Iniziali (TVC1)

II ANNO

9. Diritto tributario europeo (6 CFU)
10. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 Diritto commerciale (6 CFU)
 Diritto sovranazionale del lavoro (6 CFU)
 Diritto dei servizi pubblici (6 cfu)
 Diritto costituzionale dell'economia (6 cfu)
11. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 Diritto dell'U.E. (corso progredito) (6 CFU)
 Diritto amministrativo comunitario (6 cfu)
 International economic law (6 CFU)
 Diritto penale dell'impresa (6 CFU)
11. Idoneità di lingua inglese – B2 (4 CFU)
12. Stage (4 CFU)
13. Altre attività (7 CFU)
14. Attività a scelta dello studente (9 CFU)
15. Prova finale (18 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento
www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI (LM-63)

curriculum:

“Comunicazione, Marketing territoriale e Turismo”

Studentesse e Studenti immatricolati a.a. 2024-2025

I ANNO

1. Demografia e diseguaglianze territoriali (9 CFU)
2. Diritto regionale (6 CFU)
3. Storia delle istituzioni politiche italiane ed europee (9 CFU)
4. Storia dell'informazione e del giornalismo (9 CFU)
5. Storia dei trasporti e del turismo (6 CFU)
6. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Economia pubblica e della cultura (6 CFU)
 - Economia ambientale (6 CFU)
7. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Geografia dello sviluppo locale (6 CFU)
 - Strumenti di marketing per la sostenibilità (6 CFU)
8. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Diritto dell'informazione e della comunicazione (9 CFU)
 - Diritto costituzionale dell'economia (9 CFU)
9. Test di Valutazione delle Conoscenze Iniziali (TVCI)

II ANNO

10. Lingua inglese tecnica (6 CFU)
11. Economia dello sviluppo locale (9 CFU)
12. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Diritto amministrativo comunitario (6 CFU)
 - Diritto amministrativo del territorio e del turismo (6 CFU)
13. Idoneità di lingua inglese – B2 (4 CFU)
14. Stage (4 CFU)
15. Altre attività (4 CFU)
16. Attività a scelta dello studente (9 CFU)
17. Prova finale (18 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SOSTENIBILITA' SOCIALE E MANAGEMENT DEL WELFARE (LM-87)

Studentesse e Studenti immatricolati a.a. 2024-2025

I ANNO

1. Sostenibilità sociale e diseguaglianze (6 cfu)
2. Storia del Welfare (6 cfu)
3. Metodi e tecniche per servizi sociali innovativi (9 cfu)
4. Politiche pubbliche e comunicazione (6 cfu)
5. Diritto amministrativo e dei servizi pubblici (9 cfu)
6. Management del welfare e dei servizi sociali (6 cfu)
7. N. 1 insegnamento a scelta tra:
Economia della felicità (6 cfu)
Economia dello sviluppo (6 cfu)
8. N. 1 insegnamento a scelta tra:
Antropologia sociale (12 cfu)
Pedagogia di comunità (12 cfu)
C.I. di Pedagogia e didattica delle organizzazioni e della formazione (12 cfu)

II ANNO

9. Design thinking e processi partecipativi (6 CFU)
10. Co-progettazione e innovazione sociale (6 cfu)
11. N. 1 insegnamento a scelta tra:
-Diritto antidiscriminatorio e inclusione sociale (6 CFU)
-Tutela e trattamento dei dati personali (6 cfu)
12. Idoneità di lingua inglese – B2 (3 cfu)
13. Tirocini (12 CFU)
14. Attività a scelta dello studente (12 CFU)
15. Prova finale (15 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento
www.dispi.unisi.it

FORMAZIONE POST LAUREA

Dottorato di Ricerca

Studi Storici

Università di Firenze – Università di Siena (Sede amministrativa l’Università degli Studi di Firenze).

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali ha ereditato una tradizione formativa post-lauream che risale al 1999, quando fu attivato il dottorato in *Teoria e storia della modernizzazione in età contemporanea*, che ha portato nel corso di oltre un decennio a formare numerosi dottori di ricerca, studiosi di diversi aspetti della società contemporanea. Dal 2013, il Dipartimento partecipa attivamente al corso di Dottorato di ricerca in Studi Storici organizzato dalle Università di Siena e di Firenze.

PROGRAMMI

INSEGNAMENTI EROGATI

A.A. 2024-2025

- . Scienze Politiche**
- . Scienze Internazionali**
- . Scienze delle Amministrazioni**
- . Sostenibilità Sociale e Management
del Welfare**

ANALISI DEI DATI

Docente: PAOLA PALMITESTA
Numero ore: 60
Periodo: Primo semestre
Crediti: 9
Settore: SECS-S/01

CONTENUTI

Richiami di analisi statistica descrittiva univariata e bivariata.
Caratteri, unità statistiche, scale di misurazione. Popolazione e campione. Struttura di un dataset, matrice dei dati e sua rappresentazione mediante software o foglio elettronico.
Distribuzione di frequenza di un carattere e sua rappresentazione grafica o tabellare. Sintesi di una distribuzione.
Distribuzione di frequenza congiunta di due caratteri e sua rappresentazione mediante grafico o tabella. Sintesi di una distribuzione congiunta. Applicazioni su spreadsheet.
Richiami di alcune nozioni base di inferenza statistica. Modelli statistici, stima di medie, proporzioni, differenze di medie, varianze ed altri parametri incogniti, standard error di una stima, intervalli di confidenza, verifica di ipotesi, p-value e sua interpretazione.
Modelli di regressione. Struttura generale e obiettivi di un modello di regressione, analisi della dipendenza di una variabile da altre variabili esplicative. Applicazioni su software Jasp

TESTI DI RIFERIMENTO

Agresti, A., Metodi statistici di base e avanzati, V ed., Pearson, 2022.
Walkenbach J., Analisi dei dati con Excel 2010, Hoepli Informatica, 2014

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo del corso è di fornire gli strumenti utili per un'efficace strutturazione dell'analisi statistica dei dati, nonché di presentare le tecniche statistiche e le procedure di analisi quantitativa necessarie per un impiego corretto ed efficiente dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative

PREREQUISITI

E' consigliata una conoscenza delle tecniche di statistica descrittiva e inferenziale.

METODI DIDATTICI

Lezioni teoriche ed esercitazioni utilizzando i software Excel e Jasp

ALTRI INFORMAZIONI

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare il docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è basato su:

- Svolgimento attività di gruppo (costruzione di un questionario, conduzione di un'indagine d'opinione, analisi dei dati).
- Redazione del rapporto di ricerca
- Prova pratica e esame orale.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

4

ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE

Docente: SABRINA CAVATORTO
Numero ore: 60
Periodo: Primo semestre
Crediti: 9
Settore: SPS/04

CONTENUTI

Il corso introduce ai concetti fondamentali dell'analisi delle politiche pubbliche, chiarendo cosa si intende per politica pubblica, quali sono i caratteri tipici delle politiche pubbliche contemporanee, a cosa serve studiare le decisioni pubbliche ed anche valutarne gli effetti (ex ante, in itinere, ex post).

Le lezioni si concentrano su riflessioni teoriche e l'osservazione di casi pratici con l'obiettivo di sviluppare la sensibilità degli studenti verso l'applicazione concreta di concettualizzazioni e strumenti analitici alla realtà empirica. Speciale attenzione sarà dedicata all'analisi di impatto della regolazione, tenendo conto dell'agenda europea di Better regulation. Si farà particolare riferimento a Next Generation EU e, in chiave comparata, al Piano italiano di ripresa e resilienza (PNRR). Con gli studenti frequentanti, verrà discussa la possibilità di realizzare durante il corso (12 ore) un laboratorio di analisi dei modelli di governance e dei processi di attuazione del PNRR. I lavori eventualmente realizzati durante il Laboratorio PNRR costituiranno una componente della valutazione complessiva (30%).

TESTI DI RIFERIMENTO

Bobbio, L, Pomatto, G. e Ravazzi, S. (2017) Le politiche pubbliche. Problemi, soluzioni, incertezze, conflitti, Mondadori, tutti i capitoli.

La Spina, A. (2020) Politiche pubbliche. Analisi e valutazione, il Mulino, limitatamente alla Parte terza: Valutazione (capitoli 8-13).

Materiale empirico per l'analisi di casi di studio e letture integrative saranno distribuiti durante le lezioni. Verrà consultata la Guida AIR (2018), disponibile sul web al seguente indirizzo: <https://www.governo.it/it/dipartimenti/dip-gli-affari-giuridici-e-legislativi/dagli-attivita-air/24201>.

La scelta dei testi in preparazione dell'esame deve essere comunque concordata con la docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire gli strumenti teorici e metodologici di base per un corretto approccio all'analisi dei processi di formulazione, implementazione e valutazione delle politiche pubbliche. Le lezioni avranno un taglio anche operativo, facendo ampio uso di esempi e casi di studio per aiutare gli studenti a comprendere concretamente concetti e teorie. Al termine delle lezioni, gli studenti avranno approfondito la conoscenza dei processi di formazione dell'agenda politica e di costruzione delle decisioni pubbliche, anche attraverso il ciclo di policy evaluation e dei processi di implementazione. Gli studenti saranno in grado di applicare le conoscenze apprese a casi concreti di politiche pubbliche.

PREREQUISITI

Può essere d'aiuto la conoscenza dei fondamenti della Scienza politica, della Sociologia, della Metodologia della ricerca sociale, del Diritto pubblico.

METODI DIDATTICI

Le attività didattiche si serviranno di lezioni frontali, in preparazione delle quali gli studenti saranno sollecitati a lavorare individualmente sulle letture indicate. La discussione in classe di concetti, teorie, ricerche empiriche favorirà la partecipazione attiva al corso. A completamento, verranno proposte esercitazioni su casi di studio che esemplifichino percorsi applicativi di policy nelle istituzioni pubbliche. Infine, per valorizzare l'apprendimento, si proporranno brevi verifiche periodiche di autovalutazione (test strutturati o semi-strutturati).

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti impossibilitati a seguire assiduamente le lezioni sono pregati di contattare il docente per concordare il programma d'esame.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale e scritta. Durante il corso saranno distribuite e discusse liste di domande di autovalutazione e test. Gli studenti saranno invitati a preparare una presentazione orale (scritta, per gli studenti non frequentanti) su un argomento concordato con il docente, che sarà considerata in sede di valutazione finale. L'esame sarà scritto sia per gli studenti frequentanti, che per gli studenti non frequentanti. Per entrambi è prevista l'opzione facoltativa di svolgere successivamente all'esame scritto un colloquio integrativo di valutazione.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. In particolare Ob. 16 (istituzioni forti).

ANTROPOLOGIA SOCIALE

(insegnamento mutuato da Antropologia sociale,
c.l.m Antropologia e linguaggi dell'immagine – DISPOC)
Il programma si riferisce all'a.a. 2022-23

Docente: SIMONETTA GRILLI

Numero ore: 80

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 12

Settore: M-DEA-01

ANTROPOLOGIA SOCIALE MOD. A

Modulo dell'insegnamento integrato ANTROPOLOGIA SOCIALE

CONTENUTI

Titolo generale del corso (12cfu): PARENTELA, GENERE, LAVORO DOMESTICO E DI CURA

(1° modulo) Titolo: FAMIGLIE E PARENTELE QUEER Il corso si propone un approfondimento teorico metodologico sulle modalità di costruzione dei legami di parentela nelle società euro-americane contemporanee con particolare attenzione alle famiglie e alle parentele queer.

Una prima riflessione riguarda i processi di costruzione culturale del genere in relazione ai ruoli familiari e di parentela in contesti specifici della società contemporanea. Si punta a riflettere a cogliere come i cambiamenti nelle pratiche mediche (le possibilità di manipolare i fatti della vita tramite le tecnologie mediche) si siano materializzati nelle vite di quelle soggettività che sono state per lungo tempo definite come "una specie non riproduttiva" (Foucault, 1976).

Quale apporto certe esperienze di relazionalità "non conformi" danno all'attuale dibattito sulla riproduzione e la parentela/relatedness? Nello specifico si tratta di identificare le specifiche difficoltà che gay lesbiche e persone queer incontrano quando ricorrono ai trattamenti per la cura della loro infertilità individuale o di coppia. Partendo dalle cornici giuridiche e istituzionali che escludono, o includono solo parzialmente tali soggettività, dall'accesso ai trattamenti per la cura della infertilità, è possibile riflettere sulla cosiddetta legittimità riproduttiva. Quali famiglie (filiazioni, genitorialità) sono considerate legittime nella riproduzione assistita e quali no? Chi può permettersi di accedere ai trattamenti medici? Non si può tacere, come il generarsi di vere e proprie gerarchie materiali e simboliche, renda la questione della cosiddetta "giustizia riproduttiva" di particolare rilevanza analitica.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per coloro che non hanno mai sostenuto un esame nell'ambito delle discipline demo-ethno-antropologiche è richiesta la preparazione di: ENGELKE M., 2017, Pensare come un antropologo, Einaudi, Torino (capitoli: Introduzione. Familiarità ed estraneità; 1. Cultura; 3. Valori; 5: sangue; 6: Identità; 9 Natura; Conclusioni)

Per tutti GRILLI S. (a cura di), Famiglie e parentele queer (Dispensa a uso interno, saggi di Gunnarson Payne, Lewin, Collard, Kasmeri, Goldfarb, Norqvist, ecc.).

Per tutti

GRILLI S., 2019, Antropologia delle famiglie contemporanee, Carocci, Roma.

(1 testi a scelta tra)

CARSTEN J., 2004, After Kinship, Cambridge, Cambridge University Press.

EDWARDS J., SALAZAR C., 2009, (eds.), European Kinship in the Age of Biotechnology, Berghahn, New York Oxford.

SAHLINS M., La parentela: cos'è e cosa non è, elèuthera, 2014, Milano.

SMIETANA M., THOMPSON C., (eds), Making Families: Transnational Surrogacy, Queer Kinship and Reproductive Justice, Reproductive BioMedicine and society, 2018, 7 ((numero monografico)..

PORQUERES I GENÉ E., (ed), 2017, «Le corps reproductif», Ethnologie française, 3, 47, (numero monografico).

MOHR S., 2018, Being a Sperm Donor. Masculinity, Sexuality, and Biosociality in Denmark, Berghahn Book.

POMPILIO R., AMENDOLA A., (2017) (a cura di), La linea del genere. Politiche dell'identità e produzione di soggettività, Ombre Corte, Verona.

MATTALUCCI C., (2017), Antropologia e riproduzione, Cortina, Milano.

GUERZONI C. S., Sistemi procreativi. Etnografia dell'omogenitorialità in Italia, Franco Angeli, 2020.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo formativo dell'insegnamento è quello di fornire conoscenze teoriche ed etnografiche avanzate ed approfondite relative:

- ai temi e dibattiti principali nell'Antropologia della riproduzione (genere, corpo, sessualità, procreazione, parentela, lavoro domestico e di cura, lavoro sessuale);
- all'apprendimento di metodi base della raccolta dati nella ricerca etnografica (osservazione partecipante, scrittura delle note di campo; conversazioni formali e informali, posizionamento dell'antropologo/a);
- all'impostazione e alla conduzione della ricerca antropologica;
- all'abilità di interpretare i dati alla luce della letteratura selezionata per il corso.

Risultati attesi: - apprendimento di metodi base della raccolta dati nella ricerca etnografica (osservazione partecipante, scrittura delle note di campo, conversazioni formali e informali, posizionamento dell'antropologo/a);

- capacità di impostare e condurre una ricerca etnografica;

- abilità di interpretare i dati alla luce della letteratura selezionata per il corso.

L'insegnamento può essere proposto per la convalida di 6 cfu ai fini del percorso di formazione insegnanti, PF24, se correlato ad un insegnamento antropologico di base (livello triennale).

METODI DIDATTICI

L'insegnamento (modulo A) si compone di diverse attività

1- Lezioni frontali tenute dalla docente. Durante le lezioni verrà presentato lo stato di avanzamento della ricerca antropologica sui temi in oggetto, con particolare attenzione ai dibattiti teorici su genere, parentela, relazionata.

Alcune lezioni verranno dedicate a discutere i fondamenti del metodo etnografico.

2- Presentazioni in classe di saggi e letture. E' previsto il coinvolgimento attivo degli studenti/ studentesse nella presentazione in classe di saggi e letture relative al corso debitamente e fornite selezionate dalla docente. Tale attività sarà parte della valutazione finale.

3- Esercitazioni etnografiche. Gli/le studenti/studentesse, insieme alla docente, potranno elaborare un progetto di ricerca antropologica sui temi del corso, con la possibilità di svolgere brevi sondaggi etnografici che poi saranno discussi in classe e saranno parte della valutazione finale.

4- Incontri seminariali. Sono previsti incontri con studios* che si dedicano a trattare i temi oggetto del corso (modula A).

ALTRE INFORMAZIONI

La frequenza regolare del corso è vivamente consigliata.

Gli studenti lavoratori, e tutti coloro che non possono frequentare, sono invitati a prendere contatto con il docente qualora fossero interessati a percorsi formativi personalizzati.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La prova finale, di tipo orale, riguarderà i temi trattati e approfonditi durante il corso. Sarà verificata la solidità delle competenze acquisiti nello studio dei testi indicati fra i riferimenti bibliografici (70%); sarà inoltre comprovata la capacità di applicare tali conoscenze all'analisi di situazioni concrete (10). La valutazione finale terrà conto anche della frequenza e partecipazione attiva alle lezioni (20%).

La preparazione dei non frequentanti sarà valutata tramite un colloquio orale sui testi previsti per i non frequentanti.

Nella valutazione finale si riconoscerà un punteggio massimo (da 28 a 30 lode) a coloro che dimostrano di aver acquisito del tutto i contenuti specifici degli argomenti, di possedere un menoico adeguato e di dimostrare la capacità di restituzione e l'analisi critica adeguata. Voti intermedi (da 22 a 27/30) indicheranno lacune nelle competenze di base e nelle nozioni specifiche, difficoltà nella restituzione dei temi critici in oggetto; il livello della sufficienza (da 18 a 21/30) è considerato raggiunto con almeno alcune risposte positive sui testi della bibliografia.

Nella eventualità di una preparazione insufficiente, la docente fornirà indicazioni puntuali per migliorare la preparazione.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

ANTROPOLOGIA SOCIALE MOD. B

CONTENUTI

LAVORO DOMESTICO E DI CURA NELLE'ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE

Il lavoro domestico e di cura è un tema di grande attualità nelle scienze sociali. Sarà analizzato in relazione alle trasformazioni della vita familiare e ai processi di globalizzazione e di mobilità transnazionale tipici della realtà contemporanea. Esso sintetizza i grandi cambiamenti che si sono prodotti nella dimensione privata e in quella pubblica (ridefinizione delle relazioni di genere e tra le generazioni, crisi demografica, nuove etiche della cura, precarietà e crisi sociale ed economica, indebolimento del welfare state).

Principali temi:

- il concetto di lavoro domestico nella tradizione degli studi antropologici;
- rassegna degli studi sulla cosiddetta "rinascita" del lavoro domestico in Italia;
- caratteristiche della esternalizzazione del lavoro domestico;
- risignificazione e trasformazione della riproduzione sociale e in particolare del lavoro di cura;
- pratiche e discipline corporee nel lavoro domestico e soprattutto (in particolare il concetto di lavoro emozionale);
- relazioni tra datori/datri e lavoratrici/tori della cura;
- processi di razzializzazione ed etnicizzazione che interessano la dimensione domestica.

TESTI DI RIFERIMENTO

(2 testi a scelta tra)

EHRENREICH B., HOCHSCHILD A. R. (a cura di) (2004), Donne globali. Tate, colf e badanti, Feltrinelli, Milano.
BUSI B., (2020), Separate in casa. Lavoratrici, domestiche, femministe e sindacaliste: una mancata alleanza, EDIESSE, Roma.

MARCHETTI S., (2011) Le ragazze di Asmara. Lavoro domestico e migrazione postcoloniale, Ediesse, Rome.

FRAGNITO M. TOLA M., (a cura di) Ecologie della cura. Prospettive transfemministe, Orthotes editore (pp. 214, euro 18).

REDINI V., VIANELLO F., ZACCAGNINI F., 2020, Il lavoro che usura. Migrazioni femminili e salute occupazionale, FrancoAngeli, Milano.

GALLO E., SCRINZI F. (2016), Migration, Masculinities and Reproductive Labour. Men of the Home, Palgrave Macmillan, Basingstoke.

PARREÑAS R. S., 2001, Servants of Globalisation. Women, Migration and Domestic Work, Stanford University Press, Stanford.

RIBEIRO COROSSACZ V., 2015, Bianchezza e mascolinità in Brasile. Etnografia di un soggetto dominante, Mimesis, Milano.

M. SCAGLIONI, F. DIODATI, Antropologia dell'invecchiamento e della cura: Prospettive globali, Ledizioni 2021 Metodi e tecniche della ricerca antropologica

CAPPELLETTO F., (a cura di), (2009), Vivere l'etnografia, Firenze, SEID (Saggi: J.-P.Olivier De Sardan; Leonardo Piasere; Francesca Cappelletto).

oppure

MONTANARI A., (2016) Antropologia dal corpo, in Malighetti A., Molinari A., Il metodo e l'antropologia. Il contributo di una scienza inquieta, Cortina, Milano, pp. 187-252.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo formativo dell'insegnamento è quello di fornire conoscenze teoriche ed etnografiche avanzate ed approfondite relative:

- ai temi e dibattiti relativi al lavoro domestico e di cura;
- all'apprendimento di metodi base della raccolta dati nella ricerca etnografica (osservazione partecipante, scrittura delle note di campo; conversazioni formali e informali, posizionamento dell'antropologo/a);
- all'impostazione e alla conduzione della ricerca antropologica;
- all'abilità di interpretare i dati alla luce della letteratura selezionata per il corso.

L'insegnamento può essere proposto per la convalida di 6 cfu ai fini del percorso di formazione insegnanti, PF24, se correlato ad un insegnamento antropologico di base (livello triennale).

METODI DIDATTICI

L'insegnamento (modulo B) si compone di diverse attività

1- Lezioni frontali tenute dalla docente. Durante le lezioni verrà presentato lo stato di avanzamento della ricerca antropologica sui temi in oggetto, con particolare attenzione ai dibattiti teorici lavoro domestico e di cura.

Alcune lezioni verranno dedicate a discutere i fondamenti del metodo etnografico.

2- Presentazioni in classe di saggi e letture. E' previsto il coinvolgimento attivo degli studenti/ studentesse nella presentazione in classe di saggi e letture relative al corso debitamente e fornite selezionate dalla docente. Tale attività sarà parte della valutazione finale.

3- Esercitazioni etnografiche. Gli/le studenti/studentesse, insieme alla docente, potranno elaborare un progetto di ricerca antropologica sui temi del corso, con la possibilità di svolgere brevi sondaggi etnografici che poi saranno discussi in classe e saranno parte della valutazione finale.

4- Incontri seminariali. Sono previsti incontri con studios* che si dedicano a trattare i temi oggetto del corso (modula B).

ALTRÉ INFORMAZIONI

La frequenza regolare del corso è vivamente consigliata.

Gli studenti lavoratori, e tutti coloro che non possono frequentare, sono invitati a prendere contatto con il docente qualora fossero interessati a percorsi formativi personalizzati.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La prova finale, di tipo orale, riguarderà i temi trattati e approfonditi durante il corso. Sarà verificata la solidità delle competenze acquisiti nello studio dei testi indicati fra i riferimenti bibliografici (70%); sarà inoltre comprovata la capacità di applicare tali conoscenze all'analisi di situazioni concrete (10). La valutazione finale terrà conto anche della frequenza e partecipazione attiva alle lezioni (20%).

La preparazione dei non frequentanti sarà valutata tramite un colloquio orale sui testi previsti per i non frequentanti.

Nella valutazione finale si riconoscerà un punteggio massimo (da 28 a 30 lode) a coloro che dimostrano di aver acquisito del tutto i contenuti specifici degli argomenti, di possedere un menoico adeguato e di dimostrare la capacità di restituzione e l'analisi critica adeguata. Voti intermedi (da 22 a 27/30) indicheranno lacune nelle competenze di base e nelle nozioni specifiche, difficoltà nella restituzione dei temi critici in oggetto; il livello della sufficienza (da 18 a 21/30) è considerato raggiunto con almeno alcune risposte positive sui testi della bibliografia.

Nella eventualità di una preparazione insufficiente, la docente fornirà indicazioni puntuali per migliorare la preparazione.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

C.I. DI PEDAGOGIA E DIDATTICA DELLE ORGANIZZAZIONI E DELLA FORMAZIONE

(insegnamento mutuato da

C.i. di pedagogia e didattica delle Organizzazioni e della Formazione
c.l.m Scienze per la Formazione e la Consulenza Pedagogica nelle Organizzazioni –DISPOC)

Docenti:

Numero ore: 80

Periodo:

Crediti: 12

Settori: M-PED/01 e M-PED/03

COMPARATIVE POLITICS

Docente: FRANCESCO MARANGONI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settori: SPS/04

CONTENUTI

Il corso si prefigge di discutere e analizzare in prospettiva comparativa come la "politica" stia cambiando nelle democrazie contemporanee. La prima parte del corso offre un'introduzione alla logica del metodo comparato, illustrando gli strumenti analitici propri della ricerca comparata. La seconda parte del corso si concentra sulle caratteristiche principali dei sistemi e dei regimi politici contemporanei, nonché sulle attuali trasformazioni e sfide alla democrazia (e alla rappresentanza democratica). La terza e ultima parte del corso introduce gli studenti ad alcuni dei temi argomenti più dibattuti dalla letteratura comparata: si discuteranno esempi di come l'analisi empirica comparata aiuti a comprendere il modo in cui operano i sistemi elettorali, i sistemi partitici e le istituzioni legislative / esecutive all'interno dei paesi democratici (così come le conseguenze dei diversi contesti istituzionali).

TESTI DI RIFERIMENTO

La lista delle letture verrà distribuita dal docente all'inizio del corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli studenti del corso acquisiranno familiarità con i principali temi d'analisi della politica comparata. Matureranno, inoltre, competenze analitiche di base nell'uso consapevole di evidenze empiriche per lo studio e la comprensione dei fenomeni politici.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari con l'attiva partecipazione degli studenti

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Agli studenti frequentanti è richiesto di completare in anticipo la lettura del materiale via via assegnato.

STUDENTI NON FREQUENTNATI

Dopo le prime lezioni introduttive, gli studenti dovranno preparare, con cadenza settimanale, dei brevi commenti scritti (circa 350-450 parole) su almeno due delle letture assegnate.

Gli studenti saranno poi chiamati ad introdurre in classe i temi di discussione sulla base delle letture svolte.

Nella parte finale del corso agli studenti sarà chiesto di condurre una breve ricerca empirica e di scrivere un paper di fine corso sul tema assegnato. Una prima versione del paper (nella sua stesura finale, da consegnare entro due settimane dopo la fine del corso, lungo circa 6000 parole) sarà discussa in classe.

Criteri di valutazione degli studenti frequentanti:

-partecipazione attiva in classe e presentazioni orali: 25%

-Commenti scritti settimanali: 25%

-Paper finale:50%

STUDENTI NON FREQUENTANTI

Valutazione sulla base di una prova scritta (domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta) che verterà sul testo: Caramani, D. (2020) (a cura di), Comparative Politics, V edizione Oxford University Press

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Istruzione di qualità;

Uguaglianza di genere;

Pace, giustizia, istituzioni forti

CONTEMPORARY EUROPEAN HISTORY

Docente: GIANNI SILEI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso è incentrato sulle principali dinamiche economiche, politiche e sociali dell'Europa del XX secolo che verranno analizzate da una prospettiva globale e comparata, sia pure con una particolare attenzione alla storia sociale

TESTI DI RIFERIMENTO

- I. Kershaw, Roller-Coaster Europe 1950-2017, Penguin Books 2019
altri testi verranno indicati durante il corso

OBIETTIVI FORMATIVI

Individuare le principali questioni legate all'evoluzione storico-sociale del continente europeo nel XX secolo.

PREREQUISITI

Il corso è a livello magistrale e richiede una conoscenza di base dei principali eventi storici del Novecento. Gli studenti che ne fossero privi possono consultare un manuale di base di storia del XX secolo, ad esempio H. Stuart Hughes, J. Wilkinson, Contemporary Europe. A History, Pearson 2003.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Attività seminariali.

Videolezioni e materiale documentario supplementare, ad integrare i libri di testo e i contenuti delle lezioni, verrà indicato a lezione e distribuito durante il corso.

Durante il corso verranno organizzati seminari comuni e con l'insegnamento di History of Political Systems (professor Domenico Bruni) su tematiche di storia contemporanea

ALTRE INFORMAZIONI

La frequenza non obbligatoria ma è caldamente raccomandata.

Ulteriori informazioni: www.giannisilei.it -> didattica

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

- Compiti o discussioni durante il corso;

- Paper (solo per studenti frequentanti).

- Esame orale

CO-PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

Docente a contratto: FABRIZIO BOLDRINI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settori: SPS/07

CONTENUTI

Le società post industriali sono sottoposte, oggi più che mai, a torsioni molto impegnative i cui termini sono rappresentati dalla volontà/necessità di tutti settori sociali di non arretrare nel proprio stato di benessere e dalla ineluttabilità di sussulti, ridimensionamenti, conflitti che evidenziano nuove e antiche fragilità per ampie fasce di cittadini. Negli ultimi decenni la globalizzazione, le mutazioni climatiche e ultimamente il ritorno della guerra guerreggiata nel suolo europeo, hanno accentuato in alcuni il fascino per Stati come Cina, Russia etc. che hanno scelto il capitalismo autoritario come strategia di lungo periodo. Del resto, nelle società Europee che sono uscite dalla seconda guerra mondiale scegliendo un impianto più liberale - o liberal meritocratico [Branko Milanovic] -, non sempre la costruzione di uno solido welfare con universalità di accesso e gratuità dei servizi è riuscita a garantire la necessaria e voluta equità. Infatti, non è sufficiente avere le stesse opportunità sancite dalla legge, occorre anche avere gli strumenti e le capacità per conoscere i propri diritti ed utilizzare il welfare strutturato; non sono sufficienti i diritti formali, è fondamentale il modo con cui questi strumenti possono essere utilizzati da chi è più povero, deprivato e marginale.

Costruire una comunità consapevole, partecipe e solidale e quindi compatta per propria scelta e non per obbligo autoritario, è il modo per dare ancor più fattiva concretezza ai principi scritti in molte Costituzioni post belliche. Quella italiana è forse la Costituzione più avanzata nel coordinare libertà individuale e dovere solidaristico, consapevolezza e partecipazione. Per definire il complesso dei diritti, delle libertà e dei doveri civici dei cittadini, il legislatore italiano ha progressivamente definito un nuovo soggetto, il Terzo Settore, le cui caratteristiche, discipline interne e rapporti con la comunità e la pubblica amministrazione sono stati codificati in un apposito Codice, che pur giovanissimo è già stato variamente "interpretato" fintanto che la sentenza della Corte Costituzionale n° 131 del 2020, ne ha definitivamente sancito il profilo costituzionale e delineato le enormi potenzialità (tutte da sviluppare) nell'ambito del più vasto sistema dei servizi pubblici e di organizzazione del welfare.

La complessità del mondo contemporaneo e l'accentuata fragilità di vasti settori sociali impongono la costruzione di organizzazioni complesse dei servizi pubblici; organizzazioni in grado di rispondere con efficacia ai nuovi bisogni ma anche ricercare l'efficienza necessaria a compensare la costante carenza di risorse. Anche in quest'ottica un solido e proficuo rapporto tra servizi pubblici e Terzo settore diventa sempre più strategico per meglio definire e sviluppare il nostro welfare pubblico; rapporto strategico per l'efficacia e l'efficienza dei servizi, ma ancor più per la compattezza della comunità.

Del resto l'indispensabile complessità organizzativa dei servizi pubblici non può prescindere da una solida programmazione scientifica basata sulle evidenze, ma anche capace di tener conto del punto di vista degli utenti e del complesso mondo di portatori d'interessi locali, capaci, se ben orientati e favoriti in questo lavoro, di co-programmare con le istituzioni strategie partecipate, ma anche co-progettare servizi specifici portando in dote esperienze e capacità proprie.

TESTI DI RIFERIMENTO

PRIMO GRUPPO

Articolo: I determinanti sociali di salute in G. Maciocco, F. Santomauro, La salute Globale, Carocci Faber , ristampa dicembre 2021

Articolo: M.Valerio, G.Baccile, M, Romero, Indicatori come strumento e come prodotto di epidemiologia di cittadinanza, in Epidemiologia di cittadinanza, Welfare, salute, diritti, a cura di M.Campedelli, V.lepore, G. Tognoni. Il pensiero scientifico editore, Roma 2010

Saranno fornite dispense sui principali contenuti delle lezioni che formeranno materia di esame.

SECONDO GRUPPO

L.Gori, F.Monceri, Collaborare, non competere Co-programmazione, co-progettazione, convenzioni nel Codice del Terzo settore, Quaderno Cesvot n° 85, 2020, scaricabile all'indirizzo <https://cesvot.it/documentazione/collaborare-non-competere>

Struttura e impatto del "nuovo" diritto del Terzo Settore, articolo su Terzijus, il portale del diritto del Terzo Settore, 22 giugno 2020.

S.Barsanti, A.Rosa (a cura di), Il Management della salute nel territorio – competenze e strumenti della esperienza della Regione Toscana, Edizioni ETS, 2018

NB. Gli studenti che aderiranno alla proposta di costruzione di un progetto tematico (tesina) saranno esonerati da portare in fase di esame uno tra i due due articoli del primo gruppo (Valerio Baccile) e il volume di Barsanti e Rosa del secondo gruppo (ad eccezione di un capitolo).

Le norme di riferimento la cui conoscenza è indispensabile per gli esami saranno indicate, spiegate e commentate durante le lezioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

Le lezioni sono articolate in più fasi.

La prima servirà a evidenziare quella che potremo definire epidemiologia di cittadinanza; del perché, in somma, "le diseguaglianze rendono le società più infelici" [Wilkinson]. Sarà questa l'occasione anche per definire alcuni concetti e categorie specifiche (complessità, territorio, efficacia, equità, sicurezza etc etc.) in modo che tutta l'aula abbia gli stessi strumenti di conoscenza e di comprensione.

La seconda fase affronterà l'intreccio tra programmazione pubblica dei servizi, e programmazione partecipata [co-programmazione]; complessità e competenze degli operatori sociali, anche con l'ausilio di esperienze specifiche e contributi esterni.

La terza definirà criteri e metodi di partecipazione (alla organizzazione dei servizi pubblici) dei soggetti del terzo settore: dalla progettazione alla loro realizzazione. Gli studenti saranno accompagnati nello studio e nell'analisi di buone pratiche e di sperimentazioni dei processi innovativi.

Infine daremo vita ad esercitazioni in aula per la costruzione di procedure ad evidenza pubblica di programmazione partecipata e di co-progettazione di servizi, anche con l'ausilio di operatori del settore.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con approfondimenti seminarii anche con l'intervento di esperti. L'apprendimento sarà favorito da specifiche attività dimostrative in aula da concordare e con lavori di gruppo e simulazioni di attività operative.

Gli studenti potranno concordare con il docente, la possibilità di svolgere, individualmente o in team un progetto tematico (tesina) su un ambito specifico [l'insieme delle tesine andranno poi a formare un parco delle idee]. In fase di esame, la presentazione della tesina, che potrà svolgersi anche collettivamente, dovrà evidenziare l'apporto individuale alla realizzazione del prodotto. La partecipazione alla elaborazione e alla presentazione del progetto tematico ridurrà il numero dei testi da presentare agli esami.

ALTRE INFORMAZIONI

Nella pagina Moodle del corso saranno pubblicati ulteriori informazioni, materiali, eventi ed iniziative utili agli studenti.

Per eventuali ulteriori informazioni si consiglia di contattare il docente all'indirizzo di posta elettronica istituzionale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame prevede un colloquio orale finale.

Lo studente dovrà dimostrare padronanza dei temi trattati e l'utilizzo di un linguaggio specifico.

DEMOGRAFIA

Docente: CINZIA BUCCANTI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-S/04

CONTENUTI

La prima parte (modulo A) si caratterizza per l'analisi delle fonti, lo studio della transizione demografica, della finestra demografica, dei quozienti, degli indici, del diagramma di Lexis, delle tavole di eliminazione, della nuzialità, della fecondità e delle migrazioni.

La seconda parte (modulo B) si concentra sullo studio della (de)natalità, dell'invecchiamento demografico e delle relazioni tra fattori demografici, economici e culturali in termini di TFT e non solo.

TESTI DI RIFERIMENTO

AA.VV., L' "ABBECEDARIO" DELLA DEMOGRAFIA

Parte I, a cura di Cinzia Buccanti, edizioni La Vela, 2024 (in corso di stampa).

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento di demografia concorre alla realizzazione degli obiettivi formativi del corso di laurea in cui è inserito.

Esso fornisce gli strumenti metodologici per la comprensione delle dinamiche demografiche in diverse epoche storiche e in diversi contesti (PS-PVS).

Sarà data particolare importanza all'utilizzo delle fonti, con riguardo a quelle della demografia storica, alla transizione demografica, all'utilizzo della metodologia demografica di base. L'obiettivo è quello di fornire alle studentesse e agli studenti la capacità di usare indici, quozienti, rappresentazioni grafiche, funzioni, ecc. per

comprendere in prospettiva storica, comparativa e contemporanea nonché in ambiti geografici diversi l'importanza dell'evoluzione delle popolazioni.

Al termine dell'insegnamento le studentesse e gli studenti dovranno aver acquisito:

- un congruo patrimonio di termini tecnici specifici della disciplina;
- la capacità di comprensione dei dati analizzati e utili in termini spazio tempo per comprendere e tematizzare le dinamiche demografiche;
- autonomia di giudizio, di ragionamento, di interpretazione del dato;
- chiarezza espositiva e capacità di sintesi operando collegamenti spazio tempo;
- capacità di consultazione di bibliografie/sitografie specifiche, capacità di sintesi dei dati.

PREREQUISITI

Lettura del volume: M. Livi Bacci, Storia Minima della popolazione del mondo, 2016, Il Mulino.

METODI DIDATTICI

Le lezioni saranno frontali con apporto di materiali integrativi che saranno indicati dal docente durante il corso delle lezioni. Si consiglia alle studentesse e agli studenti la partecipazione attiva con interventi durante le lezioni a scopo chiarificativo e utili per eventuali spunti di riflessione.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Gli studenti di Scienze Economiche e Bancarie che volessero mettere l'esame di "Analisi dei dati demografici" come esame a scelta seguiranno le indicazioni riportate per gli studenti del Corso di laurea in Scienze Politiche.

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare il docente per e-mail (cinzia.buccianti@unisi.it).

Gli studenti di Statistica e analisi dei dati avranno l'esame diviso in due parti:

- la prima parte prevede un approccio teorico agli aspetti principali della demografia: fonti demografiche, misure dell'accrescimento demografico, tassi generici, diagramma di Lexis, distribuzione per età, tavola di mortalità, nuzialità, fecondità, migrazioni e previsioni demografiche.
- La seconda parte si basa sull'analisi di dati demografici tramite il software statistico R.

Per quanto riguarda i testi di riferimento:

M. Livi Bacci, Introduzione alla demografia, Torino, Loescher, 1999

Per introduzione al software R si consiglia Wickham & Grolemund, R for data science, 2017 oppure Iacus & Masarotto, Laboratorio di Statistica con R (qualsiasi edizione).

Gli studenti di statistica e analisi dei dati come prerequisiti dovranno avere nozioni di statistica descrittiva e inferenziale e per quanto riguarda i metodi didattici la prima parte prevede lezioni frontali e la seconda parte prevede lezioni di laboratorio informatico. Il materiale didattico utilizzato durante le lezioni e le esercitazioni sarà reso disponibile.

Essi dovranno rivolgersi alla Dott.ssa Roberta Cipriano (roberta.cipriano@unisi.it) e al Dott. Riccardo De Santis (riccardo.desantis2@unisi.it).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La modalità di verifica consiste in una prova orale che si compone in una serie di domande volte ad accettare il raggiungimento di una visione organica e unitaria dei temi demografici affrontati durante le lezioni.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivo 3: Salute e benessere

Obiettivo 5: Uguaglianza di genere

Obiettivo 8:Lavoro dignitoso e crescita economica

DEMOGRAFIA E DISEGUAGLIANZE TERRITORIALI

Docente: CINZIA BUCCIANTI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-S/04

CONTENUTI

L'insegnamento di Demografia e diseguaglianze territoriali si divide in due moduli. Nel modulo A saranno forniti gli strumenti per comprendere i meccanismi sottostanti l'insieme popolazione. Verrà data importanza soprattutto alle fonti internazionali con l'obiettivo di analizzare le diversità demografiche di diverse realtà geografiche come India, Cina, Giappone, Africa, UE. Allo scopo saranno studiati gli indici di struttura tradizionali, l'indice di sviluppo umano, l'indice del GINI. Nel modulo B sarà analizzata la tematica del turismo,

partendo giusto appunto dalle fonti e giungere all'analisi di indicatori significativi del fenomeno. Un focus sarà riservato al tema dello spopolamento, dell'importanza in tal senso assunta dall'albergo diffuso, nonché del turismo di ritorno e, in questo contesto, il tema dei trasporti assume un'importanza particolare.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per il modulo A si consiglia P. Iaquinta, *Appunti di Demografia* (con esercizi svolti), Bari, L'Arco e la Corte, 2020. Per il modulo B si consiglia C. Buccianti (a cura di), *Dalla demografia storica all'intelligenza artificiale*, Lucca, Edizioni La Vela, 2024, in corso di stampa

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento di Demografia e disuguaglianze territoriali si inserisce nell'ambito degli altri insegnamenti del curriculum di Comunicazione, marketing territoriale e turismo.

L'obiettivo è quello di fornire alle studentesse e agli studenti la capacità di utilizzare gli strumenti utili per l'analisi delle disuguaglianze territoriali in vari continenti e realtà geografiche e del turismo in Italia. Quest'ultimo rappresenta un punto nodale dell'economia italiana in particolare per quanto riguarda le aree interne, periferiche e marginali.

Al termine del corso le studentesse e gli studenti dovranno essere in grado di tematizzare gli argomenti demografici, economici e turistici analizzati durante il corso con autonomia di giudizio e di ragionamento, con chiarezza espositiva e di sintesi e dovranno essere capaci di organizzare autonomamente un progetto di ricerca.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Le lezioni saranno frontali con apporto di materiali integrativi che saranno indicati dal docente durante il corso delle lezioni. Si consiglia alle studentesse e agli studenti la partecipazione attiva con interventi durante le lezioni a scopo chiarificativo e utili per eventuali spunti di riflessione.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare il docente per e-mail (cinzia.buccianti@unisi.it).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La modalità di verifica consiste in una prova orale che si compone in una serie di domande volte ad accettare il raggiungimento di una visione organica e unitaria dei temi demografici affrontati durante le lezioni.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica

Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili

Obiettivo 15: La vita sulla terra

DESIGN THINKING E PROCESSI PARTECIPATIVI

Docente: LINDA BASILE

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settori: SPS/04

CONTENUTI

Il corso è suddiviso in tre moduli, che affronteranno, rispettivamente: (Mod. 1) Design Thinking; (Mod. 2) Il Design Thinking per l'innovazione sociale; (Mod. 3) I Processi partecipativi.

Con il termine Design Thinking (DT) ci si riferisce a un approccio, o metodologia, per progettare prodotti e servizi innovativi e risolvere problemi complessi. La caratteristica principale del DT consiste nel mettere al centro dei processi decisionali la persona (ad esempio il cliente di un potenziale prodotto o l'utente di un servizio) per cui si sta progettando e comprenderne i bisogni. Per la sua versatilità, il DT può trovare applicazione in diversi campi, dall'innovazione in ambito produttivo, al settore dei servizi sociali e di welfare, fino alle politiche pubbliche.

I processi partecipativi (e deliberativi) includono una vasta gamma di strumenti e tecniche attraverso le quali realizzare forme di coinvolgimento attivo dei partecipanti (cittadini, portatori di interessi, esperti), al fine di raccogliere dati e informazioni sugli atteggiamenti e opinioni presenti all'interno della società, ma anche per realizzare un ideale democratico complementare alla democrazia liberale e rappresentativa.

Il corso si propone di introdurre i principi fondamentali del DT e dei processi partecipativi, illustrare i processi e le tecniche utilizzate, individuare gli elementi in comune tra DT e processi partecipativi e familiarizzare gli studenti e le studentesse con l'applicazione del DT e dei processi partecipativi a casi concreti. Lo studio delle tecniche di design thinking applicate all'innovazione sociale, insieme alle attività di laboratorio previste, contribuiranno al consolidamento di competenze utili per lo svolgimento di attività professionali che abbiano, tra i loro obiettivi, il contrasto alle disuguaglianze e alla povertà, l'integrazione e il supporto alle fasce vulnerabili della società. Lo studio dei processi partecipativi contribuirà alla formazione di una maggior consapevolezza in merito allo sviluppo di processi decisionali inclusivi e giusti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per i frequentanti, non è previsto un manuale di testo obbligatorio per il corso. Ogni settimana, si discuteranno aspetti specifici del Design Thinking e dei processi partecipativi, che potranno essere approfonditi attraverso le letture (fortemente) consigliate per ciascun modulo didattico.

Gli studenti e le studentesse potranno utilizzare le slides come riferimenti utili per consolidare i concetti principali.

Sul Moodle saranno rese disponibili le slides, altri materiali e letture consigliate.

Per i non frequentanti, sono indicati un manuale di riferimento per il DT, alcune letture in inglese sul DT per l'innovazione sociale e un manuale per i processi partecipativi, su cui si baserà l'esame scritto (v. sotto).

Manuale per DT: Müller-Roterberg, Christian. 2021. Design thinking for dummies. Milano: Hoepli.

Letture su DT per l'innovazione sociale (in inglese)

- Brown, Tim, and Jocelyn Wyatt (2010). 'Design Thinking for Social Innovation (SSIR)' Essentials of Social Innovation. https://ssir.org/articles/entry/design_thinking_for_social_innovation
- Lewis, J. M., McGann, M., & Blomkamp, E. (2020). When design meets power: design thinking, public sector innovation and the politics of policymaking. *Policy & Politics*, 48(1), 111-130. Retrieved Oct 4, 2023, from <https://doi.org/10.1332/030557319X155792304200>
- Olejniczak, K., Borkowska-Waszak, S., Domaradzka-Widła, A., & Park, Y. (2020). Policy labs: the next frontier of policy design and evaluation?. *Policy & Politics*, 48(1), 89-110. Retrieved Oct 4, 2023, from <https://doi.org/10.1332/030557319X15579230420108>

Manuale sui processi partecipativi Lewanski, R. (2016) La prossima democrazia. Dialogo, deliberazione, decisione. Lulu. Disponibile su: <https://laprossimademocrazia.com/>

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi principali del corso sono:

- Introdurre gli approcci teorici e le metodologie principali del DT e dei processi partecipativi.
- Esaminare criticamente la rilevanza dei processi di DT e partecipativi, le loro potenzialità in ambito sociale e politico, ma anche i loro limiti.
- Sviluppare le abilità e la mentalità proprie dei processi creativi e partecipativi (empatia, pensiero integrativo, visione sistematica, spirito collaborativo, sperimentazione, comunicazione etc.).
- Sviluppare la capacità di progettare processi di DT e partecipativi

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse:

- Avranno sviluppato le conoscenze fondamentali su approcci, processi e metodi del DT e dei processi partecipativi.
- Saranno in grado di leggere, capire e valutare in maniera critica le ricerche empiriche su DT e processi partecipativi.
- Saranno in grado di applicare il metodo del DT alla progettazione di servizi e alla risoluzione di problemi complessi in ambito sociale.
- Saranno in grado di valutare le opportunità delle esperienze partecipative per ripensare i processi democratici.

PREREQUISITI

Nessuno.

METODI DIDATTICI

Didattica frontale e attività di progettazione "sul campo" per un progetto di consultazione giovanile del Comune di Siena.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione prevede due modalità diverse per frequentanti e non frequentanti.

Saranno considerati/e frequentanti gli studenti e le studentesse che avranno frequentato almeno il 60% delle lezioni. In caso di mancato raggiungimento di tale obiettivo, scatterà automaticamente l'inserimento nelle liste dei non frequentanti.

FREQUENTANTI

Il voto per i frequentanti sarà determinato dallo svolgimento delle seguenti attività:

1. Partecipazione attiva al laboratorio di Design Thinking: le attività di gruppo saranno monitorate dalla docente (40% del voto finale).
2. Partecipazione attiva alle attività di simulazione di un processo deliberativo: le attività di gruppo saranno monitorate dalla docente (10% del voto finale).
3. Relazione individuale sul laboratorio di Design Thinking: rapporto di 3,000 parole (inclusa bibliografia) con una sintesi del progetto di gruppo, illustrandone obiettivi, metodi, risultati e valutazione critica. La relazione dovrà contenere riferimenti alla letteratura sul DT (25% del voto finale).
4. Saggio breve sui processi partecipativi: Relazione di 6,000 parole (inclusa bibliografia), su un aspetto dei processi partecipativi a scelta dello studente/della studentessa (a titolo esemplificativo: inclusione, polarizzazione, identità), contenente anche l'illustrazione di un caso studio (25% del voto finale).

NON FREQUENTANTI

1. Saggio breve su Design Thinking o sui Processi Partecipativi (a scelta dello/a studente/ssa): Relazione di 6,000 parole (inclusa bibliografia), su un aspetto dei processi partecipativi a scelta dello studente/della studentessa, contenente anche l'illustrazione di un caso studio (50% del voto finale).
2. Esame scritto. Prova scritta sui principali concetti affrontati nel corso, che potranno essere approfonditi attraverso il materiale didattico indicato (50% del voto finale).

FREQUENTANTI E NON FREQUENTANTI - Redazione delle relazioni finali:

Le relazioni dovranno essere inviate almeno sette giorni prima della data d'esame. Relazioni inviate successivamente verranno valutate solo a discrezione della docente.

Le relazioni dovranno essere caricate sul Moodle, nella sezione che verrà creata appositamente.

Le relazioni dovranno avere il seguente formato: Times New Roman – carattere 12, interlinea 1.5; Margini (Normale: 2.54).

Ciascuna relazione dovrà riportare Nome, Cognome e Matricola.

Le tesine verranno sottoposte a verifiche antiplagio. Qualsiasi forma di violazione dell'integrità accademica comporterà l'annullamento dell'intera prova d'esame.

DIRITTI E LIBERTÀ COSTITUZIONALI **(attività a scelta dello studente)**

Docente: MICHELA MANETTI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/09

CONTENUTI

I diritti dei nobili e i diritti di tutti. Magna Charta, Bill of Rights, Dichiarazioni rivoluzionarie.

Il fondamento dei diritti.

Le generazioni dei diritti. Libertà, diritti politici e loro connessione attraverso la legge parlamentare.

I diritti sociali da Weimar alla libertà dal bisogno di Roosevelt.

La dignità come portato della esperienza del Genocidio.

La scelta di fondo della Costituzione italiana: l'effettività di diritti e libertà (art. 3 comma 2 Cost.). Cittadini e stranieri. I limiti all'esercizio dei diritti fondamentali. Gli strumenti di tutela. I doveri costituzionali di solidarietà politica, economica e sociale.

L'interpretazione dell'art. 2 della Costituzione : fattispecie chiusa o aperta ?

Riserva di legge.

Riserva di giurisdizione.

La libertà personale (art. 13 Cost.).I poteri della polizia e dell'autorità giudiziaria.

La libertà di domicilio (art. 14 Cost.).

La libertà e segretezza della corrispondenza (art. 15 Cost.). Interferenze con la libertà di manifestazione del pensiero.

La libertà di circolazione e soggiorno (art. 16 Cost.). La libertà di manifestazione del pensiero (art. 21 Cost.) limiti espressi e limiti impliciti. La disciplina dei mezzi di manifestazione del pensiero.

La libertà di riunione e i suoi limiti (art. 17).

La libertà di associazione e i divieti connessi (art. 18 Cost.). La libertà di associarsi in sindacati e il diritto di sciopero (artt. 39 e 40 Cost.). La libertà di associarsi in partiti (art. 49 Cost.) Iniziativa economica e proprietà (artt. 41 e 42 Cost.). I limiti in funzione di interessi sociali. 11. I diritti sociali come diritti fondamentali. Il diritto al lavoro (art. 4 Cost). Il diritto alla salute (art. 32 Cost.). Il diritto all'istruzione (art. 34 Cost.).

TESTI DI RIFERIMENTO

P. Caretti, G. Tarli Barbieri, I diritti fondamentali, Giappichelli, Torino, 2022.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira ad illustrare la stretta connessione tra diritti e libertà, tenendo conto dell'evoluzione storica e dei regressi che il godimento di questi ultimi ha subito a causa dell'ondata liberista (1980-2020).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esami orali.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

5. Uguaglianza di genere, per la parità di diritti e libertà tra uomini e donne.

10. Ridurre le disuguaglianze, tramite la garanzia dei diritti sociali.

16. Pace giustizia e istituzioni forti, perché l'esercizio dei diritti e delle libertà non le indebolisce, ma le rafforza

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Docente: MASSIMILIANO BELLAVISTA

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/10

CONTENUTI

Il corso è finalizzato a fornire gli strumenti per la conoscenza del diritto amministrativo sostanziale contemporaneo nella sua evoluzione storica.

In questo senso, oltre all'introduzione storica, gli istituti giuridici verranno analizzati con particolare riguardo al loro sviluppo nel tempo ed in rapporto ad altri ordinamenti giuridici.

Il corso si suddividerà in tre parti.

Nella prima parte, si tratterà della sintesi delle caratteristiche del diritto amministrativo premoderno; della nascita e del declino del diritto amministrativo moderno; della nascita e della formazione del diritto amministrativo contemporaneo o postmoderno.

Nella seconda parte, si tratterà dell'organizzazione amministrativa, con particolare attenzione sia al succedersi nel tempo di modelli organizzativi differenziati, sia all'attuale coesistenza fra modelli organizzativi eterogenei. Nella terza parte, si tratterà dell'attività amministrativa, con peculiare riguardo alla forma ed alla struttura del procedimento amministrativo.

In quest'ultima parte, saranno, anche, posti in evidenza i collegamenti fra attività amministrativa ed organizzazione.

Nell'ambito della comparazione, saranno fatti riferimenti essenziali sia agli ordinamenti di common law (in particolare a quello inglese ed a quello nord americano) sia a quelli di civil law (in particolare a quello austriaco ed a quello spagnolo).

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti, il materiale utile alla preparazione sarà indicato a lezione:

Per gli studenti non frequentanti si consiglia il seguente testo:

- G. Carlotti – A. Clinì, Diritto amministrativo, vol. I, parte sostanziale, Rimini, Maggioli, 2014. Tutta la parte generale.

OBIETTIVI FORMATIVI

La conoscenza delle basi e degli strumenti logici e giuridici per l'interpretazione del diritto amministrativo.

PREREQUISITI

Conoscenza delle basi del diritto pubblico.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale e seminari di approfondimento.

ALTRE INFORMAZIONI

Saranno tenuti, a seguito delle lezioni, dei seminari di approfondimento su come muta il diritto amministrativo a fronte di eventi che determinano stati di emergenza e/o crisi della sicurezza pubblica.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

Gli studenti frequentanti potranno suddividere l'esame in due parti: quella di medio termine e quella conclusiva.

DIRITTO AMMINISTRATIVO COMUNITARIO

Docente: MASSIMILIANO BELLAVISTA

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/10

CONTENUTI

Il corso è finalizzato ad impartire i principali concetti giuridici attinenti al diritto amministrativo interno, alla luce dei principi dell'Unione Europea; nonché quelli attinenti al diritto amministrativo comunitario in senso stretto.

TESTI DI RIFERIMENTO

Tenuto conto della difficoltà di reperire manuali sul tema, il materiale oggetto di studio sarà indicato e caricato in rete dal docente, all'inizio delle lezioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

Portare a conoscenza degli studenti sia del processo formativo della decisione amministrativa, secondo i principi dell'U.E., sia dell'impatto delle norme U.E., materia per materia, nonché del sistema amministrativo comunitario.

PREREQUISITI

Conoscenza dei fondamenti del diritto pubblico generale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari tematici

ALTRÉ INFORMAZIONI

Durante il corso, potranno essere effettuate delle simulazioni di procedimenti amministrativi europei e potranno essere effettuati dei lavori di approfondimento su tematiche attinenti ai contratti pubblici, alla disciplina dell'ambiente; al diritto di stabilimento, alla circolazione dei lavoratori ed ai principi di giustizia procedurale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esami orali. Gli studenti frequentanti potranno suddividere la verifica in due esami: il primo di medio termine ed il secondo finale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO DEL TERRITORIO E DEL TURISMO

Docente: MASSIMILIANO BELLAVISTA

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/10

CONTENUTI

Obiettivo del corso è la preparazione dello studente alla conoscenza degli istituti di diritto amministrativo attinenti al governo del territorio ed alla legislazione del turismo.

Per ciò che attiene alla parte di studio del governo del territorio, gli istituti saranno trattati sia nella loro evoluzione storica sia nella disciplina giuridica attuale.

Sarà data particolare attenzione ai profili organizzativi ed a quelli procedurali degli istituti. Con riguardo a questo ultimo, durante il corso, saranno evidenziati i modelli procedurali di cognizioni della P.A., differenziandoli per struttura e contenuto.

In questo ambito, sarà posta in evidenza la posizione procedurale delle parti interessate, diverse dall'amministrazione precedente; in particolare saranno approfonditi i poteri procedurali di tali parti a seconda del tipo di procedura: a cognizione ordinaria (ad esempio per ottenere un titolo edilizio) oppure a cognizione differenziata (ad esempio in tema di pianificazione urbanistica).

Durante il corso saranno tenuti seminari e letture di approfondimento.

La parte di governo del territorio fungerà da introduzione a quella attinente al turismo.

Quest'ultima verterà su: l'organizzazione del turismo; l'uso turistico del demanio; la disciplina giuridica delle professioni turistiche, la disciplina delle agenzie di viaggio, la disciplina dell'agriturismo; sulla tutela amministrativa in ordine alla correttezza della pubblicità commerciale delle imprese concorrenti.

Lo studio non può prescindere dalla conoscenza delle norme che disciplinano gli istituti. Pertanto, lo studente divrà munirsi di una raccolta di leggi amministrative aggiornate al 2020.

Per gli studenti frequentanti, saranno predisposti percorsi differenziati di approfondimenti e di avvicinamento allo studio della materia.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti, il materiale per la preparazione all'esame sarà indicato a lezione.

Per i non frequentanti, si consigliano i seguenti testi:

- M.A. Cabiddu (a cura di), *Diritto del governo del territorio*, Torino, Giappichelli, 2014;
- R. Santagata, *Diritto del turismo*, 3a ed., Torino, Utet, 2018, tutta parte prima.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è la preparazione dello studente alla conoscenza degli istituti di diritto amministrativo attinenti al governo del territorio ed alla legislazione del turismo.

PREREQUISITI

Conoscenza delle basi del diritto pubblico.

METODI DIDATTICI

Lezione

frontale;

letture di approfondimento.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Le letture di approfondimento, saranno effettuate durante i seminari che si terranno dopo le lezioni.

Gli studenti frequentanti potranno suddividere l'esame in due parti: quella di medio termine e quella conclusiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEI SERVIZI PUBBLICI

Docente: ENRICO ZAMPETTI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/10

CONTENUTI

I. Principi costituzionali dell'organizzazione amministrativa. Apparati politici e amministrativi. Organismi privati deputati all'esercizio di funzioni pubbliche o attività d'interesse generale. Principali modelli di relazioni organizzative. Il concetto di discrezionalità amministrativa. Le varie forme di discrezionalità.

II. Principi costituzionali dell'attività amministrativa. Funzioni di regolazione e funzioni di prestazione. Interessi legittimi e diritti soggettivi. Il procedimento amministrativo e le sue fasi. Gli accordi procedurali, il silenzio e la conferma di servizi. Gli atti amministrativi: caratteri e tipologie. I vizi dell'atto amministrativo: annullabilità e nullità. Nozioni essenziali in materia di tutela giurisdizionale dei diritti e degli interessi legittimi.

III. Servizi pubblici: profili generali. I diversi significati della nozione di servizio pubblico. Le concezioni soggettive e oggettive del servizio pubblico. Distinzione tra concessione di pubblico servizio e appalto di servizi. Discrezionalità della pubblica amministrazione nella individuazione e nell'organizzazione del servizio pubblico. Il servizio pubblico nell'ordinamento nazionale tra Costituzione e disciplina legislativa. Il processo di liberalizzazione e i c.d. "servizi di pubblica utilità". Le Autorità amministrative indipendenti e l'attività di regolazione. Il servizio pubblico nel diritto europeo. I Servizi di interesse economico generale (SIEG) tra concorrenza e deroghe alla concorrenza. Il servizio universale.

IV. Procedure di gara per l'aggiudicazione dei contratti pubblici tra diritto nazionale ed europeo. Forme di affidamento e modalità di gestione dei servizi pubblici. L'affidamento in appalto o in concessione. Le società in house (presupposti, forme e limiti dell'affidamento del servizio). Le società partecipate (presupposti, forme e limiti dell'affidamento del servizio). I rapporti con l'amministrazione e gli utenti: il contratto di servizio e la

carta dei servizi. Gli appalti nei servizi sociali (autorizzazione, accreditamento, convenzione, organismi no profit e terzo settore; forme di partenariato con gli Enti del Terzo settore).

V. Regolazione, vigilanza e controllo su soggetti gestori. Poteri e funzioni delle Autorità indipendenti. Tutela degli utenti dei servizi pubblici locali.

TESTI DI RIFERIMENTO

D. SORACE, S. TORRICELLI, Diritto delle amministrazioni pubbliche. Una introduzione, undicesima edizione, il Mulino, Bologna, 2023.

Ai fini della preparazione, vanno prese in considerazioni le seguenti partizioni:

PARTE PRIMA - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, POLITICA, DIRITTO, capitoli I-II, pp. 27-57;

PARTE SECONDA- LE FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, capitoli III-IV-V, pp. 61-201;

PARTE TERZA, L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, capitoli VII - VIII (con esclusione del capitolo VI e dei paragrafi 3, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 del capitolo VIII), pp. 227-260;

PARTE QUARTA - LE DECISIONI AMMINISTRATIVE, capitoli X, XI, XII, XIII, pp. 285-411;

PARTE QUINTA – VIOLAZIONE DEL DIRITTO E TUTELA DEGLI INTERESSI PROTETTI, capitoli XIV - XV (con esclusione del capitolo XVI), pp.417-456.

• Materiale didattico consultabile sulla piattaforma Unisintegra; Ai fini della preparazione, vanno prese in considerazione le seguenti decisioni della Corte costituzionale e della Corte di Giustizia dell'Unione europea che verranno esaminate durante il Corso (e che sono consultabili sulla piattaforma Unisintegra):

- Corte costituzionale, 27 maggio 2020 n. 100;
- Corte di Giustizia Unione europea, Sez. IX, 6 febbraio 2020, C-89/19, C-90/19, C-91/19 (in materia di affidamento in house);
- Corte di Giustizia Unione europea, Sez. V, 28 gennaio 2016, C-50/14, Casta;
- Corte di Giustizia Unione europea, Sez. V, 11 dicembre 2014, C-113/13, Spezzino (in materia di affidamento di servizi sociali);
- Corte di Giustizia Unione europea, Sez. V,III 7 luglio 2022, C-213/21 e C - 214/21 (in materia di affidamento del servizio di trasporto sanitario di emergenza);
- Corte costituzionale, 26 giugno 2020 n. 131 (Terzo settore)

Nell'ambito del Corso verranno esaminati i seguenti testi normativi, con particolare riferimento alle disposizioni di seguito indicate:

- L. 241/1990 (legge sul procedimento amministrativo);
- D.lgs. n. 201/2022 (disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica);
- D.lgs. n. 267/2000 (Testo Unico sugli enti locali), con particolare riferimento a: artt. 112-114, 117;
- D.lgs. n. 117/2017 (codice del Terzo settore), con particolare riferimento a: Titoli I-II, artt. 1-16; Titolo V, artt. 32-44; Titolo VII, artt. 55 – 57:
 - l. 328/2000 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), con particolare riferimento a: artt. 1-5, 11,12,13,22;
 - l. 381/1991 (disciplina delle cooperative sociali), con particolare riferimento a: artt. 1, 5, 8.
- D.lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), con particolare riferimento a: artt. 1-5, 16, 17.
- D.lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), con particolare riferimento a: artt. 1-7, 70-76, 126 - 129

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di affrontare i principali aspetti del diritto amministrativo e dei servizi pubblici, così come delineati dalla normativa nazionale e sovranazionale e dalle più rilevanti acquisizioni giurisprudenziali. Una prima parte del Corso sarà dedicata all'attività e all'organizzazione amministrativa, così come delineate dai principi costituzionali e legislativi, con particolare riferimento alla disciplina sul procedimento amministrativo, ai caratteri e alle tipologie degli atti amministrativi. Una seconda parte del corso sarà dedicata alle modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici – servizi economici e servizi sociali - alle relative forme di gestione, ai poteri delle autorità di regolazione e controllo sugli affidatari di contratti pubblici e sui gestori di pubblici servizi.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale finalizzato a verificare l'acquisizione da parte dello studente della conoscenza del programma d'esame.

DIRITTO AMMINISTRATIVO II

Docente: ENRICO ZAMPETTI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/10

CONTENUTI

- Amministrazione Pubblica, Politica, Diritto.
- Le funzioni dell'amministrazione (funzioni di regolazione e di prestazione).
- L'organizzazione dell'amministrazione pubblica.
- Il procedimento e la decisione amministrativa.
- La responsabilità della pubblica amministrazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

- D. Sorace, S. Torricelli, Diritto delle amministrazioni pubbliche. Una introduzione, Il Mulino, Bologna, 2023, Undicesima edizione (con esclusione del capitolo XVI "Origini, sviluppi e caratteristiche del sistema delle tutela")

- materiale didattico consultabile sulla piattaforma Unisintegra.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di affrontare i principali aspetti del diritto amministrativo, con particolare riferimento ai profili dell'organizzazione e dell'attività della pubblica amministrazione. Specifica attenzione viene dedicata ai principi costituzionali che regolano l'azione amministrativa, alla disciplina sul procedimento amministrativo, al regime giuridico dei provvedimenti amministrativi alla responsabilità della pubblica amministrazione.

PREREQUISITI

//

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRI INFORMAZIONI

Si raccomanda la conoscenza del testo aggiornato della legge n. 241/1990 e s.m.i.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale finalizzato a verificare l'acquisizione da parte dello studente della conoscenza del programma d'esame.

DIRITTO ANTIDISCRIMINATORIO E INCLUSIONE SOCIALE

Docente: MARIA DOLORES SANTOS FERNANDEZ

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settori: IUS/07

CONTENUTI

Il corso analizza le diverse tecniche di tutela che offre il diritto antidiscriminatorio nel rapporto di lavoro, in particolare, la protezione rivolta ad eliminare le discriminazioni per ragione di sesso, matrice normativa alla quale si ispira la lotta contro qualsiasi discriminazione. Saranno affrontate l'evoluzione, il contenuto e le criticità di queste tecniche: discriminazione diretta, discriminazione indiretta, inversione dell'onere della prova, politiche delle pari opportunità ed azioni positive, tra le altre.

Inoltre, saranno oggetto del corso le misure che permettono una migliore conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro; la valorizzazione del lavoro di cura nelle nostre società sostenute sui servizi alle persone; il welfare aziendale rivolto al sostegno del lavoro femminile e, infine, la progressiva consolidazione giuridica di una corresponsabilità tra i due sessi nel lavoro di cura. Si tratta di tutti meccanismi che incidono sull'inclusione lavorativa e, quindi, sociale delle donne.

TESTI DI RIFERIMENTO

Silvia Niccolai, Lotta alle discriminazioni e modello sociale europeo, edizioni Efesto, 2022, Roma

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi, dunque, si concentrano sull'acquisizione di competenze relative alla portata del diritto antidiscriminatorio e di promozione del lavoro femminile così come delle istituzioni che ne curano l'attuazione.

Alla fine del corso, le studentesse e gli studenti avranno acquisito non soltanto una adeguata conoscenza sulla provenienza e lo scopo delle tematiche antidiscriminatorie e delle politiche di inclusione sociale, ma anche sul modo di attuarle, di interpretarle e di migliorarne le ricadute sociali sulle vite delle persone.

PREREQUISITI

Diritto del Lavoro

METODI DIDATTICI

Il metodo didattico si caratterizza per l'analisi critica dei principali testi normativi, la giurisprudenza, i contratti collettivi di diversi livelli ed altri documenti che contribuiscono alla costruzione e rafforzamento di un diritto antidiscriminatorio nazionale in linea con le esigenze del diritto dell'Unione Europea. I testi non giuridici di rilevanza sociale saranno anche utilizzati alla fine di poter contrastare la valenza e portata sociale del miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori.

ALTRE INFORMAZIONI

Potranno essere proposte altre letture durante il corso

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento è svolta tramite un esame orale di fine corso. Gli studenti e le studentesse frequentanti hanno la possibilità di sostenere una prova in itinere scritta sulla maggior parte del programma, sostenendo poi un approfondimento nella prova orale. La verifica dell'apprendimento è finalizzata a comprendere se i concetti dell'esame sono stati compresi e se è stata acquisita una visione complessiva del contesto affrontato durante le lezioni.

DIRITTO CIVILE

Docente: CHIARA ANGIOLINI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/01

CONTENUTI

Nel corso saranno trattati i principali istituti del diritto privato, fra cui in particolare:

- 1) Nozioni introduttive (es. La norma giuridica. Le fonti del diritto. La nozione di diritto privato);
- 2) Profili generali del diritto delle persone;
- 3) I diritti reali e il diritto dei beni;
- 4) Le obbligazioni;
- 5) Contratti: il contratto in generale, formazione e vicende del contratto, alcuni singoli contratti nominati
- 6) I fatti illeciti e le altre fonti delle obbligazioni.
- 7) La tutela dei diritti.

Nell'ambito dello studio delle obbligazioni e contratti, particolare attenzione sarà data alla dimensione europea

TESTI DI RIFERIMENTO

Foundations of private law, a cura di James Gordley, Oxford University Press, 2007: Ian Smith, Advanced introduction of private law, Elgar Publ. ult. ed.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire agli studenti la conoscenza dei principali istituti del diritto privato. Tale conoscenza è propedeutica a consentire la comprensione dei processi economici e di intermediazione finanziaria a livello giuridico, in relazione alle opportunità professionali nei settori bancario, finanziario e assicurativo.

PREREQUISITI

METODI DIDATTICI

Il metodo didattico consiste, principalmente, nella spiegazione orale, da parte del docente, delle principali nozioni della materia trattata. Si favorisce, durante le lezioni, l'interazione con gli studenti, sollecitandoli a rispondere a domande ed a porne. A tale riguardo, sugli argomenti principali il profilo teorico è arricchito mediante la discussione di casi pratici tratti dalla giurisprudenza italiana ed europea.

ALTRE INFORMAZIONI

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

DIRITTO COMMERCIALE

(Insegnamento mutuato da Diritto commerciale c.l.m. Giurisprudenza - DGIUR)

Docente: ANTONELLO IULIANI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/04

CONTENUTI

1. Il diritto commerciale
2. L'impresa
- 2.1 Impresa commerciale
- 2.2 Impresa agricola
3. L'azienda commerciale
4. I segni distintivi
5. La concorrenza
6. Titoli di credito
7. Le procedure concorsuali
8. Le società: nozione, tipi e assetti organizzativi adeguati
9. Le società di persone
- 9.1. La società semplice
- 9.2. La società in nome collettivo
- 9.3. La società in accomandita semplice

TESTI DI RIFERIMENTO

GRAZIANI - MINERVINI _ BELVISO, Manuale di diritto commerciale, Cedam, 2023, §§ da 11 a 52, da 57 a 73, da 162 a 164, da 203 a 327

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo principale del corso è offrire agli studenti nozioni essenziali per comprendere e risolvere i principali problemi giuridici legati allo svolgimento dell'attività di impresa e i loro riflessi sull'economia attraverso lo studio dei fondamenti del diritto societario e commerciale.

La trattazione dei singoli argomenti, pur se operata in chiave istituzionale, non trascurerà di sottolineare i profili applicativi, sì da consentire allo studente di comprendere le implicazioni pratiche delle questioni giuridiche che verranno analizzate.

PREREQUISITI

Superamento dell'esame di 'Istituzioni di diritto privato'

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari

ALTRÉ INFORMAZIONI

no

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

si

DIRITTO COSTITUZIONALE

Docente: ROBERTO BORRELLO

Numero ore: 60

Esercitazioni ore 10

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/08

CONTENUTI

LA COSTITUZIONE E I SUOI PRINCIPI FONDAMENTALI.

Art. 1. Sovranità popolare e Costituzione rigida. Democrazia diretta e democrazia rappresentativa. Principio di maggioranza e pluralismo.

Art. 138 e Art. 139. I limiti alla revisione costituzionale.

Art. 2. Il principio di libertà dei singoli e delle formazioni sociali. I doveri inderogabili.

Art. 3, primo comma. Dal principio di egualanza formale al principio di ragionevolezza delle classificazioni legislative.

Art. 3, secondo comma. Lo Stato sociale. Il godimento effettivo dei diritti e i diritti sociali. La prevalenza del mercato nel diritto comunitario.

Art. 5 e nuovo art. 114. Lo stato delle autonomie. Paragone con lo Stato federale.

Art. 7 e art. 8. Il principio concordatario e la derogabilità delle norme costituzionali ad eccezione dei principi supremi. Le intese con le comunità religiose diverse dalla cattolica.

Art. 10 e art. 117. Il principio internazionalista. L'adattamento automatico per le norme di diritto internazionale generalmente riconosciute.

Art. 11. Il principio pacifista. Le limitazioni alla sovranità in favore di organizzazioni internazionali. La partecipazione alla Unione Europea: prevalenza delle fonti comunitarie; derogabilità delle norme costituzionali ad eccezione dei c.d. principi supremi.

L'ORGANIZZAZIONE - Forme di Stato. Forme di governo. Organi costituzionali. Regioni. La Pubblica Amministrazione

LE FONTI DEL DIRITTO - Norme giuridiche, sociali e morali.

Fonti fatto. La consuetudine. Fonti atto. Il procedimento di adozione e il valore che ne consegue. L'interpretazione della legge. Principio di completezza dell'ordinamento. I criteri per l'integrazione delle lacune. Principio di coerenza dell'ordinamento e risoluzione delle antinomie.

Le leggi costituzionali e la protezione delle minoranze.

La legge ordinaria e il significato del procedimento parlamentare. Il principio di legalità. La riserva di legge e il suo significato in regime di Costituzione rigida. La riserva di legge nella prassi.

Atti con forza di legge. Il decreto legge. Il decreto legislativo delegato.

Il potere regolamentare dell'esecutivo nella legge n. 400 del 1988. La delegificazione.

Il referendum abrogativo. Il sindacato della Cassazione e il sindacato di ammissibilità della Corte costituzionale.

L'espansione dei limiti ex art. 75 Cost. Il seguito del referendum.

LE LIBERTÀ - Inviolabilità, riserva di legge e riserva di giurisdizione.

Cenni alla giustizia costituzionale

TESTI DI RIFERIMENTO

R. BIN - G. PITRUZZELLA, "Diritto pubblico", Giappichelli Editore, ultima edizione disponibile - Costituzione della Repubblica italiana nel testo vigente.

E' previsto un programma d'esame per gli studenti frequentanti, che sarà indicato dal docente all'inizio del corso. Lo status di frequentante darà la possibilità di studiare su un testo specifico, avvalendosi anche di slides e materiale fornito dal docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a fornire gli strumenti per conoscere ed interpretare il Diritto costituzionale, con particolare attenzione alle norme, all'organizzazione, all'attività, ai diritti e ai doveri inerenti alle professioni ed agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni, nelle comunicazioni e nelle imprese, pubbliche e private.

PREREQUISITI

Conoscenze base storia contemporanea e filosofia

METODI DIDATTICI

lezione frontale.

Durante le lezioni si utilizzano slides e altri supporti didattici. Seminari

ALTRE INFORMAZIONI

E' previsto un programma d'esame per gli studenti frequentanti, che sarà indicato dal docente all'inizio del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Potrebbe essere prevista una prova intermedia in forma orale, riservata ai frequentanti.

La prova serve a testare il livello acquisito nel percorso individuale di apprendimento, onde valutare la possibilità di una riduzione del programma di esame, che si terrà in forma orale.

DIRITTO COSTITUZIONALE DELL'ECONOMIA

(curr. Comunicazione, Marketing territoriale e Turismo)

Docente: ANTONIO RIVIEZZO

Anno: Secondo

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/09

CONTENUTI

Il corso, di tipo monografico, verterà sul fenomeno della corruzione amministrativa e sul tema dei costi sociali della solidarietà

TESTI DI RIFERIMENTO

1.- A. Riviezzo, Solido principio, Inschibboleth, Roma, 2023

2.- A. Riviezzo, L'autorità dell'Anticorruzione, Mucchi, Modena, 2020

PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI ANCHE:

3.- G. Di Gaspare, Diritto dell'economia e dinamiche istituzionali, II ed. Cedam, Padova, 2015

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso, lo studente avrà acquisito la capacità di comprendere e valutare i fenomeni economici contemporanei in una prospettiva giuridico-costituzionale

PREREQUISITI

Conoscenze di base di Diritto pubblico e di Economia politica

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

Seminari

Esercitazioni

ALTRI INFORMAZIONI

nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

esame orale

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

10, 16

DIRITTO COSTITUZIONALE DELL'ECONOMIA

(curr. Tributi, Diritto e Economia- insegnamento mutuato da curr. C.M.T.e.T.)

Docente: ANTONIO RIVIEZZO

Anno: Secondo

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/09

DIRITTO DEI SERVIZI PUBBLICI

(mutua da Diritto amministrativo dei servizi pubblici- LM-87)

Docente: ENRICO ZAMPETTI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/10

CONTENUTI

- I. Principi costituzionali dell'attività e dell'organizzazione amministrativa. Funzioni di regolazione e funzioni di prestazione. Interessi legittimi e diritti soggettivi. Il concetto di discrezionalità amministrativa.
- II. Servizi pubblici: profili generali. I diversi significati della nozione di servizio pubblico. Le concezioni soggettive e oggettive del servizio pubblico. Distinzione tra concessione di pubblico servizio e appalto di servizi. Discrezionalità della pubblica amministrazione nella individuazione e nell'organizzazione del servizio pubblico. Il servizio pubblico nell'ordinamento nazionale tra Costituzione e disciplina legislativa. Il processo di liberalizzazione e i c.d. "servizi di pubblica utilità". Le Autorità amministrative indipendenti e l'attività di regolazione. Il servizio pubblico nel diritto europeo. I Servizi di interesse economico generale (SIEG) tra concorrenza e deroghe alla concorrenza. Il servizio universale.
- III. Procedure di gara per l'aggiudicazione dei contratti pubblici tra diritto nazionale ed europeo. Forme di affidamento e modalità di gestione dei servizi pubblici. L'affidamento in appalto o in concessione. Le società in house (presupposti, forme e limiti dell'affidamento del servizio). Le società partecipate (presupposti, forme e limiti dell'affidamento del servizio). I rapporti con l'amministrazione e gli utenti: il contratto di servizio e la carta dei servizi. I servizi sociali (autorizzazione, accreditamento, convenzione, organismi no profit e terzo settore; forme di partenariato con gli Enti del Terzo settore).
- IV. IV Regolazione, vigilanza e controllo su soggetti gestori. Poteri e funzioni delle Autorità indipendenti. Tutela degli utenti dei servizi pubblici locali.

TESTI DI RIFERIMENTO

- D. SORACE, S. TORRICELLI, Diritto delle amministrazioni pubbliche. Una introduzione, il Mulino, Bologna, 2023, Undicesima edizione, nelle seguenti partizioni:

PARTE PRIMA - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, POLITICA, DIRITTO, capitoli I-II, pp. 27 - 57;

PARTE SECONDA- LE FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, capitoli III-IV-V, pp. 63-201;

- Materiale didattico consultabile sulla piattaforma Unisintegra;

Ai fini della preparazione, vanno prese in considerazione le seguenti decisioni della Corte costituzionale e della Corte di Giustizia dell'Unione europea che verranno esaminate durante il Corso (e che sono consultabili sulla piattaforma Unisintegra):

- Corte costituzionale, 27 maggio 2020 n. 100;
- Corte di Giustizia Unione europea, Sez. IX, 6 febbraio 2020, C-89/19, C-90/19, C-91/19 (in materia di affidamento in house);
- Corte di Giustizia Unione europea, Sez. V, 28 gennaio 2016, C-50/14, Casta;
- Corte di Giustizia Unione europea, Sez. V, 11 dicembre 2014, C-113/13, Spezzino (in materia di affidamento di servizi sociali);
- Corte di Giustizia Unione europea, Sez. V,III 7 luglio 2022, C-213/21 e C - 214/21 (in materia di affidamento del servizio di trasporto sanitario di emergenza);
- Corte costituzionale, 26 giugno 2020 n. 131 (Terzo settore)

Nell'ambito del Corso verranno esaminati i seguenti testi normativi, con particolare riferimento alle disposizioni di seguito indicate:

- L. 241/1990 (legge sul procedimento amministrativo);
- D.lgs. n. 201/2022 (disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica);
- D.lgs. n. 267/2000 (Testo Unico sugli enti locali), con particolare riferimento a: artt. 112-114, 117;
- D.lgs. n. 117/2017 (codice del Terzo settore), con particolare riferimento a: Titoli I-II, artt. 1-16; Titolo V, artt. 32-44; Titolo VII, artt. 55 – 57;
- l. 328/2000 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), con particolare riferimento a: artt. 1-5, 11,12,13,22;
- l. 381/1991 (disciplina delle cooperative sociali), con particolare riferimento a: artt. 1, 5, 8.
- D.lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), con particolare riferimento a: artt. 1-5, 16, 17.
- D.lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), con particolare riferimento a: artt. 1-7, 70-76, 126 – 129

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di affrontare i principali aspetti del diritto dei servizi pubblici, così come delineati dalla normativa nazionale e sovranazionale, nonché dalle più rilevanti acquisizioni giurisprudenziali. Particolare approfondimento sarà rivolto alla nozione di servizio pubblico, alle forme e modalità di gestione dei servizi pubblici, ai poteri delle autorità di regolazione e controllo sui soggetti gestori dei servizi pubblici.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale finalizzato a verificare l'acquisizione da parte dello studente della conoscenza del programma d'esame.

DIRITTO DEL LAVORO

(curr. Governo e Amministrazione)

Docente: GIOVANNI ORLANDINI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/07

CONTENUTI

Il Corso, di carattere istituzionale, ha ad oggetto la disciplina che regola i rapporti individuali e collettivi di lavoro. L'analisi dei diversi istituti lavoristici è condotta ricostruendone l'evoluzione storica e tenendo conto in particolare dell'influenza delle politiche sociali e occupazionali dell'Unione europea.

La parte introduttiva del corso è dedicata all'analisi dei principi generali e del sistema delle fonti del diritto del lavoro. Nella parte centrale del primo modulo vengono affrontate le principali aree tematiche del diritto sindacale: libertà e organizzazione sindacale, contrattazione collettiva, concertazione, bilateralità e partecipazione, conflitto.

Viene poi esaminata la regolazione del mercato del lavoro (accesso al lavoro e servizi per l'impiego, formazione professionale, libertà di circolazione, mobilità e integrazioni salariali) e la disciplina del rapporto di lavoro subordinato (subordinazione e parasubordinazione, amministrazione del rapporto, organizzazione imprenditoriale e decentramento produttivo, contratti di lavoro speciali, estinzione del rapporto). Le riforme che negli ultimi anni hanno interessato il lavoro nelle pubbliche amministrazioni sono oggetto di specifico approfondimento.

TESTI DI RIFERIMENTO

L. Gaeta, Appunti dal corso di diritto del lavoro, Giappichelli ult. ed.

Per gli studenti del corso da 9 CFU il programma d'esame è integrato da L. Gaeta, Storia (illustrata) del diritto del lavoro, Giappichelli, 2020

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di far acquisire agli studenti conoscenze di carattere generale su principi, questioni problematiche e prospettive evolutive del diritto del lavoro italiano

PREREQUISITI

Istituzioni di diritto privato

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

Durante il corso potranno essere forniti agli studenti testi e materiali ad integrazione del manuale

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale consistente in un colloquio condotto sulla base di due o tre domande relative alle tematiche affrontate a lezione

DIRITTO DEL LAVORO

(curr. Studi internazionale – mutua da curr. Governo e amministrazione)

Docente: GIOVANNI ORLANDINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/07

DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

Docente: MICHELA MANETTI

Anno: Primo

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9
Settore: IUS/09

CONTENUTI

I limiti individualistici alla libertà di pensiero. Onore e riservatezza. Tutela dei dati personali. I limiti collettivi. Il buon costume tra morale pubblica e libertà di scelta dell'utente. La sentenza n. 293 del 2000 della Corte costituzionale.

La protezione dei minori in Internet.

La tutela dei sentimenti religiosi.

Ordine pubblico ideale e ordine pubblico materiale. I reati di opinione nel codice penale italiano.

Il pensiero criminogeno: apologia, istigazione a delinquere e concorso nel reato.

Il pensiero sovversivo. La distinzione tra pensiero e azione. Il clear and present danger. La sentenza della Corte Suprema degli Stati Uniti nella causa Texas v. Johnson. La democrazia protetta in Germania. Il pensiero fascista nella XII disp. trans. e nella legge Scelba. La giurisprudenza costituzionale italiana e la scelta per una democrazia aperta. Il nuovo ordine pubblico ideale internazionale. Dall'apologia di genocidio al divieto di propaganda razzista, sino alla punizione del negazionismo nell'Unione Europea. Il messaggio razzista e il cross burning in USA. MASSMEDIA E FUNZIONAMENTO DELLA DEMOCRAZIA L'art. 21 e la libertà di usare i mezzi di diffusione. Il principio del pluralismo.

La legge sulla stampa e lo statuto dell'informazione giornalistica. Regole antitrust nell'editoria.

La disciplina della radiotelevisione. Il monopolio pubblico nella giurisprudenza costituzionale.

La liberalizzazione delle tv locali e nazionali. La legge 223 del 1990 e i limiti antitrust nel mercato delle radiotelevisioni. La sentenza della Corte Costituzionale n. 420 del 1994. I referendum abrogativi del giugno '95 sulla radiotelevisione. La legge n. 249 del 1997: l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. La mancata applicazione dei limiti antitrust e la sentenza n. 466 del 2002. La legge Gasparri e il T.U. della Radiotelevisione (ora T.U. dei servizi di media audiovisivi e radiofonici). Nuovo spazio al pluralismo con la Rete, ma sotto la minaccia del "capitalismo della sorveglianza".

TESTI DI RIFERIMENTO

G. E. Vigevani, O. Pollicino, C. Melzi d'Eril, Diritto dell'informazione e dei media, Torino Giappichelli 2022.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende presentare le problematiche della libertà di manifestazione del pensiero, con riferimento al paradigma statunitense e a quello europeo. Si intende, inoltre, approfondire la tematica dei mezzi di diffusione: stampa, radiotelevisione e internet, con precipua attenzione al valore del pluralismo e ai rischi rappresentati dal dominio delle Big Platforms.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esami orali.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

10. Ridurre le diseguaglianze, limitando la diffusione di messaggi violenti e razzisti.

16. Pace giustizia e istituzioni solide, tramite la consapevolezza che la libertà di pensiero è fondamentale per l'essere umano e indispensabile alla democrazia.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Docente: PAOLO VENTURI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI

L'ordinamento dell'Unione:

La costituzionalizzazione dei trattati istitutivi e le fonti dell'Unione: caratteri generali; la struttura del sistema delle fonti (atti legislativi, atti non legislativi, atti esecutivi); i regolamenti, le direttive, le decisioni; i principi generali e la tutela dei diritti fondamentali; la Carta dei diritti fondamentali e la Convenzione europea dei diritti dell'uomo; altre fonti dell'Unione (in particolare le fonti nel campo della politica estera e di sicurezza comune). I rapporti fra fonti.

L'attuazione del diritto dell'Unione e i rapporti con gli ordinamenti nazionali:

Profili generali. I rapporti fra ordinamento dell'Unione e ordinamenti degli Stati membri nella giurisprudenza della CGUE. I rapporti con l'ordinamento dell'Unione secondo la giurisprudenza della Corte costituzionale italiana: norme comunitarie e leggi interne; norme comunitarie e norme costituzionali. La giurisprudenza delle Corte supreme di altri Stati membri. L'attuazione del diritto dell'Unione in Italia e l'influsso del diritto dell'Unione sul nostro sistema nazionale.

La tutela dei diritti e il sistema giudiziario UE:

Considerazioni generali: tra tutela giudiziaria e non giudiziaria. Le Istituzioni giudiziarie. Il sistema dei ricorsi. L'azione per danni ed altre competenze minori delle istituzioni giudiziarie.

TESTI DI RIFERIMENTO

Durante il corso potranno essere organizzate lezioni seminariali su temi specifici e/o su materiale direttamente fornito dal docente

Testi consigliati: a scelta uno tra i seguenti testi:

Daniele, Diritto dell'Unione Europea. Sistema istituzionale. Ordinamento. Tutela giurisdizionale. Competenze, Milano (Giuffrè) ultima edizione

Adam, Tizzano, Lineamenti di diritto dell'Unione europea, Torino (Giappichelli), ultima edizione

Gli studenti dovranno disporre del testo del Trattato UE e del Trattato sul Funzionamento dell'UE.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è volto all'approfondimento del sistema dell'UE nella sua complessità: dall'evoluzione del processo d'integrazione europea alla natura giuridica dell'UE; dal quadro istituzionale al sistema delle fonti ed alla loro efficacia negli ordinamenti degli Stati membri; tutto ciò con una particolare attenzione verso le problematiche sorte dalle più recenti modifiche. È molto importante la conoscenza del Diritto Internazionale, di cui si consiglia lo svolgimento del corso in via propedeutica.

PREREQUISITI

È molto importante la conoscenza del Diritto Internazionale, di cui si consiglia lo svolgimento del corso in via propedeutica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e possibili argomenti seminariali con la partecipazione attiva degli studenti

ALTRE INFORMAZIONI

nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

esame orale volto alla verifica delle conoscenze di base acquisite e sulla base del programma svolto dal Docente in aula e/o presente nei testi di riferimento (se la preparazione sarà svolta sui testi suggeriti)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (CORSO PROGREDITO)

Docente: PAOLO VENTURI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI

1. Origini ed evoluzione storica del diritto dell'UE con particolare riguardo alla nozione di diritto materiale dell'UE; nonché al tema dei valori e obiettivi dell'UE;
2. Il sistema delle competenze: in generale, focalizzandosi su attribuzione di competenze e principi di sussidiarietà e proporzionalità.
3. I principi generali di diritto e rispetto dei diritti fondamentali, con particolare riguardo alla Certezza del diritto e legittimo affidamento; leale cooperazione; non discriminazione e uguaglianza; rispetto dei diritti umani fondamentali; diritti della difesa
4. Il mercato interno e le quattro libertà fondamentali: la libera circolazione delle Merci: nozione di merce; divieto di dazi doganali, di tasse di effetto equivalente e di imposizioni interne discriminatorie; divieto di restrizioni quantitative e di misure d'effetto equivalente; Deroghe
5. Libera circolazione di persone: introduzione. Cittadinanza dell'Unione Europea (in generale) e la libera circolazione dei cittadini europei; libera circolazione dei lavoratori: la definizione di lavoratore subordinato; la circolazione dei lavoratori; i lavoratori e le loro famiglie; Deroghe
6. Diritto di stabilimento: in generale: differenze fra stabilimento e prestazione di servizi. Nozione di stabilimento. Contenuto del diritto. Stabilimento secondario. Deroghe
7. Libera prestazione di servizi: considerazioni in generale. Nozione di servizio. Contenuto della libertà. Deroghe.

8. Libera circolazione di capitali e pagamenti in generale: nozione e contenuto; deroghe.
9. Politica di concorrenza: considerazioni in generale. Concorrenza applicabile alle imprese: nozione di impresa e fattispecie vietate: intese vietate (pregiudizio al commercio ed alla concorrenza); abuso di posizione dominante; divieto di concentrazioni. Procedura di applicazione degli articoli 101 e 102 TFUE.
10. Concorrenza applicabile agli Stati. Introduzione. Aiuti di Stato e Deroghe. Valutazione di compatibilità degli aiuti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti che avranno attivamente frequentato potranno svolgere l'esame sulla base degli appunti. Per i non frequentanti, si consiglia: R. ADAM e A. TIZZANO, Manuale di diritto dell'Unione Europea, Giappichelli Editore, Torino, ultima edizione, Parte Terza: capitoli I, II, III; Parte Quarta: Introduzione, capitoli I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII; Parte Quinta: capitoli I, II.

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire agli studenti del secondo livello un quadro sintetico della parte materiale del diritto dell'Unione Europea, per completare la parte generale ed istituzionale dell'offerta formativa del primo livello. Il corso avrà natura seminariale e si svolgerà mediante la previa distribuzione agli studenti frequentanti di materiali giuridici (sentenze, regolamenti, direttive, scritti dottrinali, ecc.) che verranno discussi in aula.

PREREQUISITI

Si raccomanda vivamente la conoscenza del diritto internazionale e del diritto dell'UE (parte generale).

METODI DIDATTICI

Il corso ha una natura seminariale: ci sarà una lezione su ogni argomento da analizzare e quindi seguirà una discussione approfondita sulla base della giurisprudenza della CGUE precedentemente distribuita agli studenti frequentanti

ALTRI INFORMAZIONI

Nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale. Tale verifica avverrà durante il corso, attraverso la partecipazione attiva alla discussione sui casi assegnati. A discrezione del Docente, agli studenti frequentanti potrebbe essere richiesto di preparare un documento sugli argomenti loro assegnati. Gli studenti non frequentanti potranno prepararsi seguendo il programma per i non frequentanti presente nel notiziario e svolgere l'esame orale negli appelli previsti.

DIRITTO INTERNAZIONALE

(Curriculum Governo e Amministrazione -mutua da curr. Studi internazionali)

Docente: ALESSANDRA VIVIANI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI

Il Corso ha ad oggetto lo studio delle principali tematiche del diritto internazionale ed è suddiviso in 4 parti. Nella PRIMA PARTE vengono analizzate le questioni relative alla struttura dell'ordinamento internazionale (soggetti e fonti); nella SECONDA PARTE si esaminano i meccanismi di applicazione del diritto internazionale negli ordinamenti nazionali; nella TERZA PARTE le questioni relative alla responsabilità internazionale ed all'attuazione coercitiva del diritto internazionale. Infine la QUARTA PARTE è dedicata ai contenuti del diritto internazionale. Particolare riferimento verrà fatto ai temi relativi al trattamento degli stranieri ed alla tutela dei diritti umani.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli/le studenti/esse frequentanti almeno il 75% delle lezioni potranno preparare l'esame sugli appunti presi personalmente durante il corso.

Per persone non frequentanti si consiglia: CONFORTI, Diritto internazionale, XII edizione, a cura di M. Iovane, Editoriale scientifica.

In alternativa: A. Cassese, Il diritto internazionale, a cura di M. Frulli, Il Mulino, 4° ed., 2021

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire agli/alle studenti/i un quadro sintetico, ma completo, del diritto internazionale pubblico. Si acquisiranno le competenze di base necessarie per comprendere la complessità delle problematiche anche

attuali legate alla prassi internazionale ed al tempo stesso acquisiranno le nozioni necessarie per eventuali successivi approfondimenti e studi specialistici (laurea magistrale o master)

PREREQUISITI

Nozioni di diritto pubblico e di storia contemporanea sono fortemente raccomandate.

METODI DIDATTICI

Le lezioni si svolgono in modalità frontale. La docente segnalerà a lezione letture e materiali di approfondimento.

ALTRÉ INFORMAZIONI

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge con modalità di esame orale, volto a valutare le competenze di analisi critica sviluppate dagli studenti rispetto alle principali questioni del diritto internazionale contemporaneo.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Agenda 2030 nel suo complesso. Particolare riguardo Obiettivi 4,16,17

DIRITTO INTERNAZIONALE

(Curr. Storico-politico e Studi internazionali)

Docente: ALESSANDRA VIVIANI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/13

CONTENUTI

Il Corso ha ad oggetto lo studio delle principali tematiche del diritto internazionale ed è suddiviso in 4 parti. Nella PRIMA PARTE vengono analizzate le questioni relative alla struttura dell'ordinamento internazionale (soggetti e fonti); nella SECONDA PARTE si esaminano i meccanismi di applicazione del diritto internazionale negli ordinamenti nazionali; nella TERZA PARTE le questioni relative alla responsabilità internazionale ed all'attuazione coercitiva del diritto internazionale. Infine la QUARTA PARTE è dedicata ai contenuti del diritto internazionale. Particolare riferimento verrà fatto ai temi relativi al trattamento degli stranieri ed alla tutela dei diritti umani.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli/le studenti/esse frequentanti almeno il 75% delle lezioni potranno preparare l'esame sugli appunti presi personalmente durante il corso.

Per persone non frequentanti si consiglia: CONFORTI, Diritto internazionale, XII edizione, a cura di M. Iovane, Editoriale scientifica.

In alternativa: A. Cassese, Il diritto internazionale, a cura di M. Frulli, Il Mulino, 4° ed., 2021

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire agli/alle studenti/esse un quadro sintetico, ma completo, del diritto internazionale pubblico. Si acquisiranno le competenze di base necessarie per comprendere la complessità delle problematiche anche attuali legate alla prassi internazionale ed al tempo stesso acquisiranno le nozioni necessarie per eventuali successivi approfondimenti e studi specialistici (laurea magistrale o master)

PREREQUISITI

Nozioni di diritto pubblico e di storia contemporanea sono fortemente raccomandate.

METODI DIDATTICI

Le lezioni si svolgono in modalità frontale. La docente segnalerà a lezione letture e materiali di approfondimento.

ALTRÉ INFORMAZIONI

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge con modalità di esame orale, volto a valutare le competenze di analisi critica sviluppate dagli studenti rispetto alle principali questioni del diritto internazionale contemporaneo.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Agenda 2030 nel suo complesso. Particolare riguardo Obiettivi 4,16,17

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

Docente: PAOLO VENTURI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI

Il corso si svilupperà secondo le seguenti tematiche:

- 1) Nozioni fondamentali: oggetto e scopo della materia; natura e funzione della normativa e sua distinzione nelle categorie di norme di diritto processuale civile internazionale e norme sulla legge applicabile; nozione di coordinamento tra ordinamenti e le varianti in cui questo coordinamento si manifesta in concreto nella normativa italiana ed in quella internazionale, con particolare riguardo alla normativa comunitaria; struttura delle norme di conflitto e gli elementi (tipici ed atipici) che caratterizzano le singole norme; i vari tipi di criteri di collegamento utilizzabili.
- 2) Il fenomeno della comunitarizzazione ed internazionalizzazione della materia ed i suoi effetti sulla normativa italiana della legge 218/1995.
- 3) Il problema della qualificazione.
- 4) Le c.d. questioni preliminari.
- 5) Il diritto processuale civile internazionale: due prospettive di studio. La disciplina della giurisdizione. Caratteristiche della normativa prevista nella legge 218/1995. Segue. La disciplina comunitaria con particolare riferimento alla Regolamento (Ce) 1215/2012.
- 6) Il riconoscimento. Teoria del riconoscimento automatico ed effetti sulla legislazione italiana. Tipologie di metodi di riconoscimento presenti nella legge 218/1995. Segue. Cenni sulla disciplina comunitaria ed internazionale convenzionale: il Regolamento 1215/2012.
- 7) Le norme sulla legge applicabile: norme c.d. di funzionamento. Il principio della conoscenza della legge straniera e della sua interpretazione. Segue. L'ordine pubblico. Segue. Le norme di applicazione necessaria. Segue. La questione degli ordinamenti plurilegislativi e le soluzioni adottabili nei casi di apolidia, di status di rifugiato e di doppia cittadinanza. Segue. Il problema del rinvio e la sua disciplina nella legge 218/1995.
- 8) I contratti internazionali. I criteri di definizione, la struttura tipica e la disciplina della clausola della scelta della legge applicabile. Segue. Il Regolamento 593/2008 c.d. Roma I. Segue. Le caratteristiche della scelta della legge applicabile. Segue. La legge applicabile in mancanza di scelta. Segue. La clausola della scelta della legge applicabile nel caso di alcuni particolari contratti (consumatori, lavoro ed assicurazioni). Segue. Le norme di "funzionamento" convenzionali quali limiti alla scelta della legge applicabile.
- 9) Cenni sulla disciplina in tema di obbligazioni extracontrattuali in ambito dell'Unione Europea: ambito oggettivo e soggettivo di applicazione; criteri di collegamento principali e speciali; le norme di funzionamento esistenti ed applicabili.

TESTI DI RIFERIMENTO

Campiglio, Mosconi, Diritto internazionale privato e processuale / Parte generale e obbligazioni, Torino (ultima edizione). Per i soli studenti frequentanti, sarà possibile preparare la prova orale mediante appunti presi a lezione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di base della materia, cosicché essi si sappiano orientare in un ambito che ha un notevole interesse pratico in numerosi contesti di diritto privato e commerciale. Ciò al fine di consentire il raggiungimento di una preparazione metodologica e professionale adeguata all'inserimento nel mondo del lavoro, in conformità alle aspirazioni del curriculum

PREREQUISITI

È molto importante la conoscenza delle Istituzioni di diritto Privato, del Diritto Pubblico, del Diritto Internazionale e del Diritto UE.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e possibile argomenti seminari con la partecipazione attiva degli studenti

ALTRÉ INFORMAZIONI

Nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame avrà la forma orale e sarà teso a verificare l'acquisizione delle nozioni di base da parte degli studenti. La prova si limiterà agli argomenti svolti dal docente durante il corso oppure, per gli studenti non frequentanti, a quelli presenti nel programma del testo suggerito.

DIRITTO PENALE DELL'IMPRESA

Docente: FILIPPO BELLAGAMBA

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/17

CONTENUTI

Il corso attiene ai principali settori del c.d. Diritto penale dell'impresa e si suddivide in due parti. Nella prima si procederà all'analisi delle fattispecie incriminatrici contenute nel D.lgs. 10 marzo 2000, n. 74, avente ad oggetto la disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, ricostruita nella loro evoluzione normativa, che seguirà ad una premessa introduttiva sulle c.d. previsioni di "parte generale", rispetto alle quali una particolare attenzione sarà rivolta alla confisca ed alle novità da ultimo introdotte in tema di cause di esclusione della punibilità (c.d norme premiali).

Nella seconda ci si occuperà della responsabilità da reato delle persone giuridiche, che, muovendo dallo studio dell'impianto strutturale-generale della normativa di settore (D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231), sarà oggetto di una ricognizione sul piano anche giurisprudenziale, nella prospettiva di dar conto dell'assetto attuale, frutto dell'applicazione ultraventennale del decreto e dei plurimi intervenuti effettuati negli anni al legislatore nazionale per implementare l'elenco dei c.d. reati presupposto.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per la preparazione dell'esame, si consigliano i seguenti testi:

Per la parte relativa ai reati tributari: A. Lanzi- P. Aldrovandi; Diritto penale tributario, Wolters Kluwer, 2020, Capitoli: III, IV e VI.

Per la parte relativa alla responsabilità da reato delle persone giuridiche:

A. Alessandri- S. Seminara, Diritto penale commerciale, Vol. I, I principi generali, Giappichelli, 2018, pp. 87-127; in alternativa:

E. Ambrosetti- E. Mezzetti- M. Ronco, Diritto penale dell'impresa, Zanichelli, 2022, pp. 48-88.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone come obiettivo quello di offrire una piattaforma conoscitiva della materia attraverso lo studio approfondito dei due testi normativi di riferimento. In particolare, lo studio si incentrerà sull'analisi delle principali fattispecie incriminatrici in materia di evasione fiscale e dei reati presupposto della responsabilità degli enti, anche nelle loro reciproche interferenze, affinché lo studente, posto a contatto con i principali orientamenti dottrinali e giurisprudenziali in merito ai nodi problematici che investono i diversi istituti trattati, possa rendersi conto dell'apparato preventivo-repressivo predisposto dall'ordinamento per adeguatamente fronteggiare il fenomeno della c.d. criminalità di impresa.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

ALTRÉ INFORMAZIONI

nessuno

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La prova di esame sarà orale e non sarà preceduta né da prove in itinere né da preliminari verifiche per iscritto.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Docente: ROBERTO BORRELLO

Numero ore: 40

Esercitazioni ore 20

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/21

CONTENUTI

Il corso esamina la comparazione nel settore delle scienze giuridiche pubblicistiche. In particolare vengono esaminati i concetti derivanti dalla macrocomparazione (forme di stato e forme di governo) e alcuni istituti particolari in prospettiva comparata (fonti, costituzione, transizioni costituzionali, secessioni)

TESTI DI RIFERIMENTO

Manuale di Diritto costituzionale Comparato di Di Giovine ed altri

Mondadori 2017

Tutti i capitoli ad eccezione dei seguenti: 5, 7, 12, 22 e 23

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza del metodo della comparazione. Conoscenza del diritto pubblico e costituzionale di paesi stranieri.

PREREQUISITI

Conoscenza del diritto pubblico italiano e di storia delle dottrine politiche

METODI DIDATTICI

lezione frontale.

Durante le lezioni si utilizzano slides e altri supporti didattici

ALTRI INFORMAZIONI

nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Potrebbe essere prevista una prova intermedia in forma orale, riservata ai frequentanti.

La prova serve a testare il livello acquisito nel percorso individuale di apprendimento, onde valutare la possibilità di una riduzione del programma di esame, che si terrà in forma orale.

DIRITTO REGIONALE

Docente: EVA LEHNER

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/09

CONTENUTI

Il corso intende illustrare la natura e l'ambito dell'autonomia regionale, con particolare riferimento alle competenze costituzionalmente garantite alle Regioni.

Queste nozioni sono analizzate alla luce delle finalità insite nella forma di Stato democratico-pluralista e della complessità dei compiti di prestazione che incombono sulle amministrazioni degli Stati contemporanei.

Ogni anno il corso affronta questi temi - anche mediante il ricorso a esercitazioni o workshop - collegandoli a temi di attualità come ad esempio: la garanzia dei diritti sociali; le ricadute della crisi finanziaria sulle potestà regionali; la gestione delle emergenze pandemiche tra Stato e Regioni; le proposte di regionalismo differenziato; il finanziamento del servizio sanitario e delle altre funzioni regionali; il rapporto tra ambiente e sviluppo economico; la gestione del mare territoriale; la regolazione dell'agricoltura sostenibile

TESTI DI RIFERIMENTO

P. Caretti - G. Tarli Barbieri

"Diritto Regionale" Giappichelli ed., Torino 2019 (sono escluse le parti seguenti: la Sez. IV del Cap. IV; i Paragrafi da 9 a 14 del Cap. V; il Cap. VI).

Il programma abbreviato per gli studenti frequentanti sarà concordato con la docente all'inizio del corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Attraverso la disamina della giurisprudenza costituzionale, della legislazione statale e regionale e, infine, del contesto internazionale e euro-unitario incidente sulla concreta connotazione delle potestà regionali, si intende

offrire una panoramica degli strumenti e delle forme con cui le amministrazioni regionali concorrono alla c.d. governance nei territori di riferimento. Il fine è quello di fornire – anche grazie all'esperimento di esercitazioni pratiche - una preparazione mirata sia all'inserimento nei quadri delle amministrazioni pubbliche (nazionali ed europee) sia al proseguimento degli studi post-universitari.

PREREQUISITI

Non è richiesto un test di accesso. Tuttavia l'acquisizione delle nozioni di base nelle materie "Diritto costituzionale" o "Diritto pubblico" è un presupposto indispensabile del percorso di apprendimento in questa materia.

METODI DIDATTICI

I metodi didattici si adeguano, di anno in anno, ai diversi livelli di partenza di ciascuna classe.

Oltre alle lezioni frontali, ai seminari e ai workshop, possono essere previste esercitazioni di ricerca ed analisi delle fonti del diritto e delle sentenze della Corte costituzionale, ed eventualmente, prove intermedie in forma orale.

Particolare attenzione è dedicata alle segnalazioni provenienti dall'Ufficio DSA di Ateneo, con il quale la docente si rapporta in maniera costante adottando e modulando, caso per caso, le idonee misure compensative e/o dispensative.

ALTRE INFORMAZIONI

Un programma abbreviato d'esame per gli studenti frequentanti sarà concordato con la docente alla fine del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

In alcuni casi è prevista la possibilità di effettuare una prova intermedia in forma orale, che è riservata agli studenti frequentanti.

La prova serve a testare il livello acquisito nel percorso individuale di apprendimento, onde valutare la possibilità di una riduzione del programma di esame.

L'esame finale si terrà in forma orale.

Esso conterrà di domande relative al programma del corso, volte a verificare la capacità dello studente in ordine alla comprensione ed alla esposizione ragionata dei relativi contenuti, compresi quelli attinenti alle decisioni giurisprudenziali e alla normativa menzionata nel libro di testo e durante le lezioni.

Particolare attenzione è dedicata alle segnalazioni provenienti dall'Ufficio DSA di Ateneo, con il quale la docente si rapporta in maniera costante adottando e modulando, caso per caso, le idonee misure compensative e/o dispensative.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il corso, in virtù dei suoi contenuti e dei suoi scopi formativi si pone nel solco degli obiettivi e delle strategie della c.d. "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" approvata con Risoluzione A/RES/70/1 dall'Assemblea generale dell'ONU il 25 settembre 2015. Lo studio del Diritto Regionale, infatti, da un lato mira a ridurre le diseguaglianze sociali, promuovendo l'istruzione, la ricerca, il lavoro e la parità di genere in tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, istituzionale ed economica, (obiettivi nn. 10, 4, 5, 8, 9; in particolare 10.2, 10.3 da 4.3-4.5, 4.7., 5.5., 8.5, 8.6 e 9.5). Dall'altro, il corso rappresenta uno strumento per promuovere lo Stato di diritto e la democrazia in cui è compreso anche il principio autonomistico (obiettivo 16, in particolare 16.3, 16.6, 16.7, 16.10)

DIRITTO SOVRANAZIONALE DEL LAVORO

(insegnamento mutuato da c.l. Servizi Giuridici)

Docente: ANTONIO LOFFREDO

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/07

CONTENUTI

Il diritto internazionale del lavoro: l'Organizzazione Internazionale del lavoro e le clausole sociali nel commercio internazionale. Il diritto del lavoro europeo: le politiche sociali, occupazionali e i rapporti collettivi.

TESTI DI RIFERIMENTO

Perulli-Brino, Manuale di diritto internazionale del lavoro, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

ROCELLA-TREU, Diritto del lavoro dell'Unione Europea, Padova, Cedam, ultima edizione (Parti I, II e IV)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire gli strumenti per l'apprendimento dei rapporti di lavoro nell'economia globalizzata e nelle imprese transnazionali.

PREREQUISITI

Diritto del lavoro

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRÉ INFORMAZIONI

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso un esame finale orale relativo all'intero programma. La prova dello/a studente/ssa è valutata sulla base del livello di conoscenza degli argomenti, della chiarezza espositiva, delle capacità di ragionamento e della padronanza del linguaggio giuridico.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DIRITTO TRIBUTARIO

Docente: LAURA CASTALDI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/12

CONTENUTI

Il corso si propone di fornire agli studenti una preparazione approfondita sui temi istituzionali del diritto tributario e una panoramica sul sistema impositivo vigente con particolare riguardo alle imposte sui redditi e all'IVA

TESTI DI RIFERIMENTO

Sarà fornito materiale didattico (slide) a supporto delle lezioni

È altresì richiesto l'uso di un codice delle leggi tributarie fondamentali, aggiornato al 2024 (si consiglia Codice tributario ed LaTribuna pocket 2024).

Il Docente si riserva l'indicazione di testi di riferimento all'inizio del corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Le attività formative si propongono di sviluppare negli studenti competenze di analisi dei testi normativi nonché connessioni logiche tra gli istituti di parte generale e la disciplina dei singoli tributi: in particolare Imposte sui redditi e IVA. Lo studente acquisirà padronanza degli schemi attuativi dei rapporti tributari

PREREQUISITI

Conoscenza delle istituzioni di diritto privato e di diritto pubblico.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

Saranno fornite sulla piattaforma materiali di supporto (slide o altri materiali).

Durante le lezioni gli studenti frequentanti svolgeranno lavori di gruppo con discussione di casi.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. La frequenza e partecipazione attiva alle lezioni ed esercitazioni sarà considerata ai fini della valutazione finale

DIRITTO TRIBUTARIO (CORSO PROGREDITO)

Docente: LAURA CASTALDI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/12

CONTENUTI

Il sistema delle imposte sui redditi e l'IVA.

I lezione: Evoluzione del sistema di imposizione dirette in Italia.

II lezione: Il presupposto. Concetto di reddito e di possesso. Il principio di accessorietà e di sostituzione.

III lezione: I criteri temporali di imputazione del reddito e correlate problematiche.

IV lezione: La tassazione di residenti e non residenti e il credito d'imposta per imposte pagate all'estero.

V lezione: La tassazione dei redditi societari: la trasparenza; il regime dell'esenzione.

VI lezione: Le categorie di reddito: distinzione in redditi da fonte cespite e redditi da fonte attività. Rapporti.

VII lezione: I redditi fondiari.

VIII lezione: Il regime fiscale degli immobili relativi e degli immobili strumentali.

IX lezione: I redditi di capitale (correlazione con i redditi diversi di natura finanziaria).

X lezione: I redditi di lavori dipendente e i redditi di lavoro autonomo.

XI lezione: I redditi d'impresa: definizione e principi generali.

XII lezione: Le componenti positive del reddito d'impresa.

XIII lezione: Le componenti negative del reddito d'impresa. L'inerenza. Gli ammortamenti. Gli accantonamenti.

XIV lezione: I redditi diversi e le cd. plusvalenze isolate.

XV lezione: L'IRES. La distinzione tra enti commerciali e enti non commerciali.

XVI lezione: Cenni al codice del terzo settore e all'impresa sociale.

XVII lezione. L'imposta sul valore aggiunto: inquadramento teorico.

XVIII lezione: Le operazioni escluse e incluse: distinzioni tra le operazioni incluse.

XIX: lezione: La neutralità dell'IVA e il suo meccanismo applicativo.

XX lezione: Le modalità applicative.

TESTI DI RIFERIMENTO

E' richiesto l'uso di un codice delle leggi tributarie fondamentali aggiornato al 2024 (si consiglia: Codice tributario ed. LaTribuna pocket 2024).

Il Docente si riserva l'indicazione di testi di riferimento all'inizio del corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso fornisce agli studenti una conoscenza approfondita del sistema di imposizione reddituale e IVA.

Lo studente avrà acquisito una capacità di valutazione e di giudizio su problemi di carattere giuridico-tributario con particolare riguardo all'interpretazione e all'applicazione delle fonti normative. Avrà acquisito quindi abilità di analisi dei problemi e delle situazioni e capacità d'individuazione delle normative di riferimento, delle procedure appropriate alle situazioni con la conseguente individuazione delle soluzioni per i casi pratici.

PREREQUISITI

Diritto tributario

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali in aula.

Saranno fornite sulla piattaforma materiali di supporto.

Durante le lezioni saranno presentati e discussi casi.

ALTRE INFORMAZIONI

nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

La frequenza e partecipazione attiva alle lezioni sarà considerata ai fini della valutazione finale.

DIRITTO TRIBUTARIO EUROPEO

Docente: LAURA CASTALDI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/12

CONTENUTI

Il ruolo del diritto dell'unione europea in materia tributaria. Trattato e fiscalità; diritto derivato e fiscalità. I principi generali applicabili in materia tributaria. L'unione doganale e il divieto di istituire tasse ad effetto equivalente. Le quattro libertà economiche e il principio di non restrizione ai fini fiscali e il principio di non discriminazione tributaria. L'impresa nel diritto comunitario e la disciplina sul divieto di aiuti di Stato in materia fiscale. L'armonizzazione fiscale europea. La cooperazione fiscale nello scambio di informazioni. L'attuazione extraterritoriale della pretesa impositiva. La rilevanza della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo in materia tributaria. Seminari di esercitazione su materiali giurisprudenziali.

I lezione: Il ruolo del diritto dell'unione europea in materia tributaria.

II lezione: Trattato e fiscalità.

III lezione: Diritto derivato e fiscalità.

IV lezione: I principi generali applicabili in materia tributaria.

V lezione: L'unione doganale e il divieto di istituire tasse ad effetto equivalente.

VI lezione: Le quattro libertà economiche fondamentali e il principio di non restrizione ai fini fiscali.

VII lezione: Le quattro libertà economiche fondamentali e il principio di non discriminazione tributaria.

VIII lezione: L'impresa nel diritto comunitario e la disciplina sul divieto di aiuti di Stato in materia fiscale.

IX lezione: L'armonizzazione fiscale europea.

X lezione: La cooperazione fiscale nello scambio di informazioni. L'attuazione extraterritoriale della pretesa impositiva.

XI lezione: La rilevanza della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo in materia tributaria.

XII-XX lezione: Seminari di esercitazione su materiali giurisprudenziali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per non frequentanti:

BORIA Diritto tributario europeo Milano 2017 cap. I, II, III, IV, V, VI, VII, IX, X, XI, XII, XIV, XVIII.

Per i frequentanti: il testo è di supporto ai materiali forniti a lezione.

Il Docente si riserva l'indicazione di altri testi di riferimento all'inizio del corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza del ruolo della fiscalità nell'ordinamento europeo e i vincoli conformativi per i sistemi tributari dei singoli Stati membri.

Saranno sviluppate adeguatamente competenze di pensiero critico, di problem solving, di autogestione, di lavoro di squadra, di relazione e comunicazione, che vanno a valorizzare e a rendere maggiormente spendibili le competenze disciplinari. Dette capacità sono verificate non solo mediante il superamento degli esami, ma anche discussioni in classe ed analisi di casi.

Lo studente sarà in grado di padroneggiare il lessico giuridico ed acquisire una precisione terminologica nella materia del diritto tributario ed una appropriata abilità argomentativa.

PREREQUISITI

Diritto dell'Unione europea; diritto Tributario.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari di approfondimento.

ALTRI INFORMAZIONI

nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Studenti non frequentanti: esame orale.

Studenti frequentanti: valutazione nel corso dei seminari con esame finale su argomento a scelta.

DISCRIMINAZIONE E VIOLENZE DI GENERE

Docente: ALESSANDRA VIVIANI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI

Il corso ha carattere multidisciplinare. Le tematiche relative alla discriminazione ed alla violenza di genere verranno affrontate nelle diverse prospettive della tutela internazionale dei diritti umani, del diritto pubblico, civile e del lavoro, dell'antropologia, della medicina di genere, dell'economia, degli studi aziendali. La riflessione socio-antropologica ha infatti evidenziato da tempo come la violenza e le discriminazioni di genere costituiscano un fattore trasversale alle culture e alle società che rispecchia le diseguaglianze sociali, economiche e culturali fra uomini e donne. Per questo motivo è necessario indagare i fenomeni della discriminazione e della violenza in un'ottica che consenta di metterne in luce le diverse e articolate manifestazioni e di valutarne le implicazioni nelle diverse discipline

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi di riferimento per il corso verranno comunicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni.

Per le persone che non possono frequentare il corso si suggerisce il testo Corbisiero-Nocenzi, Manuale di educazione al genere e alla sessualità, UTET, 2022

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha come obiettivo quello di fornire agli studenti le nozioni e le competenze di base necessarie per analizzare le problematiche relative alla discriminazione ed alla violenza di genere in un'ottica squisitamente multidisciplinare.

PREREQUISITI

Non sono previsti prerequisiti specifici

METODI DIDATTICI

Il corso si svolge prevalentemente con il metodo di didattica frontale, con la presenza di docenti delle diverse discipline.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avviene in base a esame orale ed ha come obiettivo valutare le competenze di analisi critica acquisite nei vari settori disciplinari nei quali si articola il corso stesso.

Le persone frequentanti il corso potranno concordare con la docente la sostituzione dell'esame orale con la presentazione di un elaborato scritto/tesina

ECONOMIA AMBIENTALE

Docente: SILVIA FERRINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/01

CONTENUTI

Il corso si pone l'obiettivo di fornire le conoscenze per comprendere le complesse relazioni tra sistema ambientale, sociale ed economico. Il corso fornisce elementi teorici e applicati per apprezzare le principali problematiche ambientali: cambiamento climatico, perdita della biodiversità, produzione sostenibile di energia e sicurezza alimentare. Il corso e' da 6 crediti con una parte di esercitazione in EXCEL.

Il corso si organizza in due macro aree:

1)strumenti di politica economica

2)economia del benessere, analisi costi benefici e metodi di valutazione

TESTI DI RIFERIMENTO

Testo principale: Turner, Pearce, Bateman 2003. Economia Ambientale. Il Mulino. cap 1-14

Testi consigliati per approfondimenti di alcuni argomenti recenti sono:

Perman et al. 2011. Natural Resources and Environmental Economics, 4 edizione. Harrow, UK, Longman, capitoli 1-4 Atkinson et 2018. Cost benefit analysis and the environment: further developments and policy use. OECD, Publishing.

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studente acquisira' le nozioni elementari per riconoscere le complesse relazioni tra ambiente ed economia e sara' in grado di leggere con occhio attento e critico le odierne problematiche ambientali. Al termine del corso lo studente avra' acquisito le conoscenze sui temi classici dell'economia ambientale secondo un approccio interdisciplinare alla sostenibilita. Le competenze saranno utili sia nei settori pubblici e privati.

PREREQUISITI

Conoscenze pregresse dei principi di economia sono un vantaggio ma non rappresentano un requisito essenziale.

METODI DIDATTICI

Insegnamento frontale, esercitazioni al computer ed esperimenti in classe.

ALTRE INFORMAZIONI

Agli studenti non frequentanti sara' data la possibilita' di seguire le lezioni registrate ma sara' richiesto di effettuare una relazione integrativa sugli argomenti piu' recenti di economia ambientale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione scritta sulle nozioni acquisite, lavori di gruppo e presentazioni che mirano a verificare la capacita' di lavorare in gruppo e presentare idee personali ad una platea.

Il corso ha una struttura dinamica che consente dibattiti e valutazioni in itinere per dare allo studente la possibilita' di evidenziare le aree in cui lo studio dovrà essere potenziato.

Esiste la possibilita di completare l'esame con una relazione integrativa per gli studenti che intendono migliorare la loro valutazione finale.

All'inizio del corso saranno forniti i dettagli (pesi della media ponderata) di come prove in itinere individuali e di gruppo contribuiscono assieme al voto dello scritto alla valutazione finale.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

SDGs 11,12,13,14,15

ECONOMIA APPLICATA

(insegnamento mutuato da Economia sperimentale c.l. Scienze della comunicazione)

Docente: ALESSANDRO INNOCENTI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/06

CONTENUTI

Il corso ha per oggetto l'analisi dei comportamenti economici e del funzionamento dei mercati e delle organizzazioni. Attraverso l'impiego degli strumenti della teoria economica e della psicologia si analizzeranno i principali problemi che i consumatori, i mercati e le imprese sono chiamati a risolvere. L'uso degli strumenti teorici di analisi economica viene applicato attraverso il ricorso ai risultati sperimentali e ad esempi concreti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Nicolas Eber and Marc Willinger, Economisti in laboratorio, Il Mulino, Bologna, 2009.

Alessandro Innocenti, L'economia cognitiva, Carocci, Roma, 2009.

Daniel Kahneman, Pensieri lenti e veloci, Mondadori, Milano, 2012.

Cass R. Sunstein and Richard Thaler, Nudge. La spinta gentile, Feltrinelli, Milano, 2009.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso fornisce un'introduzione all'economia comportamentale e all'economia cognitiva. Il corso ha tre principali obiettivi:

- 1) offrire agli studenti un'introduzione all'uso dei metodi sperimentali in economia e nelle scienze politiche e sociali;
- 2) illustrare l'evidenza empirica e sperimentale sulle violazioni delle assunzioni dell'economia tradizionale offerta dall'economia comportamentale e cognitiva;
- 3) discutere i modelli e le teorie che applicano questa evidenza alle scienze sociali.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e attività di laboratorio

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web del corso: <https://economiaapplicata.wordpress.com/>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

ECONOMIA DELLA FELICITÀ

(insegnamento mutuato da Economia della felicità c.l.m. Economia per l'ambiente e la sostenibilità - DEPS)

Docente: STEFANO BARTOLINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

CONTENUTI

I paesi industriali hanno raggiunto risultati di rilievo in termini di liberazione dalla povertà di massa, aumento della longevità, accesso ai beni di consumo, all'istruzione, alla sanità. Ma questi successi hanno un lato oscuro, rappresentato dalla crisi degli ecosistemi, delle relazioni umane, del tempo libero e della felicità. Infatti la crescita economica è stata accompagnata da crisi ecologiche sempre più gravi e da un impoverimento delle relazioni sociali ed interpersonali, sfociato negli ultimi decenni in solitudine di massa. Anche l'aspettativa di un aumento del tempo libero, che aveva sempre accompagnato il processo di industrializzazione, non si è avverata: viviamo di corsa in mezzo ad individui frettolosi e il lavoro continua ad assorbire la maggior parte del tempo e delle energie degli individui. Infine, tutte le misure di cui disponiamo indicano che l'impatto della crescita sulla felicità delle persone è stato deludente. Disagio, malessere, infelicità, malattie mentali, suicidi, dipendenze sono cresciuti in molte società industriali. Perchè? Per divenire più ricchi economicamente dobbiamo per forza diventare più poveri di relazioni, di benessere, di tempo, di ambiente naturale? E soprattutto: esiste un'altra strada? E se si, quale? Queste sono le domande al centro del corso. Esso propone lo studio dei legami tra crescita economica e disponibilità delle risorse ambientali e sociali, sia da un punto di vista teorico che empirico. Il corso esamina i motivi degli effetti negativi della crescita economica e le alternative praticabili per costruire una economia che sia sostenibile e prospera e insieme capace di generare benessere, socialità e tempo libero. Particolare attenzione viene dedicata al benessere organizzativo, concentrando sulle scuole e le imprese. Queste ultime in particolare possono produrre nei dipendenti stress e malessere oppure coinvolgimento, motivazione e senso di appartenenza a seconda dei modelli organizzativi e culturali che adottano. Tali modelli verranno analizzati in dettaglio, evidenziando il loro impatto sul benessere dei lavoratori ma anche sulla profitabilità e sostenibilità economica delle imprese nel lungo periodo. La trattazione dei temi del corso è fortemente quantitativa. Particolare attenzione viene dedicata alle determinanti della felicità ed al ruolo della organizzazione economica e sociale nel generarla.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Bartolini S., Ecologia della Felicità, Aboca Edizioni, 2021
- Bartolini S. e Sarracino F., 2015, The dark side of Chinese growth: declining social capital and well-being in times of economic boom,
- Bartolini S., Piekalkiewicz M. e Sarracino F. 2019, A Social Cure for Social Comparisons

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali, analitici e comunicativi per progettare le riforme necessarie a rendere sostenibile l'attuale sistema economico e sociale dal punto di vista dell'ambiente, delle relazioni umane, del tempo e della felicità. In particolare il corso intende formare la capacità di pensare criticamente il nesso tra organizzazione economica e sociale e felicità delle persone sia in macro-contesti sociali sia in contesti più piccoli riferiti a singole organizzazioni come ad esempio la scuola o l'impresa. Lo scopo ultimo del corso è di fornire agli studenti strumenti per progettare ed implementare cambiamenti finalizzati all'aumento della felicità.

PREREQUISITI

Il corso richiede il possesso di nozioni di base di analisi economica e statistica. Richiede inoltre maturità culturale perchè affronta argomenti interdisciplinari che coinvolgono psicologia, sociologia, politologia, biologia evolutiva, storia economica, politica e sociale, oltre che economia. La frequenza non è obbligatoria ma è fortemente consigliata data la difficoltà del corso.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, proiezione di film e video, discussioni collettive in classe.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Testi di riferimento, letture supplementari, lezioni registrate e slides presentate a lezione sono rese disponibili nella sezione e-Learning di Ateneo nell'ambito del progetto USiena integra piattaforma Moodle

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il 50% della valutazione sarà costituito da un colloquio orale. L'altro 50% da un lavoro di gruppo (massimo 5 studenti) finalizzato alla produzione di un video. I video si sono infatti affermati come una modalità di comunicazione importantissima, capace di veicolare contenuti complessi in un tempo breve e in modo coinvolgente. La produzione di un video di gruppo come modalità d'esame mira dunque a sviluppare le capacità comunicative degli studenti, oltre alla loro capacità di cooperare. Il video potrà sviluppare qualunque argomento trattato nel corso, non dovrà superare i 6 minuti di lunghezza e dovrà essere in formato Mp4. Il video dovrà inoltre indicare in apertura il suo target, cioè il pubblico a cui è diretto: ad esempio politici, amministratori pubblici, giovani, studenti, lavoratori, datori di lavoro, pubblico generale, ecc. Gli studenti possono formare in autonomia i gruppi per la produzione del video. In caso di particolari esigenze sono possibili sia video individuali sia prodotti da gruppi di oltre 5 studenti (fino ad un massimo di 7 studenti), previo accordo col docente. L'aumento della numerosità del gruppo dovrebbe garantire un più alto standard qualitativo. Questo significa che video prodotti da gruppi più numerosi di 5 studenti saranno valutati secondo criteri più esigenti rispetto a quelli prodotto da gruppi di 5 studenti. Dovrete per quanto possibile specificare nel video il contributo individuale. Questo può essere fatto in molti modi, ad esempio indicando quale parte del video può essere attribuita ad ognuno, oppure quali idee provengono da ognuno. Se ci sono parti del video che devono essere attribuite a più di una persona devono essere indicati i nomi degli studenti che vi hanno contribuito. La valutazione individuale sarà basata sul contributo individuale ma anche sulla qualità di tutto il video. Il motivo è che viene valutato non solo il contributo di ognuno ma anche la capacità di cooperare con gli altri. Il colloquio orale partirà dai temi trattati nel video per poi estendersi agli altri argomenti trattati nel corso. Ulteriori dettagli sulle modalità d'esame sono disponibili sul moodle del corso

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

ECONOMIA DELLO SVILUPPO

Docente: ELISA TICCI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore SECS-P/02

CONTENUTI

La prima parte del corso esaminerà il concetto di sviluppo e la sua evoluzione storica. Saranno analizzate le principali dimensioni dello sviluppo economico: reddito e crescita economica, basic needs, povertà monetaria e non monetaria, diseguaglianza, vulnerabilità agli shock e sostenibilità. La presentazione di indicatori per la misurazione di queste dimensioni sarà funzionale alla valutazione dello stato di sviluppo nelle diverse regioni del mondo.

La seconda parte del corso si sviluppa per approfondimenti tematici affrontati sia da un punto di vista analitico che di politica economica con riferimento alle caratteristiche dei paesi a basso e medio reddito.

I temi del corso includono le dinamiche demografiche, l'istruzione, il ruolo dell'agricoltura e delle risorse naturali, l'accesso a servizi finanziari, l'integrazione economica internazionale, le migrazioni.

TESTI DI RIFERIMENTO

Cornia, G.A, Bertoli, S., Bortolotti, L., Martorano, B., Romano, D., Sanfilippo, M., Tiberti, L., Ticci, E. (2022). La Politica Economica dei Paesi in Via di Sviluppo, Firenze: Firenze University Press.

De Janvry, A. and Sadoulet, E. (2021), Development Economics. Theory and Practice. 2nd Edition, Routledge. Dettagli sulle parti incluse nel programma saranno illustrati all'inizio del corso e pubblicati sulla pagina moodle del corso disponibile attraverso il portale di Ateneo USienaIntegra (Moodle) <https://elearning.unisi.it/>

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di preparare gli studenti/le studentesse a:

- usare gli strumenti interpretativi dell'economia dello sviluppo per capire cosa si intende per sviluppo economico e umano e quali fattori possono condizionarlo nei paesi a basso e medio reddito.
- Interpretare il contesto locale in cui operano gli attori dei paesi in via di sviluppo e valutare le possibili soluzioni di politica economica.

PREREQUISITI

E' auspicabile una conoscenza di base dei concetti economici ma non sono previsti prerequisiti specifici obbligatori

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, discussioni in classe, presentazione di casi studi.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni sul corso si rimanda alla pagina moodle del corso sul portale di Ateneo USienaIntegra (Moodle) <https://elearning.unisi.it/>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso una prova scritta di due ore con domande volte a verificare il livello di acquisizione, comprensione e elaborazione del programma d'esame. Il test è composto da 9/10 domande aperte. Gli studenti/le studentesse dovranno selezionare e rispondere a sei domande. E' prevista un'unica prova.

La valutazione finale può essere integrata dalla partecipazione ad un progetto e presentazione di gruppo. Tale attività non è obbligatoria, ma consigliata.

ECONOMIA DELLO SVILUPPO LOCALE

Docente: FABRIZIO CORICELLI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore SECS-P/02

CONTENUTI

Teoria dello sviluppo locale, Economia della localizzazione, urbanizzazione e sviluppo regionale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Roberta Capello, Economia regionale, Ed. Il Mulino, seconda edizione

OBIETTIVI FORMATIVI

Strumenti di analisi economica per affrontare il problema dello sviluppo locale

PREREQUISITI

Economia Politica (laurea triennale)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRÉ INFORMAZIONI

Nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame finale scritto con domande aperte sui contenuti svolti in classe ed esposti nel libro di testo.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Eccellenza dell'insegnamento, sviluppo del capitale umano

ECONOMIA E GESTIONE DEL TERZO SETTORE

Docente: MARIA VELLA

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/03

CONTENUTI

Il Covid ha dimostrato al mondo che i progetti, le competenze, gli interventi e l'attività delle Organizzazioni No profit (o Enti del Terzo settore) sono l'ancora di salvataggio a cui fare ricorso nei momenti di crisi e di emergenza dei mercati e della società. Il Terzo settore, infatti, nelle sue molteplici articolazioni si è rivelato nella sua completezza, dimostrando all'economia nazionale ed all'Europa, alla politica ed ai mercati il ruolo prioritario per sostenere l'esercito delle nuove e crescenti povertà, la precarietà delle condizioni di libertà, di lavoro e di vita che hanno colpito strati sociali sempre più estesi della popolazione, alimentando un diffuso

sentimento di insicurezza e di sfiducia per il futuro. L'immediata reazione di queste organizzazioni e gli innumerevoli interventi, sia sul territorio che sulla società, hanno dimostrato concretamente al mercato ed alla politica la stretta interdipendenza ed il nesso di causalità fra la libertà individuale e la sicurezza reciproca e fra i diritti dei singoli e la responsabilità sociale delle imprese. Fra l'altro Il Codice del Terzo settore (emanato dall'Agosto 2017) si occupa di riconoscere giuridicamente la categoria e di definire il ruolo, gli ambiti di attività e le fonti di finanziamento del comparto: lo studio della materia nasce quindi dalla convinzione che il Terzo settore, da qualche decennio, continua a rispondere ai bisogni del territorio e della società moderna, generando opportunità di lavoro e nuove professionalità.

Il programma quindi approfondisce la differenza fra imprese profit (che mirano alla massimizzazione del profitto) ed imprese non profit, che persegono obiettivi economici e sociali, quindi legati alla promozione di una crescita sostenibile ed inclusiva attraverso lo studio delle novità e delle criticità della Riforma del Terzo settore. In Italia, infatti, la Riforma in corso ha superato le difficoltà definitorie del settore ed ha consentito l'espansione degli ambiti di attività di queste organizzazioni di fronte alla crisi del Welfare pubblico, con la conseguente crescita delle opportunità di lavoro, che si traducono in nuove figure professionali per gli Enti del Terzo settore (in termini di soft skills) ed in competenze operative e personali (es. intelligenza emotiva) che prevedono un approccio al mercato del lavoro con formule del tutto innovative.

TESTI DI RIFERIMENTO

Vella Maria, Gli Enti del terzo settore. I co-protagonisti economico-sociali del mercato e della società moderna, Aracne Editrice, 2019.

Scaricabile anche in formato PDF al link: <http://www.aracneeditrice.it/pdf/9788825523096>

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo di analizzare il settore NON PROFIT (Economia Sociale in Europa), una ipotesi di mercato alternativa a quella capitalistica, che si propone di superare l'ormai obsoleta dicotomia tra la sfera dell'economico e la sfera del sociale e le diffuse disparità della società moderna. La rilevanza del Terzo settore per la ripresa dell'economia è confermata dalla sua costante crescita per le sue caratteristiche di resilienza e di anticiclicità rispetto al settore PROFIT.

PREREQUISITI

NESSUNO

METODI DIDATTICI

Lezioni in Aula e testimonianze da esperti di settore.

ALTRI INFORMAZIONI

Il corso coinvolge gli aspetti economico-sociali e la sfera politica, scientifica e tecnologica di tutti i Paesi civili per il benessere economico-sociale della società, la tutela dei territori e la partecipazione ai processi di innovazione tecnologica in corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame Orale

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

IL TERZO SETTORE rientra pienamente in tutti gli obiettivi dell'AGENDA 2030 come si evince dal Manifesto: "L'EUROPA IN CUI CREDIAMO" ripartito in nove punti con i quali chiesto viene chiesto (2019) ai candidati del Parlamento Europeo impegni precisi per costruire un'Europa di pace, unita e guidata dai valori della libertà, dei diritti e della solidarietà e per dare spazio a programmi di rilancio dell'economia centrati su priorità sociali: battaglia contro la povertà e le diseguaglianze e per garantire le pari opportunità di occupazione a tutti i cittadini e le cittadine europee.

ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

(Insegnamento mutuato da Economia aziendale, c.l. Economia e commercio – DISAG)

Docente: a contratto

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/07

CONTENUTI

Costituiscono oggetto di studio i seguenti argomenti: Bisogni, beni e funzioni economiche; Azienda (similitudini): teorie e definizioni; Caratteri dell'azienda universale; Valori etici e cultura aziendale; Autonomia e responsabilità; Nozione di stock e di patrimonio aziendale; Le fonti e gli impieghi di risorse finanziarie; Le attività, le passività ed il patrimonio netto; I fondi di ammortamento e di accantonamento; il concetto di avviamento; I margini patrimoniali; Soggetto economico e giuridico; La gestione; I flussi economici e finanziari; Definizione ed aspetti del modello a raggiera; Costi: prime classificazioni; I flussi gestionali ed i loro effetti sul patrimonio; Annacquamento e saturazione del patrimonio; Bilancio di esercizio e sue valenze etiche; L'autofinanziamento; Il Valore aggiunto.

TESTI DI RIFERIMENTO

- a) G. Catturi, *Principi di Economia Aziendale*, CEDAM, Padova, settima edizione, 2021.
b) G. Catturi – F. Barnabè, *L'azienda universale, Piste di riflessione*, CEDAM, Padova, terza edizione, 2019.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende presentare le caratteristiche strutturali ed operative dell'azienda che vive in un qualunque ambiente economico e le relazioni che essa instaura con altre unità aziendali per assolvere alla propria funzione (creazione del valore) e raggiungere il fine per il quale essa è stata creata (soddisfazione dei bisogni). Particolare enfasi viene data alla teoria dei flussi e degli stocks che costituisce una nuova base interpretativa non solo della tecnica d'uso del metodo di registrazione dei fatti amministrativi partiduplistico, ma anche della gestione (aspetto economico e finanziario) e dei processi di creazione del valore (valore aggiunto) realizzati in ogni unità aziendale.

Gli studenti acquisiranno capacità tali da poter redigere in forma semplificata documenti contabili, utilizzare strumenti di analisi economico-aziendale, affrontare in modo critico problemi di tipo economico-aziendale.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Il corso si struttura sulla base di lezioni frontali ed esercitazioni. Sono possibili anche alcuni seminari/webinar su argomenti specifici, relativi al corso.

ALTRI INFORMAZIONI

Per gli studenti iscritti a Corsi di Studio della School of Economics l'insegnamento è da 8 CFU e prevede lo studio del programma completo (Capitoli 1-32).

Gli studenti iscritti a corsi di studio in cui l'insegnamento prevede 6 CFU dovranno escludere dal programma i capitoli no. 7, 8, 29 e 32 del libro di testo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame, svolto mediante una prova scritta, ha come obiettivo quello di valutare sia il livello di comprensione concettuale degli aspetti teorici trattati durante il corso, sia la capacità di trasformare quei concetti in operazioni e rappresentazioni contabili. Pertanto, il compito scritto si compone di domande a risposta aperta attraverso le quali permettere allo studente di mostrare la propria capacità di analisi critica degli aspetti teorici connessi alla visione dell'azienda come organismo socio-economico vivente. Parimenti, il compito comprende domande con risvolti maggiormente tecnici aventi lo scopo di evidenziare la capacità dello studente di individuare ed analizzare gli stock ed i flussi gestionali e di riportarli in modo appropriato all'interno dei documenti contabili di sintesi utili a supportare l'analisi aziendale.

Sarà organizzata una prova in itinere, facoltativa, che verterà sugli argomenti trattati nel corso di alcune specifiche esercitazioni (segnalate dal docente all'inizio del corso). La prova in itinere potrà attribuire allo studente fino a due punti bonus sul risultato delle prove di esame (se sufficienti).

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Docente: ELISA TICCI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/02

CONTENUTI

Nella prima parte del corso saranno esposte le principali teorie del commercio internazionale, le tipologie e gli effetti degli strumenti di politica commerciale e le dinamiche dei movimenti dei fattori produttivi e delle scelte

di internazionalizzazione delle imprese. La seconda parte del corso sarà dedicata alle nozioni di base di economia monetaria internazionale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Giuseppe De Arcangelis (2024) ECONOMIA INTERNAZIONALE 4/ED, Mc Graw Hill

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a fornire agli studenti le nozioni e gli strumenti analitici di base per comprendere i meccanismi di funzionamento e le conseguenze socio-economiche di tre fondamentali dimensioni del processo di globalizzazione e integrazione internazionale delle economie: commercio internazionale, finanza internazionale e produzione internazionale. In particolare, gli studenti/studentesse che superano l'esame avranno sviluppato conoscenze e competenze per elaborare valutazioni autonome e qualificate sulle implicazioni del commercio internazionale e delle politiche economiche sia sulla efficienza economica che sulla distribuzione del reddito fra paesi e all'interno dei paesi.

PREREQUISITI

E' auspicabile una conoscenza di base di macroeconomia e microeconomia ma non sono previsti prerequisiti specifici obbligatori.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e discussioni in classe

ALTRI INFORMAZIONI

Le slides del corso e i dettagli sulle parti del libro comprese nel programma saranno disponibili alla pagina moodle del corso sul portale di Ateneo USienaIntegra.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso una prova scritta di due ore con domande volta a verificare il livello di acquisizione e comprensione del programma d'esame. Il test è composto da domande a risposta multipla e domande aperte. E' prevista un'unica prova. E' tuttavia possibile dividere l'esame in due prove: un test intermedio svolto durante il periodo delle lezioni e un test finale.

ECONOMIA POLITICA

Docente: MARCO FRIGERIO

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-P/01

CONTENUTI

Introduzione ai metodi teorici e quantitativi dell'economia.

Principali argomenti trattati:

1. Introduzione alla Microeconomia: (i) principi, metodologie e quesiti economici; (ii) domanda, offerta, equilibrio
2. Fonti della domanda e dell'offerta: (i) il problema del consumatore; (ii) il problema dell'impresa; (iii) concorrenza perfetta; (iv) commercio internazionale
3. L'intervento dello Stato: (i) fallimenti del mercato; (ii) lo Stato nell'economia
4. Approfondimenti microeconomici: (i) i fattori della produzione; (ii) monopolio, oligopolio e concorrenza monopolistica; (iii) teoria dei giochi; (iv) tempo e rischio; (v) economia dell'informazione
5. Introduzione alla Macroeconomia: (i) aggregati macroeconomici; (ii) il reddito aggregato
6. Crescita di lungo periodo e sviluppo: (i) crescita economica; (ii) sviluppo diseguale e le cause della prosperità
7. Equilibrio macroeconomico: (i) mercato del lavoro; (ii) mercati del credito e delle riserve bancarie
8. Le fluttuazioni economiche e le politiche macroeconomiche
9. Economia sociale

TESTI DI RIFERIMENTO

Acemoglu, D., D. Laibson e J.A. List. Principi di economia politica: teoria ed evidenza empirica / a cura di Marika Macchi e Giorgio Ricchiuti. 3.ed. Pearson; 2024.

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo dell'insegnamento è quello di: introdurre solide basi di teoria economica; fornire agli studenti conoscenze e competenze metodologiche e pratiche in ambito economico; fornire agli studenti gli strumenti essenziali per condurre semplici analisi empiriche attraverso il trattamento dei dati e la rappresentazione grafica.

Al termine del Corso, gli studenti saranno in grado di:

- (i) acquisire una conoscenza e comprensione teorica degli argomenti trattati;
- (ii) interpretare i principali fenomeni sia microeconomici che macroeconomici e I dati statistici relative ai mercati nazionali e internazionali;
- (iii) comprendere le scelte degli agenti economici, il funzionamento dei mercati, le problematiche di politica economica, i fattori determinanti della crescita economica e delle fluttuazioni economiche di breve termine;
- (iv) acquisire un lessico corretto nel descrivere argomenti specifici relativi al campo di studio.

PREREQUISITI

Elementi di matematica per le scuole superiori

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e discussioni in classe.

Discussioni di semplici analisi empiriche svolte dagli studenti.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare il responsabile del corso per concordare metodi di apprendimento e le modalità di preparazione all'esame.

ALTRE INFORMAZIONI

Le slides utilizzate in classe e altro materiale utile saranno distribuiti durante il corso attraverso lo specifico spazio dedicato all'interno della pagina di Ateneo USienaIntegra (Moodle) <https://elearning.unisi.it/>.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti frequentanti, il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sarà valutato attraverso:

- (i) svolgimento di esercizi, da consegnare entro scadenze prefissate durante il corso, e discussioni in classe: peso del 30% sul voto finale;
- (ii) prova intermedia scritta alla fine della prima parte del corso (temi di microeconomia): peso del 35% sul voto finale;
- (iii) prova finale scritta concernente la seconda parte del corso (temi di macroeconomia): peso del 35% sul voto finale

Per gli studenti non-frequentanti, la valutazione finale sarà basata per il 100% sui risultati della prova scritta finale, che coprirà l'intero programma del Corso.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

ECONOMIA PUBBLICA

Docente: ELISA TICCI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/03

CONTENUTI

Il corso si propone di illustrare il ruolo e il funzionamento del "settore pubblico" nell'ambito di un sistema economico di mercato. Il corso è diviso in tre parti: 1) introduzione ai principi generali dell'intervento pubblico; 2) teoria delle entrate; 3) Interventi di regolamentazione e spesa per welfare.

TESTI DI RIFERIMENTO

Bosi, Paolo (2023) Corso di scienza delle finanze, Bologna, Il Mulino.

<https://parch.unisi.it/usiena/leganto.php?idcourse=21359>

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo principale del corso è quello di offrire agli studenti gli strumenti analitici e interpretativi per rispondere alle principali domande dell'economia pubblica: quali sono le ragioni della presenza pubblica in una economia moderna di mercato? quali sono gli strumenti e gli effetti della sua azione? In particolare, gli studenti saranno in grado di analizzare l'opportunità, le implicazioni economiche e distributive dei diversi tipi di intervento pubblico in materia di tassazione e di spesa pubblica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e discussioni in aula.

ALTRE INFORMAZIONI

Le slides del corso e i dettagli sulle parti del libro comprese nel programma saranno disponibili alla pagina moodle del corso sul portale di Ateneo USienaIntegra.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso una prova scritta con domande volta a verificare il livello di acquisizione, comprensione e elaborazione del programma d'esame. Il test è composto da nove domande aperte. Gli studenti dovranno selezionare e rispondere a sei domande. E' prevista un'unica prova. Per chi lo desidera è tuttavia possibile dividere l'esame in due prove: un test intermedio e una seconda prova finale.

ECONOMIA PUBBLICA E DELLA CULTURA

Docente: SIMONE BORGHESI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/02

CONTENUTI

Il corso esamina i fondamenti dell'Economia Pubblica declinandoli in un contesto di applicazione relativamente nuovo nell'ambito della teoria economica, quello dell'Economia della Cultura. A tale scopo, il corso dapprima analizza i problemi fondamentali alla base dell'Economia Pubblica, con particolare attenzione ai fallimenti del mercato e dello Stato ed alle politiche necessarie a correggere tali fallimenti. Tali nozioni di base forniscono le conoscenze necessarie ad esaminare dal punto di vista della teoria economica la complessa relazione che esiste tra arte, cultura e industria culturale, al fine di identificare modalità innovative ed economicamente sostenibili di promuovere la creatività ed i valori culturali.

TESTI DI RIFERIMENTO

N. Acocella "Fondamenti di Politica Economica", 2011, Carocci, capitoli 5, 6, 10, 11

F. Benhamou "Economia della cultura", Il Mulino, 2012 (tutto).

Eventuali ulteriori testi e materiali didattici integrativi verranno indicati dal docente all'inizio del corso e resi disponibili online.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si prefigge di fornire le nozioni di base dell'economia e dell'industria della cultura allo scopo di consentire agli studenti un'analisi critica delle maggiori problematiche economiche caratterizzanti il mondo dell'arte e della cultura. Tali problematiche appaiono oggi ancor più rilevanti alla luce della recente crisi economica che, mettendo in discussione alcuni dei fondamenti della teoria economica tradizionale, crea le premesse per un nuovo ruolo della cultura come potenziale motore di crescita economica.

PREREQUISITI

Conoscenze di base di economia

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

Le lezioni verranno integrate laddove possibile da interventi e seminari da parte di colleghi italiani e/o stranieri che svolgono attività di ricerca e/o attività professionale nel settore

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avverrà tramite una prova scritta articolata in diverse parti: domande chiuse a risposta multipla, brevi domande aperte, esercizi e tests da risolvere numericamente e/o con illustrazioni grafiche. La prova scritta (con voto in trentesimi) è volta alla verifica delle conoscenze teoriche acquisite durante il corso. Sarà composta di 16 domande ciascuna delle quali vale 2 punti, in modo da permettere agli studenti di poter totalizzare un punteggio massimo di 32 punti (corrispondente a 30 e lode). Le domande proposte copriranno i vari argomenti esaminati durante le lezioni e nei libri di testo e/o nel materiale didattico integrativo indicato nel programma

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

ENVIRONMENTAL ECONOMICS

Docente: SIMONE BORGHESI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/02

CONTENUTI

Introduzione all'Economia Ambientale: problemi, fondamenti e strumenti

Globalizzazione e sostenibilità dello sviluppo: definizioni, genesi e fondazioni.

La sostenibilità del processo di globalizzazione: un primo quadro d'insieme.

Crescita, disuguaglianza e ambiente: condizioni di sostenibilità e curve di Kuznets.

Energia e ambiente.

La nuova fase di globalizzazione: rischi ed opportunità.

Politiche ambientali internazionali e nuovi strumenti di mercato: i permessi negoziabili d'inquinamento

Applicazioni dei permessi in campo idrico ed atmosferico. Il sistema EU-ETS (European Emission Trading System)

Disuguaglianza e povertà.

Disuguaglianza, capitale sociale, salute.

Salute e ambiente.

Economia della felicità: in cammino verso una nuova misura del benessere

TESTI DI RIFERIMENTO

Borghesi S., Vercelli A., Global Sustainability, Palgrave Macmillan, New York, 2008.

Borghesi S., Montini M., Barreca A., The EU ETS and its followers: Comparative Analysis and Linking Perspectives, Springer, 2016.

Ulteriore materiale didattico e letture integrative di aggiornamento/approfondimento di argomenti specifici verranno comunicate e rese disponibili durante il corso

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire le nozioni teoriche ed empiriche che stanno alla base dell'Economia Ambientale, necessarie ad esaminare e comprendere i problemi ambientali globali attualmente esistenti. A questo scopo, particolare attenzione sarà rivolta alla nozione di sviluppo sostenibile ed all'impatto che il processo di globalizzazione in corso ha avuto sulla sostenibilità dello sviluppo nelle ultime decadi dal punto di vista economico, ambientale, energetico, sociale e sanitario.

PREREQUISITI

/

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRI INFORMAZIONI

Le lezioni verranno integrate laddove possibile da interventi e seminari da parte di colleghi italiani e/o stranieri che svolgono attività di ricerca e/o attività professionale nel settore

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avverrà tramite una prova scritta articolata in diverse parti: domande chiuse a risposta multipla, brevi domande aperte, esercizi e tests da risolvere numericamente e/o con illustrazioni grafiche. La prova scritta (con voto in trentesimi) è volta alla verifica delle conoscenze teoriche acquisite durante il corso. Sarà composta di 16 domande ciascuna delle quali vale 2 punti, in modo da permettere agli studenti di poter totalizzare un punteggio massimo di 32 punti (corrispondente a 30 e lode). Le domande proposte copriranno i vari argomenti esaminati durante le lezioni e nei libri di testo e/o nel materiale didattico integrativo indicato nel programma.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

EUROPEAN HUMAN RIGHT PROTECTION

(Insegnamento mutuato da Rule of law and human rights
c.l.m. Public and cultural diplomacy – DISPOC)

Docente: FEDERICO LENZERINI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI

Lo scopo del corso è quello di approfondire il tema dei diritti umani nel diritto internazionale, con riguardo sia alle norme pertinenti che ai meccanismi di controllo aventi lo scopo di garantire l'attuazione concreta dei diritti. Saranno analizzate sia la dimensione globale che quella regionale e, con riguardo a quest'ultima, sarà approfondita la giurisprudenza degli organismi di controllo regionali. La parte finale del corso sarà dedicata alla discussione dell'influenza determinata dalle diversità culturali e dalle differenti concezioni dei diritti umani sulla realizzazione concreta degli stessi.

The object of the course will be the study of human rights in international law, including both pertinent legal rules and international mechanisms aimed at ensuring effectiveness of such rights. The global and the regional dimension will be dealt with during the course, and particular attention will be devoted to the regional human rights systems and to the case law of the monitoring bodies established by the relevant regional human rights treaties. The final part of the course will be dedicated to the discussion of the influence played by cultural diversities and by the different conceptions of human rights on the concrete realization of the latter.

TESTI DI RIFERIMENTO

Riccardo Pisillo Mazzeschi, International Human Rights. Theory and Practice, Springer/Giappichelli, 2021,

LIMITATAMENTE ALLE SEGUENTI PARTI:

ONLY THE FOLLOWING CHAPTERS AND SECTIONS:

- Part I, Chapter 1 (pp. 1-16);
- Part II, Chapters 3-4 (pp. 47-110);
- Part IV, Chapters 10-12 (pp. 178-236);
- Part V, Chapters 13-14 (pp. 237-308).

The students who will regularly attend the classes may prepare the exam using their notes taken in class.

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo scopo del corso è quello di aiutare gli studenti a comprendere le regole e i meccanismi internazionali relativi ai diritti umani e alle libertà fondamentali, sia a livello globale che regionale. Il corso intende sviluppare la capacità di analisi critica dei testi pertinenti da parte degli studenti, e, in particolare, di fornire agli studenti la conoscenza e gli strumenti necessari per acquisire la capacità di risolvere problemi concreti nell'ambito della protezione dei diritti umani. Si cercherà anzitutto, attraverso il metodo delle lezioni frontali, di favorire la conoscenza e la comprensione degli strumenti internazionali sui diritti umani (contenuto delle norme, definizione degli obblighi positivi e negativi degli Stati, ecc.). Successivamente, si cercherà di favorire lo sviluppo della capacità di analizzare la prassi degli organi di protezione dei diritti umani, stimolando la partecipazione attiva da parte degli studenti alla discussione in classe. Alla fine del corso, gli studenti dovrebbero aver acquisito la preparazione necessaria per operare quali figure professionali nell'ambito della tutela dei diritti umani a vari livelli.

The purpose of the course is to help students to understand the international rules and legal mechanisms governing human rights and fundamental freedoms both at the global and regional level. The course aims at developing the capacity for critical analysis of international texts and materials by the students, and, especially, at providing them with the necessary knowledge and tools to acquire the capacity of solving concrete problems in the field of human rights protection. In particular, students will first develop, throughout traditional lectures, a knowledge and understanding of international law instruments on human rights protection (content of rules, definition of positive and negative obligations for States, etc.). Then they will develop the capacity to analyze the content of the case law of international organs on human rights protection, through actively participating in the discussion of concrete cases in class. At the end of the course, the students should achieve the necessary preparation to professionally operate in the field of human rights protection at various levels.

Gli studenti che frequenteranno le lezioni in modo regolare potranno preparare l'esame utilizzando gli appunti presi in classe.

The students who will regularly attend the classes may prepare the exam using their notes taken in class.

Programmi di esame alternativi potranno essere concordati con gli studenti interessati.

Alternative exam programs may be agreed at the request of the interested students.

PREREQUISITI

Gli studenti che intendano frequentare il corso e sostenere il relativo esame dovrebbero possedere un'adeguata conoscenza del diritto internazionale pubblico. In ogni caso, all'inizio del corso sarà fornita un'introduzione sui principi e le regole generali del diritto internazionale pubblico.

The students who would like to attend the course and take the exam should possess adequate knowledge of public international law. However, an introduction on the general principles and rules of public international law will be provided at the beginning of the course.

METODI DIDATTICI

La prima parte del corso si svolgerà secondo il metodo tradizionale delle lezioni frontali, anche se la partecipazione attiva da parte degli studenti sarà costantemente incoraggiata. La seconda parte del corso sarà basata sulla discussione di casi concreti assegnati in anticipo dal docente; ciascun caso dovrebbe essere introdotto da uno o più studenti, e gli altri studenti saranno invitati a partecipare attivamente alla discussione, al fine di stimolare lo scambio di idee. L'approccio generale caratterizzante l'intero corso sarà ispirato dall'intento di valorizzare il multiculturalismo e di promuovere il pieno rispetto e comprensione per le opinioni altrui.

The first part of the course will be characterized by traditional lectures by the professor, who, anyway, will strongly encourage the constant active participation by students. The second part of the course will have the form of the discussion in class of concrete cases assigned in advance by the professor; each case should be introduced by one or more students, and all other students will be invited to actively participate in the discussion, in order to stimulate exchange of ideas. The general approach characterizing the whole course will aim at valorizing multiculturalism and at promoting full respect and understanding for the views of others.

ALTRE INFORMAZIONI

Il docente sarà a disposizione degli studenti per ulteriori informazioni, per email, al termine di ciascuna lezione, su appuntamento o durante l'orario di ricevimento. Si consiglia di contattare il docente scrivendo una mail all'indirizzo lenzerini@unisi.it.

The professor will be available for the students for any further information they may need, by email, after the end of each class, by appointment and during scheduled office hours.

It is recommended to get in touch with the professor through sending an email to the address lenzerini@unisi.it.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento sarà verificato attraverso esame orale finale. In accordo con gli studenti, sarà possibile organizzare prove intermedie, riguardanti l'intero programma o parte di esso. L'eventuale partecipazione da parte degli studenti alla discussione dei casi in classe sarà valutata positivamente nella determinazione del voto finale che sarà loro attribuito.

The preparation will be verified through oral exam. In agreement with the students, it may be possible to organize intermediate tests, concerning the whole program or part of it. Active participation in class by the students in discussing concrete cases will have a significant positive weight in the determination of the final grade.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

This course contributes to the realization of the UN Agenda 2030 Sustainable Development Goals.

.

Docente: MARCO FRIGERIO

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/02

CONTENUTI

Analisi storica, teorica ed empirica delle questioni economiche legate al processo di integrazione europea.

Principali argomenti trattati:

1. Contesto generale dell'integrazione europea: storia, fatti e istituzioni

(1.a) Sviluppo storico dell'integrazione europea

(1.b) Fatti chiave dell'UE

(1.c) Quadro economico per lo studio critico delle istituzioni e delle procedure decisionali dell'UE

2. Principali Effetti Economici dell'Integrazione Europea:

(2.a) Metodi fondamentali di analisi delle politiche commerciali

(2.b) Liberalizzazione commerciale preferenziale europea

(2.c) Dimensione del mercato ed effetti di scala

(2.d) Effetti sulla crescita economica e integrazione dei mercati dei fattori di produzione

(2.e) Effects on labour markets and migration

3. La Macroeconomia dell'Integrazione Monetaria:

(3.a) Teorie e strumenti macroeconomici essenziali

(3.b) Teoria delle aree valutarie ottimali

4. Politiche Macroeconomiche dell'UE:

(4.a) L'Unione monetaria europea

(4.b) Politiche fiscali e Patto di Stabilità e Crescita

(4.c) I mercati finanziari e l'euro

TESTI DI RIFERIMENTO

Baldwin, R. and C. Wyplosz. The Economics of European Integration

McGraw-Hill Education (7th Edition 2022).

Parte I, capitoli 1, 2, 3.

Parte II, capitoli 4, 5, 6, 7, 8.

Parte IV, capitoli 13, 14.

Parte V, capitoli 15, 16, 17.

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo dell'insegnamento è quello di fornire strumenti analitici e conoscenze politico-economiche e istituzionali necessarie per comprendere e valutare le problematiche legate alla società europea contemporanea, ai processi di integrazione e alle complesse relazioni economico-istituzionali tra gli stati.

Al termine del Corso, gli studenti saranno in grado di:

- (i) acquisire una conoscenza e comprensione teorica degli argomenti trattati;
- (ii) comprendere in modo critico il processo di integrazione economica europea, con particolare attenzione alle politiche macroeconomiche;
- (iii) esaminare criticamente articoli scientifici e testi semplici relativi ai principali argomenti del corso;
- (iv) acquisire un lessico corretto e descrivere e presentare adeguatamente in forma scritta e orale concetti complessi e argomenti specifici relativi al campo di studio.

PREREQUISITI

Elementi di matematica per le scuole superiori: frazioni, variazioni percentuali, equazioni lineari. Può risultare utile anche una conoscenza di base della macroeconomia.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e discussioni in classe.

Lavori di gruppo: lettura di articoli; redazione di relazioni; presentazioni in classe e discussioni.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare il responsabile del corso per concordare attività alternative ai lavori di gruppo.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Le slides utilizzate in classe e altro materiale utile saranno distribuiti durante il corso attraverso lo specifico spazio dedicato all'interno della pagina di Ateneo USienaIntegra (Moodle) <https://elearning.unisi.it/>.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sarà valutato attraverso:

(i) una prova scritta (domande a scelta multipla e domande a risposta aperta breve);

(ii.a) proficua partecipazione ai lavori di Gruppo da parte degli studenti frequentanti: in particolare, a ciascun Gruppo sarà assegnato un research paper da studiare ed esaminare. Entro la fine del corso, agli studenti sarà richiesto di scrivere una breve discussione dell'articolo assegnato, rispondendo a domande specifiche ('discussione guidata'). La discussione sarà quindi presentata in classe durante le ultime lezioni del corso.

(ii.b) per gli studenti non-frequentanti impossibilitati a partecipare ai lavori di Gruppo, svolgimento di attività alternative da concordare con il responsabile del corso

La valutazione finale sarà basata per il 70% sui risultati della prova scritta e per il 30% sulla valutazione della proficua partecipazione al lavoro di Gruppo (o attività alternative per gli studenti non frequentanti)

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

EUROPEAN UNION POLITICS

Docente: SABRINA CAVATORTO

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/04

CONTENUTI

Le elezioni europee del giugno 2024 hanno segnato l'inizio di un nuovo ciclo istituzionale nell'Unione europea (UE), che durerà cinque anni. Questo periodo offre una preziosa opportunità per approfondire l'analisi empirica del funzionamento del sistema dell'UE, concentrandosi sulle dinamiche della rappresentanza politica e della leadership, nonché sulle priorità di policy definite nell'interazione tra i livelli di azione sovranazionale, nazionale e locale.

Dopo le elezioni europee, le istituzioni chiave dell'UE vengono rinnovate e, sulla base dei risultati elettorali, viene eletta una nuova Commissione europea che svolge un ruolo centrale nella definizione dell'agenda UE. Questo rinnovo è particolarmente cruciale nel contesto attuale, poiché l'UE si trova ad affrontare una serie di sfide persistenti e pressanti a livello sia europeo che globale—come la guerra della Russia contro l'Ucraina, il peggioramento della crisi climatica, la gestione divisiva delle migrazioni, l'instabilità economica e finanziaria, il regresso democratico. Dopo la crisi pandemica, sorge la domanda: gli attori dell'UE sono in grado di rispondere in modo coeso e adottare decisioni condivise? Di fronte a queste sfide storiche, il percorso verso una maggiore integrazione è ancora una soluzione percorribile in Europa? Come è possibile l'Unione quando gli stati membri sembrano sempre più inclini alla differenziazione piuttosto che all'armonizzazione? Queste domande sono ulteriormente complicate dal perdurare dell'euroscetticismo e dei nazionalismi, dall'incerto futuro dell'allargamento dell'UE, dalle preoccupazioni sul fatto che i cittadini abbiano davvero voce in capitolo nella politica europea.

Questi sono solo alcuni degli argomenti che esploreremo durante il corso. Gli studenti saranno incoraggiati a impegnarsi in lavori di gruppo su aspetti specifici del nuovo ciclo istituzionale, a discutere le risposte dell'UE alle questioni urgenti sul tappeto e a comprendere se e come queste azioni potrebbero influenzare, in che direzione, il percorso di decenni di integrazione europea.

TESTI DI RIFERIMENTO

Tra i numerosi materiali di lettura che verranno suggeriti durante il corso, si consideri come utile riferimento il seguente manuale (obbligatorio per gli studenti non frequentanti): Lelieveldt, H. and Princen S. (2023) *The Politics of the European Union*, 3rd Edition, Cambridge University Press.

Va ancora bene, in alternativa, il libro suggerito fino allo scorso anno (per chi lo avesse già): Cini, M. and Pérez-Solórzano Borragán, N. (2022) *European Union Politics*, 7th Edition (OUP).

Documentazione istituzionale UE sarà anche distribuita durante il corso e resa disponibile sulla piattaforma Usieno Integra, così come tutti i materiali didattici predisposti dal docente. Una copia del Trattato di Lisbona è disponibile on line: <https://eur-lex.europa.eu/EN/legal-content/summary/the-treaty-of-lisbon.html>

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è fornire agli studenti una conoscenza avanzata per comprendere il funzionamento del sistema politico dell'UE e i processi di governance multilivello utilizzando i principali concetti e strumenti di indagine della scienza politica e dell'analisi delle politiche pubbliche.

PREREQUISITI

La conoscenza della storia dell'integrazione europea e del diritto dell'Unione Europea sono considerate propedeutiche, così come elementi di base di scienza politica e di analisi delle politiche pubbliche.

METODI DIDATTICI

Oltre alle lezioni frontali, saranno organizzate discussioni in classe su una selezione di argomenti affrontati dalla docente attraverso presentazioni orali da parte degli studenti. In accordo con gli studenti, potrà essere proposta una prova scritta intermedia. La frequenza e la partecipazione attiva alle attività didattiche non sono obbligatorie, ma fortemente raccomandate. Gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni devono concordare con la docente modalità alternative di partecipazione e il programma d'esame.

ALTRÉ INFORMAZIONI

-

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Gli esami sono scritti, con la possibilità di avere un colloquio orale integrativo nel caso in cui gli studenti considerino i risultati dell'esame non soddisfacenti. L'eventualità di un esame orale può essere presa in considerazione solo dopo che per almeno due volte l'esame scritto non sia andato a buon fine. Durante il corso e nella sessione finale di riepilogo saranno distribuite liste di domande per l'autovalutazione. Gli studenti non frequentanti devono concordare un programma con il docente e proporre un argomento di approfondimento individuale (una presentazione di circa 10 slides, oppure paper di circa 2500 parole), che dovrà poi essere discusso oralmente in sede di esame. Per gli studenti frequentanti, insieme alla partecipazione attiva in classe (15%), le presentazioni orali faranno parte della valutazione finale (30%). La parte restante è coperta dalla/e prova/e scritta/e (55%).

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. In particolare Ob. 16 (istituzioni forti).

FILOSOFIA POLITICA

Docente: FRANCESCO ZINI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/01

CONTENUTI

L'obiettivo della prima parte del corso è quello di esaminare la prospettiva dell'antiutilitarismo, individuando le radici filosofico politiche di tale movimento. In particolare si evidenzieranno i caratteri innovativi del paradigma del dono come prospettiva essenziale per comprendere la postmodernità. Nella seconda parte si analizzeranno le principali questioni biopolitiche che costituiscono il riferimento della regolamentazione bioetica e biogiuridica con particolare riferimento alle nuove biotecnologie.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Palazzani L., Dalla bio-etica alla tecno-etica: nuove sfide al diritto, Giappichelli, Torino, 2017

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di formare gli studenti ad affrontare il dibattito in corso nell'ambito del pensiero antiutilitarista sul piano filosofico politico, con particolare attenzione ai problemi connessi all'indagine e alla definizione di nuove categorie interpretative in ambito sociale e biogiuridico. Ci si propone, inoltre, di far acquisire agli studenti il metodo di studio e di analisi e per interpretare le opere e i concetti fondamentali inerenti alle principali questioni biopolitiche, a partire dalla prospettiva del personalismo ontologico. Al termine del corso gli studenti dovrebbero essere in grado di comprendere le problematiche che sono emerse durante il corso e saper gestire un confronto per individuare le diverse soluzioni proposte nell'ambito delle teorie filosofico politiche.

PREREQUISITI

Quale prerequisito è ritenuta utile una buona conoscenza della storia delle dottrine politiche.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRÉ INFORMAZIONI

E' richiesta la frequenza alle lezioni e una partecipazione attiva alle attività proposte.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento è suddivisa in base alla frequenza: per gli studenti frequentanti la verifica delle conoscenze teoriche acquisite in merito agli appunti del corso consisterà in un colloquio orale con voto in trentesimi.

Per gli studenti non frequentanti è previsto lo studio dei testi consigliati e l'esame verificherà l'apprendimento dei concetti e delle nozioni presenti nei testi.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

FONTI DEL DIRITTO ITALIANO

(“attività a scelta dello studente”)

Docente: ANTONIO RIVIEZZO

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/08

CONTENUTI

Il corso propone un primo modulo sull'analisi teorica e dogmatica delle singole fonti del diritto italiano dalla Costituzione sino al fatto normativo. Un secondo modulo è specificamente dedicato al fenomeno della regolazione indipendente.

TESTI DI RIFERIMENTO

1. F. Sorrentino, Le fonti del Diritto italiano, IV ed., Cedam, Padova, 2023

2. A. Riviezzo, Il doppio stato regolatore, Jovene, Napoli, 2013 (Cap. III-IV)

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito la capacità di orientamento nel sistema delle fonti del diritto italiano individuando la disposizione o la norma adeguata per risolvere il caso giuridico.

PREREQUISITI

È consigliabile aver già sostenuto un esame di Diritto privato, Diritto pubblico o Diritto costituzionale

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, Esercitazioni, Seminari.

ALTRÉ INFORMAZIONI

nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

esame orale

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

4, 16

FUNDAMENTALS OF INTERNATIONAL LAW

(“OTHER” knowledge needed to enter the world of work)

Docente a contratto: Eugenio Carli

Numero ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 3

Settore: IUS/13

Tipologia: ALTRE conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro

CONTENTS

The course provides an overview of the tenets of Public International Law, proposing a basic understanding of its functioning. The following topics will be addressed: a) Origin and basic features of international law; b) Subjects of international law; c) Sources of international law; d) International law and domestic legal systems; e) International responsibility; f) International dispute settlement.

TEXTS

A.M. Tanzi, *A Concise Introduction to International Law*, Giappichelli, 2022 (2nd edition).

The study of the book is recommended for attending students and mandatory for non-attending ones.

OBJECTIVES

The course is primarily addressed to those students who approach the study of international law for the first time, in order to provide them with the necessary knowledge to take advanced courses on related subjects.

TEACHING METHODS

The first part of the course (16 hours) is conducted through frontal teaching lectures, with the active participation of the students being required. The second part (4 hours) shall be devoted to oral presentations on readings provided during the course.

VERIFICATION OF LEARNING

Students attending at least 75% of the first part's lectures (12 hours) will be able to acquire formative credits by giving an oral presentation at the end of the course.

Non-attending students will have to pass a written or oral test after the end of the course.

GEOGRAFIA DELLO SVILUPPO

Docente: VENERE STEFANIA SANNA

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: M-GGR/01

CONTENUTI

La conoscenza territoriale ha assunto una posizione strategica nelle politiche e nei processi di sviluppo alle diverse scale, da quella locale a quella globale. Il territorio, nella sua multidimensionalità, risulta essere una variabile fondamentale con cui si devono confrontare non solo i diversi saperi ma anche le politiche.

Il corso si articola in due moduli. Il primo introduce i concetti e le metodologie di indagine geografica sui temi dello sviluppo con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile; il secondo è dedicato alla indagine applicata (indicatori, dati e rappresentazioni, cartografia digitale) incentrandosi sulle tecniche partecipative (Citizen Science, strumenti location based) e sull'analisi dei sistemi territoriali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Bignante E., Celata F., Vannolo A., *Geografie dello Sviluppo. Una prospettiva critica globale*, Torino, Utet, 2022.

Altre letture verranno indicate durante il corso e rese disponibili sulla piattaforma e-learning.

Gli studenti NON frequentanti sono pregati di concordare le letture integrative con la docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di far conseguire agli studenti i seguenti obiettivi formativi: acquisire competenze per la padronanza disciplinare delle scienze geografiche e territoriali e delle loro applicazioni; acquisire gli strumenti teorici e metodologici per rappresentare e interpretare i sistemi territoriali nei loro assetti, specificità, processi e dinamiche di trasformazione e di transizione verso la sostenibilità; acquisire la capacità di riconoscere e individuare l'impatto ambientale e socio-economico dei sistemi territoriali alle diverse scale; acquisire gli strumenti di base della rappresentazione cartografica e dei metodi partecipativi di indagine.

PREREQUISITI

Conoscenze geografiche di base

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; esercitazioni di Citizen Science (con lavori sul campo); esercitazioni di laboratorio (GIS – Open Street Map); elaborazione e presentazione di un poster accademico su un tema a scelta (da concordare con la docente).

ALTRI INFORMAZIONI

Gli studenti non frequentanti sono pregati di concordare il programma con la docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

STUDENTI FREQUENTANTI (70% delle lezioni): 10%: Frequenza (70% delle lezioni) e partecipazione alle attività in aula 30%: Report sul field work di Citizen Science (1.000 parole circa) 30%: Elaborazione e presentazione del Poster Accademico su un tema a scelta 30%: Test scritto finale per verificare la conoscenza della parte teorica (test con domande a scelta multipla + 2 domande aperte)

STUDENTI NON FREQUENTANTI: Esame orale su testi di riferimento e articoli di approfondimento concordati con la docente + Report su applicazione pratica che deve essere concordato con la docente.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

SDG 4, 10, 11, 12,17

GEOGRAFIA DELLO SVILUPPO LOCALE

(insegnamento mutuato Geografia dello sviluppo c.l.m Scienze internazionali)

Docente: VENERE STEFANIA SANNA

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: M-GGR/01

CONTENUTI

La conoscenza territoriale ha assunto una posizione strategica nelle politiche e nei processi di sviluppo alle diverse scale, da quella locale a quella globale. Il territorio, nella sua multidimensionalità, risulta essere una variabile fondamentale con cui si devono confrontare non solo i diversi saperi ma anche le politiche.

Il corso si articola in due moduli. Il primo introduce i concetti e le metodologie di indagine geografica sui temi dello sviluppo con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile; il secondo è dedicato alla indagine applicata (indicatori, dati e rappresentazioni, cartografia digitale) incentrandosi sulle tecniche partecipative (Citizen Science, strumenti location based) e sull'analisi dei sistemi territoriali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Bignante E., Celata F., Vannolo A., *Geografie dello Sviluppo. Una prospettiva critica globale*, Torino, Utet, 2022.

Altre letture verranno indicate durante il corso e rese disponibili sulla piattaforma e-learning.

Gli studenti NON frequentanti sono pregati di concordare le letture integrative con la docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di far conseguire agli studenti i seguenti obiettivi formativi: acquisire competenze per la padronanza disciplinare delle scienze geografiche e territoriali e delle loro applicazioni; acquisire gli strumenti teorici e metodologici per rappresentare e interpretare i sistemi territoriali nei loro assetti, specificità, processi e dinamiche di trasformazione e di transizione verso la sostenibilità; acquisire la capacità di riconoscere e individuare l'impatto ambientale e socio-economico dei sistemi territoriali alle diverse scale; acquisire gli strumenti di base della rappresentazione cartografica e dei metodi partecipativi di indagine.

PREREQUISITI

Conoscenze geografiche di base

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; esercitazioni di Citizen Science (con lavori sul campo); esercitazioni di laboratorio (GIS – Open Street Map); elaborazione e presentazione di un poster accademico su un tema a scelta (da concordare con la docente).

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti non frequentanti sono pregati di concordare il programma con la docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

STUDENTI FREQUENTANTI (70% delle lezioni): 10%: Frequenza (70% delle lezioni) e partecipazione alle attività in aula 30%: Report sul field work di Citizen Science (1.000 parole circa) 30%: Elaborazione e presentazione del Poster Accademico su un tema a scelta 30%: Test scritto finale per verificare la conoscenza della parte teorica (test con domande a scelta multipla + 2 domande aperte)

STUDENTI NON FREQUENTANTI: Esame orale su testi di riferimento e articoli di approfondimento concordati con la docente + Report su applicazione pratica che deve essere concordato con la docente.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
SDG 4, 10, 11, 12,17

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Docente: FABIO FRANCARIO

Numero ore: 60

Esercitazioni ore: 20

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/10

CONTENUTI

Le ragioni di un sistema di giustizia amministrativa

Le origini del sistema di giustizia amministrativa italiano. La legge abolitiva del contenzioso amministrativo del 1865.

La riforma Crispi e la creazione della Quarta Sezione del Consiglio di Stato nel 1889.

I principi costituzionali sulla tutela giurisdizionale del cittadino nei confronti della PA.

Interesse legittimo e diritto soggettivo di fronte al potere amministrativo.

La giurisdizione ordinaria nei confronti della PA.

Quadro generale della giurisdizione amministrativa. Tipologia dei processi e delle azioni.

La sentenza, il giudicato amministrativo e la sua esecuzione.

I ricorsi amministrativi

TESTI DI RIFERIMENTO

A. Travi, Lezioni di giustizia amministrativa, Giappichelli, 2021 (cap.1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 13 e 15)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ricostruisce l'evoluzione del sistema di giustizia amministrativa analizzando l'insieme delle forme e delle tecniche di tutela utilizzabili dal cittadino a fronte dell'azione illegittima della PA. Partendo dal modello della giurisdizione unica (del G.O.) sui diritti soggettivi creato nel 1865 e dal suo completamento nel 1889 con la creazione del giudice amministrativo, il sistema viene analizzato alla luce dei principi costituzionali, prestando particolare attenzione alle problematiche aperte dall'attuale assetto del riparto della giurisdizione tra i due giudici

PREREQUISITI

nessuno

METODI DIDATTICI

lezioni frontali con ausilio di slides

ALTRI INFORMAZIONI

nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

esame orale

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

giustizia amministrativa

GLOBALIZZAZIONE E POLITICA INTERNAZIONALE (INSEGNAMENTO A SCELTA DELLO STUDENTE)

Docente: MATTIA GUIDI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/04

CONTENUTI

Questo corso ha come oggetto la globalizzazione, termine che viene usato per descrivere un ampio spettro di processi e fenomeni che concernono l'espansione dei mercati globali e la crescita delle interconnessioni tra economie e tra persone su scala globale. Questi fenomeni hanno avuto luogo negli ultimi decenni e hanno luogo tuttora. Il corso inizierà dunque dalla definizione del termine globalizzazione e dalla definizione dell'ambito di studio dell'economia politica globale — perché studiare la globalizzazione? Come studiarla? Scopo del corso è mostrare la stretta connessione tra fenomeni economici e fenomeni politici, e le reciproche relazioni di influenza tra questi.

Il tema sarà approcciato da prima da una prospettiva storica, mostrando la concatenazione di eventi che, nell'arco degli ultimi due secoli, ha portato all'odierno stadio della globalizzazione. Si passeranno poi in rassegna gli approcci teorici che sono stati sviluppati, nell'ambito delle scienze sociali, per l'analisi, l'interpretazione e la spiegazione dei fenomeni legati alla globalizzazione.

Dopo questa prima parte introduttiva, il corso tratterà dei principali fenomeni connessi alla globalizzazione: il commercio internazionale, le politiche monetarie e finanziarie, l'espansione globale dei processi produttivi. Per ciascuno di questi fenomeni, si forniranno dapprima strumenti teorici per analizzarli, e poi li si applicheranno allo studio di particolari eventi (ascesa e declino economico di determinati regimi, crisi e le loro conseguenze) e decisioni politiche (creazione di organizzazioni internazionali, forme di cooperazione di vario tipo, adozione di politiche domestiche).

La parte finale del corso si concentrerà in particolare sulle implicazioni negative dei processi di globalizzazione: l'impatto sull'ambiente, la crescita delle disuguaglianze, le conseguenze per la tenuta dei nostri sistemi democratici.

All'interno del corso, ci saranno due sessioni dedicate a presentazioni da parte di studentesse e studenti. Queste presentazioni saranno dedicate a temi, eventi o fenomeni caratteristici della moderna globalizzazione. I temi saranno scelti da studentesse e studenti in accordo con il docente.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Guidi, M. e Poletti, A. (2024) Politiche dell'economia globale, Milano: Mondadori Università.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha l'obiettivo di fornire, nella maniera più accessibile possibile, alle studentesse e agli studenti le conoscenze di base per comprendere i fenomeni connessi alla globalizzazione -- in particolare, l'interazione fra fenomeni economici e politici. Al termine del corso, le studentesse e gli studenti saranno in grado di capire e interpretare l'impatto dei fenomeni economici globali sui sistemi politici nazionali, e l'impatto delle decisioni politiche (nazionali e internazionali) sui fenomeni connessi alla globalizzazione.

PREREQUISITI

Nessuno in particolare.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, Q&A, presentazioni degli studenti

ALTRE INFORMAZIONI

Per un'illustrazione più dettagliata degli argomenti delle singole lezioni, si veda al syllabus all'indirizzo: https://bit.ly/gpi2024_25

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il programma è lo stesso per studenti frequentanti e non frequentanti, mentre sono diverse le modalità di esame. Gli studenti frequentanti (vale a dire che hanno seguito almeno l'80% delle lezioni) dovranno fare una presentazione in classe e avranno un esame scritto al termine del corso. Gli studenti non frequentanti avranno un esame scritto più lungo (7 domande invece di 5) e dovranno preparare un breve saggio su un tema attinente agli argomenti trattati nel corso, da concordare con il docente.

L'argomento del saggio dev'essere proposto da chi intende dare l'esame al docente al più tardi un mese prima della data dell'esame scritto. Una volta ricevuto un feedback positivo dal docente, si può iniziare a scrivere il saggio, che dev'essere consegnato via email entro il giorno prima dell'esame scritto (per esempio, se si dà l'esame scritto il 24 gennaio, il saggio dev'essere inviato entro il 23 gennaio).

Valutazione studenti frequentanti

Per gli studenti frequentanti, la valutazione sarà come segue:

- 80% esame scritto a risposta aperta (5 domande a scelta fra 7 proposte);

- 20% presentazione e partecipazione in classe.

Valutazione studenti non frequentanti

Per gli studenti non frequentanti, la valutazione sarà come segue:

- 80% esame scritto a risposta aperta (7 domande);
- 20% saggio di circa 3.000 parole, su un tema attinente agli argomenti trattati nel corso, da concordare con il docente. Il saggio dev'essere inviato obbligatoriamente prima della data in cui si sosterrà l'esame scritto.

HISTORY OF INTERNATIONAL ORGANIZATIONS

Docente: MATTEO GERLINI

Numero ore: 60

Periodo:

Crediti: 9

Settore: SPS/06

CONTENUTI

Inquadramento del contesto storico in cui compare la prima organizzazione internazionale. Dai trattati internazionali alle organizzazioni internazionali. Significato delle organizzazioni internazionali nel sistema internazionale del secondo dopoguerra: multilateralismo in diplomazia. Focus sulle organizzazioni internazionali: dalla Società delle Nazioni all'Organizzazione delle Nazioni Unite. L'organizzazione per cooperazione economica europea/organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico. L'organizzazione del Trattato Nordatlantico. Il sistema delle organizzazioni onusiane: organizzazione mondiale della sanità e agenzia internazionale per l'energia atomica. Le organizzazioni economiche: il fondo monetario internazionale, la banca mondiale. All'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo in Europa sarà dedicato un seminario nel modulo conclusivo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Renalda, Bob Routledge History of International Organizations

From 1815 to the Present Day Londra 2009; Sluga, Glenda Clavin, Patricia Internationalisms : a twentieth-century history Cambridge 2017

OBIETTIVI FORMATIVI

Capacità di storicizzare il ruolo delle organizzazioni internazionali e conoscenza del loro effettivo campo di azione in relazione con gli stati membri. Conoscenza della governance delle organizzazioni e del loro significato nel contesto storico in cui sono state fondate. Possibilità di orientarsi nelle possibilità di carriera offerte dalle organizzazioni internazionali, grazie al dialogo con rappresentanti delle stesse organizzazioni invitati al corso.

PREREQUISITI

Conoscenza della storia internazionale del Novecento come acquisita dal corso di laurea triennale

METODI DIDATTICI

Corso seminariale, con presentazione e domande da parte del docente; gli studenti frequentanti sono tenuti a intervenire nella discussione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

esame orale conclusivo.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

partnership per gli obiettivi

HISTORY OF INTERNATIONAL RELATIONS

Docente: DANIELE PASQUINUCCI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/06

CONTENUTI

L'obiettivo del corso è fornire una comprensione critica degli eventi storici che hanno plasmato le relazioni internazionali tra lo scoppio della prima guerra mondiale e la seconda guerra del Golfo del 2003.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per preparare l'esame. gli studenti dovranno scegliere un testo dalla seguente lista:

- Marc Trachtenberg, The Craft of International History, Princeton UP, 2006

- Odd Arne Westad, *The global cold war: third world interventions and the making of our times*, Cambridge, Cambridge university press, 2010
- Mark Gilbert, *European Integration: a political history* Lanham, Rowman and Littlefield, 2021
- Mary E. Sarotte, *Not one inch : America, Russia, and the making of post-Cold War stalemate* New Haven & London : Yale University press ; 2021
- Anne Applebaum, *Iron curtain: the crushing of Eastern Europe, 1944-1956*, New York : Doubleday ; 2013
- Christopher Clark, *The sleepwalkers: how Europe went to war in 1914*, New York : Harper ; 2013

OBIETTIVI FORMATIVI

Il principale obiettivo formativo è la conoscenza approfondita della storia delle relazioni internazionali tra il 1914 e il 2003. Per raggiungere questo obiettivo, verranno analizzati gli eventi principali e le fratture che hanno definito le relazioni tra gli Stati durante questo periodo. In questo modo, gli studenti saranno in grado di riflettere criticamente sulle radici di lungo termine degli attuali problemi internazionali.

METODI DIDATTICI

Letture e seminari

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

obiettivi 16 e 17

HISTORY OF POLITICAL SYSTEMS

Docente: DOMENICO MARIA BRUNI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso si propone di analizzare le caratteristiche e lo sviluppo dei sistemi politici europei. Pur tenendo sempre conto dell'interazione tra il contesto internazionale e i sistemi politici nazionali, si concentrerà su una serie di casi storici e processi di transizione specifici, considerandoli sia nelle loro peculiarità sia come esempi che incarnano questioni politiche più generali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliography for ATTENDING students:

1. R.F. Bensel, *The Founding of Modern States*, Cambridge University Press, 2022, pp. 68-75, 78-83, 199-327, 335-418
2. M. Clark, *Modern Italy 1871-2006*, Routledge, 2014, chap. 10, 11 (only § 11.1, 11.2), 12 (only § 12.1, 12.2, 12.4).
3. W. Hitchcock, *The Struggle for Europe. The Turbulent History of a Divided Continent 1945-2002*, Doubleday, 2003

Bibliography for NON-ATTENDING students:

- R.F. Bensel, *The Founding of Modern States*, Cambridge University Press, 2022, pp. 68-75, 78-83, 199-327
- I. Kershaw, *To Hell and Back. Europe 1914-1949*, Penguin, 2016
- W. Hitchcock, *The Struggle for Europe. The Turbulent History of a Divided Continent 1945-2002*, Doubleday, 2003

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di analizzare i concetti cruciali per la comprensione dei sistemi politici degli Stati europei; i contesti e modelli istituzionali e i loro sviluppi storici e teorici nazionali.

Studiando i casi storici delle istituzioni politiche degli Stati europei, le loro basi intellettuali e la loro evoluzione storica, il corso si propone di far acquisire agli studenti una comprensione più profonda della politica contemporanea.

PREREQUISITI

Conoscenza di base della storia europea dalla Rivoluzione Francese ai giorni nostri

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari, presentazioni individuali e/o di gruppo da parte degli studenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione finale sarà l'esito della media di una prova intermedia scritta, delle presentazioni in classe e del colloquio finale.

La prova intermedia è riservata agli studenti frequentanti

IDONEITA' DI INFORMATICA

(Corso di laurea in Scienze politiche L-36)

Docente a contratto: SALVATORE PAONE

Numero ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 3

OBIETTIVI

- a) Conoscenza e comprensione: lo studente dovrà apprendere i fondamenti dell'uso di un software di videoscrittura. Dovrà anche imparare i concetti fondamentali della sicurezza informatica.
- b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie alla redazione di una tesi di laurea che comprenda elementi tecnicamente complessi quali stili, sommario, bibliografia e tabelle.
- c) Autonomia di giudizio: lo studente dovrà essere in grado di utilizzare a propria valutazione gli strumenti messi a disposizione dal sistema operativo e dai programmi applicativi per far fronte a situazioni potenzialmente diverse.
- d) Abilità comunicative: lo studente dovrà essere in grado di esporre i concetti della sicurezza informatica modo organico ed effettuando comparazioni con la realtà tecnologia circostante.
- e) Capacità di apprendimento: i concetti e le tecniche apprese saranno utilizzate in futuro per produrre documenti professionali, per mantenere il proprio PC e la propria rete al sicuro e per condividere informazioni online in maniera affidabile.

PREREQUISITI

Alfabetizzazione informatica e disponibilità a seguire un percorso in cui teoria e pratica sono fortemente interconnesse.

CONTENUTI

Lavorare con i documenti e salvarli in diversi formati. Formattazione di carattere e di paragrafo; tabelle, immagini e oggetti grafici. Impostazioni di pagina e controllo ortografico.

Comprendere i concetti chiave relativi alla sicurezza dei dati, la privacy e il furto di identità. Backup e protezione dei dati.

Capire come utilizzare sistemi di collaborazione on-line, come usare Posta elettronica e PEC. Capire come utilizzare al meglio strumenti on-line per la condivisione di file e cartelle.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste in una prova orale durante la quale verranno poste domande sia di tipo teorico, sia di tipo pratico, con conseguente discussione. I testi di riferimento sono obbligatori, mentre si consiglia la consultazione dei testi di approfondimento, sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti.

TESTI

- Agostino Marengo, Alessandro Pagano (a cura di), Informatica di base, VII/ed, McGraw-Hill, 2021.

TESTI PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI

- Agostino Marengo, Alessandro Pagano (a cura di), Informatica di base, VII/ed, McGraw-Hill, 2021.
- Flavia Lughezzani, Daniela Princivalle (2018), Nuova ECDL. Syllabus 6. Base + full standard extension, Hoepli.

ALTRI INFORMAZIONI

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono tenuti a contattare il docente entro le prime 2 settimane di corso in modo da essere indirizzati verso un analogo lavoro.

IDONEITA' DI INFORMATICA

(Corso di laurea magistrale in Scienze internazionali LM-52)

Docente a contratto: SALVATORE PAONE

Numero ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 3

OBIETTIVI

- a) Conoscenza e comprensione: lo studente dovrà apprendere i fondamenti dell'uso degli strumenti digitali proposti e l'uso avanzato di un software di videoscrittura. Dovrà anche imparare i concetti fondamentali delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e della sicurezza informatica.
- b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie alla redazione di una tesi di laurea che comprenda elementi tecnicamente complessi quali stili, sommario, bibliografia e tabelle.
- c) Autonomia di giudizio: lo studente dovrà essere in grado di utilizzare a propria valutazione gli strumenti messi a disposizione dal sistema operativo e dai programmi applicativi per far fronte a situazioni potenzialmente diverse.
- d) Abilità comunicative: lo studente dovrà essere in grado di esporre i concetti relativi tecnologie dell'informazione e della comunicazione e della sicurezza informatica modo organico, effettuando comparazioni con la realtà legislativa e tecnologia circostante.
- e) Capacità di apprendimento: i concetti e le tecniche apprese saranno utilizzate in futuro per produrre documenti professionali, per mantenere il proprio PC e la propria rete al sicuro e per condividere informazioni online in maniera affidabile.

PREREQUISITI

Alfabetizzazione informatica e disponibilità a seguire un percorso in cui teoria e pratica sono fortemente interconnesse.

CONTENUTI

Lavorare con i documenti e salvarli in diversi formati. Formattazione di carattere e di paragrafo; tabelle, immagini e oggetti grafici. Impostazioni di pagina e controllo ortografico.

Comprendere i concetti chiave relativi alla sicurezza dei dati, la privacy e il furto di identità.

Backup e protezione dei dati.

Capire come utilizzare sistemi di collaborazione on-line, come usare Posta elettronica e PEC. Capire come utilizzare al meglio strumenti on-line per la condivisione di file e cartelle

Comprendere il diritto d'autore in relazione alle nuove tecnologie.

Editare contenuti mediante CMS (Content Management System).

Linguaggi del web.

Comprendere le metodologie per la ricerca online delle informazioni.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste in una prova orale durante la quale verranno poste domande sia di tipo teorico, sia di tipo pratico, con conseguente discussione. I testi di riferimento sono obbligatori, mentre si consiglia la consultazione dei testi di approfondimento, sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti.

TESTI

- Agostino Marengo, Alessandro Pagano (a cura di), Informatica di base, VII/ed, McGraw-Hill, 2021.

TESTI PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI

- Agostino Marengo, Alessandro Pagano (a cura di), Informatica di base, VII/ed, McGraw-Hill, 2021.
- Flavia Lughezzani, Daniela Princivalle (2018), Nuova ECDL. Syllabus 6. Base + full standard extension, Hoepli.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono tenuti a contattare il docente entro le prime 2 settimane di corso in modo da essere indirizzati verso un analogo lavoro.

INTERNATIONAL ECONOMIC LAW

Docente: ALESSANDRA VIVIANI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6
Settore: IUS/13

CONTENUTI

The course structure is divided into 4 parts. The first part of the course relates to the fundamental questions of international economic law: its structure, its subjects and sources, the relation of this branch of law with the questions related to sustainable development. The second part of the course is devoted to the analysis of the main international economic institutions both in their structure and in their operating and control mechanisms. In particular, the course will address International Monetary Fund and the World Bank Group. Special focus on the "conditionality mechanisms" and the protection of non-economic values.

The third part of the course is devoted to the study of the principles governing the protection of foreign direct investments and the relations between states and investors. Finally, the fourth part of the course deals with the analysis of the structure and functions of the World Trade Organization, with a specific focus on the relation between WTO and the protection of non-commercial values

TESTI DI RIFERIMENTO

Students regularly attending the lectures (at least 75%) will study on the materials indicated in the reading list distributed by the lecturer at the beginning of the course and on their personal notes. Students not attending classes can prepare their exam on M HERDEGEN, Principles of International Economic Law, OUP, 2nd ed., 2016

OBIETTIVI FORMATIVI

The course aims to provide the basic knowledge of the main issues on international rules regulating international economic relations among states, international organizations and other stakeholders

PREREQUISITI

Some basic knowledge of public international law is strongly recommended. Students without such a background should contact the lecturer for additional reading suggestions.

METODI DIDATTICI

Two thirds of the course are organized according to a traditional frontal teaching approach. The students will also choose a specific topic and prepare a ppt presentation to be discussed in front of the class at the end of the course (30% of the final grade)

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Students will be graded as follows: 10% class participation, 30% class ppt presentation, 60% final exam. The oral exam aims at evaluating the competence acquired by the students to describe the main international economic law institutions and analyse in a critical manner the main legal interpretative issues on the role of said institutions

INTERNATIONAL MONETARY ECONOMICS AND SYSTEMS

Docente: FABRIZIO CORICELLI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/01

CONTENUTI

Nozioni di base. di economia monetaria ed economia monetaria internazionale. Relazioni monetarie e finanziarie internazionali. Il sistema monetario internazionale e le istituzioni monetarie internazionali dal dopoguerra ad oggi.

TESTI DI RIFERIMENTO

S.G. Cecchetti, K.L. Schoenholtz: Money, Banking, and Financial Markets.

International Edition. McGraw-Hill Education (5th Edition 2017).

Lawrence Broz and Jeffry Frieden: The Political Economy of International Monetary Relations June 2001, Annual Review of Political Science 4(1):317-343.

M. Obstfeld and A. Taylor, The globalization of capital markets, in Globalization in historical perspective, eds. M. Bordo, A. Taylor and J. Williamson, 2003

J. Boughton, Harry Dexter White and the history of Bretton Woods, 2013

OBIETTIVI FORMATIVI

Strumenti di base per l'analisi dell'economia e politica monetaria, con attenzione alle relazioni monetarie internazionali

PREREQUISITI

Economia Politica, corso laurea triennale

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto finale con domande aperte sui testi obbligatori per il corso

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Eccellenza nell'insegnamento, sviluppo del capitale umano

INTERNATIONAL RELATIONS

(Insegnamento mutuato da International relations, c.l.m. Public and cultural diplomacy – DISPOC)

Docente: PIERANGELO ISERNIA

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/04

CONTENTS

We are living in momentous times: news about wars, pandemics, the effects of climate change, mass migrations, and terrorism fill the pages of newspapers, radio and TV shows and are all over internet. If, to paraphrase a quote credited to Ralph Waldo Emerson, what lies behind us pales in comparison to what lies ahead of us, to make sense of what is going on and what might happen next is a priority for all of us. This class is an opportunity to help you out the tumultuous reality we live in. In this class we will examine how International Relations can sharp our understanding of the present predicaments and the main ways of tackling the global problems we all face.

The course will cover the main theoretical and methodological approaches in IR and how they bear upon empirical issues and problems at different levels of analysis, from the international system and the nation state to the psychology of decision makers. We will bring some of these concepts and theories closer to real-world experience discussing concrete historical case, from the outbreak of WW I to the Ukraine War, from the EU Foreign and Security Policy and the EU international cultural relations, ranging from the Eastern and Southern Neighborhoods policies to the relationships with China and the United States. You will reflect upon the role of IR theories and methods using a role-playing simulation - Play Diplomacy.

TEXTS

Good news first! There is no required book for the course. We will circulate and discuss in class a set of readings that will be used throughout the course. These readings will be the material from which the questions for the written test will be drawn upon.

All readings for the sessions, homework assignments, data sets, overhead projector slides used during the lectures, and an assortment of links to other political science research sites will be made available by the instructor via Google Classroom (<https://classroom.google.com>).

OBJECTIVES

The class has three main learning goals:

- a) Familiarize with the main concepts, theories, and debates in IR.
- b) Introduce the theoretical and methodological tools to better understand the complex nature of international politics nowadays.
- c) Apply the concepts and tools learned in class to a real context, using a role-playing simulation.

By the end of the course, you will be able to complete the following student learning objectives:

- To master the main concepts, theories and methodological toolkits associated with the study of international politics.

- To have the analytical skills to read, understand, and criticize the scholarly literature in these fields.
- To understand what role cultural relations play in the EU External action.

PREREQUISITES

Thys syllabus is for ATTENDING students. NOT ATTENDING students are kindly invited to approach the instructor for the course program.

TEACHING METHODS

I encourage to join in class all of you, but for those of you who cannot attend the class a different program is available upon request. The course is organized in three modules.

- In the first module the main concepts and theories at different levels of analysis will be discussed: the international system, dyadic relationships, the domestic sources of foreign policies, decision-makers roles, and psychology in IR. We will do so using as case study the recent war in Ukraine.
- The second module (see section 11) will develop a role-playing simulation. We will use a set of case studies taken from the experience of the EU external cultural relations.
- The third module will focus our attention on the role of culture in international relations, both as a cause and as an effect of foreign policy drawing upon the experience of the role-playing simulation.

Through lectures and readings, group discussions, individual and group exercises, case teachings and out-of-class home-take activities, this course intends to provide the conceptual tools and methodological skills that will enable you to form your own critical judgments about some of the most topical issues in IR. You are expected to play an active learning role both in class and at home. You are invited to carefully study and prepare all assignments. I will do my best to lure you out of passivity if needed. Each week we will cover a different theoretical approach, level of analysis or issue. In some portions of our class, I will adopt a "flipping the class" learning strategy, meaning that you will read assigned readings first while at home and we will then use class time to discuss the new information and put some of the ideas you learned at home into practice. I am also a believer in the importance of teamwork. This is not only because sometimes we all need a little help from one another to learn how to get ready for a test or to complete an assignment but also because making things together often turns out to make both what we do and us better.

OTHER INFORMATION

I expect an active and challenging participation in class. You can decide not to attend class, and a special learning program will be available for those who decide to do so but attending you will have much more fun. If you decide to attend class, you shall attend class. Attendance will be recorded by your signature on the sheet passed around in class each day. Absences will be excused only if communicated to the instructor before the class. The quartile with the highest attendance rate in class will receive a point more on their grading for the module. The quartile with the lowest attendance rate will receive a point less on their grading for the module. You are solely responsible for making sure you sign the attendance sheet before leaving class. If you do not, your name cannot be added at a later point. Any student involved in the forgery of signatures—either on the "giving" or "receiving" end—will receive an automatic zero for that entire portion of their grade and will, in addition, be subject to the university's policy on academic honesty.

If you have special personal conditions (e.g., health or sports requirements to attend) be sure to forward a copy of your schedule to me in writing as soon as it becomes available, so that attendance sheets can be marked accordingly on those days when you will not show up in class.

VERIFICATION OF LEARNING

Grade for the first module will be determined by the following [count for 40% of the grading]:

1. Class and team Participation [20%].
2. Short Journal Article Evaluation (max 2-pages) of a research article. [80%]

This assignment is designed to assess your skills as a critical reader and to apply the concepts taught in class to published research. Becoming a critical reader will help you in your future career by enabling you to be accurate in your assumptions and predictions. You will be required to read a scientific article of choice that covers one of the topics discussed in class.

Grade for the second and third module will be determined by the following [count for 60% of the grading]:

1. Class and team Participation in the simulation [30%].
2. A Team Research Project, an individual report and a Policy Memorandum [70%]

To help you become good scientists and proper consumers of research, this project will give you firsthand experience in designing and carrying out a set of papers that outlines the main experience in the simulation in light of the theoretical and methodological approaches learned in class. To this purpose you will be asked to prepare three documents:

- A team report: you and your Working Group (WG) will collaboratively develop a team report (max 4000 words).

- An individual report: every member of each WG is asked, in accordance with his/her role, to report back to the superior or write a memorandum (800 words long) to her/his team about the results of the negotiation. In other words, you will write up what happened during the negotiation to report back to your organization. We will provide you with a template of the individual report, with a list of questions it should address.
- A Policy Memorandum: last, you will prepare a 5 to 6 pages short memo acting as political consultant to the EU High Representative for Foreign Affairs. In your memo, you are expected to use what you have learned during the course to advice the HR. We will provide you with a template of the Policy Memorandum. The final grade will be the weighted average of the grading in the two modules.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Peace, Justice and Strong Institutions

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (curriculum Governo e Amministrazione)

Docente: SILVIA BRANDANI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/01

CONTENUTI

Il corso è finalizzato all'apprendimento delle nozioni introduttive e generali del diritto privato, ad una prima comprensione del metodo giuridico e all'introduzione alle più rilevanti tematiche del diritto privato. In particolare il corso affronta i seguenti argomenti: categorie e concetti generali del diritto privato; sistema delle fonti; soggetti (persone ed enti collettivi); fatti e atti giuridici, situazioni giuridiche soggettive e rapporto giuridico; obbligazioni e contratti; beni, diritti reali e possesso; famiglia e successioni a causa di morte; Obbligazioni non contrattuali; tutela dei diritti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi consigliati: A.TRABUCCHI, Istituzioni di diritto civile, Cedam, ultima edizione; A.TORRENTE-P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, ultima edizione; NIVARRA-RICCIUTO-SCOGNAMIGLIO, Diritto privato, Giappichelli, ultima edizione; F. ALCARO, Diritto privato, Cedam, ultima edizione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire agli studenti quelle nozioni fondamentali del diritto privato che saranno loro utili nei loro studi economici e nelle professioni che decideranno di intraprendere.

METODI DIDATTICI

Lezioni teoriche e discussione di casi

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

esame orale

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

4

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

(curriculum Storico Politico mutua da curr. Governo e amministrazione)

Docente: SILVIA BRANDANI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/01

LABORATORIO DI BIOETICA

(“ALTRE” conoscenze utili all’inserimento nel mondo del lavoro)

Docente: FRANCESCO ZINI

Numero ore: 20

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 3

CONTENUTI

Il corso intende proporre uno studio sulle principali questioni di biotica dall'inizio alla fine della vita umana, l'ecologia, l'identità femminile, il pluralismo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Laura Palazzani, Dalla bio-etica alla tecno-etica: nuove sfide al diritto, Giappichelli, Torino, 2017;
Francesco D'Agostino, BIOETICA. QUESTIONI DI CONFINE, Studium, Roma, 2019

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo formativo del corso è acquisire le conoscenze per affrontare le questioni bioetiche con gli strumenti e le categorie idonee a giudicare una posizione e affrontare un dibattito di etica pubblica con argomentazioni fondate.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

Viene richiesta una partecipazione attiva ai laboratori di gruppo

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Verifica orale

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

3, 5, 10

LABORATORIO DI BIOPOLITICA

(“ALTRE” conoscenze utili all’inserimento nel mondo del lavoro)

Docente: FRANCESCO ZINI

Numero ore: 20

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 3

CONTENUTI

Il laboratorio vuole affrontare il concetto di biopolitica sotto le molteplici sfumature semantiche legate alla sua origine foucaultiana fino al dibattito contemporaneo sul potenziamento umano e le biotecnologie

TESTI DI RIFERIMENTO

Laura Palazzani, Il potenziamento umano. Tecnoscienza, etica e diritto, Giappichelli Torino, 2015;
Vittorio Possenti, La rivoluzione biopolitica

La fatale alleanza tra materialismo e tecnica, Lindau Torino, 2013;

Laura Palazzani, Tecnologie dell'informazione e intelligenza artificiale. Sfide etiche al diritto, Studium, Roma 2020.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi del laboratorio sono l'acquisizione di competenze e conoscenze nell'ambito delle principali questioni aperte della biopolitica contemporanea in rapporto tra l'umano e la tecnica e il potenziamento umano con le nuove biotecnologie, oltre i problemi classici dei rapporti di potere sui corpi e la scelta politica

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRÉ INFORMAZIONI

Si richiede una partecipazione attiva al laboratorio

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Verifica orale

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

3, 5, 10

LABORATORIO DI PUBLIC HISTORY

(“ALTRÉ” conoscenze utili all’inserimento nel mondo del lavoro)

Docente a contratto: Giulia COCI

Numero ore: 10

Periodo: Primo semestre

Crediti: 1

LABORATORIO DI STORIA INTERNAZIONALE

(“ALTRÉ” conoscenze utili all’inserimento nel mondo del lavoro)

Docente a: MASSIMILIANO GUDERZO

Numero ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 3

CONTENUTI

Il Laboratorio propone un'introduzione metodologica allo studio universitario della storia, con particolare riferimento alle dimensioni internazionale e transnazionale.

TESTI DI RIFERIMENTO

(1) Introduzione allo studio universitario della storia. Le sezioni indicate di un manuale introduttivo a scelta tra: “La storia antica. Metodi e fonti per lo studio”, a cura di Gabriella Poma, Bologna, il Mulino, 2016 (capp. da 1 a 8; due capitoli a scelta nella serie 9-14); “Introduzione alla storia greca”, a cura di Maurizio Giangulio, Bologna, il Mulino, 2021 (capp. da 1 a 19; tre capitoli a scelta della seconda parte); “Introduzione alla storia medievale”, a cura di Giuseppe Albertoni, Simone M. Collavini e Tiziana Lazzari, Bologna, il Mulino, 2020, 2a ed. (capp. da 1 a 15; cinque capitoli a scelta della seconda parte); “Introduzione alla storia moderna”, a cura di Marco Bellabarba e Vincenzo Lavenia, Bologna, il Mulino, 2023, 2a ed. (capp. da 1 a 17; cinque capitoli a scelta della seconda parte); “Introduzione alla storia contemporanea”, a cura di Stefano Cavazza e Paolo Pombeni, Bologna, il Mulino, 2020 (capp. da 1 a 11; cinque capitoli a scelta della seconda parte); Eric Vanhaute, “Introduzione alla World History”, Bologna, il Mulino, 2015 (tutto). (2) Approfondimenti seminariali transdisciplinari: Psicologia: Paolo Legrenzi, Costanza Papagno, Carlo Umiltà, “Psicologia generale. Dal cervello alla mente”, Bologna, il Mulino, 2012. Relazioni internazionali: Filippo Andreatta (a cura di), “Le grandi opere delle relazioni internazionali”, Bologna, il Mulino, 2011. Sociologia: Arnaldo Bagnasco, Marzio Barbagli, Alessandro Cavalli, “Sociologia. I concetti di base”, Bologna, il Mulino, 2013 (3a ed.). Storia antica, medievale e moderna: Cinzia Bearzot, “Storiografia greca. Un'introduzione”, Bologna, il Mulino, 2022. Storia e istituzioni dell'Europa e di singoli Paesi europei: Francesco Palermo, Jens Woelk, “Germania”, Bologna, il Mulino, 2022; Marco Pellegrini, “Le guerre d'Italia. 1494-1559”, Bologna, il Mulino, 2009. Storia e istituzioni dell'Italia moderna e contemporanea: Corrado Bonifazi, “L'Italia delle migrazioni”, Bologna, il Mulino, 2013.

OBIETTIVI FORMATIVI

il Laboratorio intende offrire alle studentesse e agli studenti un'introduzione generale allo studio universitario della storia, consentendo loro di raggiungere le competenze necessarie per un'analisi critica di fonti e bibliografia. Al termine del Laboratorio le studentesse e gli studenti avranno acquisito una capacità di interpretazione personale degli sviluppi storici studiati, ancorata a una buona conoscenza della documentazione e della storiografia.

PREREQUISITI

Le studentesse e gli studenti devono padroneggiare con sicurezza le conoscenze storiche offerte dalle scuole superiori.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale e seminari. Tecnologie per la teledidattica. Piattaforma Moodle.

ALTRI INFORMAZIONI

Le date degli appelli d'esame e l'orario delle lezioni sono disponibili in un'altra sezione del sito web.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento consiste in un esame finale scritto. La prova, volta alla valutazione delle conoscenze storiche maturate nel corso del Laboratorio, comprende tre temi obbligatori da svolgere in tre ore. La prima e la seconda traccia riguardano il periodo scelto nei testi di riferimento della lista 1; la terza riguarda l'approfondimento transdisciplinare scelto nella lista 2 (per chi frequenta: solo le sezioni concordate con il docente; per chi non frequenta: il volume intero). Per chi frequenta è vantaggioso far riferimento nei temi, oltre che ai testi di riferimento, anche ai materiali didattici caricati sulla piattaforma Moodle e alle sfumature interpretative presentate a lezione. Tali riferimenti, se appropriati e tali da arricchire lo svolgimento delle tracce, rappresentano un bonus in grado di incrementare il voto della prova fino a un massimo del 10%. Le studentesse e gli studenti devono iscriversi per via elettronica e, ricevuta la comunicazione telematica del voto proposto, provvedere ad accettarlo o rifiutarlo per consentire una rapida verbalizzazione dell'esame.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

4 - Istruzione di qualità

16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

LABORATORIO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Docente: LORENZO NASI

Numero ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 3

CONTENUTI

Il laboratorio si propone di offrire gli elementi conoscitivi basilari concernenti il Project Cycle Management, l'approccio del Logical Framework e della Teoria del Cambiamento.

A partire dal "Progetto" e le sue caratteristiche nell'ambito della Cooperazione internazionale, il programma si incentra sull'analisi del contesto, gli attori, l'analisi dei problemi e degli obiettivi.

Panoramica

- Che cos'è un progetto
- Politiche, Programmi e Progetti

Project Cycle Management (PCM)

- Definizione del PCM e del Logical Framework Approach (LFA)

- Programmazione e Identificazione

- Formulazione

- Implementazione

- Valutazione

Implementare un progetto sul campo

- Strutturare una ONG sul campo

- Stakeholders e networking

- Le risorse umane: dipendenti, stagisti, volontari

- Lavorare nella cooperazione internazionale: da dove cominciare

TESTI DI RIFERIMENTO

Il ciclo del progetto (Javier Schunk, Dicembre 2020) Fornito dal docente.

Ulteriore bibliografia di approfondimento verrà indicata nel corso del Laboratorio.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del laboratorio è quello di fornire una conoscenza delle dinamiche e delle caratteristiche della Cooperazione allo sviluppo e delle metodologie operative usate dagli organismi di Cooperazione per l'elaborazione di progetti di aiuto allo sviluppo. Al termine del percorso formativo lo studente potrà essere in grado di leggere, interpretare e applicare le metodologie di base della progettazione:

PREREQUISITI

Prerequisiti funzionali alla totale comprensione delle lezioni sono: conoscenze di base di Sociologia dello sviluppo e Relazioni internazionali.

METODI DIDATTICI

Lezioni a carattere frontale saranno integrate da lavori di gruppo ed esercitazioni in aula.

ALTRI INFORMAZIONI

Per sua natura, il laboratorio richiede la frequenza da parte degli studenti. Eventuali difficoltà nella frequenza dovranno essere specificate, in modo da poter definire, laddove possibile, modalità alternative.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Gli studenti frequentanti saranno invitati a realizzare individualmente (comunque facoltativo), uno specifico progetto di cooperazione allo sviluppo scelto dallo studente stesso.

Il Progetto scritto sarà valutato in base alla qualità dei seguenti aspetti: analisi del contesto, descrizione del progetto (soggetti promotori, obiettivi, strumenti, azioni,), analisi dei risultati, chiarezza e correttezza dell'esposizione, veste grafica dell'elaborato.

Gli studenti non frequentanti o comunque coloro che non sceglieranno di realizzare il progetto scritto, saranno valutati attraverso un esame orale sul testo indicato dal programma.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

17

LINGUA FRANCESE

Docente a contratto: Barbara BERNARDESCHI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: L-LIN/04

CONTENUTI

- Messa a livello B1 attraverso lo studio delle strutture di base della lingua francese
- Lettura di passi scelti tratti da *Le Racisme expliqué à ma fille* de Tahar Ben Jelloun
- Cenni biografici sull'autore
- Il contesto storico dell'opera
- Approfondimenti di alcuni aspetti culturali: l'OIF, il concetto di Francofonia, le istituzioni francesi, il concetto di Négritude
- I rapporti della Francia con il Maghreb nell'epoca post-coloniale
- Aspetti culturali del Maghreb
- La condizione della donna in Maghreb
- Nuove forme di colonialismo e sfruttamento
- Il fair trade: le nuove frontiere del commercio

MATERIALI

- Qualsiasi corso di lingua francese
- *Le racisme expliqué à ma fille*, qualsiasi edizione in lingua francese
- https://fr.wikipedia.org/wiki/Francophonie#/media/Fichier:Map-Francophone_World.svg
- <https://francaisfacile.rfi.fr/fr/enseigner/20221115-la-naissance-de-la-francophonie>
- <https://www.growthinktank.org/la-condition-des-femmes-au-maghreb>
- <https://shs.cairn.info/revue-materiaux-pour-l-histoire-de-notre-temps-2010-3-page-90?lang=fr>

- <https://www.erudit.org/fr/revues/euro/2012-v8-n1-2-euro01518/1026641ar.pdf>
- <https://www.elysee.fr/la-presidence/les-institutions-de-la-cinquieme-republique>
- https://fr.wikipedia.org/wiki/Lois_Pasqua-Debr
- <https://youtu.be/sBmm-wNFKqU>

Tutto il materiale sarà disponibile sulla piattaforma e-learning del corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Triennale e Magistrale

Sapere: personaggi, storia, eventi e contesto del libro

I vari concetti studiati durante il corso: la Francofonia, la Négritude, la situazione socio-culturale del Maghreb

Sapere fare: spiegare un evento o situazione attuale appoggiandosi su elementi storici

Misurare il peso del contesto culturale sulle popolazioni e i loro comportamenti

Relativizzare il proprio punto di vista, integrandoci la diversità culturale

Prendere coscienza delle conseguenze delle inuguaglianze e delle loro numerose forme

Estrarre informazioni e interpretazioni da un testo letterario

Produrre un'argomentazione orale o scritta in lingua francese

Usare la lingua francese in modo globalmente corretto

PREREQUISITI

Livello di francese A1

LIVELLO RAGGIUNTO

Livello di francese raggiunto: B1.

METODI DIDATTICI

Discussioni in classe

Lezioni con dimostrazioni concrete

Attività laboratoriali e pratiche

Giochi di ruolo

Gruppi di studio e lavoro di gruppo

Attività di studio individuale con aiuto del docente

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto di 2 ore: 50-100 quesiti a risposta chiusa o semi-chiusa (1 punto a domanda) e 4 domande aperte (5 punti a domanda)

Libro trattato e dizionario non autorizzati

LINGUA FRANCESE II

Docente a contratto:

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: L-LIN/04

LINGUA INGLESE

Docente: EMILIA PETROCELLI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: L-LIN/12

CONTENUTI

LINGUA E COMUNICAZIONE

- Inglese come Lingua Franca: L'inglese come mezzo di comunicazione globale.

- Varietà dell'Inglese: Diverse forme di inglese (es. britannico, americano).

- Differenze Culturali e Pregiudizi: Come la cultura influenza la comunicazione e i punti di vista.

- Teoria dell'Accomodamento: Come le persone adattano il loro linguaggio in base al pubblico.
- Cortesia: Strategie per mostrare rispetto nella conversazione.
- Faccia Positiva e Faccia Negativa: Il desiderio di essere apprezzati vs. il desiderio di libertà dalle imposizioni.
- Atti che Minacciano la Faccia (FTAs): Azioni che rischiano di offendere qualcuno.

LA PERSUASIONE E I MEDIA

- Che cos'è la persuasione?: Tecniche per influenzare gli altri.
- La stampa è libera?: Fattori che influenzano la libertà della stampa.
- Cosa c'è nel giornale?: Contenuti tipici nei giornali.
- Notiziabilità: Criteri che rendono una storia degna di nota.
- Gatekeeping: Il processo di selezione delle notizie da pubblicare.
- Hard news, Soft news: Notizie serie vs. notizie più leggere.
- L'angolatura: La prospettiva da cui viene raccontata una storia.
- Struttura nucleare di un articolo: Parti principali di una notizia.
- Parti del giornale: Diverse sezioni in un giornale.

LINGUAGGIO NELLE NOTIZIE

- Nucleo e Satelliti: Idea principale e dettagli di supporto in un testo.
- Titolo, Incipit: Il titolo e la frase di apertura di un articolo di notizie.
- Parole di Contenuto e Parole Funzionali: Parole principali vs. parole grammaticali.
- Omissione, Parole Cariche: Tralasciare dettagli e usare parole cariche di emozione.
- Sintagmi Nominali: come si compongono e i loro modificatori (prima e dopo il nome).
- Nominalizzazione: Trasformare verbi in nomi.
- Espedienti e giochi di parole: Trucchi usati per attirare l'attenzione.
- Verbi nei Titoli: Tipi diversi di verbi usati nei titoli.
- Valutazione: Giudicare qualcosa in modo diretto o indiretto.

SIGNIFICATO E INTERPRETAZIONE

- Significati Denotativi e Connotativi: Significati letterali vs. impliciti.
- Forza Perlocutoria: L'effetto di ciò che viene detto.
- Eufemismo, Disfemismo, Linguaggio Ambiguo: Termini gentili, termini offensivi e linguaggio fuorviante.
- Iperbole: Esagerazione.
- Presupposizione: Assunzioni nel discorso.
- Figure Retoriche: Metonimia, metafora, similitudine, sineddoche.

GRAMMATICA E SINTASSI

- Transitività: Chi fa cosa a chi in una frase.
- Non Transitività: Azioni che non influenzano un oggetto diretto.
- Partecipanti e Processi: Soggetti e verbi nelle frasi.
- Attributo: Dettagli descrittivi.
- Tipi di Processi: Diversi tipi di azioni e stati nelle frasi.
- Modalità: Espressioni di possibilità, necessità e capacità.
- Forme Marcate e Non Marcate: Strutture delle frasi comuni vs. insolite.

DISCORSO E RETORICA

- Discorso Valutativo: Esprimere opinioni.
- Citazione: Usare le parole di qualcun altro.
- Discorso indiretto: Raccontare indirettamente ciò che qualcuno ha detto.
- Portavoce (Spin Doctor): Persone che gestiscono la percezione pubblica.
- Tema, Rema: Argomento e commento in una frase.
- Gruppi Interni e Gruppi Esterne: Noi vs. loro.
- Ethos, Pathos, Logos: Credibilità, emozione e logica negli argomenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Clark, C., & De Bohun, M. (2006). Views in the news. LED Edizioni.
- Slide da scaricare dalla pagina Moodle del corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è progettato per sviluppare le competenze linguistiche degli studenti in inglese nel campo del giornalismo politico e del discorso persuasivo. L'obiettivo principale è migliorare la capacità degli studenti di comprendere e utilizzare l'inglese come mezzo per il dialogo politico in contesti istituzionali e come mezzo di comunicazione attraverso i canali mediatici.

All'inizio del corso, si prevede che gli studenti e le studentesse possiedano competenze linguistiche in inglese a livello B1 (CEFR) o superiore. Attraverso lo studio e l'analisi di diversi generi testuali, elementi del discorso e strategie retoriche, gli studenti amplieranno il loro vocabolario e approfondiranno la conoscenza della grammatica. Inoltre, il corso mira a migliorare le capacità comunicative degli studenti in inglese, riconosciuto

come la lingua predominante a livello mondiale. Queste competenze sono essenziali per le persone che lavorano in un contesto internazionale.

L'insegnamento in aula è condotto esclusivamente in inglese, e la frequenza regolare è fortemente raccomandata. Le lezioni frontali affrontano concetti teorici e incoraggiano lo studio approfondito di testi politici e articoli giornalistici per migliorare l'acume teorico e analitico degli studenti. Le sessioni pratiche completano questo approccio, incoraggiando la fluidità discorsiva e migliorando le competenze espositive.

Risultati di apprendimento attesi

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse raggiungeranno almeno un livello B1+ di inglese e acquisiranno conoscenze di base sui concetti chiave della teoria linguistica, come genere, discorso e persuasione. Queste conoscenze permetteranno loro di analizzare il linguaggio politico in inglese.

Inoltre, gli studenti e le studentesse acquisiranno una comprensione approfondita del contenuto del discorso politico in lingua inglese in vari media, tra cui:

- Testi politici che trattano sia questioni concrete che astratte, permettendo loro di riconoscere le idee centrali.
- Articoli giornalistici che trattano eventi politici internazionali attuali, permettendo loro di riconoscere la prospettiva dell'autore.

PREREQUISITI

Il prerequisito per questo corso è la conoscenza dell'inglese almeno al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). Il livello B1 significa che il/la parlante è in grado di comprendere i contenuti principali di argomenti familiari relativi al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc., e sa interagire nella maggior parte delle situazioni di viaggio in contesti internazionali in lingua inglese.

METODI DIDATTICI

Sarà privilegiato un approccio eclettico, affiancato dall'integrazione di materiali multimediali per coinvolgere attivamente gli studenti. Riconoscendo che l'apprendimento delle lingue è principalmente pratica, si incoraggeranno gli studenti e le studentesse a partecipare alle discussioni, a fare e rispondere a domande, a riconoscere e riflettere sugli errori e a cercare di comunicare in inglese. Questo approccio mira a rimuovere la paura degli studenti e delle studentesse di commettere errori e a creare un ambiente di apprendimento di supporto in cui si sentano motivati a usare la lingua con sicurezza.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Orario di ricevimento.

Si prega di contattare la docente via email per fissare un appuntamento. L'indirizzo è: emilia.petrocelli@unisi.it
Nel caso aveste bisogno di un incontro online, questo è il link:
<https://meet.google.com/wcw-ttzh-kky>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione è basata su una prova d'esame orale. In tale prova, gli studenti e le studentesse dovranno dimostrare la loro competenza nell'uso delle strutture dell'inglese accademico (livello B1+/B2) e la loro familiarità con i principali generi e strutture linguistiche dell'inglese politico e persuasivo nei media.

L'esame:

- Esame orale. I/le candidati/e devono creare un portfolio di cinque testi giornalistici. Questi testi possono essere articoli o altro materiale giornalistico rilevante e vanno cercati sul web o su fonti di vario tipo. Ciascun testo dovrà essere di circa 200 parole. I/le candidati/e analizzeranno e discuteranno questi testi, presentando i contenuti linguistici trattati in classe e menzionati nei materiali del corso.

I/le candidati/e sono incoraggiati/e a selezionare una gamma diversificata di testi giornalistici per dimostrare le loro abilità analitiche e la comprensione del linguaggio in contesti politici.

Il portfolio dovrebbe aiutare i/le candidati/e a dimostrare di essere in grado di:

- Applicare i concetti linguistici appresi in classe e nei materiali del corso all'analisi delle notizie.
- Identificare e discutere caratteristiche linguistiche come vocabolario, strutture grammaticali, dispositivi retorici e strategie discorsive utilizzate nei testi.
- Valutare criticamente l'efficacia dell'uso del linguaggio nel trasmettere messaggi politici e nel persuadere il pubblico.
- Fare collegamenti tra conoscenze teoriche e applicazioni pratiche nell'analisi del discorso politico.

Gli studenti e le studentesse frequentanti possono beneficiare della valutazione continua. Le modalità verranno spiegate durante il corso.

Il voto finale è espresso in trentesimi.

Informazioni importanti sul portfolio:

Agli studenti e alle studentesse è chiesto di trovare testi di genere diverso di discorso giornalistico e persuasivo. Quindi, non potete scegliere solo 5 articoli, ad esempio.

Potete raccogliere diversi piccoli testi (ad esempio, titoli di giornali diversi che trattano la stessa notizia) per creare un testo.

Potete anche scegliere solo le parti linguisticamente più interessanti di un testo per arrivare a 200 parole. Assicuratevi solo di segnalare le interruzioni con (...)

Se un testo è meno di 200 parole, potete compensare scegliendo un altro testo più lungo nel vostro portfolio. Generi dove potete trovare l'uso del discorso politico potrebbero essere:

- Notiziari televisivi
- Articoli di giornale o tabloid
- Interviste
- Notizie diffuse attraverso i social media
- Campagne elettorali di qualsiasi tipo (inclusi manifesti, volantini, brochure da distribuire ai potenziali elettori)
- Pubblicità trasmessa in TV, su internet, nella stampa che si collega a questioni politiche • Blog creati da politici o da persone comuni che condividono la loro visione su alcune questioni politiche. Meglio non usare traduzioni in inglese da un'altra lingua. Meglio non usare testi recuperati da un contesto di apprendimento della lingua inglese.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Uguaglianza di genere; ridurre le disuguaglianze; pace, giustizia e istituzioni forti.

LINGUA INGLESE II

Docente: EMILIA PETROCELLI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: L-LIN/12

CONTENUTI

Unità 1: Politica e linguaggio della persuasione

Unità 2: Valutazione: cosa è buono e cosa è cattivo

Linguaggio valutativo: Valutazione grammaticale, valutazione testuale, valutazione lessicale

Valutazione tramite scelta linguistica: Denotazione e connotazione, parole "insider" (buone), parole "outsider" (cattive), parole entusiastiche e parole sgradevoli

Valutazione tramite selezione delle informazioni: cosa includere e cosa escludere

Valutazione e modalità

Unità 3: Modi di persuadere

Autorità

Confronto e contrasto: "Noi" contro "loro"; Oltre "noi" contro "loro"; Tattiche a sorpresa e la deviazione del Giardino dei Sentieri che si biforciano

Problema-soluzione: Il modello semplice problema-soluzione; Il modello complesso problema-soluzione

Il modello ipotesi-evidenza-spiegazione

Associazione

Unità 4: Caveat emptor!: argomenti buoni e cattivi, veri e falsi, logici e non logici

Eufemismo e disfemismo

L'argomento ad hominem

Tu quoque (anche noto come: "anche tu sei colpevole" o "due torti fanno una ragione")

La china scivolosa

Opposizione binaria (falsa dicotomia, il terzo escluso)

Falsi paralleli (coppie strane)

Causalità o correlazione? (Post hoc ergo propter hoc: "dopo di questo, quindi a causa di questo"): Due fenomeni possono essere collegati da un terzo fattore; Due fenomeni potrebbero semplicemente essere coincidenze; Causalità multipla

Unità 5: La retorica della libertà, emancipazione

Binomi e bicoloni

La lista a tre elementi (o tricolon): Oltre i tre

La coppia contrastante (o antitesi): Chiasmo

Ossimori

La retorica dell'anti-retorica

Unità 6: L'importanza della marcatura dell'importanza nella persuasione

La marcatura dell'importanza

Marcatura dell'importanza orientata al testo

Marcatura dell'importanza nel "mondo reale"

Unità 7: Metafore e compagnia: i persuasori sottili

Metafore: Come funzionano le metafore; Metafora e ironia; I pericoli delle metafore

Similitudini

Metonimie

Argomenti tramite confronto-analogia-somiglianza che impiegano metafora, similitudine o metonimia

Unità 8: Domande e risposte

Unità 9: Umorismo, ironia e satira in politica

Politica e umorismo: Umorismo e sovversione; Umorismo autoironico e faccia affettiva

Ironia e sarcasmo: Ironia; Sarcasmo

Definizioni di satira

Unità 10: Il linguaggio delle campagne elettorali e dei referendum

La campagna elettorale presidenziale negli Stati Uniti

Campagna sui social media

Metonimie della campagna

Valutazione di genere

Referendum

TESTI DI RIFERIMENTO

- Partington, A. (2018). *The Language of Persuasion in Politics*. London: Routledge.

- Slides scaricabili dalla pagina moodle del corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Questo corso esaminerà il complesso rapporto tra politici, stampa e pubblico, analizzando il linguaggio utilizzato e i concetti base dell'arte della persuasione in politica. L'approccio combina approfondimenti teorici con applicazioni pratiche. Ogni lezione si concentra su un particolare aspetto delle tecniche di persuasione, coprendo i seguenti argomenti:

- Esaminare il linguaggio valutativo, analizzando le scelte linguistiche e le strutture grammaticali specifiche.
- Esplorare i modelli di persuasione, inclusi gli argomenti pseudo-logici.
- Analisi dei dispositivi retorici come binomi, bicolon e ossimori.
- Esame delle figure retoriche come metafore, similitudini e metonimie.

Inoltre, ogni lezione includerà esempi pratici e compiti provenienti da varie fonti, tra cui discorsi, giornali, interviste, conferenze stampa, slogan di campagne, dibattiti e contenuti dei social media.

Per incoraggiare lo sviluppo delle competenze in tutte le abilità linguistiche, le attività di classe includeranno discussioni vivaci, esercizi pratici di scrittura e conversazione, progetti di gruppo collaborativi, sessioni di studio autonomo, analisi di fonti primarie e indagini di case study. Gli studenti e le studentesse saranno tenuti a partecipare attivamente alle discussioni in classe e a condividere e analizzare articoli e discorsi pubblici.

All'inizio del corso, gli studenti e le studentesse sono tenuti/e ad avere competenze linguistiche in inglese a livello B2 (CEFR) o superiore. L'insegnamento in classe è condotto esclusivamente in inglese; la frequenza regolare è fortemente raccomandata.

Risultati di apprendimento attesi

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse raggiungeranno almeno un livello B2+/C1 di inglese parlato e acquisiranno conoscenze di base sui concetti chiave della teoria linguistica, come genere, discorso e persuasione. Queste conoscenze permetteranno loro di analizzare efficacemente il linguaggio politico in inglese.

PREREQUISITI

Il prerequisito per questo corso è una conoscenza della lingua inglese che corrisponda almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Un livello B2 significa che si è in grado di:

- - Comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, inclusi i dibattiti tecnici nel proprio campo di specializzazione.
- - Interagire con un grado di scioltezza e spontaneità tale da rendere possibile l'interazione regolare con parlanti nativi/e senza sforzo per entrambe le parti.
- - Produrre testi chiari e dettagliati su una vasta gamma di argomenti ed esporre un punto di vista su una questione attuale, dando i vantaggi e gli svantaggi delle varie opzioni.
- - Comprendere il contenuto principale di argomenti familiari legati al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. e affrontare la maggior parte delle situazioni che si possono incontrare viaggiando in regioni anglofone.

METODI DIDATTICI

Sarà privilegiato un approccio eclettico, affiancato dall'integrazione di materiali multimediali per coinvolgere attivamente gli studenti.

Riconoscendo che l'apprendimento delle lingue è principalmente pratica, si incoraggeranno gli studenti e le studentesse a partecipare alle discussioni, a fare e rispondere a domande, a riconoscere e riflettere sugli errori e a cercare di comunicare in inglese. Questo approccio mira a rimuovere la paura degli studenti e delle

studentesse di commettere errori e a creare un ambiente di apprendimento di supporto in cui si sentano motivati a usare la lingua con sicurezza.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Orario di ricevimento.

Si prega di contattare la docente via email per fissare un appuntamento.

L'indirizzo è: emilia.petrocelli@unisi.it Nel caso aveste bisogno di un incontro online, questo è il link: <https://meet.google.com/wcw-ttzh-kky>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame sarà orale. I candidati e le candidate devono preparare un portfolio di cinque testi politici, ciascuno di circa 200 parole. Questi testi possono essere discorsi, lezioni, articoli o altro materiale pertinenti. SI possono trovare su internet o su libri, articoli di stampa, video. I candidati analizzeranno e discuteranno questi testi, presentando il contenuto linguistico trattato in classe e menzionato nei materiali del corso.

Durante la discussione sul portfolio, i candidati devono dimostrare di saper:

- Applicare i concetti linguistici appresi in classe e attraverso i materiali del corso per analizzare i testi politici.
- Identificare e discutere le caratteristiche linguistiche come vocabolario, strutture grammaticali, dispositivi retorici e strategie discorsive utilizzate nei testi.
- Valutare criticamente l'efficacia dell'uso della lingua nel trasmettere messaggi politici e nel persuadere il pubblico.
- Collegare le conoscenze teoriche alle applicazioni pratiche nell'analisi del discorso politico.

Informazioni Importanti sul Portfolio

Si incoraggiano i candidati e le candidate a selezionare testi politici diversi per dimostrare le loro competenze analitiche e la comprensione del linguaggio nei contesti politici. È previsto che scelgano generi di testo diversi dal discorso politico e persuasivo. Ad esempio, non è consigliabile scegliere 5 discorsi.

È possibile raccogliere diversi testi brevi (ad esempio, titoli di giornali diversi che riportano la stessa notizia) per creare un unico testo. I/le candidati/e possono anche scegliere solo le parti linguisticamente più interessanti di un testo per raggiungere le 200 parole. Devono solo assicurarsi che le interruzioni siano segnalate con questo (...). Se un testo è inferiore alle 200 parole, si può compensare scegliendo un altro testo più lungo nel portfolio.

Generi di Discorsi Politici Utilizzabili

- Notizie televisive
- Articoli di giornale o tabloid
- Interviste
- Dibattiti
- Discorsi
- Podcast relativi a questioni politiche
- Campagne elettorali di qualsiasi tipo (compresi poster, volantini, brochure per gli elettori)
- Pubblicità trasmesse in TV, su Internet, nella stampa che si collegano a questioni politiche
- Blog creati da politici o da persone comuni che condividono la loro visione su alcune questioni politiche
- Sketch umoristici (che mostrano ironia verbale, sarcasmo, satira o parodia), in TV, su Internet, nella stampa
- Sceneggiature di film o sitcom con un tentativo persuasivo
- Memorie
- Opere letterarie con un tentativo persuasivo politico

Si consiglia di utilizzare traduzioni in inglese da un'altra lingua. Meglio non utilizzare testi tratti da contesti di apprendimento della lingua inglese. È preferibile cercare trascrizioni prima di tentare di trascrivere il linguaggio da soli. Sicuramente esistono testi orali persuasivi o politici dei generi sopra menzionati che sono stati trascritti. Questo risulterebbe meno dispendioso in termini di tempo per i candidati.

Ecco un link utile per trovare trascrizioni di dibattiti, un genere di testo che potrebbe essere utilizzato: <https://www.debates.org/voter-education/debate-transcripts/>

Questo è un ottimo sito web sui commerciali delle campagne presidenziali. Grazie a Simay per aver condiviso la notizia: <http://www.livingroomcandidate.org/commercials/1952#>

Gli studenti e le studentesse frequentanti possono usufruire della valutazione continua. Ulteriori spiegazioni saranno date in classe.

Il voto finale è espresso in trentesimi.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Uguaglianza di genere; ridurre le diseguaglianze; pace, giustizia e istituzioni forti.

Docente: Emilia PETROCELLI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: L-LIN/12

CONTENUTI

Questo corso è progettato per offrire agli studenti e alle studentesse una comprensione più approfondita dell'inglese nel settore del turismo e del marketing. In particolare, il corso esaminerà, attraverso esempi tratti dai media digitali e da risorse cartacee, diversi aspetti dell'inglese usato nel contesto turistico, dal linguaggio tecnico a quello promozionale. Ci si focalizzerà su elementi quali la struttura (sintassi), il vocabolario (lessico), l'organizzazione del testo, il registro e le tecniche persuasive utilizzate nel marketing, nonché su testi e funzioni del linguaggio del turismo e del marketing, come i siti web, l'email di lavoro, le riunioni in contesti internazionali, i colloqui di lavoro, le presentazioni. Tra i temi trattati ci saranno il marketing persuasivo attraverso la selezione linguistica e particolari strutture grammaticali, modelli di marketing, marketing multisensoriale e turismo esperienziale, strategie di attrazione nei testi pubblicitari turistici come il cambio di codice, figure retoriche e ironia, il branding delle destinazioni, oltre ai motivi e alle motivazioni del turismo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Il materiale sarà fornito dalla docente in itinere, attraverso la piattaforma moodle.

OBIETTIVI FORMATIVI

Sviluppo delle competenze linguistiche:

- Potenziare le abilità di comprensione e produzione in lingua inglese, raggiungendo un livello di uscita B1+/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).
- Ampliare il vocabolario specialistico legato ai settori della comunicazione, del marketing territoriale e del turismo.

Approfondimento della sintassi e della grammatica:

- Migliorare la comprensione e l'uso delle strutture sintattiche e grammaticali della lingua inglese, con particolare attenzione alle esigenze comunicative professionali.

Analisi e produzione di testi specialistici:

- Fornire agli studenti e alle studentesse le competenze necessarie per analizzare e produrre diversi tipi di testi specialistici in inglese, come presentazioni, email professionali, articoli promozionali e contenuti per siti web.
- Sviluppare abilità di strutturare i testi ai fini persuasivi e di utilizzo delle tecniche di marketing nei testi in lingua inglese.

Simulazione di contesti professionali:

- Preparare gli studenti e le studentesse a partecipare efficacemente a riunioni internazionali, colloqui di lavoro e altre situazioni comunicative rilevanti nel contesto professionale del marketing territoriale e del turismo.
- Favorire l'acquisizione di competenze di presentazione e negoziazione in lingua inglese, simulando situazioni lavorative reali.

Sviluppo delle competenze interculturali:

- Promuovere la comprensione delle differenze culturali e il loro impatto sulla comunicazione internazionale, con particolare riferimento al settore turistico e del marketing.
- Migliorare la capacità di adattare il proprio stile comunicativo a diversi contesti culturali e professionali.

Utilizzo di strumenti multimediali:

- Integrare l'uso di materiali multimediali e risorse digitali per coinvolgere attivamente gli studenti e facilitare l'apprendimento della lingua inglese tecnica.

PREREQUISITI

Il prerequisito per questo corso è la conoscenza dell'inglese almeno al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Il livello B1 significa che il/la parlante è in grado di comprendere i contenuti principali di argomenti familiari relativi al lavoro, alla scuola, a tempo libero, ecc., e sa interagire nella maggior parte delle situazioni di viaggio in contesti internazionali in lingua inglese.

METODI DIDATTICI

Le lezioni in aula saranno basate sulla comprensione teorica e su sessioni di discussione attiva, sia individuali che in piccoli gruppi. Gli aspetti fondamentali del corso saranno discussi e spiegati in dettaglio durante le lezioni. Si prevede che gli studenti e le studentesse partecipino attivamente alle discussioni in classe e forniscano analisi dei testi turistici. Sarà privilegiato un approccio eclettico, insieme all'incorporazione di materiali multimediali per coinvolgere attivamente la classe. Riconoscendo che l'apprendimento delle lingue è principalmente pratico, gli studenti e le studentesse sono incoraggiati/e a partecipare alle discussioni, fare e

rispondere a domande, riconoscere e riflettere sugli errori, e cercare di comunicare in inglese. Questo approccio mira a rimuovere la paura di commettere errori e a creare un ambiente di apprendimento di supporto in cui si sentano incentivati/e a usare la lingua con sicurezza.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Orario di ricevimento.

Si prega di contattare la docente via email per fissare un appuntamento.

L'indirizzo è: emilia.petrocelli@unisi.it Nel caso aveste bisogno di un incontro online, questo è il link: <https://meet.google.com/wcw-ttzh-kky>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento sarà verificato attraverso un esame orale che include:

- l'analisi e la presentazione di 4 differenti testi turistici appartenenti a varie categorie;
- domande su argomenti tratti da fonti fornite e appunti delle lezioni;
- terminologia e concetti principali affrontati durante il corso.

I 4 testi (che compongono il cosiddetto portfolio) dovranno aiutare i/le candidati/e a dimostrare di essere ingraido di:

- Applicare i concetti linguistici appresi in classe e nei materiali del corso all'analisi dei testi scelti.
- Identificare e discutere caratteristiche linguistiche come vocabolario, strutture grammaticali e strategie discorsive utilizzate nei testi.
- Valutare criticamente l'efficacia dell'uso del linguaggio nel trasmettere messaggi promozionali e nel persuadere il pubblico.
- Fare collegamenti tra conoscenze teoriche e applicazioni pratiche.

Per ottenere il punteggio massimo, gli studenti devono dimostrare la loro capacità di presentare e analizzare i materiali scelti, concentrandosi sull'identificazione dei concetti e dei dispositivi di persuasione e marketing discussi durante il corso. Gli studenti e le studentesse frequentanti possono beneficiare della valutazione continua. Ulteriori indicazioni saranno fornite durante il corso e attraverso la piattaforma moodle.

Il voto finale è espresso in trentesimi.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

5. Uguaglianza di genere;
8. Lavoro dignitoso e crescita economica;
10. Ridurre le disuguaglianze;
12. Consumo e produzioni responsabili.

LINGUA SPAGNOLA

Docente a contratto: Martina Maria ADURIZ VALDETTARO

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: L-LIN/07

FUNCIONES COMUNICATIVAS

1. Presentarse. Afirmar y negar. Hablar del significado de las palabras. Expresar si conocemos algo, identificar un lugar. Expresar gustos e intereses.
2. Dar y pedir información personal básica. Hacer preguntas. Expresar planes. Expresar gradación o intensidad. Hablar de habilidades y conocimientos. Dar y pedir datos de contacto.
3. Hablar de acciones habituales. Horarios y rutinas. Expresar gustos, intereses y preferencias. Preguntar e informar sobre la hora.
4. Localizar e identificar. Describir y comparar. Hablar de experiencias. Expresar sentimientos y emociones. Hablar de habilidades y talentos.
5. Hablar sobre viajes y turismo.
6. Describir lugares. Describir aspectos y personas. Expresar acuerdo, desacuerdo.
7. Hablar de costumbres gastronómicas. Pedir en un restaurante y acordar un menú. Describir un plato. Dar instrucciones. Aconsejar y sugerir. Hablar y preguntar sobre preferencias. Valorar y opinar.
8. Ofrecer pedir y preguntar por un servicio. Dar consejo. Utilizar diminutivos y aumentativos.
9. Expresar la opinión y valorar. Expresar finalidad. Organizar la argumentación. Describir eventos.

CONTENIDOS GRAMATICALES Y LEXICALES

1. El alfabeto. Artículos definidos e indefinidos. El verbo ser, gustar, llamarse. Expressar interés y deseo: me gustaría. Puntuación. Conectores y y pero.
 2. Verbos regulares en presente de indicativo. Verbos irregulares básicos en presente del indicativo. Pronombres sujeto. Sustantivos: género y número. Adjetivos: género, número y posición. Fonética del español. Conectores y (e), pero, por eso, también.
 3. Verbos con diptongo. Verbos con cambio de sonido en la primera persona. Oraciones causales y finales. Posesivos. Expressar impersonalidad. Reglas de acentuación.
 4. Verbos pronominales. Gustar, encantar, interesar. Expressar coincidencia con los gustos. La negación. Cuantificadores. Concordancia de los sujetos genéricos con el verbo. Preposiciones de/a, desde/hasta. Oraciones compuestas. Estructurar la información. Contrastar argumentos.
 5. Contraste entre ser, haber, estar. Partículas interrogativas. Localizar en el espacio. La comparación. El superlativo. Uso de los relativos que, donde, en + artículo, que.
 6. Pretérito perfecto compuesto. Marcadores temporales. Verbo saber + infinitivo, ser bueno + gerundio. Se impersonal. Perífrasis: estar + gerundio, tener que + infinitivo, hay que + infinitivo, ir a + infinitivo. Conectores para ordenar el discurso: en primer lugar, en segundo lugar, por último.
 7. por eso. Conectores consecutivos: así que, de manera que.
 8. Pronombres OD y Expressar acuerdo o desacuerdo. Ser y estar.
- Los colores. Paisajes del mundo hispano. Los días de la semana. Preguntas útiles en clase. Saludos. Información personal. Profesiones. Países y lenguas. Carreras universitarias y profesiones. Actividades de tiempo libre. La familia. Estereotipos y tópicos. Actividades habituales. Calendario académico. Números ordinales y cardinales. Lugares y cultura. Mundo universitario. La casa. El mundo laboral. Estados de ánimo y sentimientos. Viajes. Tipos de alojamiento. Los medios de transporte. Tipos de turismo La comida. El restaurante. Educación y formación.

TESTI DI RIFERIMENTO- BIBLIOGRAFÍA

- Frecuencias A1A2. Libro del alumno y Libro de ejercicios ISBN 10: 8491796193 / ISBN 13: 9788491796190 EDINUMEN EDITORIAL, 2021.
- Dossier del docente su e-learning.
- Materiale prodotto dagli studenti durante il corso.

BIBLIOGRAFÍA OPZIONALE

- En ruta, Gramática y vocabulario del español, del A1 al C1. Edinumen
- Gramática española para italófonos – Ed. UTET. Campos, M.C, Di Vincenzo D., Odicino R. Novara, 2017.
- Ejercicios de gramática española para italófonos – Ed. UTET. Campos, M.C, Di Vincenzo D., Odicino R. Novara, 2017.

OBIETTIVI FORMATIVI

Livello di uscita A2/B1 (QCER)

Che lo ustedente sia in grado di :

- Fornire informazioni e trasmettere messaggi in spagnolo.
- Avere un repertorio linguistico di base sufficiente per interagire e creare DEI testi scritti ed orali.
- Costruire un discorso abbastanza continuo e coeso e a rispondere a semplici domande.
- Ascoltare con attenzione e comprendere semplici messaggi.
- Porre semplici domande spontanee.
- Pronunciare intellegibilmente anche se con acento straniero.
- Avere un approccio e conoscenza dei paesi ispanoparlanti: la loro geografia, referenti, storia, gastronomia, paesaggi, arte e cultura.

PREREQUISITI:

Iscrizione su e-learning.

Studenti magistrali: non aver svolto corsi di lingua spagnola con i busequenti crediti nel corso di lingua triennale.

METODI DIDATTICI

2 lezione settimanale:

1 Lezione pratica-laboratoriale con esercitazioni in lingua e foco nella oralità.

1 Lezione pratica di cooperative learning a gruppi con consegna settimanale del compito fatto in classe.

Si consiglia vivamente di seguire le lezione e partecipare attivamente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per frequentanti:

- 65% di assistenza
- Prova intermedia scritta computer-based sugli argomenti di grammatica e lessico.
- Presentazione finale su un argomento a scelta tra i paesi ispanoparlanti visti durante il corso.

Per non frequentanti:

- Prova scritta sugli argomenti di grammatica e lessico.
- Esame oral finale di cultura e paesi ispanoparlanti.

Per studenti lavoratori:

- Prova scritta sugli argomenti di grammatica e lessico.
- Presentazione finale su un argomento a scelta tra i paesi ispanoparlanti visti durante il corso.

ALTRE INFORMAZIONI

Studenti lavoratori e non frequentanti sono pregati di contattare la docente all'inizio del corso.

LINGUA SPAGNOLA II

Docente a contratto: Martina Maria ADURIZ VALDETTARO

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: L-LIN/07

OBJETIVOS:

Atención: Para cursar la material es necesario contar con una base de la lengua española.

En el presente curso que durará 40 horas tomará como temas principales el escenario político actual de algunos países hispano hablantes, se profundizará a su vez en las estrategias discursivas y las características del discurso político. El curso se propone proporcionar los elementos necesarios para adquirir una competencia lingüística correspondiente a un nivel B1/B2 (B1 avanzado) según el MCRE, desarrollando para ello las cuatro habilidades lingüísticas, comprensión de textos escritos y orales, producción de textos escritos y orales en modo integrado y trasversal, a través de la comprensión y análisis de discursos políticos (actuales e históricos). El/La estudiante al final del curso, estará en condiciones de profundizar sobre un tema que expondrá frente a sus compañeros/as.

MODALIDAD DE EVALUACIÓN:

Condiciones para ser estudiante regular: 60% de asistencia + nota de evaluación continua (resolución de consignas propuestas de clase a clase)

Estudiantes regulares: Presentación sobre un tema del escenario político actual de un país de lengua española y análisis del discurso o examen oral.

Estudiantes no regulares (non frequentanti): test scritto computer-based + examen oral.

BIBLIOGRAFÍA

- El material que publique la docente en la plataforma e-learning
 - Fernández Lagunilla M., La lengua en la comunicación política I: El discurso del poder – Arco Libros. Madrid 2009
 - Estrategias argumentativas y discurso político – Catalina Fuentes Rodríguez – Arco Libros. Madrid 2016
 - El lenguaje político de L. Messina Fajardo. 2015
 - Introducción a Teun Van Dijk: Análisis de Discurso, Cynthia Meersohn, 2005.
- Para profundizar o afianzar la gramática
- Odicino R., Gramática española. Niveles A1-C2 – UTET Universitá 2014.
 - Matte Bon, F. Gramática Comunicativa del español – Edelsa. España 2004
 - Tam L. Dizionario spagnolo-italiano – Hoepli.
 - Moliner, M. Diccionario del uso del español – Gredos. Madrid 2007
 - A.A.V.V. Diccionario de sinónimos y antónimos – Espasa Calpe 2005

PROGRAMA 2024-2025

Módulo A: Cómo llegaron al poder

Caso A: Donald Trump y su plataforma de votantes latinoamericanos. Las propiedades discursivas. Emisor, destinatario, Mensaje.

Caso B: Javier Milei y el debate presidencial. El lenguaje de la descalificación en la política.

Caso C: Claudia Sheinbaum y las mañaneras del pueblo. La (nueva) lengua de la política. Encuadre como lengua de especialidad. Teoría de la lengua de especialidad.

Módulo B: Problemas actuales de los jóvenes adultos

El acceso a la vivienda: la nueva ley en España, vivir en Madrid, el discurso de Pedro Sánchez. El discurso. El léxico político. Léxico y sociedad.

El acceso a la información: Los medios de comunicación. La argumentación y estrategias discursivas.

LINGUA TEDESCA

Docente a contratto: FABIANA ALAIMO

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: L-LIN/14

PREREQUISITI

Il corso base di tedesco è destinato sia a tutti coloro che vogliono avvicinarsi per la prima volta alla lingua sia a chi ha già una conoscenza pregressa, ma ha tuttavia necessità di tornare alle basi verificando le proprie competenze e rafforzando argomenti già studiati ma poco consolidati.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Il corso mira a portare gli studenti al livello A1+/A2 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER), sviluppando abilità linguistiche integrate (ascolto, parlato, lettura e scrittura). Gli argomenti trattati sono legati a situazioni di vita quotidiana, professionale e accademica, con particolare attenzione alla comunicazione in contesti reali.
- Inoltre il corso offrirà una panoramica sugli aspetti fondamentali della civiltà e della cultura dei paesi di lingua tedesca (“Landeskunde”), che comprenderà diversi argomenti come storia, geografia, politica, economia, società e cultura.

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:

Ricezione: comprendere brevi documenti autentici di media difficoltà; seguire conversazioni elementari su argomenti noti e quotidiani, attinenti ad aree di interesse del percorso universitario; comprendere domande formulate in modo semplice sia per iscritto che oralmente.

Interazione: comunicare in modo efficace in semplici conversazioni di uso pratico quotidiano; interagire in situazioni familiari e prevedibili.

Produzione: produrre frasi semplici e coerenti su argomenti noti; descrivere sé stesso, la famiglia, le attività quotidiane e il lavoro; produrre testi di vario genere, essenzialmente a scopo comunicativo

Mediazione: esprimere un parere, gusti e preferenze.

Inoltre:

- Applicare correttamente le regole grammaticali fondamentali.
- Pronunciare correttamente singoli fonemi.
- Conoscere le principali caratteristiche sociali, culturali, economiche e politiche.

CONTENUTI

Abilità comunicativa:

- Presentarsi, salutare e interagire in situazioni di base.
- Descrivere la routine quotidiana, il tempo libero e gli studi.
- Descrivere esperienze personali: parlare di studi, viaggi, esperienze all'estero e attività quotidiane.
- Parlare della famiglia e delle professioni.
- Fare acquisti, esprimere preferenze.
- Descrivere la salute.
- Pianificare viaggi e spostamenti.
- Chiedere e dare consigli: in contesti di viaggio, studio e vita quotidiana.
- Descrivere la città e chiedere indicazioni.
- Fissare appuntamenti di vari tipi.
- Fare confronti: utilizzare comparativi e superlativi per esprimere differenze e somiglianze tra persone, luoghi e cose.
- Scrivere testi funzionali: come e-mail formali, lettere di candidatura, e brevi racconti di esperienze personali.

Argomenti grammaticali:

- Pronomi personali e coniugazione dei verbi al presente

- Articoli definiti e indefiniti, plurale e negazione.
- Verbi separabili e inseparabili.
- Verbi con oggetto in accusativo e dativo.
- Preposizioni di luogo e tempo.
- Verbi di movimento e preposizioni con accusativo e dativo.
- Possessivi e verbi modali (müssen, können, wollen, dürfen, sollen).
- Uso del Perfekt (passato) per descrivere azioni passate.
- Frasi interrogative.
- Declinazione dell'aggettivo
- Comparativo e superlativo
- Congiunzioni tra frasi principali e secondarie

BIBLIOGRAFIA

Kurs DaF A1-Deutsch für Studium und Beruf- Kurs- und Übungsbuch mit Audios und Videos (Klett) ISBN 978-3-12-676838-2

METODI DIDATTICI

- Il corso sarà suddiviso in 4 ore settimanali di esercitazioni di lingua e 2 ore settimanali di "Landeskunde".
- Gli studenti in gruppi o singolarmente prepareranno un "Referat", ovvero una presentazione finale su un argomento a loro scelta su argomenti come storia, geografia, politica, economia, società e cultura dei paesi tedesofoni.

MANAGEMENT DEL WELFARE E DEI SERVIZI SOCIALI

Docente a contratto: FRANCESCO GHELARDI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/09

CONTENUTI

Il Corso affronta le questioni più attuali connesse ai cambiamenti significativi dei diversi contesti organizzativi del welfare, all'interno dei quali la professione di assistente sociale è chiamata a operare. Saranno affrontati i temi dell'organizzazione del lavoro attraverso teorie e modelli; la qualità dei servizi alla persona; processi amministrativi di governo e di supporto all'erogazione delle prestazioni; cooperazione, collaborazione e competizione nell'organizzazione; coordinamento delle risorse umane.

TESTI DI RIFERIMENTO

Nocentini R. – Caiolfa M. (a cura di), Elementi di programmazione sanitaria e sociale in Toscana, Regione Toscana – ANCI Toscana – Federsanità, Firenze 2020

D'Innocenzo M. (a cura di), Manuale di formazione manageriale in sanità, Maggioli Santarcangelo di Romagna 2020

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso offre agli studenti una lettura dei principali modelli organizzativi utilizzati dalle organizzazioni pubbliche e del privato sociale in vari contesti di attività, con particolare riferimento alla gestione delle risorse umane e del management del welfare. Gli studenti saranno chiamati a confrontarsi, anche attraverso esercitazioni pratiche e casi di studio, su temi legati alla capacità di lettura di problemi complessi interni alle strutture pubbliche e del privato sociale oltre a progettare processi di problem solving adeguati.

PREREQUISITI

Conoscenza degli aspetti professionali del servizio sociale ed in generale dei servizi di welfare

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con approfondimenti su specifici casi studio, esercitazioni pratiche e lavori di gruppo.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Vengono forniti agli studenti materiali di dettaglio delle singole lezioni/seminari

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame prevede un colloquio orale finale.

Lo studente dovrà dimostrare padronanza dei temi trattati e l'utilizzo di un linguaggio specifico.

METODI E TECNICHE PER SERVIZI SOCIALI INNOVATIVI

Docente: ANDREA BILOTTI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/07

CONTENUTI

Il corso affronta metodologie e tecniche innovative applicabili nei servizi sociali, con particolare attenzione all'analisi delle situazioni di disuguaglianza sociale e di vulnerabilità, progettazione di interventi e servizi, monitoraggio e valutazione delle pratiche di servizio sociale.

Vengono esplorati approcci partecipativi, anti-oppressivi, co-progettazione, strumenti digitali per il lavoro sociale e modelli innovativi di welfare locale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Allegri E. (2015), Il servizio sociale di comunità, Carocci, Roma

Bertotti T., Fazzi L., Rosignoli A. (2021), Il Servizio Sociale: le competenze chiave, Carocci, Roma

Bilotti A., Dondi A. (2024), Oggi è domani: proposte di Welfare Responsabile per costruire insieme il durante e dopo di noi, FrancoAngeli Open Access, Milano

Fazzi L. (2019), Costruire l'innovazione per il terzo settore e le imprese sociali, FrancoAngeli, Milano

Articoli e materiali forniti dal docente durante il corso

Fargion S. (2020), Il metodo del servizio sociale. Riflessioni, casi e ricerche, Carocci, Roma [obbligatorio solo per chi non proviene da un CdS L-39]

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisire conoscenze teoriche e pratiche sulle metodologie innovative nei servizi sociali.

Sviluppare capacità di analisi dei bisogni e progettazione partecipata.

Apprendere strumenti digitali applicabili alla gestione e valutazione dei servizi.

Promuovere la capacità di lavorare in equipe multidisciplinari.

PREREQUISITI

Conoscenze di base di servizio sociale e politiche sociali.

Competenze analitiche e di problem solving.

Capacità di lettura critica di testi specialistici di social work

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali interattive.

Lavori di gruppo su casi studio.

Seminari con esperti del settore.

Laboratori pratici su strumenti digitali per la progettazione sociale.

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso prevede la partecipazione attiva degli studenti e l'elaborazione di progetti individuali e/o di gruppo.

Materiali aggiuntivi e comunicazioni saranno disponibili sulla piattaforma e-learning dell'ateneo. Per informazioni: andrea.bilotti@uniroma3.it

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

La valutazione si baserà sulla scrittura e la presentazione di un working paper sui temi del Corso.

L'elaborato finale è un documento orientato alla rendicontazione del lavoro svolto. Si tratta, nel dettaglio, di un elaborato scritto di massimo 5 cartelle che utilizzi le seguenti regole editoriali:

- Corpo del Testo: Carattere che si preferisce ma corpo 11 o 12;

- Note: lo stesso Carattere ma corpo 9

- Interlinea singola (nessuno spazio, spaziatura prima e dopo pari a 0)

- Bibliografia: Regole APA

- Sarà necessario inviarlo via mail al docente almeno dieci giorni prima della discussione dell'esame di profitto (in formato PDF).

Articolazione dell'elaborato Il documento deve avere come oggetto un'esperienza di servizio sociale organizzato, che possa essere analizzato dal punto di vista dell'utilizzo (o meno) di metodologie e pratiche

innovative professionali, con particolare riferimento agli interventi per affrontare le disuguaglianze sociali e promuovere la giustizia sociale.

Il documento può essere articolato in tre parti: prima parte definizione del tema/servizio; seconda parte analisi critica dell'esperienza/caso studio/progetto che mettano in luce punti di forza e fragilità, rischi e opportunità (SWOT); terza parte considerazioni finali che rendano notizia delle opportunità di metodologie e pratiche innovative nel servizio sociale, offrendo spunti pratici e teorici. La valutazione terrà conto della qualità del lavoro svolto, della chiarezza espositiva e della pertinenza delle fonti utilizzate.

Il paper sarà poi oggetto di discussione nel colloquio orale

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivo 4: Istruzione di qualità.

Obiettivo 10: Riduzione delle disuguaglianze.

Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni solide.

METODOLOGIA DELLA RICERCA POLITICA

Il programma si riferisce all'a.a. 2022-23

Docente: PAOLO BELLUCCI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/04

CONTENUTI

L'obiettivo del corso è quello di fornire le basi concettuali e metodologiche per poter efficacemente svolgere ricerche empiriche nelle scienze sociali, e in particolare in scienza della politica. Il corso introduce gli studenti alla logica ed alle tecniche della ricerca politica e sociale: le domande cui si offre risposta sono del tipo: cosa vuole dire "fare una ricerca"? Come si individua un problema di ricerca? Come si formulano le ipotesi e come si verificano? Quali tipo di dati è possibile utilizzare?

Il primo modulo del corso è dedicato alla logica della ricerca, all'analisi cioè dei principali paradigmi teorici che orientano la ricerca nelle scienze sociali ed alla traduzione empirica delle teorie (il passaggio cioè dalle ipotesi ai concetti alle variabili). Si affrontano quindi i temi della rilevazione dei dati, esaminando le principali tecniche di rilevazione di tipo quantitativo, introducendo elementi di analisi dei dati attraverso software diffusi tra gli scienziati sociali: SPSS, PSPP.

Il secondo modulo è dedicato alla verifica delle ipotesi ed all'analisi dei dati. Questa parte del corso ha un taglio spiccatamente empirico. Gli studenti saranno richiesti di scegliere un tema di ricerca, raccogliere i dati rilevanti, elaborarli e verificare ipotesi esplicative. Queste attività confluiranno in una tesi finale. Ciò consentirà agli studenti di essere pronti a lavorare ad una tesi di laurea magistrale basata su una ricerca empirica. Nonché di acquisire competenze spendibili sul mercato del lavoro in enti di ricerca ed aziende.

TESTI DI RIFERIMENTO

Piergiorgio Corbetta, Metodologia e tecniche della ricerca sociale. Bologna, Il Mulino 2014.

Oppure, in alternativa

Sandra Halperin & Oliver Heath, Political Research Methods and Practical Skills. Oxford, Oxford University Press, 2017, 2nd Edition.

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione dei principali strumenti per l'analisi empirica dei fenomeni politici. Apprendimento delle basi concettuali e metodologiche per la ricerca empirica nelle scienze sociali.

PREREQUISITI

Il corso è di natura seminariale. Gli studenti cioè presentano in aula i progressi della loro ricerca e vengono consigliati su come procedere. Per questo motivo il corso presuppone la frequenza assidua e non è adatto per le studentesse e gli studenti che non intendono frequentare le lezioni. Questi trovano comunque sul sito del corso le linee guida ed indicazioni per svolgere le loro ricerche che richiede tuttavia molto impegno ed attenzione focalizzata.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni pratiche

ALTRÉ INFORMAZIONI

Dati, articoli scientifici ed altri materiali disponibili sul sito Moodle del corso

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti frequentanti e non frequentanti: redazione di una tesina con analisi originali su un tema concordato con il docente

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE

(Insegnamento mutuato da Metodologia della ricerca sociale,
c.l. Scienze del servizio sociale – DISPOC)

Docente: FRANCESCO MARANGONI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

CONTENUTI

Il corso è organizzato idealmente in due moduli:

Il modulo A è dedicato alla logica della ricerca, all'analisi cioè dei principali paradigmi teorici che orientano la ricerca nelle scienze sociali ed alla traduzione empirica delle teorie (il passaggio cioè dalle ipotesi ai concetti alle variabili).

Il modulo B analizza le principali tecniche di ricerca, soprattutto, quantitativa, ma anche qualitativa.

TESTI DI RIFERIMENTO

Lucchini, M. (2018), Metodologia della Ricerca Sociale, Milano, Pearson

OBIETTIVI FORMATIVI

Coerentemente con gli obiettivi più generali del corso di studio, l'insegnamento si propone di introdurre gli studenti alla logica e ai metodi tipici della ricerca sociale,

Alla fine del corso gli studenti avranno acquisito conoscenze e capacità specifiche su questioni come: cosa vuole dire "fare una ricerca"? Come si individua un problema di ricerca? Come si formulano le ipotesi e come si verificano? Quali tipo di dati è possibile utilizzare?

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali in classe

Esercitazioni in classe

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

STUDENTI FREQUENTANTI

La valutazione finale avverrà sulla base di una prova scritta (consistente in sezioni con domande a risposta chiusa ed altre con domande a risposta aperta). La prova scritta verterà sui capitoli dei libri di testo indicati dal docente, e sul materiale presentato e discusso in classe.

STUDENTI NON FREQUENTANTI

La valutazione finale avverrà sulla base di una prova scritta (consistente in sezioni con domande a risposta chiusa ed altre con domande a risposta aperta). La prova scritta verterà sui due libri di testo indicati

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Istruzione di qualità;

Lavoro dignitoso e crescita economica;

Pace, giustizia, istituzioni forti

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Docente: FEDERICO LENZERINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settori: IUS/13

CONTENUTI

Il corso approfondirà il fenomeno delle organizzazioni internazionali, dedicando particolare attenzione alle Nazioni Unite, analizzandone la struttura, il funzionamento e gli obiettivi.

TESTI DI RIFERIMENTO

Benedetto Conforti e Carlo Focarelli, *Le Nazioni Unite*, XIII edizione, Wolters Kluwer/CEDAM, 2023. Per gli studenti che frequenteranno regolarmente il corso, l'esame potrà essere preparato sugli appunti delle lezioni del docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di favorire la comprensione del fenomeno delle organizzazioni internazionali – con particolare attenzione alle Nazioni Unite – approfondendone la struttura, il funzionamento e gli obiettivi, nonché il loro contributo allo sviluppo del diritto internazionale e l'impatto che hanno nell'ambito della vita politica mondiale.

PREREQUISITI

Se possibile, gli studenti che intendano frequentare il corso e sostenere il relativo esame dovrebbero possedere un'adeguata conoscenza del diritto internazionale pubblico.

METODI DIDATTICI

Il corso sarà per lo più svolto attraverso il metodo tradizionale delle lezioni frontali. Sarà comunque incoraggiata la partecipazione attiva degli studenti. È possibile che le lezioni del docente siano integrate da interventi di ospiti esperti della materia, italiani o stranieri.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Il docente sarà a disposizione degli studenti per ulteriori informazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento sarà verificato attraverso esame orale finale. In accordo con gli studenti, sarà possibile organizzare prove intermedie, riguardanti l'intero programma o parte di esso.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

PEDAGOGIA DI COMUNITÀ

(Insegnamento mutuato da c.l.m.

Sc. Della Formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni - DISPOC)

Docente: CARLO OREFICE

Numero ore: 72

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 12

Settore: M-PED/01

Settore: M-PED/03

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

(Insegnamento mutuato da Sistemi di controllo nelle amministrazioni pubbliche – c.l.m.

Management e governance- DISAG)

Docente: RICCARDO MUSSARI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settori: SECS-P/07

CONTENUTI

Partendo da un rapido richiamo dei principi cardine dell'economia delle amministrazioni pubbliche nella prospettiva economico-aziendale, il corso si focalizzerà principalmente sui processi di misurazione e valutazione della performance nelle amministrazioni pubbliche. La prospettiva proposta per interpretare i

risultati dell'amministrazione, delle sue unità organizzative e del personale è quella del valore pubblico prodotto, proposto e riconosciuto. Nello specifico i temi suddetti saranno trattati attraverso casi studio ed esercitazioni.

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia consigliata: <https://parch.unisi.it/usiena/leganto.php?idcourse=18508>

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo principale del corso è quello di fornire agli studenti un quadro di riferimento circa l'impianto ed il concreto funzionamento del sistema di misurazione e valutazione della performance nelle amministrazioni pubbliche in una prospettiva economico-aziendale.

PREREQUISITI

Il corso si qualifica come un corso avanzato di management pubblico. È essenziale possedere le nozioni fondamentali di economia aziendale. È utile avere anche acquisto le necessarie conoscenze di Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche.

METODI DIDATTICI

Lezioni, esercitazioni, seminari. Durante le lezioni gli studenti sono invitati a partecipare alle discussioni sui diversi argomenti proposti. Le esercitazioni saranno focalizzate su: il sistema di misurazione e valutazione della performance; la misura e la valutazione dell'efficienza; la misura e la valutazione dell'efficacia.

ALTRÉ INFORMAZIONI

È previsto lo sviluppo di un project work le cui informazioni dettagliate saranno fornite dal docente all'inizio del corso e rese disponibili sulla piattaforma Moodle.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova scritta composta da domande a risposta multipla e domande aperte. La prova riguarderà tutti i contenuti del corso verificando il livello di apprendimento degli studenti sui diversi temi. Le domande aperte mirano a verificare se e come gli studenti sono entrati in profondità negli argomenti del corso e come sono in grado di stabilire collegamenti tra le diverse parti.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

POLITICA ECONOMICA

Docente: MATTEO MAZZARANO

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settori: SECS-P/02

CONTENUTI

Il corso di politica economica comprende temi di microeconomia e temi di macroeconomia, partendo dai classici teoremi dell'economia del benessere e successivamente introducendo temi cari al dibattito scientifico. In termini microeconomici, saranno studiate le politiche salariali, antimonopolistiche e gli approcci classici all'economia di mercato. In campo macroeconomico controllo della disoccupazione, dell'inflazione e la stabilità dei tassi di cambio. La struttura del corso guarda a tematiche inizialmente vicine a gruppi di individui e la possibilità di aggregare le preferenze.

Elementi di teoria delle preferenze sociali

Criterio di Paretiano, teoria delle votazioni, teorema dell'impossibilità di Arrow Equità vs. efficienze delle politiche economiche

Primo e Secondo dell'Economia del Benessere

I fallimenti del mercato: aspetti microeconomici

La politica microeconomica

I fallimenti del mercato: aspetti macroeconomici

La politica macroeconomica

Casi di applicazione alle politiche economiche europee ed internazionali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Nicola Acocella (2011) Fondamenti di Politica Economica, quinta edizione, Carocci editore, Roma 6 crediti: Sono escluse la sezione 8.9 (Appendice del Capitolo 8) e i capitoli 10, 12, 15, 17, 18.

È escluso anche il capitolo 9 ad eccezione del paragrafo 9.7 (La Critica di Lucas) che è invece parte del programma ed è dunque da fare.

Saranno inoltre pubblicati su Moodle le Slide delle lezioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire conoscenze analitiche propedeutiche alla comprensione degli obiettivi delle istituzioni e delle loro politiche in contesti monetari, commerciali e reali. Verranno pertanto identificati il lessico, i teoremi fondativi della materia. Tra le istituzioni economiche analizzate vi saranno i mercati reali, monetari, e lo stato. Al fine di dare misura agli obiettivi politici, lo studente familiarizzerà in primis con criteri che definiscono le preferenze sociali e la loro aggregazione. Sono conoscenze necessarie alla definizione dei principi di equità ed efficienza. Lo studente promosso deve inoltre avere la capacità di identificare le caratteristiche della concorrenza perfetta e i fallimenti di mercato, dei quali verranno inoltre introdotti gli strumenti e gli effetti delle politiche microeconomiche. Per quanto riguarda i fallimenti macroeconomici, lo studente dovrà saper comprenderne l'origine, gli effetti sull'economia e gli elementi essenziali delle politiche adoperate dagli stati per fronteggiarli.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE:

- identificazione degli elementi essenziali e delle istituzioni dell'economia di mercato
- capacità di comprensione delle politiche pubbliche e identificazione delle conseguenze
- conoscenza dei principali teoremi fondativi della materia
- comprensione dell'analisi grafica delle dinamiche di domanda e offerta in ambito micro e macro

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE:

Il corso prevede una vasta gamma di esempi di applicazione delle politiche e lo studio delle loro implicazioni secondo vari punti di vista. Le principali scuole di pensiero verranno presentate e verranno commentate le visioni delle principali scuole di pensiero della materia affinché lo studente possa comprendere e classificare le aspettative dei risultati delle politiche economiche a seconda del modello di pensiero adottato.

Esempi storici verranno richiamati per consolidare la conoscenza dei principi appresi e fornire una chiave di lettura semplice e di facile applicazione nel percorso dello studente persino per altre materie.

L'approccio prevede l'apprendimento di conoscenze atte ad interpretare la realtà economica, esperibile persino quotidianamente. Le attività della banca centrale europea e della Federal Reserve verranno ad esempio commentati nel momento di spiegare le politiche monetarie.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO:

Le conoscenze acquisite durante il corso potranno essere utilizzate per valutare le politiche pubbliche in forma discorsiva, intuitiva e grafica secondo principi analitici fondativi degli studi economici.

CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO:

Il corso fornisce agli studenti le competenze di lettura e comprensione dei fenomeni sotto il profilo micro e macroeconomico e la capacità di inquadramento delle problematiche economiche. Pertanto, sarà atteso dallo studente al termine del corso la capacità leggere e comprendere comunicazioni ufficiali di carattere statistico ed economico sul tema e di commentare le politiche dei governi, banche e aziende.

Prerequisiti Non ci sono requisiti obbligatori. Tuttavia, il corso ha la presenza ricorrente di formule e passaggi matematici. È pertanto consigliato l'apprendimento dei metodi della risoluzione di problemi come lo studio di funzione, la risoluzione di equazioni in forma implicita ed esplicita.

Metodi didattici Il corso è basato su lezioni frontali durante le quali è consigliata la partecipazione attiva. Verranno infatti discusse in dettaglio le definizioni e esempi verranno elencati. Le slide e le registrazioni delle lezioni saranno a disposizione dello studente già durante il corso. Data la natura spesso teorica dei temi trattati, è caldamente suggerita la partecipazione attiva.

PREREQUISITI

Non ci sono requisiti obbligatori. Tuttavia, il corso ha la presenza ricorrente di formule e passaggi matematici. È pertanto consigliato l'apprendimento dei metodi della risoluzione di problemi come lo studio di funzione, la risoluzione di equazioni in forma implicita ed esplicita.

METODI DIDATTICI

Il corso è basato su lezioni frontali durante le quali è consigliata la partecipazione attiva. Verranno infatti discusse in dettaglio le definizioni e esempi verranno elencati. Le slide e le registrazioni delle lezioni saranno a disposizione dello studente già durante il corso. Data la natura spesso teorica dei temi trattati, è caldamente suggerita la partecipazione attiva.

ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Tipo di esame: Scritto

Modalita' di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento avverrà tramite una prova scritta articolata in sedici quesiti di cui: domande chiuse a risposta multipla, brevi domande aperte, esercizi e problemi da risolvere numericamente e/o con illustrazioni grafiche. La prova scritta (con voto in trentesimi) è volta alla verifica delle conoscenze teoriche acquisite durante il corso. Le risposte esatte varranno 2 punti, in modo da permettere agli studenti di poter totalizzare un punteggio massimo di 32 punti (corrispondente a 30 e lode). Non ci sono penali per risposte errate. Le domande proposte copriranno i vari argomenti esaminati durante le lezioni e nei libri di testo e/o nel materiale didattico integrativo indicato nel programma.

Valutazione: Voto Finale

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

8, Lavoro dignitoso e crescita economica; 9 Industria, innovazione e infrastrutture

POLITICHE PUBBLICHE E COMUNICAZIONE

Docente: ANNA CAROLA FRESCHE

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/09

CONTENUTI

Il corso ha per oggetto il ruolo della comunicazione per le politiche pubbliche, guardando sia alle differenti fasi del loro ciclo di vita (dall'emersione di un problema pubblico, fino all'attuazione, valutazione, mutamento), sia alle differenti logiche d'azione dei diversi attori sociali, istituzionali e medi, con attenzione particolare alla trasformazione digitale. Temi portanti del corso saranno quindi: i processi di costruzione dell'agenda pubblica e istituzionale; la comunicazione istituzionale (politiche e servizi); partecipazione e deliberazione pubblica; digitalizzazione della PA, diseguaglianze digitali e datificazione della cittadinanza; trasparenza e open data; disinformazione; 'intelligenza artificiale' e pubblica amministrazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per tutti:

- Luigi Bobbio, Gianfranco Pomatto, Stefania Ravazzi, *Le politiche pubbliche. Problemi, soluzioni, incertezze, conflitti*, Mondadori, 2017
- Luigi Bobbio, Franca Roncarolo, *I media e le politiche. Come i giornali raccontano le scelte pubbliche che riguardano la vita dei cittadini*, Mulino, 2017

Ai due testi precedenti si aggiungono:

- per i frequentanti: le letture di approfondimento distribuite durante il corso su Moodle
- per i non frequentanti: 1 libro a scelta fra i seguenti:
 - Vando Borghi, Ota de Leonardis, Giovanna Procacci, *La ragione politica. I discorsi delle politiche*, Napoli, Liguori, 2013
 - Emiliana De Biasio, *Il governo online*, Carocci, 2018
 - Alessandro Lovari e Gea Ducci, *Comunicazione pubblica. Istituzioni, pratiche, piattaforme*, Milano, Mondadori Università, 2022
 - Naudts, Laurens, *Automating Inequality: How High-Tech Tools Profile, Police and Punish the Poor*, Lexxion, 2018
 - Rolando Marini, *Media e discussione pubblica*, Laterza, 2015
 - Letizia Materassi, *Comunicare le amministrazioni: problemi e prospettive*, Roma, Carocci, 2017
 - OECD, *Report of public communication. The Global Context and the Way Forward*, 2022
 - Cathy O'Neil, *Armi di distruzione matematica. Come i big data aumentano la diseguaglianza e minacciano la democrazia*, Bompiani, 2017
 - Laura Solito, Letizia Materassi, Silvia Pezzoli, Carlo Sorrentino, *La comunicazione nelle municipalità toscane*, Carocci, 2020

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso fornisce le competenze critiche per accrescere la consapevolezza sulle relazioni problematiche fra comunicazione, politiche pubbliche, servizi nel rapporto fra istituzioni e cittadini.

PREREQUISITI

Basi di sociologia.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari, discussioni, lavori di gruppo su temi o casi-studio (temi pubblici e servizi) concordati con la docente.

I non frequentanti potranno, se interessati, concordare con la docente un tema su cui presentare un elaborato scritto (12 cartelle standard).

ALTRÉ INFORMAZIONI

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto e orale.

Possono contribuire alla valutazione finale eventuali lavori di gruppo o tesina scritta (max 12 cartelle).

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

10, 16, 17

PRINCIPLES OF ECONOMICS

Docente: MATTEO MAZZARANO

Numero ore: 20

Periodo: Primo semestre

NO CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

English

CONTENUTI

The course will deal with the most important topics of the subject in the micro and macro component. The approach of presentation will be simple and intuitive, full of common examples. It will deal with concepts that the student will find in all future studies of the subject. There is a list of topics in chronological order: it is recommended to follow this structure in order to be able to categorise the topics correctly and without overlapping.

Optimisation: the best choice

(i) optimisation in levels

(ii) optimisation in differences: marginal analysis

Demand, supply, equilibrium

(i) markets

(ii) supply and demand in equilibrium

Consumers and incentives

(i) the consumer problem

(ii) the demand curve

(iii) the consumer surplus

Enterprises and incentives

(i) the firm problem

(ii) the supply curve

(iii) the producer surplus

Perfect competition and the invisible hand

(i) perfect competition and efficiency

(ii) equity and efficiency

(iii) other market forms: monopoly, oligopoly and monopolistic competition

Trade-offs involving time and risk

(i) time preferences

(ii) risk and probability

The wealth of nations: macroeconomic aggregates

(i) national economic accounts

(ii) real and nominal GDP

Aggregate income

(i) inequalities in the world

(ii) productivity and aggregate function of production

(iii) the importance of technology and the factors that determine it

TESTI DI RIFERIMENTO

Acemoglu, D., Laibson, D. I., & List, J. A. (2022). Economics. Pearson. Third Edition

OBIETTIVI FORMATIVI

The course aims to provide the elementary knowledge of economics. The two fundamental fields of economic analysis will be introduced: microeconomics (the study of the behaviour of individuals and firms) and macroeconomics (the economic system as a whole). At the end of the course, students will be able to:

(i) Recognise the essential definitions of the subject and recognise the most common phenomena, acquire the correct vocabulary in arguing economic issues.

(ii) Make basic notions their own, developing initial skills in the application of economic models.

(iii) Independently tackle new, more in-depth learning paths on topics related to the subject.

PREREQUISITI

There are no specific prerequisites

METODI DIDATTICI

In-person lectures. Attendance is highly recommended to interact with colleagues and the subject. The examples presented for each topic will be discussed together, and exercises will be discussed in detail when possible, to consolidate knowledge.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Written examination with multiple-choice answers. The task contains 16 questions, for which there is a penalty for incorrect answers.

PRINCIPLES OF INFORMATICS

Il programma si riferisce all'a.a. 2022-23

Docente a contratto: Domenico FERRARO

Numero ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 3

Settore: INF/01

CONTENUTI

EXCEL AVANZATO

TESTI DI RIFERIMENTO

Excel 2010 Bible di John Walkenbach

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di formare gli studenti circa l' utilizzo di Excel, di far acquisire loro abilità informatiche avanzate che gli permettano di utilizzare a pieno gli strumenti messi a disposizione da tale applicativo. Strumenti utili per l'acquisizione, l'elaborazione, l'analisi, la rappresentazione di grosse quantità di dati riguardanti qualsiasi ambito (sociale, economico, politico .), la produzione di informazioni, l'effettuazione di calcoli e la rappresentazione dei dati stessi con report dettagliati di grande impatto e di immediata comprensione. Al termine del corso gli studenti dovrebbero essere in grado di organizzare i dati nei fogli di lavoro, calcolare con formule di livello avanzato, importare ed esportare dati, utilizzare alcuni strumenti di protezione, presentare i dati in grafici, analizzare i dati con le tabelle pivot e i grafici pivot. Il corso si propone di illustrare le logiche di un'efficace organizzazione dei dati per la successiva elaborazione mediante il potentissimo strumento delle Tabelle Pivot. Tale strumento da la possibilità di analizzare rapidamente i dati e le variabili, cosa questa che può aiutare a prendere decisioni strategiche migliori. Le tabelle pivot sono un'ottima soluzione per riepilogare, analizzare, esplorare e presentare i dati e possono essere create molto facilmente. Le tabelle pivot sono molto flessibili e possono essere modificate rapidamente in base alle esigenze di visualizzazione dei risultati. È anche possibile creare grafici pivot basati sulle tabelle pivot, che vengono aggiornati automaticamente quando si aggiornano le tabelle pivot.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con esposizione concetti principali e esercitazioni su computer, ricerca del dialogo con gli studenti, tramite proposta di alcuni quesiti, per poter sollecitare il loro ragionamento logico

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La modalità di verifica dell'apprendimento consiste in una prova pratica al computer, combinata con un colloquio orale. Durante la prova vengono proposti agli studenti alcuni esercizi da risolvere tramite i fogli di lavoro excel. Lo svolgimento di tali esercizi, insieme a domande aperte, viene utilizzato non solo per evidenziare l'avvenuto apprendimento relativo all' utilizzo di specifiche funzioni/operazioni/strumenti offerti dall'applicativo excel trattati durante le lezioni frontali, ma anche, e soprattutto, per valutare la capacità matematico/logico/deduttiva dello studente, dalla quale non si può prescindere per poter essere in grado di utilizzare i fogli di calcolo.

SCIENZA POLITICA

Docente: LUCA VERZICHELLI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/04

CONTENUTI

Il corso fornisce gli strumenti per interpretare ed analizzare la politica, con particolare attenzione allo studio delle istituzioni, della partecipazione politica, della qualità democratica e delle nuove sfide per le democrazie contemporanee. Dopo un'introduzione metodologica volta ad illustrare metodi e strategie di ricerca, nella prima parte del corso si approfondirà la distinzione tra regimi politici democratici ed autoritari, così come tra diversi modelli di democrazia. La seconda parte si concentrerà sugli attori (partiti politici e movimenti) e le istituzioni (parlamenti e governi) della democrazia. La terza guarderà ai processi e agli esiti del processo democratico (opinione pubblica, partecipazione, politiche pubbliche). La quarta parte conterà in una rassegna dei principali problemi politici nel contesto europeo contemporaneo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Capano, G., Piattoni, S., Raniolo, F. e Verzichelli, L. (2021). Elementi di Scienza Politica. Bologna: il Mulino.
Un libro a scelta tra i seguenti:

- de Sio, L. e A. Chiaramonte (a cura di), Un polo solo. Le elezioni politiche del 2022, Bologna, Il Mulino, 2023
- Parsi, V. , Titanic. Naufragio o cambio di rotta perl'ordine liberale Mulino 2022 (Seconda edizione)
- Della Porta, D. e A. Vannucci, La corruzione come sistema, Bologna, Il Mulino, 2021
- Viviani, L. , Leadership e democrazia, Milano., Mondadori, 2024

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso consta di una introduzione generale alla scienza politica. I suoi obiettivi sono

- a) familiarizzare lo/la studente/studentessa con le principali teorie emerse nella storia della scienza politica ed alcune selezionate evidenze della ricerca sui fenomeni politici contemporanei;
- b) offrire un'introduzione agli strumenti concettuali e teorici per lo studio e la comprensione dei processi e delle istituzioni politiche;
- c) prendere consapevolezza dei processi di trasformazione in atto nelle moderne democrazie in termini di qualità, partecipazione e rappresentanza.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali (attraverso presentazioni e occasionale ricorso a multimedia). Il corso è di carattere introduttivo, quindi non prevede né seminari né la stesura di paper originali degli studenti. Tuttavia, due forme di interazione verranno proposte per sviluppare capacità espressive e di ruolo degli/delle studenti/studentesse:

- 1) Momenti di verifica condotti attraverso esercizi di design thinking;
- 2) una simulazione di processo decisionale relativo al funzionamento della democrazia parlamentare.

ALTRÉ INFORMAZIONI

\

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La modalità principale di verifica conterà nel superamento di un esame (scritto su una parte del programma, orale sulla seconda parte). Lo/la studente/studentessa sarà valutato/valutata attraverso la preparazione sostantiva relativa ai fenomeni studiati e sulle competenze critico-analitiche rispetto alle teorie e gli approcci presentati nel corso.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Alcuni contenuti del corso insisteranno sulla performance delle istituzioni nazionali, sovranazionali e globali relativamente agli obiettivi di miglioramento delle istituzioni, democraticità, inclusione e welfare a livello globale

SISTEMA POLITICO ITALIANO

Docente: FRANCESCO MARANGONI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/04

CONTENUTI

Il corso si concentra sugli aspetti fondamentali del sistema politico italiano in età repubblicana, per poi approfondire le problematiche emerse in tempi più recenti, relative al mutamento istituzionale, ed al rapporto tra sistema politico e politica sovranazionale. Dopo alcuni cenni alla formazione della comunità politica e alla storia istituzionale, ci si concentrerà sui seguenti elementi: i caratteri della politica repubblicana: la natura del sistema partitico, i modelli di partecipazione politica, le pratiche del governo parlamentare, il sistema di governo locale, lo sviluppo dell'amministrazione.

Successivamente verranno approfonditi gli sviluppi recenti, successivi alle elezioni del 2022.

TESTI DI RIFERIMENTO

1. M. Cotta e L. Verzichelli, Il sistema politico italiano, Bologna, Il Mulino, 2020 (quarta edizione)

2. P. Isernia, S. Martini e L. Verzichelli (a cura di), La classe politica italiana. Struttura, atteggiamenti, sfide. Bologna, Il Mulino, (2023)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di sviluppare conoscenze approfondite delle caratteristiche essenziali del sistema politico italiano, a cominciare dalla rinascita del regime democratico, nel secondo dopoguerra, e favorire una discussione analitica dei problemi nell'agenda politica dell'Italia contemporanea, utilizzando i dati e gli strumenti propri dell'analisi empirica della politica.

METODI DIDATTICI

Il corso integra lezioni frontali con approcci collaborativi (es. simulazioni di gruppo, analisi SWOT), dibattiti, attività seminariali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto.

STUDENTI FREQUENTANTI:

L'esame scritto può essere sostenuto in un'unica prova in occasione degli appelli di esame, o in due prove distinte, e riguarderà le sezioni dei libri di testo indicate dal docente e il materiale presentato a lezione.

Modalità di valutazione:

Partecipazione attiva alla discussione durante le lezioni e alle attività seminariali e di gruppo (10%) e prova scritta: (90%)

STUDENTI NON FREQUENTANTI

L'esame consiste in un'unica prova scritta sui due libri di testo (Cotta, Verzichelli, Il sistema politico italiano e Isernia, Martini, Verzichelli, La classe Politica Italiana)

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Istruzione di qualità; Ridurre le disuguaglianze; Pace, giustizia e istituzioni forti

SOCIOLOGIA

(Insegnamento mutuato da Sociologia c.l. Scienze del servizio sociale - DISPOC)

Modulo: LA SOCIETA' MODERNA: TEORIE E TEMI

Docente: FABIO BERTI

Numero ore: 40

Modulo: LA SOCIETA' GLOBALE: TEORIE E TEMI

Docente: ANDREA VALZANIA

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 12

Settore: SPS/07

Modulo: LA SOCIETA' MODERNA: TEORIE E TEMI

CONTENUTI

La prima parte del corso è finalizzata a fornire un panorama ampio, per quanto sintetico, sull'origine e sui principali problemi affrontati dalla disciplina, con un taglio storico-analitico. Gli studenti apprenderanno il punto di vista specifico con il quale la disciplina affronta lo studio della società, sia negli aspetti macrosociali che in quelli microsociali; in particolare, l'attenzione sarà focalizzata sui concetti fondamentali della teoria sociologica, l'uso corretto del suo linguaggio, i principali metodi della ricerca sociale.

Sarà dato ampio risalto ad una delle principali problematiche della tradizione sociologica, ovvero il dilemma tra libertà individuale e determinismo dell'agire e ai paradigmi dell'agency e della struttura, del conflitto e dell'ordine. In quest'ottica sarà analizzato il pensiero dei cosiddetti "classici" della sociologia come, tra gli altri, Marx, Durkheim, Weber, Simmel, Tönnies, Parsons, Merton, Mead, Goffman, Mills, Adorno e Marcuse.

Anche attraverso il pensiero di questi autori, gli studenti dovranno acquisire confidenzialità con i temi centrali della modernità. In particolare, la razionalizzazione e la "scoperta" della soggettività, la secolarizzazione, la socializzazione e la devianza, la stratificazione e la mobilità sociale, il potere, la nascita e il consolidamento della società capitalista.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti FREQUENTANTI:

LA SOCIETA' MODERNA: TEORIE E TEMI

Alla fine di ogni lezione gli studenti riceveranno le letture OBBLIGATORIE da integrare agli appunti delle lezioni.

LA SOCIETA' GLOBALE: TEORIE E TEMI

Alla fine di ogni lezione gli studenti riceveranno le letture OBBLIGATORIE da integrare agli appunti delle lezioni.

Per gli studenti NON FREQUENTANTI:

LA SOCIETA' MODERNA: TEORIE E TEMI

Jeff Manza, Richard Arum, Lynne Haney, Progetto sociologia. Guida all'immaginazione sociologica, Pearson, Milano, 2018, capitoli 1, 2 (par. 1,2,3), 3, 4, 5, 7, 9, 13,14.

George Ritzer, Jeffrey Stepnnisky, Teoria sociologica, Utet, Torino, 2020, capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 7, 9.

LA SOCIETA' GLOBALE: TEORIE E TEMI

Jeff Manza, Richard Arum, Lynne Haney, Progetto sociologia. Guida all'immaginazione sociologica, Pearson, Milano, 2018, capitoli 2 (par. 4), 6, 8, 10, 11, 12.

George Ritzer, Jeffrey Stepnnisky, Teoria sociologica, Utet, Torino, 2020, capitoli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di Sociologia ha l'obiettivo di familiarizzare lo studente con i principali concetti e con le teorie interpretative più significative del pensiero sociologico classico e contemporaneo oltre che con le tematiche più rilevanti affrontate dalla ricerca sociale. Saranno forniti gli strumenti essenziali per comprendere e interpretare le principali trasformazioni sociali. Lo studente deve anche acquisire la capacità di discernere le principali metodologie di ricerca sociale. Infine, obiettivo del corso è anche quello di sviluppare capacità critiche e superare interpretazioni stereotipate e di senso comune.

PREREQUISITI

Non si richiedono prerequisiti specifici, se non quelli normalmente associati al possesso di una buona cultura di base e ad una buona preparazione nelle materie storico-sociali. Per una maggiore coerenza didattica, gli studenti sono invitati a seguire le lezioni del primo modulo prima di seguire quelle del secondo modulo.

METODI DIDATTICI

Ogni lezione consisterà in una presentazione frontale accompagnata da slides e da una libera discussione con i partecipanti.

La partecipazione attiva degli studenti sarà incoraggiata anche attraverso la visione di film e documentari, la lettura di articoli e l'analisi di fatti di cronaca. I frequentanti saranno invitati a intervenire costruttivamente

con domande e commenti, ponendo in rilievo i principali contenuti della lezione e gli aspetti comparativi degli argomenti presentati. Per essere riconosciuto come frequentante, lo studente dovrà partecipare ad almeno il 75% delle lezioni.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Materiali didattici per studenti frequentanti e altre informazioni disponibili su <https://elearning.unisi.it/>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge attraverso un colloquio orale della durata di circa 20 minuti. Per superare l'esame lo studente dovrà conoscere i temi, gli autori e le teorie previste dal programma; durante il colloquio lo studente dovrà utilizzare un linguaggio adeguato e dovrà dimostrare capacità critica e riflessiva. Attraverso il colloquio lo studente sarà anche valutato in base alla sua capacità di applicare le teorie e i concetti appresi a casi concreti, superando una prospettiva nozionistica della disciplina. Alla fine del primo modulo il docente potrà effettuare una prova scritta di verifica il cui superamento permetterà l'esonero nella prova orale finale.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

4, 10

Modulo: LA SOCIETA' GLOBALE: TEORIE E TEMI

CONTENUTI

Il modulo è finalizzato a fornire un panorama ampio sulle principali tendenze teoriche contemporanee, con particolare attenzione allo sviluppo della cosiddetta postmodernità e alla nascita della società globale. In particolare, a partire dalle novità più significative rispetto ai filoni teorici più tradizionali (post-structuralismo, etnometodologia, teoria dello scambio, costruttivismo sociale) si passeranno in rassegna alcuni tra i sociologi contemporanei più importanti (tra i quali Habermas, Luhmann, Bourdieu, Giddens, Beck, Bauman, Sennett, Rosa) per arrivare alle teorie femministe e alle teorie della decrescita. Gli studenti dovranno essere in grado - utilizzando concetti e chiavi di lettura proposti dai differenti autori presi in esame - di riflettere criticamente sulle principali questioni che caratterizzano la società contemporanea, con particolare attenzione alla crisi ecologica, le disuguaglianze economiche e sociali, la precarizzazione del lavoro, le discriminazioni di genere, razziali e sessuali, e, più in generale, la crisi delle istituzioni sociali che hanno caratterizzato la modernità.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti FREQUENTANTI:

LA SOCIETA' MODERNA: TEORIE E TEMI

Alla fine di ogni lezione gli studenti riceveranno le letture OBBLIGATORIE da integrare agli appunti delle lezioni.

LA SOCIETA' GLOBALE: TEORIE E TEMI Alla fine di ogni lezione gli studenti riceveranno le letture OBBLIGATORIE da integrare agli appunti delle lezioni.

Per gli studenti NON FREQUENTANTI:

LA SOCIETA' MODERNA: TEORIE E TEMI Jeff Manza, Richard Arum, Lynne Haney, Progetto sociologia. Guida all'immaginazione sociologica, Pearson, Milano, 2018, capitoli 1, 2 (par. 1,2,3), 3, 4, 5, 7, 9, 13,14. George Ritzer, Jeffrey Stepnisky, Teoria sociologica, Utet, Torino, 2020, capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 7, 9. Testi in inglese Italian The module aims to provide a broad overview of the main contemporary theoretical trends, with particular attention to the development of the so-called postmodernity and the birth of global society. In particular, starting from the most significant innovations with respect **LA SOCIETA' GLOBALE: TEORIE E TEMI** Jeff Manza, Richard Arum, Lynne Haney, Progetto sociologia. Guida all'immaginazione sociologica, Pearson, Milano, 2018, capitoli 2 (par. 4), 6, 8, 10, 11, 12.

George Ritzer, Jeffrey Stepnisky, Teoria sociologica, Utet, Torino, 2020, capitoli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di Sociologia ha l'obiettivo di familiarizzare lo studente con i principali concetti e con le teorie interpretative più significative del pensiero sociologico classico e contemporaneo oltre che con le tematiche più rilevanti affrontate dalla ricerca sociale. Saranno forniti gli strumenti essenziali per comprendere e interpretare le principali trasformazioni sociali. Lo studente deve anche acquisire la capacità di discernere le principali metodologie di ricerca sociale. Infine, obiettivo del corso è anche quello di sviluppare capacità critiche e superare interpretazioni stereotipate e di senso comune.

PREREQUISITI

Non si richiedono prerequisiti specifici, se non quelli normalmente associati al possesso di una buona cultura di base e ad una buona preparazione nelle materie storico-sociali. Per una maggiore coerenza didattica, gli studenti sono invitati a seguire le lezioni del primo modulo prima di seguire quelle del secondo modulo.

METODI DIDATTICI

Ogni lezione consisterà in una presentazione frontale accompagnata da slides e da una libera discussione con i partecipanti.

La partecipazione attiva degli studenti sarà incoraggiata anche attraverso la visione di film e documentari, la lettura di articoli e l'analisi di fatti di cronaca. I frequentanti saranno invitati a intervenire costruttivamente con domande e commenti, ponendo in rilievo i principali contenuti della lezione e gli aspetti comparativi degli argomenti presentati.

Per essere riconosciuto come frequentante, lo studente dovrà partecipare ad almeno il 75% delle lezioni.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Materiali didattici per studenti frequentanti e altre informazioni disponibili su <https://elearning.unisi.it/>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge attraverso un colloquio orale della durata di circa 20 minuti. Per superare l'esame lo studente dovrà conoscere i temi, gli autori e le teorie previste dal programma; durante il colloquio lo studente dovrà utilizzare un linguaggio adeguato e dovrà dimostrare capacità critica e riflessiva. Attraverso il colloquio lo studente sarà anche valutato in base alla sua capacità di applicare le teorie e i concetti appresi a casi concreti, superando una prospettiva nozionistica della disciplina. Alla fine del primo modulo il docente potrà effettuare una prova scritta di verifica il cui superamento permetterà l'esonero nella prova orale finale.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

5,10,16

SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELL'ORGANIZZAZIONE

Docente: ANDREA VALZANIA

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/07

CONTENUTI

Facendo riferimento ai principali concetti e temi della sociologia del lavoro (la divisione del lavoro, i contenuti del lavoro, le modalità di lavoro, ecc.) e della sociologia dell'organizzazione (la struttura, l'ambiente, la cultura, ecc.), il corso approfondirà i seguenti aspetti: - i cambiamenti nell'organizzazione del lavoro (dal taylor-fordismo alle innovazioni rese possibili dalla informatizzazione della produzione e dai processi di globalizzazione); - i cambiamenti nel lavoro (flessibilità, precarietà, lavoro autonomo di seconda generazione, smartworking...etc); - i cambiamenti nel mercato del lavoro (con una particolare attenzione alle chiavi di lettura di genere, generazionali, etniche). Un'attenzione particolare sarà dedicata al lavoro cognitivo e alle sue trasformazioni, con particolare attenzione alla cosiddetta "economia della promessa".

TESTI DI RIFERIMENTO

- G. Orientale Caputo, Analisi sociale del mercato del lavoro, Il Mulino, 2021

- D. Linhart, La commedia umana del lavoro. Dal taylorismo al management neoliberale, Mimesis, 2021.

Studentesse e studenti frequentanti potranno preparare l'esame anche su specifiche letture consigliate/condivise durante il corso attraverso la piattaforma moodle.

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso la studentessa/lo studente dovrà essere in grado di conoscere e analizzare - utilizzando la prospettiva sociologica attraverso cui si studiano il lavoro e l'organizzazione - le principali trasformazioni del lavoro nella società contemporanea, argomentando e discutendo criticamente i processi e le dinamiche con le quali il lavoro è stato organizzato nel corso del tempo e le conseguenze soggettive e collettive delle trasformazioni che lo hanno interessato.

PREREQUISITI

E' consigliato avere effettuato gli esami di sociologia e di economia politica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e workshop tematici con lavoro di gruppo

ALTRÉ INFORMAZIONI

Materiali didattici per studenti frequentanti e altre informazioni disponibili su <https://elearning.unisi.it/>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge attraverso un colloquio orale della durata di circa 20 minuti. Per superare l'esame lo studente dovrà conoscere i temi, gli autori e le teorie previste dal programma; durante il colloquio lo studente dovrà utilizzare un linguaggio adeguato e dovrà dimostrare capacità critica e riflessiva. Attraverso il colloquio lo studente sarà anche valutato in base alla sua capacità di applicare le teorie e i concetti appresi a casi concreti, superando una prospettiva nozionistica della disciplina.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

8,9,10

SOCIOLOGIA DELLO SVILUPPO

Docente: LORENZO NASI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/07

CONTENUTI

Il corso si propone di ripercorrere le tappe salienti di quello che viene definito il "romanzo dello sviluppo" analizzandone le principali teorie che si sono consolidate a partire dal secondo dopoguerra. L'attenzione sarà poi rivolta al tema della Cooperazione allo sviluppo con particolare riferimento al ruolo e alle modalità di azione delle Organizzazioni non governative. La prima parte del corso si propone di offrire un quadro completo di quelle che sono le principali teorie dello Sviluppo. Partendo dagli economisti "pionieri" della teoria della Modernizzazione verranno affrontate le trasformazioni e gli approcci allo sviluppo che hanno caratterizzato gli ultimi 65 anni di storia: dai Basic needs e la Self reliance allo Sviluppo sostenibile, passando per lo Sviluppo umano fino al tema della necessità di una alternativa allo Sviluppo sintetizzata nello slogan-obiettivo della Decrescita. Parallelamente verrà analizzato il tema della Cooperazione internazionale allo sviluppo e dei suoi principali cambiamenti. Nella seconda parte, il corso si propone di approfondire le tematiche inerenti la Cooperazione allo Sviluppo ripercorrendone le principali linee evolutive, gli attori e le tipologie.

TESTI DI RIFERIMENTO

1. Bottazzi G., Sociologia dello Sviluppo, Editori Laterza, Roma-Bari 2009.
2. Bonaglia F., De Luca V., La cooperazione internazionale allo sviluppo, il Mulino, Bologna 2006.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo generale del corso è quello di fornire gli strumenti teorici per contribuire ad acquisire le conoscenze necessarie per affrontare, con la dovuta competenza e senso critico, problemi e fenomeni che hanno come focus il concetto di Sviluppo e le dinamiche della Cooperazione internazionale.

Al termine del percorso formativo, lo studente sarà in grado di leggere e interpretare i principali mutamenti che hanno caratterizzato il passaggio da una società tradizionale ad una società moderna. Lo studente, inoltre, sarà in grado di comprendere le principali dinamiche legate al concetto di Sviluppo, come il cambiamento climatico e le disuguaglianze.

PREREQUISITI

Si richiede una buona conoscenza della storia contemporanea e della geografia politica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e lavori di gruppo.

Alle lezioni frontali sarà affiancata la visione di documentari e film attinenti le tematiche e i contenuti del corso.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Ulteriori indicazioni circa le modalità di valutazione saranno fornite dal docente all'inizio delle lezioni o, per gli studenti non frequentanti, in occasione del ricevimento

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Gli studenti frequentanti saranno invitati a svolgere alcuni approfondimenti individuali e/o di gruppo, comunque facoltativi.

Verrà infatti proposta l'analisi di alcuni report internazionali sui temi della dello sviluppo e della cooperazione, a cui seguirà, da parte degli studenti, una presentazione orale in aula.

L'esposizione orale sarà valutata in base alla correttezza, alla chiarezza e all'efficacia comunicativa dell'esposizione.

Gli studenti saranno poi valutati attraverso un esame orale basato sui testi indicati. La valutazione della prova si orienterà sulla pertinenza e correttezza delle risposte rispetto alle domande; particolare attenzione verrà assegnata alla conoscenza della corretta definizione dei concetti studiati.

SOSTENIBILITÀ SOCIALE E DISEGUAGLIANZE

Docente: FABIO BERTI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/07

CONTENUTI

Il corso di Sostenibilità sociale e diseguaglianze è articolato in tre parti.

Nella prima parte saranno affrontati tre temi: la povertà, la ricchezza e le diseguaglianze. Saranno analizzati dati statistici e risultati di ricerche qualitative per permettere agli studenti di avere una chiara rappresentazione di questi fenomeni.

La seconda parte del corso sarà dedicata alla ricostruzione dei processi sociali e politici che hanno generato la situazione attuale in termini di povertà, ricchezza e diseguaglianze.

Infine, assumendo che le diseguaglianze sono troppe e insostenibili, nell'ultima parte del corso saranno prospettati alcuni scenari per il futuro prossimo, tenendo in considerazione sia le problematiche sociali, sia la crisi ambientale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti

I testi di riferimento saranno comunicati dal docente all'inizio del corso e messi a disposizione sulla piattaforma <https://elearning.unisi.it/>

In ogni caso, per quanto riguarda la prima parte del corso si farà riferimento a parti di:

1. Saraceno C., Benassi D., Morlicchio E., La povertà in Italia, il Mulino, Bologna, 2022
2. Marcon G., Se la classe inferiore sapesse. Ricchi e ricchezza in Italia, People, Busto Arsizio (Va), 2023.
3. Chancel L., Piketty T., Saez E., Zucman G. eds, World inequality report 2022, (disponibile on line).
4. Oxfam, Diseguitalia 2021 (disponibile on line).

Per la seconda parte del corso:

4. Bottazzi G., Sociologia dello sviluppo, Laterza, Roma-Bari, 2009.
5. Saez E., Zucman, Il trionfo dell'ingiustizia. Come i ricchi evadono le tasse e come fargliele pagare, Einaudi, Torino, 2020.

Per la terza parte del corso:

5. Latouche S., Come sopravvivere allo sviluppo, Bollati Boringhieri, Torino, 2005.
6. Milanovic B., Ingiustizia Globale. Migrazioni, diseguaglianze e il futuro della classe media, Luiss University Press, Roma, 2017.

Studenti non frequentanti:

1. Giancola O., Salmieri L. (a cura di), Sociologia delle diseguaglianze. Teorie, metodi, ambiti, Carocci, Roma, 2020.
2. Berti F., Valzania A. (a cura di), Precarizzazione delle sfere di vita e diseguaglianze, FrancoAngeli, Milano, 2020.
3. Marcon G., Se la classe inferiore sapesse. Ricchi e ricchezza in Italia, People, Busto Arsizio (Va), 2023.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti per interpretare le diseguaglianze diffuse nelle società occidentali e leggere in modo critico i processi che l'hanno prodotte.

Nell'ambito degli obiettivi formativi della laurea magistrale in Sostenibilità sociale e management del welfare, gli studenti dovranno acquisire le conoscenze teoriche e la capacità di utilizzare dati empirici non solo per affrontare le sfide imposte dal paradigma della sostenibilità ma anche per progettare interventi sociali finalizzati a ridurre le diseguaglianze.

PREREQUISITI

Conoscenze delle principali teorie sociologiche sul tema del cambiamento sociale; capacità di analisi di dati socio-economici. Competenze di base sulla metodologia della ricerca sociale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e discussioni in aula a partire dalla lettura dei testi. Attività di ricerca empirica di gruppo e individuale; seminari e presentazioni in aula da parte degli studenti. È previsto l'uso di materiali audio e video, come film e documentari.

ALTRE INFORMAZIONI

Materiali didattici per studenti frequentanti e altre informazioni disponibili su <https://elearning.unisi.it/>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

I risultati dell'apprendimento saranno oggetto di verifica attraverso una prova d'esame orale e, per gli studenti frequentanti, attraverso la presentazione dei lavori di gruppo.

Durante l'esame orale lo studente dovrà dimostrare non solo di aver acquisito le nozioni e le dimensioni dei fenomeni analizzati ma di aver maturato una adeguata capacità di ragionamento e uno spirito critico sui temi delle disuguaglianze e della sostenibilità. Dovrà inoltre dimostrare di saper applicare a casi concreti le prospettive teoriche apprese.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivo 10: ridurre le disuguaglianze

Obiettivo 1: sconfiggere la povertà

Goal 8: lavoro dignitoso

STATISTICA

Docente: FRANCESCA GAGLIARDI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-S/01

CONTENUTI

Il corso copre metodologie statistiche di base per l'analisi di dati. Nello specifico: La rilevazione dei fenomeni statistici. Distribuzione di un carattere e sua rappresentazione. Sintesi della distribuzione di un carattere – indici di posizione. Sintesi della distribuzione di un carattere – indici di variabilità. Analisi dell'associazione tra due caratteri. Test di indipendenza. Concetti di base di probabilità. Variabili casuali e distribuzioni di probabilità. Campionamento e distribuzioni campionarie. Stima puntuale. Stima per intervallo. Teoria dei test statistici. Test per medie, proporzioni e varianze.

TESTI DI RIFERIMENTO

BORRA S., DI CIACCIO A., Statistica -Metodologie per le scienze economiche e sociali, IV ed. McGraw-Hill

PELOSI MK, SANDIFER TM., CERCHIELLO P., GIUDICI P., Introduzione alla statistica, II ed. McGraw-Hill

Sulla piattaforma web del corso sono disponibili: Slides preparati dal docente di tutte le lezioni

Materiale per esercitazioni

Tutto il materiale necessario per il corso (slides, esercizi,...) è disponibile nella pagina web del corso sulla piattaforma USienaIntegra, <https://elearning.unisi.it>

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è di guidare lo studente all'apprendimento delle nozioni statistiche di base per lo svolgimento di analisi quantitative e qualitative di tipo descrittivo e di tipo inferenziale. La parte teorica di introduzione ai concetti di base sarà affiancata da una parte più strettamente applicata.

In dettaglio, gli obiettivi di apprendimento del corso possono essere così descritti:

Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente deve dimostrare di conoscere le metodologie e gli strumenti statistici trattati nel contesto del proprio corso di laurea

Capacità applicative: lo studente deve essere in grado di applicare correttamente le metodologie e gli strumenti statistici proposti a partire dai dati che ha a disposizione

Autonomia di giudizio: il corso si propone di stimolare lo studente ad applicare metodologie statistiche nel contesto di data analysis

Abilità nella comunicazione: acquisire un vocabolario statistico che consenta di interpretare e commentare i risultati delle analisi statistiche implementate.

Capacità di apprendere: al termine del corso, lo studente deve dimostrare una buona capacità di apprendimento delle metodologie statistiche proposte.

PREREQUISITI

Conoscenza dei concetti base della matematica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali (conoscenza e comprensione): lezioni, discussioni in classe, lezioni con dimostrazioni concrete. Esercitazioni numeriche (capacità di applicare): soluzioni di problemi in classe. Esercitazioni su software (abilità di valutazione): attività laboratoriali o pratiche. Team project work (capacità di comunicare e motivare una tesi, capacità di sintesi, di applicare, di valutare risultati/teorie, capacità di creare, pianificare, organizzare): progetti, relazioni scientifiche, lavoro di gruppo

ALTRÉ INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni sul corso e sulle modalità di esame sono disponibili alla pagina web del corso <https://elearning.unisi.it>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento viene fatta attraverso una prova scritta ed un project-work facoltativo da presentare alla fine del corso.

La prova scritta comprende una serie di esercizi numerici da risolvere applicando metodologie statistiche e domande di teoria sul programma svolto.

Attraverso il project-work vengono valutate le capacità di applicare gli appropriati strumenti proposti per analizzare i dati e le abilità nella comunicazione ed interpretazione dei risultati.

La prova scritta viene valutata con un punteggio massimo di 30 punti.

Al project work viene assegnato un punteggio massimo di 4 punti.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

STORIA CONTEMPORANEA

Docente: GERARDO NICOLOSI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Dopo una introduzione sui caratteri fondamentali dell'Ottocento, il corso ha per oggetto la storia europea e internazionale dagli inizi del Novecento al nuovo millennio. Le lezioni verteranno sui principali tornanti che hanno caratterizzato la storia del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle dinamiche politiche, istituzionali e culturali che ne hanno determinato la vicenda complessiva.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti è vivamente consigliata la presenza alle lezioni, nel corso delle quali potranno essere forniti dispense e altro materiale didattico, che sarà depositato sulla piattaforma USiena Integra.

Gli studenti non frequentanti devono prendere contatto con il docente e possono seguire l'andamento del corso sulla piattaforma USIENA-Integra. Per gli studenti lavoratori sono previste modalità di didattica alternativa.

Il manuale di riferimento per tutti gli studenti, anche non frequentanti, è (i due volumi):

1) S. Rogari, L'età della globalizzazione. Storia del mondo contemporaneo dalla Restaurazione alla Grande Guerra, Utet (ultima edizione).

2) S. Rogari, L'età della globalizzazione. Storia del mondo contemporaneo dalla Grande Guerra a oggi, Utet (ultima edizione)

Il docente fornirà opportune informazioni sull'utilizzo dei due volumi.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo formativo del corso è quello di fornire attraverso lo studio della storia gli strumenti per un approccio critico ai problemi della contemporaneità.

PREREQUISITI

La conoscenza della storia moderna e contemporanea con particolare riferimento al periodo successivo alla Rivoluzione francese costituisce prerequisito auspicabile.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, nel corso delle quali i principali nodi tematici potranno essere oggetto di ulteriore approfondimento attraverso attività seminariali. Un seminario avrà per oggetto la storia dell'imprenditoria in Italia dall'Unità al boom economico.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Pagina web del docente: <https://docenti.unisi.it/it/nicolosi>

Inizio corso: 1 ottobre 2024

Orario lezioni:

lunedì 12.00-13.45;

martedì 14.30-16.15;

mercoledì 10.15-12.00 (1-2 periodo)

Gli studenti frequentanti dovranno sostenere un esonero scritto sulla prima parte del corso (in data da stabilire di comune accordo con il docente). Alla prova possono essere ammessi anche gli studenti non frequentanti, previa comunicazione al docente.

Per gli studenti lavoratori è previsto un sistema di tutorato da parte del docente. Su specifica richiesta gli studenti lavoratori potranno usufruire di lezioni registrate. Si prega vivamente di prendere contatto con il docente

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto in itinere per verifica parziale, sulla prima parte del corso.

Verifica finale dell'apprendimento attraverso colloquio.

STORIA DEI MOVIMENTI E DEI PARTITI POLITICI

Docente: GERARDO NICOLOSI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso ha per oggetto la storia dei movimenti e dei partiti politici nel Novecento, con specifico riguardo al caso nazionale italiano. In particolare esso verterà sul problema "partito" nella varie culture politiche in Italia, con attenzione agli aspetti ideologici, organizzativi e sociologici. Temi centrali del corso saranno:

Genesi e sviluppo del partito di massa

Partito di massa e liberal-democrazie

"partitocrazia" e antipolitica

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti sono sufficienti gli appunti delle lezioni, che possono essere integrati da: P. Pombeni (a cura di), Storia dei partiti italiani, Il Mulino, Bologna 2016.

Per gli studenti non frequentanti:

P. Pombeni (a cura di), Storia dei partiti italiani, Il Mulino, Bologna 2016.

Lettura obbligatoria a scelta dello studente:

1) F. Grassi Orsini, L'idea di partito nella cultura politica liberale. Dai moderati italiani a V.E. Orlando, a cura di A. Iacarella, G. Nicolosi, TAB edizioni 2021.

o 2) G. Orsina, Una democrazia eccentrica. Partitocrazia, antifascismo, antipolitica, Rubbettino, Soveria Mannelli 2022.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo formativo è quello di fornire una conoscenza storica di tipo specialistico di una variabile fondamentale della storia politica. Si ritiene che ciò costituisca importante fattore di arricchimento del bagaglio culturale di studenti motivati ed interessati in generale alla contemporaneità.

PREREQUISITI

Conoscenza della storia contemporanea

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; seminari

Gli studenti frequentanti saranno invitati a confrontarsi su temi specifici della storia dei partiti in Italia attraverso seminari organizzati durante il corso

ALTRÉ INFORMAZIONI

Pagina web del docente:

<https://docenti.unisi.it/it/nicolosi>

Inizio corso: 1 ottobre 2024

Orario lezioni:

lunedì 08.30-10.15

mercoledì 12.00-13.45

giovedì 10.15-12.00 (1 periodo)

Punto di riferimento per informazioni sul corso e per il materiale didattico (dispense, appunti ecc) è USIENA-Integra.

Per gli studenti lavoratori è previsto un sistema di tutorato da parte del docente. Su specifica richiesta, gli studenti lavoratori potranno usufruire di lezioni registrate. Si prega vivamente di prendere contatto con il docente prima dell'inizio del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Colloquio finale in forma orale.

Possono essere previste prove intermedie di gruppo sotto forma di esposizioni orali su temi specifici della storia dei partiti.

STORIA DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA

Docente a contratto: Massimo BIANCHI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/06

CONTENUTI

Durante il corso verranno analizzate le tematiche inerenti i rapporti tra la Santa Sede e lo Stato italiano dalla unificazione fino ai nostri giorni guardando i principali eventi che caratterizzarono l'origine della "Questione Romana", la Grande Guerra, il ventennio fascista, il secondo conflitto mondiale e il secondo dopoguerra. Particolare attenzione verrà dedicata alla posizione della Chiesa di fronte alle scelte del Paese nella politica estera e in quella interna, nei difficili momenti del referendum del 1946, della firma del trattato di Pace, dell'inserimento dei Patti Lateranensi nella Costituzione, della partecipazione italiana al Patto Atlantico e delle trattative che portarono alla revisione del Concordato del 1984. Nel corso delle lezioni saranno svolti da docenti esterni alcuni seminari di approfondimento su specifiche tematiche che faranno parte integrante del programma di esame.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti potranno avvalersi degli appunti delle lezioni del docente, eventualmente integrati dalla bibliografia di riferimento di seguito indicata.

Per coloro che non potranno seguire le lezioni si consiglia in via preliminare di prendere contatto con il docente per concordare il programma. Sono comunque fino da ora indicati i seguenti volumi (in alternativa):

- A. C. Jemolo, Chiesa e Stato in Italia negli ultimi cento anni, Einaudi, Torino, 1990.

- R. Pertici, Chiesa e Stato in Italia. Dalla Grande Guerra al nuovo Concordato (1914-1984), il Mulino, Bologna, 2009.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di far acquisire agli studenti le competenze necessarie per analizzare lo scenario internazionale all'interno del quale si muove l'azione della Santa Sede, con particolare riferimento all'Italia.

PREREQUISITI

Necessaria e utile una conoscenza generale della storia internazionale contemporanea.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari su argomenti e temi specifici.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame finale consiste in una esposizione orale dei principali contenuti analizzati durante il corso delle lezioni per gli studenti frequentanti e in una discussione degli argomenti presenti nella bibliografia di riferimento per i non frequentanti.

STORIA DEI TRASPORTI E DEL TURISMO

Docente: STEFANO MAGGI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso analizza l'evoluzione del movimento turistico, nel suo legame con il modo di muoversi, a livello nazionale e internazionale, a partire dal Grand Tour dell'epoca pre-industriale, per proseguire con la nascita del turismo organizzato, e con l'industria del tempo libero nella società dei consumi, arrivando fino ai giorni nostri, con particolare riferimento ai temi del viaggio e alla valorizzazione non soltanto dei monumenti ma anche dei territori con i loro ambienti storici.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti: appunti dalle lezioni e materiali didattici sulla piattaforma e-learning, integrati dal capitolo VI del libro P. Battilani, "Vacanze di pochi vacanze di tutti", Bologna, Il Mulino, e dal capitolo IV del libro S. Maggi, "Storia dei trasporti in Italia", Bologna, Il Mulino. Entrambi i testi sono disponibili sulla piattaforma Pandora Campus. Studenti non frequentanti: lettura dei libri P. Battilani, "Vacanze di pochi vacanze di tutti", Bologna, Il Mulino; S. Maggi, "Storia dei trasporti in Italia", Bologna, Il Mulino.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso non si limita a ricostruire il passato, ma si caratterizza per un costante dialogo con il presente. Una particolare attenzione è dedicata al cambiamento dei territori con lo sviluppo dei trasporti e con la valorizzazione turistica. Gli obiettivi formativi, dunque, si concentrano sull'acquisizione di competenze relative all'evoluzione dei territori, dovuta ai trasporti e al turismo.

PREREQUISITI

Per superare l'esame occorre una buona conoscenza dei principali avvenimenti della storia contemporanea europea, cioè degli avvenimenti dei secoli XIX e XX.

METODI DIDATTICI

Il metodo didattico si caratterizza per la discussione seminariale dei principali temi di storia del turismo, realizzata tramite il commento di diapositive sintetiche e l'analisi dei documenti (leggi, decreti, normative), nonché tramite la visione di fonti storiche per immagini, come la proiezione di brevi filmati, che aiutino lo studente a orientarsi nel passato, anche recente, in una sorta di "visualizzazione" della storia.

ALTRI INFORMAZIONI

Si consiglia la presenza alle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento è svolta tramite un esame orale di fine corso. Gli studenti frequentanti hanno la possibilità di sostenere una prova "in itinere" sulla maggior parte del programma.

La verifica dell'apprendimento è finalizzata a valutare se i concetti del corso sono stati compresi e se è stata acquisita una visione complessiva del contesto affrontato durante le lezioni.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

7. Energia pulita e accessibile

9. Industria, innovazione e infrastrutture

11. Città e comunità sostenibili

STORIA DEL DIRITTO EUROPEO

Docente: FULVIO MANCUSO

Numero ore: 60

Seminari ore: 20

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/19

CONTENUTI

Crisi dell'Impero Romano d'Occidente dal III al V secolo d.C. Compilazione giustinianea. Regni romano barbarici e diritto germanico. Il Feudo. Riforma della Chiesa. Scuola di Bologna, Glossatori e Commentatori. Comuni e ordinamenti monarchici. Diritto canonico. Formazione degli Stati nazionali. Umanesimo. Giusnaturalismo e Illuminismo giuridico. La Rivoluzione francese e codificazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

A. Padoa Schioppa, Storia del diritto in Europa, Il Mulino, Bologna 2016, pp. 1-303, 316-328, 350-495

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza delle istituzioni politiche italiane ed europee e del diritto italiano ed europeo nella loro dimensione storica. Dalla disgregazione dell'Impero romano d'Occidente, attraverso i secoli dell'Altomedioevo caratterizzati dalle contaminazioni di origine germanica, fino alla rinascita, nel nuovo Millennio, di una nuova unità europea, culturale, giuridica, linguistica e politica; dalla decadenza delle autonomie comunali e signorili alla formazione degli Stati nazionali fino all'opera della Codificazione all'indomani della grande Rivoluzione: la trattazione di tutti i passaggi più importanti della storia istituzionale e giuridica italiana ed europea ha lo scopo di contribuire a rafforzare la consapevolezza di quelle comuni radici culturali, storiche, giuridiche e politiche, necessarie a consolidare l'identità e gli orizzonti, morali e materiali, dei giovani europei d'oggi.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

ALTRI INFORMAZIONI

Gli studenti frequentanti potranno studiare sulla base degli appunti presi a lezione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

STORIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

(curr. Studi Internazionali)

Docente: TIZIANA FERRERI

Numero ore: 60 ore

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/19

CONTENUTI

Il corso è suddiviso in due parti:

Parte A – Questa parte del Corso è finalizzata alla conoscenza delle origini e dello sviluppo del diritto internazionale, a decorrere dalla prima Età Moderna per giungere all'epoca contemporanea. Subito dopo aver illustrato, anche attraverso letture di brani particolarmente significativi, il pensiero dei maggiori pensatori della prima Età Moderna (Francisco de Vitoria, Alberico Gentili, Ugo Grozio), durante il Corso si esamineranno le teorie che, nelle epoche successive, fino all'età contemporanea (Kant, Hegel, Kelsen, Schmitt), hanno caratterizzato l'evolversi del pensiero giuridico e filosofico posto alla base del diritto internazionale.

Parte B – Nella seconda parte del Corso saranno illustrati alcuni aspetti della storia dei rapporti fra diritto, religione (con particolare riferimento alla religione islamica) e diritti umani.

TESTI DI RIFERIMENTO

- G. Minnucci, Silete theologi in munere alieno. Alberico Gentili fra diritto teologia e religione, Mondadori editoriale, Milano 2016.
 - G. Gozzi, Diritti e civiltà. Storia e filosofia del diritto internazionale, Il Mulino, Bologna 2010.
- N.B. Per gli studenti che dovessero sostenere l'esame per 6 CFU il Programma è il seguente:
- G. Minnucci, Silete theologi in munere alieno. Alberico Gentili fra diritto teologia e religione, Mondadori editoriale, Milano 2016.
 - G. Gozzi, Diritti e civiltà. Storia e filosofia del diritto internazionale, Il Mulino, Bologna 2010, pp. 23-227.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è finalizzato ad analizzare criticamente lo sviluppo del diritto internazionale dalla prima età moderna fino al XX secolo, nonché il rapporto tra diritti umani e storia del diritto internazionale. In tema di diritti umani,

particolare spazio verrà dedicato ad una prospettiva comparata, con lo scopo di mettere a confronto il sistema giuridico internazionale occidentale con altri sistemi giuridici, avuto particolare riguardo a quello islamico. Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere criticamente lo sviluppo del diritto internazionale dalla prima età moderna con riferimento ai principali approcci della disciplina: la prospettiva realista, quella neo-groziana e quella del cosmopolitismo.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRI INFORMAZIONI

Nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica finale dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale finalizzato a verificare l'acquisizione da parte dello studente della conoscenza del programma d'esame. Al termine della prima parte del Corso gli studenti frequentanti potranno sostenere la prova intermedia.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

4: Istruzione di qualità

STORIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

(curr. Storico politico)

(insegnamento mutuato dal corso di n. 9 cfu)

Docente: TIZIANA FERRERI

Numero ore: 40 ore

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/19

CONTENUTI

Il corso è suddiviso in due parti:

Parte A – Questa parte del Corso è finalizzata alla conoscenza delle origini e dello sviluppo del diritto internazionale, a decorrere dalla prima Età Moderna per giungere all'epoca contemporanea. Subito dopo aver illustrato, anche attraverso letture di brani particolarmente significativi, il pensiero dei maggiori pensatori della prima Età Moderna (Francisco de Vitoria, Alberico Gentili, Ugo Grozio), durante il Corso si esamineranno le teorie che, nelle epoche successive, fino all'età contemporanea (Kant, Hegel, Kelsen, Schmitt), hanno caratterizzato l'evolversi del pensiero giuridico e filosofico posto alla base del diritto internazionale.

Parte B – Nella seconda parte del Corso saranno illustrati alcuni aspetti della storia dei rapporti fra diritto, religione (con particolare riferimento alla religione islamica) e diritti umani.

TESTI DI RIFERIMENTO

- G. Minnucci, Silete theologi in munere alieno. Alberico Gentili fra diritto teologia e religione, Mondadori editoriale, Milano 2016.
 - G. Gozzi, Diritti e civiltà. Storia e filosofia del diritto internazionale, Il Mulino, Bologna 2010.
- N.B. Per gli studenti che dovessero sostenere l'esame per 6 CFU il Programma è il seguente:
- G. Minnucci, Silete theologi in munere alieno. Alberico Gentili fra diritto teologia e religione, Mondadori editoriale, Milano 2016.
 - G. Gozzi, Diritti e civiltà. Storia e filosofia del diritto internazionale, Il Mulino, Bologna 2010, pp. 23-227.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è finalizzato ad analizzare criticamente lo sviluppo del diritto internazionale dalla prima età moderna fino al XX secolo, nonché il rapporto tra diritti umani e storia del diritto internazionale. In tema di diritti umani, particolare spazio verrà dedicato ad una prospettiva comparata, con lo scopo di mettere a confronto il sistema giuridico internazionale occidentale con altri sistemi giuridici, avuto particolare riguardo a quello islamico. Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere criticamente lo sviluppo del diritto internazionale dalla prima età moderna con riferimento ai principali approcci della disciplina: la prospettiva realista, quella neo-groziana e quella del cosmopolitismo.

PREREQUISITI

Nessuno.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica finale dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale finalizzato a verificare l'acquisizione da parte dello studente della conoscenza del programma d'esame. Al termine della prima parte del Corso gli studenti frequentanti potranno sostenere la prova intermedia.

STORIA DEL SISTEMA INTERNAZIONALE

Docente: MASSIMILIANO GUDERZO

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/06

CONTENUTI

Articolato in tre moduli didattici e integrato da lezioni e seminari tenuti da alcuni collaboratori del docente, il corso propone una lettura critica della storia delle relazioni internazionali nel Novecento, di livello magistrale. Seguendo un tracciato cronologico e tematico, le lezioni affrontano le trasformazioni del sistema internazionale, concentrando l'attenzione sulle origini e sullo sviluppo della guerra fredda e delle relazioni atlantiche. Gli studenti frequentanti riceveranno indicazioni per letture di approfondimento e potranno presentare in classe e all'esame elaborati sintetici su temi concordati con il docente e con i suoi collaboratori didattici.

TESTI DI RIFERIMENTO

(1) Sezione di base: Ennio Di Nolfo, "Storia delle relazioni internazionali", vol. I (1919-45) e vol. II (1946-90), Roma-Bari, Laterza, 2015. (2a) Sezione monografica e seminariale (solo per i frequentanti): saggi e documenti citati a lezione; oppure (2b) Lettura integrativa: un testo a scelta (solo per i non frequentanti) tra: Stefano Bottoni, "L'Ungheria dagli Asburgo a Viktor Orbán. Il passato come prigione", Brescia, Morcelliana, 2024; Raffaele Nocera, "Stati Uniti e America Latina dal 1823 a oggi", Roma, Carocci, 2016; Umberto Gentiloni Silveri, "Storia dell'Italia contemporanea. 1943-2023", Bologna, il Mulino, 2024 (2a ed.). (3) Approfondimenti seminariali transdisciplinari: Demografia: Gian Carlo Blangiardo, "Elementi di demografia", Bologna, il Mulino, 2006. Filosofia: Marco Fasoli, Giulia Piredda, "Filosofia, tecnologia e scienze della mente", Bologna, il Mulino, 2023. Psicologia: Gherardo Amadei, Donatella Cavanna, Giulio Cesare Zavattini, "Psicologia dinamica", Bologna, il Mulino, 2015. Relazioni internazionali: Emidio Diodato, Raffaele Marchetti, "Manuale di politica estera italiana", Bologna, il Mulino, 2023. Storia contemporanea: Stefano Cavazza, Paolo Pombeni (a cura di), "L'età contemporanea", Bologna, il Mulino, 2018. Storia e istituzioni dell'Europa e di singoli Paesi europei: Eugenio F. Biagini, "Storia dell'Irlanda dal 1845 a oggi", Bologna, il Mulino, 2014; Emilio Padoa-Schioppa, "Storia ecologica dell'Europa. Un continente nell'Antropocene", Bologna, il Mulino, 2023. Storia e istituzioni dell'Italia moderna e contemporanea: Arianna Arisi Rota, "Risorgimento. Un viaggio politico e sentimentale", Bologna, il Mulino, 2019. Storia e istituzioni delle Americhe: Tiziano Bonazzi, "Abraham Lincoln. Un dramma americano", Bologna, il Mulino, 2016.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di formare gli studenti a una conoscenza approfondita della storia del sistema internazionale nel Novecento, con particolare riferimento alla guerra fredda e alle relazioni atlantiche. S'intende inoltre consentire agli studenti di raggiungere le competenze necessarie per un'analisi critica di fonti e bibliografia. Al termine del corso gli studenti avranno acquisito una capacità di interpretazione personale degli sviluppi storici studiati, ancorata a una buona conoscenza della documentazione e della storiografia.

PREREQUISITI

Gli studenti devono già padroneggiare con sicurezza le conoscenze di base sulla storia contemporanea e internazionale del Novecento. Si potrà far riferimento a tal fine ai volumi di Sandro Rogari, "L'età della globalizzazione", Torino, UTET Università ("Storia del mondo contemporaneo dalla Restaurazione alla Grande guerra", 2022, 4a ed.; "Storia del mondo contemporaneo dalla Grande guerra a oggi", 2023); e di Luciano Monzali, Federico Imperato, Rosario Milano, Giuseppe Spagnulo, "Storia delle relazioni internazionali", vol. I, "1492-1918", vol. II, "1919-2021", Milano-Firenze, Mondadori Education – Le Monnier Università, 2022; o ad altri manuali già studiati.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale e seminari. Tecnologie per la teledidattica. Piattaforma Moodle.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Le date degli appelli d'esame e l'orario delle lezioni sono disponibili in un'altra sezione del sito web.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento consiste in un esame finale scritto. La prova, volta alla valutazione delle conoscenze approfondite maturate dagli studenti sulla storia del sistema internazionale nel Novecento, con particolare riferimento alla guerra fredda e alle relazioni atlantiche, comprende tre temi da svolgere in tre ore. La prima traccia riguarda in genere il periodo 1919-41; la seconda si riferisce perlopiù agli anni 1941-69; la terza copre il periodo 1969-91. Per gli studenti frequentanti è vantaggioso far riferimento nei temi, oltre che al manuale, sia ai materiali didattici caricati sulla piattaforma Moodle sia alle sfumature interpretative presentate a lezione. Tali riferimenti, se appropriati e tali da arricchire lo svolgimento delle tracce, rappresentano un bonus in grado di incrementare il voto della prova fino a un massimo del 10%. Per gli studenti non frequentanti è indispensabile integrare nella trattazione dei tre temi le nozioni e i concetti elaborati nella lettura scelta dalla lista (2b). Tutti gli studenti devono iscriversi per via elettronica e, ricevuta la comunicazione telematica del voto proposto, provvedere ad accettarlo o rifiutarlo per consentire una rapida verbalizzazione dell'esame.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

4 - Istruzione di qualità

16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

STORIA DEL WELFARE

Docente: STEFANO MAGGI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso analizza l'evoluzione dell'assistenza socio-sanitaria e della previdenza, in particolare a partire dalla metà del 1800, con attenzione all'esperienza dell'Italia unita. Gli argomenti delle lezioni vanno dalla questione operaia nella rivoluzione industriale, all'affermazione delle società di mutuo soccorso, fino ai primi interventi statali di fine XIX secolo, con la legislazione sul lavoro e le assicurazioni facoltative e obbligatorie per infortuni, malattia e vecchiaia. Del XX secolo si analizzano le forme di welfare state, con i tentativi di mettere in piedi un universalismo di protezione, sia dal lato sanitario sia dal lato sociale. Il corso arriva all'inizio del XXI secolo con gli scenari dei primi due decenni, i problemi economici, i tentativi di realizzare coperture sanitarie integrative e coperture previdenziali complementari.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti: dispense delle lezioni e diapositive a disposizione sulla piattaforma e-learning Usienia integra, integrati da una lettura comunicata dal docente durante le lezioni. Studenti non frequentanti: dispense delle lezioni e diapositive sulla piattaforma e-learning, integrati da due letture fra quelle disponibili su Usienia integra.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso non si limita a ricostruire il passato, ma si caratterizza per un costante dialogo con il presente. Una particolare attenzione è dedicata alle problematiche del contesto attuale e ai cambiamenti dell'ultimo periodo. Gli obiettivi formativi si concentrano sull'acquisizione di competenze relative all'evoluzione dei sistemi di welfare e delle istituzioni che ne curano l'attuazione. Alla fine del corso, lo studente ha acquisito non soltanto una adeguata conoscenza sull'evoluzione delle tematiche di assistenza socio-sanitaria e di previdenza, ma anche sul contesto presente di tali tematiche. L'analisi del contesto è necessaria per gli approfondimenti successivi del corso di studio, analizzati con le metodologie di altri settori disciplinari.

PREREQUISITI

Per superare l'esame occorre una buona conoscenza dei principali avvenimenti della storia contemporanea europea, cioè degli avvenimenti dei secoli XIX e XX.

METODI DIDATTICI

Il metodo didattico si caratterizza per la discussione seminariale dei principali temi di storia del welfare, realizzata tramite il commento di diapositive sintetiche e l'analisi dei documenti (leggi, decreti, normative),

nonché tramite la visione di fonti storiche per immagini, come la proiezione di brevi filmati, che aiutino lo studente a orientarsi nel passato, anche recente, in una sorta di "visualizzazione" della storia.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Si consiglia la presenza alle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento è svolta tramite un esame orale di fine corso. Gli studenti frequentanti hanno la possibilità di sostenere una prova "in itinere" sulla maggior parte del programma, sostenendo poi un approfondimento nella prova orale. La verifica dell'apprendimento è finalizzata a valutare se i concetti dell'esame sono stati compresi e se è stata acquisita una visione complessiva del contesto affrontato durante le lezioni.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivo 3 Salute e benessere, Obiettivo 4 Istruzione di qualità, Obiettivo 10 Ridurre le disuguaglianze.

STORIA DELL'AFRICA

Docente: ANDREA FRANCIONI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/13

CONTENUTI

Il corso intende offrire un inquadramento comparativo, attraverso una presentazione diacronico-tematica, della storia contemporanea dell'Africa sub-sahariana per analizzarne i processi di mutamento politico ed economico. Termine a quo e ad quem saranno, rispettivamente, le indipendenze nazionali dei paesi africani e la globalizzazione.

Dopo aver precisato le eredità del colonialismo, verranno delineate le problematiche dello Stato-nazione africano, seguendone le trasformazioni dei sistemi politici nel contesto interno, dalle derive autoritarie ai processi di democratizzazione e decentralizzazione. Verranno studiati i problemi dello sviluppo, con particolare riferimento alle politiche di aggiustamento strutturale, di liberalizzazione economica, le riforme fiscali e dei mercati agricoli e la questione della sicurezza alimentare. Verranno infine affrontate le più recenti dinamiche delle società africane, quali la questione della povertà, i fenomeni di esclusione sociale, le crisi ambientali e le forme di mobilitazione della società civile. L'impatto della globalizzazione sui poteri e le capacità dello Stato in Africa sarà esaminato alla luce sia delle relazioni con le istituzioni finanziarie sovranazionali e la comunità dei donatori, sia delle politiche di cooperazione continentale (dall'Organizzazione dell'Unità Africana all'Unione Africana) e regionale, ricostruendone l'evoluzione dei modelli di governance. Si affronteranno le forme della conflittualità e le emergenze umanitarie complesse. Saranno quindi passate in rassegna, in forma tematica, le strategie delle potenze maggiormente coinvolte nel continente africano (Stati Uniti, Cina, Russia, Francia, India, Paesi del Golfo e Turchia) e particolare attenzione verrà dedicata al ruolo dell'Unione Europea. Nell'ambito del corso sono previsti seminari di approfondimento di studiosi ed esperti del settore.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti potranno avvalersi della bibliografia di riferimento e dei materiali didattici forniti nel corso delle lezioni.

Testo consigliato: A. M. Gentili, Il leone e il cacciatore. Storia dell'Africa Sub-Sahariana, Roma, Carocci, 2008 o 2019

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire gli strumenti per una conoscenza specialistica dell'evoluzione dei sistemi politici ed economici dell'Africa sub-sahariana contemporanea, per consentire agli studenti un approccio critico all'analisi dei problemi, delle priorità e delle politiche a livello nazionale e internazionale.

PREREQUISITI

E' consigliata una buona conoscenza della storia internazionale contemporanea

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, discussioni in classe, seminari esterni.

ALTRÉ INFORMAZIONI

/

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale:

agli studenti frequentanti sarà chiesto di discutere due argomenti fra quelli affrontati nel corso delle lezioni; agli studenti non frequentanti sarà chiesto di discutere due argomenti fra quelli analizzati nel libro di testo consigliato.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

17 - Partnership per gli obiettivi

STORIA DELL'ECONOMIA E DEL TERRITORIO

Docente: STEFANO MAGGI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Durante gli ultimi due secoli, i paesi europei hanno subito mutamenti economici e sociali tali da riflettersi profondamente sull'organizzazione del territorio e sull'ambiente. Il corso approfondisce le tematiche di evoluzione economica del XIX e XX secolo, correlate soprattutto alla storia delle città, delle campagne, dell'industria, delle reti territoriali, della società dei consumi, al fine di acquisire gli strumenti metodologici per un'analisi consapevole del presente attraverso la conoscenza del passato.

TESTI DI RIFERIMENTO

Appunti dalle lezioni e materiale didattico a disposizione sulla piattaforma e-learning Usiena Integra, inoltre l'articolo S. Maggi, Fra storia locale e storia sociale. Appunti per lo studio del territorio, in "Storia e Futuro", n. 16, marzo 2008, che si trova sulla piattaforma e-learning.

Gli studenti non frequentanti, oltre al programma precedente, dovranno portare una lettura a scelta tra F. Forno, P.R. Graziano, Il consumo critico. Una relazione solidale tra chi acquista e chi produce, Bologna, Il Mulino, 2016; S. Maggi, Mobilità sostenibile. Muoversi nel XXI secolo, Bologna, Il Mulino, 2020.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è di far conoscere i principali eventi della storia dell'economia e della società in Europa nei secoli XIX e XX, in modo da fornire la competenza per analizzare i fenomeni della contemporaneità in prospettiva diacronica e comparata. Al termine del corso lo studente acquisisce la capacità di interpretare il presente attraverso il passato, grazie ai continui esempi di comparazione fra la storia e l'attualità.

PREREQUISITI

Per superare l'esame occorre una buona conoscenza dei principali avvenimenti della storia contemporanea europea, cioè degli avvenimenti dei secoli XIX e XX.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari su argomenti specifici, visione di documentari e filmati. Le lezioni sono tenute dal docente tramite l'analisi di punti principali contenuti in diapositive, preparate per ogni lezione e messe a disposizione degli studenti.

ALTRI INFORMAZIONI

Si consiglia la presenza alle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento viene verificato con una prova in itinere facoltativa per i frequentanti, con test scritto in parte a domande aperte, in parte a quiz con risposta multipla. L'esame finale consiste in un'esposizione orale dei principali concetti analizzati durante il corso e in una discussione degli argomenti presenti nell'articolo indicato. Per i non frequentanti saranno richiesti anche i principali temi di uno dei due testi di approfondimento a scelta. La prova finale verifica l'apprendimento delle competenze acquisite in tema di analisi dei legami fra storia e attualità negli argomenti del corso.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

9. Industria, innovazione e infrastrutture

10. Ridurre le diseguaglianze

12. Consumo e produzione responsabili

STORIA DELL'INFORMAZIONE E DEL GIORNALISMO

Docente: DOMENICO MARIA BRUNI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso si concentrerà su tre nodi problematici principali:

- 1) nascita ed evoluzione del moderno mercato delle informazioni e delle notizie;
- 2) nascita e sviluppo del giornalismo moderno fino ai giorni nostri;
- 3) rapporto fra stampa e potere attraverso la storia del concetto di libertà di stampa.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti:

- 1) O. Bergamini, La democrazia della stampa. Storia del giornalismo, Laterza, ultima edizione
- 2) P. Allotti, La libertà di stampa. Dal xvi secolo a oggi, il Mulino, 2020 eventuale altro materiale sarà indicato durante le lezioni

Studenti non frequentanti:

- 1) O. Bergamini, La democrazia della stampa. Storia del giornalismo, Laterza, ultima edizione
- 2) P. Allotti, La libertà di stampa. Dal xvi secolo a oggi, il Mulino, 2020
- 3) Media, Power and Public Opinion. Essays on Communication and Politics in a Historical Perspective, edited by D.M. Bruni, Peter Lang, 2022, pp. 13-137

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso intende fornire una serie di competenze per orientarsi criticamente nell'attuale mondo dell'informazione.

PREREQUISITI

Il programma è impostato sui principali nodi della Storia moderna e contemporanea, la cui conoscenza critica costituisce quindi un indispensabile prerequisito.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari, esercitazioni

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento per gli studenti frequentanti si fonda sulla attiva partecipazione alle lezioni istituzionali e alle iniziative integrative, CON UN ESAME ORALE FINALE PER TUTTI GLI STUDENTI E UNA PROVA INTERMEDIA PER I SOLI FREQUENTANTI.

STORIA DELLA DIPLOMAZIA

Docente: FABIO CASINI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/06

CONTENUTI

Prima parte:

Definizione di Diplomazia. Caratteri tipici, forme e funzioni della diplomazia. Gli agenti diplomatici. Le immunità diplomatiche. I documenti diplomatici. Archivi, fonti memorialistiche e libri di colore.

Cenni sull'evoluzione storica della diplomazia: Greci e Romani. La pace di Lodi e la Lega Italica. La Repubblica di Venezia e le prime forme di diplomazia residente. Le dottrine del '600: Van Bynkershoek e Ugo Grozio. Richelieu e la ragion di Stato. Le paci di Westfalia e di Utrecht. William Pitt e Alessandro I. Il Congresso di Vienna. Il sistema degli equilibri e il principio di legittimità. La Santa Alleanza e la Quadruplice Alleanza. Il "concerto d'Europa". Aquisgrana e le regole della diplomazia. Napoleone III, Bismarck e la "realpolitik". La questione orientale. Le guerre di fine '800.

Verso la creazione degli "schieramenti contrapposti". Le origini della prima guerra mondiale.

Seconda parte:

La diplomazia del '900 e le grandi conferenze internazionali. La Pace di Parigi e il diktat di Versailles. Wilson e la "open diplomacy". La pubblicazione dei documenti diplomatici. Le origini della Società delle Nazioni. La Repubblica di Weimar e la "ostpolitik". La diplomazia della normalizzazione apparente e della sicurezza collettiva: le conferenze negli anni'20. La diplomazia di Stresemann. La Gran Bretagna e l'appeasement. Hitler e la fine delle illusioni. La disgregazione dell'Europa: verso la seconda guerra mondiale. I tentativi diplomatici per salvare la pace. Lo sforzo diplomatico degli Alleati: dall'incontro di Terranova alla conferenza di Yalta. Tre approcci alla pace: Roosevelt Stalin, Churchill. Il concetto dei "Quattro Poliziotti" e la prospettiva di una nuova era diplomatica. La nascita dell'ONU. La diplomazia della guerra fredda. I blocchi contrapposti e l'equilibrio del terrore. La questione del nucleare e la diplomazia della deterrenza. La nascita della Comunità Europea. Riflessione sulle grandi crisi internazionali della guerra fredda e sui loro effetti globali. Nixon, Kissinger e la "diplomazia triangolare".

L'era Gorbaciov, la fine dell'URSS e delle Democrazie Popolari: le conseguenze internazionali della disintegrazione del sistema sovietico. La fine della guerra fredda e la formazione di un nuovo ordine internazionale; Unilateralismo americano. Nuovi attori sullo scenario internazionale: la diplomazia asimmetrica del mondo globalizzato. La diplomazia dell'Unione Europea e dei paesi BRICS e MENA. Nuovi strumenti e metodi dell'attività diplomatica. Unità di crisi, diplomazia "volante", "public diplomacy" e paradiplomacy". La rinnovata professione del diplomatico.

I social networks e diplomazia. L'impatto delle "Primavere arabe" e la fine dei dittatori. Proliferazione nucleare (Iran e Corea del Nord); terrorismo internazionale (Al Qaeda e Isis). Le crisi nel "Mediterraneo allargato" e la nuova geopolitica delle grandi e medie potenze. La diplomazia sospesa: lotta alla pandemia. Le nuove guerre: la crisi ucraina e il conflitto Hamas Israele.

TESTI DI RIFERIMENTO

(Prima parte)

M. DE LEONARDIS, "Storia dei trattati e politica internazionale", Educatt.,Milano, 2011. (da pag. 14 a pag. 86). (Fotocopie a disposizione presso la Biblioteca del Circolo Giuridico).

(Seconda parte) - LUCIANO MONZALI, FEDERICO IMPARATO, ROSARIO MILANO, GIUSEPPE SPAGNULO, Storia delle relazioni internazionali- Primo volume (1492-1918). Dall'ascesa dell'Europa alla prima guerra mondiale; Secondo volume (1919-2021). Tra stati nazionali, potenze continentali e organismi sovranazionali, Mondadori Education, Milano, 2022. Il docente indicherà i capitoli da studiare.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso si prefigge di fornire agli studenti le conoscenze utili per comprendere i caratteri tipici, le forme, gli strumenti e le funzioni della diplomazia di ieri e di oggi. Percorrendo varie epoche storiche e ponendo l'attenzione su determinati momenti di svolta nei rapporti fra gli stati, il corso mira a delineare lo sviluppo dell'attività diplomatica all'interno dei mutevoli scenari della politica internazionale. Al termine del Corso, gli studenti avranno acquisito le competenze necessarie per interpretare, anche in modo critico, le dinamiche dei rapporti diplomatici che si formano all'interno della comunità internazionale.

PREREQUISITI

E' necessario aver sostenuto gli esami di Storia delle Relazioni Internazionali e Storia contemporanea.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Gli studenti che frequenteranno assiduamente il corso potranno preparare l'esame studiando sugli appunti presi a lezione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Docente: FRANCESCO ZINI

Numero ore: 40 ore

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6 crediti

Settore: SPS/02

CONTENUTI

Il corso si compone di due parti. La parte generale intende ripercorrere la tipologia delle forme di governo così come analizzata dai "classici" del pensiero politico dall'antichità fino al XIX secolo. Nella parte speciale si vuole ricostruire le diverse concezioni della "libertà" nella storia del pensiero politico fino ai nostri giorni.

TESTI DI RIFERIMENTO

Opocher Enrico, Todescan Franco, Compendio di storia delle dottrine politiche, Cedam, Padova, 2012

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire allo studente i concetti fondamentali per studiare le dottrine politiche si sono avvicendate nella storia dei popoli. Si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi formativi: 1) Conoscenza e capacità di comprensione dei temi e degli autori trattati a lezione. 2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione dei concetti, delle teorie e dei metodi di ricerca illustrati durante il corso. 3) Autonomia di giudizio: gli studenti dovranno sviluppare la capacità di gestire autoonamente i collegamenti delle teorie presentate durante il corso, confrontandosi con problematiche complesse sviluppando una propria capacità di giudizio e riflessione critica. 3) Capacità comunicative: gli studenti devono acquisire una capacità di comunicazione chiara ed efficace grazie ad una buona padronanza del lessico e dei principali concetti filosofici e politici del pensiero occidentale.

PREREQUISITI

Si presume una conoscenza di base della storia e della storia della filosofia.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con esercitazioni su opere "classiche" del pensiero politico.

ALTRE INFORMAZIONI

Saranno forniti ulteriori materiali didattici agli studenti frequentanti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Docente: TIZIANA FERRERI

Numero ore: 40 ore

Esercitazioni ore: 20

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6 crediti

Settore: SPS/03

CONTENUTI

Il corso si propone di far conoscere, in relazione all'evolversi delle istituzioni politiche: l'Europa medioevale dalla fine dell'Impero romano d'Occidente al XV; la nascita dello Stato moderno; l'assolutismo classico di antico regime; il superamento dello stato assoluto; lo Stato nazionale nell'epoca della borghesia; la crisi del modello liberale; l'esperienza italiana dalla svolta costituzionale alla costituzione repubblicana.

Programma esteso: Introduzione alla materia. Istituzioni e ordinamenti nell'Europa medioevale: i regni barbarici; l'Impero carolingio; l'epoca post-carolingia (il feudalesimo; la signoria; la monarchia medievale; l'Impero; la Chiesa). La nascita dello Stato moderno (le nuove strutture; tra feudalesimo e Stato moderno; limitazioni giuridiche alla monarchia nel basso medioevo). L'assolutismo classico di antico regime (istituzioni e ordinamenti in Francia, Inghilterra, Spagna, Sacro Romano Impero, Stati italiani). Il tramonto dello Stato assoluto: la trasformazione della monarchia inglese; l'assolutismo illuminato; gli Stati Uniti d'America; la rivoluzione francese e il regime napoleonico. Lo Stato nazionale nell'epoca della borghesia: la Gran Bretagna; la Francia dopo Napoleone; la Spagna; la Germania; Belgio e Paesi Bassi. Il rifiuto dello Stato liberale: i grandi sistemi totalitari (il nazismo e il sistema sovietico). La vicenda italiana dalla svolta costituzionale alla Costituzione repubblicana: lo Statuto albertino, l'Italia liberale, il periodo del fascismo, la Repubblica.

Alle 40 ore del corso si aggiungono 20 ore di seminario/esercitazioni nelle quali verranno approfondite ed ampliate le tematiche affrontate durante il corso, anche attraverso l'esame diretto dei testi normativi editi e soprattutto inediti, come ad esempio gli Statuti comunali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Tutti e tre i testi seguenti, esclusivamente nelle parti indicate:

- J. ELLUL, Storia delle Istituzioni. Il Medioevo, ed. Mursia, Milano, 1976 e ristampe successive, limitatamente alle seguenti parti: pagg. 13-21 (Le istituzioni dei regni barbarici), pagg. 29-38 (Istituzioni politiche e amministrative d'età merovingia), pagg. 45-57 (Le istituzioni dell'Impero carolingio), pagg. 94-103 (La società feudale), pagg. 131-144 (Rinnovamento urbano), pagg. 152-155 (Riforma gregoriana e i benefici), pagg. 170-182 (La monarchia feudale), pagg. 187-189, 200-204 (Crisi e centralizzazione: la crisi delle istituzioni religiose, signorili e feudali), pp. 205-212 (Lo sviluppo delle istituzioni e delle idee monarchiche).

- M. S. CORCIULO, Percorsi di storia istituzionale europea. Secc. XIII-XIX, La Sapienza Editrice, Roma 2008, con l'esclusione delle appendici di documenti ai capitoli e i capitoli 1 e 5;

- F. BONINI, Lezioni di storia delle istituzioni politiche. Seconda edizione, Giappichelli Editore, Torino 2010, limitatamente alle pagine 97-134 e 145-175.

In alternativa ai tre testi sopra indicati, l'esame può essere preparato anche sul manuale seguente, se si riesce a reperirlo:

- R. C. VAN CAENEDEM, Il diritto costituzionale occidentale. Un'introduzione storica. Nuova edizione italiana a cura di Federico Quaglia, Carocci Editore, Roma 2010 (tutto il libro).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo di analizzare le tematiche relative alla storia delle istituzioni politiche, anche in riferimento alla storia del costituzionalismo, dall'epoca medievale alla nascita dello Stato moderno e sino al XIX secolo; in particolare, saranno esaminati gli ordinamenti e gli istituti di governo in Europa e negli Stati Uniti d'America in età moderna e contemporanea. All'esito del corso gli studenti avranno anche acquisito gli strumenti concettuali utili ad interpretare in modo critico e nella prospettiva della loro evoluzione storica ordinamenti, istituti e fenomeni sottoposti alla loro attenzione.

PREREQUISITI

Conoscenze minime di educazione civica e storia.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

ALTRI INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni verranno fornite all'inizio delle lezioni. Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sugli appunti presi a lezione e sul materiale indicato di volta in volta (verranno prese le presenze e saranno tollerate al massimo 5 assenze).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale finalizzato a verificare l'acquisizione da parte dello studente della conoscenza del programma d'esame.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

4: Istruzione di qualità

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE ITALIANE ED EUROPEE

(mutua da Storia del diritto europeo)

Docente: FULVIO MANCUSO

Numero ore: 60

Esercitazioni ore 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/03

STORIA DELLE RELAZIONI ATLANTICHE

Docente: MASSIMILIANO GUDERZO

Numero ore: 40

Esercitazioni ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/06

CONTENUTI

Articolato in due moduli didattici, integrato da lezioni e seminari tenuti da alcuni collaboratori del docente, il corso propone una lettura critica della storia delle relazioni atlantiche in età moderna e contemporanea, di livello triennale. Le lezioni delineano un tracciato cronologico e tematico delle relazioni tra l'America settentrionale e l'Europa occidentale, concentrando l'attenzione sul periodo compreso tra la Prima guerra mondiale e la fine della guerra fredda. Le studentesse e gli studenti frequentanti riceveranno indicazioni per letture di approfondimento e potranno presentare in classe e all'esame elaborati sintetici su temi concordati con il docente e con i suoi collaboratori didattici.

TESTI DI RIFERIMENTO

(1) Sezione di base: (1a) Manuale di riferimento: Giuseppe Mammarella, "Destini incrociati. Europa e Stati Uniti, 1900-2003", Roma-Bari, Laterza, 2005 (II ed.); e (1b) Un testo a scelta tra: Alessandra Bitumi, "La Comunità atlantica. Europa e Stati Uniti in età contemporanea", Roma, Carocci, 2023; Antonio Varsori, "Storia della costruzione europea. Dal 1947 a oggi", Bologna, il Mulino, 2023; Lucia Ducci, Stefano Luconi, Matteo Pretelli, "Le relazioni tra Italia e Stati Uniti. Dal Risorgimento alle conseguenze dell'11 settembre", Roma, Carocci, 2012. (2a) Sezione monografica e seminariale (solo per i frequentanti): saggi e documenti citati a lezione; oppure (2b) Lettura integrativa (solo per i non frequentanti): un secondo testo a scelta dalla lista (1b), da concordare con il docente. (3) Approfondimenti seminariali transdisciplinari: Demografia: Massimo Livi Bacci, "Storia minima della popolazione del mondo", Bologna, il Mulino, 2016. Filosofia: Matteo Galletti, Silvano Zipoli Caiani (a cura di), "Filosofia dell'Intelligenza Artificiale. Sfide etiche e teoriche", Bologna, il Mulino, 2024. Linguistica: Benedetta Baldi, "Semiotica e nuovi media. Significati e simboli nella vita quotidiana", Milano, Mondadori Università, 2023. Psicologia: Elliot Aronson, Timothy D. Wilson, Samuel R. Sommers (a cura di Paola Villano), "Psicologia sociale", Bologna, il Mulino, 2019 (5a ed.). Relazioni internazionali: Filippo Andreatta et al., "Relazioni internazionali", Bologna, il Mulino, 2012 (2a ed.). Storia economica: Robert C. Allen, "La rivoluzione industriale inglese. Una prospettiva globale", Bologna, il Mulino, 2011. Storia e istituzioni dell'Europa e di singoli Paesi europei: Pier Paolo Portinaro, "Il labirinto delle istituzioni nella storia europea", Bologna, il Mulino, 2007. Storia e istituzioni dell'Italia moderna e contemporanea: Piero Ignazi, "I partiti in Italia dal 1945 al 2018", Bologna, il Mulino, 2018. Storia e istituzioni delle Americhe: Arnaldo Testi, "La formazione degli Stati Uniti", Bologna, il Mulino, 2013.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di formare le studentesse e gli studenti a una conoscenza approfondita della storia delle relazioni atlantiche in età moderna e contemporanea, con particolare riferimento agli anni compresi tra la fase finale della Prima guerra mondiale e il crollo del blocco sovietico, 1917-91. S'intende inoltre consentire alle studentesse e agli studenti di raggiungere le competenze necessarie per un'analisi critica di fonti e bibliografia. Al termine del corso le studentesse e gli studenti avranno acquisito una capacità di interpretazione personale degli sviluppi storici studiati, ancorata a una buona conoscenza della documentazione e della storiografia.

PREREQUISITI

Le studentesse e gli studenti devono già padroneggiare con sicurezza le conoscenze di base sulla storia contemporanea e internazionale del Novecento. Si potrà far riferimento a tal fine al testo di Sandro Rogari, "L'età della globalizzazione", Torino, UTET Università ("Storia del mondo contemporaneo dalla Restaurazione alla Grande guerra", 2022, 4a ed.; "Storia del mondo contemporaneo dalla Grande guerra a oggi", 2023); e al volume di Guido Formigoni, "La politica internazionale dal XX al XXI secolo", Bologna, il Mulino, 2018; o ad altri manuali già studiati.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale e seminari. Tecnologie per la teledidattica. Piattaforma Moodle.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Le date degli appelli d'esame e l'orario delle lezioni sono disponibili in un'altra sezione del sito web.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento consiste in un esame finale scritto. La prova, volta alla valutazione delle conoscenze approfondite maturate dagli studenti sulla storia delle relazioni atlantiche in età moderna e contemporanea, con particolare riferimento al periodo 1917-91, comprende tre temi obbligatori da svolgere in tre ore. La prima traccia riguarda in genere il periodo 1917-41; la seconda si riferisce perlopiù agli anni 1941-91; la terza riguarda la seconda lettura scelta (lista 2b). Per le studentesse e gli studenti frequentanti è vantaggioso far riferimento nei temi, oltre che ai testi di riferimento, anche ai materiali didattici caricati sulla piattaforma Moodle e alle sfumature interpretative presentate a lezione. Tali riferimenti, se appropriati e tali da arricchire lo svolgimento delle tracce, rappresentano un bonus in grado di incrementare il voto della prova fino a un massimo del 10%. Per le studentesse e gli studenti non frequentanti è indispensabile integrare nella trattazione dei temi le nozioni e i concetti elaborati nella lettura aggiuntiva (testo a scelta dalla lista 3b). Le

studentesse e gli studenti devono iscriversi per via elettronica e, ricevuta la comunicazione telematica del voto proposto, provvedere ad accettarlo o rifiutarlo per consentire una rapida verbalizzazione dell'esame.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

4 - Istruzione di qualità

16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Docente: FABIO CASINI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/06

CONTENUTI

La storia delle relazioni internazionali: definizioni, origini e sviluppo. La storia delle relazioni internazionali nell'età contemporanea. I tentativi di creazione di un nuovo sistema internazionale all'indomani della prima guerra mondiale. La conferenza di Parigi e i trattati di pace. Gli anni Venti e la ricerca della sicurezza collettiva. L'isolazionismo americano. Le posizioni di Francia e Gran Bretagna. Il problema delle riparazioni. La crisi economica del 1929 e le conseguenze internazionali. L'avvento di Hitler e la fine delle illusioni. La Gran Bretagna e l'appeasement. I rapporti fra nazismo e fascismo. Le vicende internazionali in Asia e Africa nel periodo interbellico. Verso la seconda guerra mondiale. L'attacco alla Polonia e la fase europea della guerra. Il conflitto diventa mondiale. Le grandi conferenze durante la guerra. Roosevelt, Churchill e Stalin e i progetti per il futuro postbellico. Le origini della guerra fredda. Bipolarismo e militarizzazione del confronto Est-Ovest. La NATO e il Patto di Varsavia. L'avvio della costruzione europea. I paesi non allineati. Le grandi crisi internazionali della guerra fredda. Coesistenza pacifica e distensione. Le conferenze sul disarmo nucleare. Il processo di decolonizzazione in Africa e in Asia. Le crisi in Medio Oriente e in America Latina. La frattura degli anni Settanta: crisi dell'Occidente e presa di coscienza del Sud del mondo. La Ostpolitik di Brandt. Gli Usa e la Cina: Nixon e la diplomazia triangolare. Gli anni Ottanta: dalla "nuova guerra fredda" alla distensione finale. L'Europa alla ricerca di un'identità e di un ruolo internazionale. Gorbaciov e il tentativo di riformare il comunismo. Il crollo dell'Unione Sovietica e dei regimi comunisti dei Paesi satelliti. Le ripercussioni internazionali. La fine della guerra fredda e l'idea di un nuovo ordine mondiale.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Ennio Di Nolfo, "Prima lezione di storia delle relazioni internazionali", Laterza, Roma-Bari, 2006;
- Antonio Varsori, Storia internazionale dal 1919 a oggi", Il Mulino, Bologna, 2020.
- Si consiglia la consultazione di Dario Fabbri, Atlante Storico, dal novecento ai giorni nostri, Edizioni Gribaudo, Milano 2024.

Per gli studenti che vorranno approfondire alcuni aspetti delle tematiche trattate, si consigliano le seguenti letture:

- Giuseppe Mammarella/Paolo Cacace, "La politica estera dell'Italia. Dallo Stato unitario ai giorni nostri", Laterza, Roma-Bari, 2010; Ottavio Barié, "Dalla guerra fredda alla grande crisi. Il nuovo mondo delle relazioni internazionali", Il Mulino, Bologna, 2013; F.Fejtö, "La fine delle democrazie popolari. L'Europa orientale dopo la rivoluzione del 1989", Mondadori, Milano, 1998; Alessandro Duce, "Storia della politica internazionale (1945-2013). Il tramonto degli imperi coloniali", Edizioni Studium, Roma, 2013; T.G.Fraser, "Il conflitto arabo-israeliano", Il Mulino, Bologna, 2009.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti necessari per acquisire le principali conoscenze della storia delle relazioni internazionali nel periodo compreso tra la fine della prima guerra mondiale e il crollo del blocco sovietico, 1918-1991. Durante le lezioni saranno proposte letture per approfondire alcune tematiche trattate. Al termine del Corso, gli studenti avranno sviluppato le competenze necessarie per interpretare, anche in maniera critica, i fenomeni storici trattati, riuscendo altresì ad appli alla realtà internazionale attuale.

PREREQUISITI

Gli studenti dovranno già disporre delle conoscenze principali relative alla storia contemporanea del Novecento.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e in teledidattica sulla piattaforma Gmeet.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Gli studenti che frequenteranno assiduamente il corso, potranno preparare l'esame studiando sugli appunti presi a lezione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

STORIA DELL'ITALIA REPUBBLICANA

Docente: PATRIZIA GABRIELLI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso è dedicato alla storia dell'Italia repubblicana, dalle origini alla crisi politica degli anni Novanta. Una particolare attenzione è rivolta alla dimensione sociale, in particolare, alle grandi trasformazioni degli anni Sessanta e all'emergere di nuovi soggetti, quali le donne e i giovani. Al fine di favorire un primo approccio alle diverse tipologie di fonti, il corso prevede alcuni seminari dedicati all'analisi di film, documentari e fonti d'archivio.

Il corso affronterà i seguenti argomenti:

- periodizzazioni, processi ed eventi;
- fonti e archivi per la storia contemporanea;
- i principali contesti storici e le trasformazioni politiche e sociali dell'Italia repubblicana;
- infanzia, giovani, donne nella storia dell'Italia repubblicana.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti:

- a) G. Sabbatucci, V. Vidotto, Il mondo contemporaneo, Laterza, Roma-Bari, 2019 (dal capitolo 20 al 26 incluso);
- b) P. Gabrielli (a cura di), Donne protagoniste nelle istituzioni della Repubblica, Viella, Roma, 2024.

Un testo a scelta tra:

- c) A. Bertolotti, Bisogni e desideri. Società, consumi e cinema in Italia dalla Ricostruzione al Boom, Mimesis, Milano-Udine, 2021;
- d) B. Maida, Sciuscià. Bambini e ragazzi di strada nell'Italia del dopoguerra 1943-1948, Einaudi, Torino, 2024.

Per i non frequentanti:

- a) G. Sabbatucci, V. Vidotto, Il mondo contemporaneo, Laterza, Roma-Bari 2019 (dal capitolo 20 al 26 incluso);
- b) P. Gabrielli (a cura di), Donne protagoniste nelle istituzioni della Repubblica, Viella, Roma, 2024;
- c) A. Bertolotti, Bisogni e desideri. Società, consumi e cinema in Italia dalla Ricostruzione al Boom, Mimesis, Milano-Udine, 2021;
- d) D. Marchesini, S. Pivato, Tifo: la passione sportiva in Italia, Bologna, Il Mulino, 2022.

- e) B. Maida, Sciuscià. Bambini e ragazzi di strada nell'Italia del dopoguerra 1943-1948, Einaudi, Torino, 2024.

La docente è disponibile a una specifica attività di tutorato per gli studenti lavoratori.

Reading list in Leganto: https://sbart.unisi.alma.exlibrisgroup.com/leganto/public/39SBART_SBS_MAIN/lists/18502007670003297

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire:

- a) un'introduzione ai processi sociali e politici della storia dell'Italia repubblicana.
- b) un'introduzione al dibattito storiografico sulla storia sociale, alle fonti e agli archivi per la storia dell'Italia repubblicana.

PREREQUISITI

Conoscenza di base della Storia contemporanea

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; seminari e laboratori su fonti di differenti tipologie.

Per gli studenti frequentanti saranno concordate alcune date per seminari pomeridiani.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Il corso si tiene nel primo semestre.

Inizio delle lezioni: martedì 1° ottobre.

Orario del corso: lunedì 18:00-19:45, martedì 12:00-13:45, mercoledì 12:00-13:45.

Per informazioni su ricevimento e contatti si prega di consultare il sito docente all'indirizzo: <https://docenti.unisi.it/it/gabrielli>

Si rammenta agli studenti di utilizzare sempre l'indirizzo e-mail UNISI per i contatti con la docente: patrizia.gabrielli@unisi.it

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti frequentanti:

prova intermedia facoltativa: sono previste relazioni orali sui temi del corso; esame finale orale sulla bibliografia indicata. Per i non frequentanti: esame orale: colloquio sulla bibliografia indicata.

STORIA DELLO SPORT

(corso "a scelta dello studente")

Docente: ELEONORA BELLONI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso analizza i principali snodi della storia dello sport nell'Italia contemporanea. Tra i temi trattati: storiografia e fonti della storia dello sport; dai giochi tradizionali allo sport; Risorgimento, ginnastica, sport; la bicicletta e il Giro d'Italia; lo sport e lo stato liberale; la nascita del Coni; sport e Grande Guerra; sport e fascismo; dal ciclismo al calcio; i Giochi olimpici in Italia; sport e mass media; lo sport nell'età della globalizzazione; sport e ambiente.

TESTI DI RIFERIMENTO

P. Dietschy-S. Pivato, Storia dello sport in Italia, Bologna, Il Mulino, 2019.

Gli studenti che frequentano almeno il 75% delle lezioni possono preparare l'esame anche con gli appunti delle lezioni e i materiali didattici (slides e letture) messi a disposizione dalla docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di esplorare le vicende della storia dello sport nella loro interazione con la storia dell'Italia contemporanea, in modo tale da cogliere la valenza della pratica sportiva come fenomeno sociale in grado di intrecciarsi con gli sviluppi politici, culturali e socio-economici della società contemporanea. Sebbene incentrato sulla storia nazionale, il percorso farà costanti riferimenti agli sviluppi internazionali. Il corso vuole in particolare fornire gli strumenti per leggere i principali avvenimenti sportivi e i loro protagonisti mettendoli in relazione ai principali cambiamenti che hanno interessato la società contemporanea.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari su argomenti specifici di approfondimento. Le lezioni e i seminari potranno essere integrati dalla visione di documentari e filmati.

Le lezioni sono tenute dalla docente tramite l'analisi dei punti principali del corso contenuti in diapositive, messe a disposizione degli studenti sulla piattaforma di e-learning.

Gli studenti frequentanti saranno coinvolti in lavori individuali e di gruppo su alcuni temi specifici da stabilire all'inizio del corso.

Gli studenti non frequentanti o parzialmente frequentanti sono invitati a contattare la docente a partire dall'inizio delle lezioni, per avere tutte le informazioni necessarie alla preparazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Per informazioni su ricevimento e orari delle lezioni si prega di consultare il sito docente all'indirizzo: <https://docenti.unisi.it/it/belloni>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è orale. L'esame orale consiste in più domande volte a valutare la conoscenza dei testi in programma, la capacità di individuare le diverse variabili e i fattori che connotano un evento storico, di stabilire collegamenti, di cogliere la complessità degli eventi.

Per gli studenti frequentanti è prevista una prova in itinere facoltativa, che si terrà a circa 2/3 del corso, con test scritto in parte a domande aperte, in parte a quiz con risposta multipla. Per chi sosterrà la prova in itinere, il voto finale deriverà dalla media tra voto della prova in itinere e voto della prova finale.

Per gli studenti frequentanti parte della valutazione deriverà inoltre dalla partecipazione ai lavori individuali e di gruppo e dalla presentazione dei risultati finali di tali lavori.

La prova finale è finalizzata alla verifica dell'apprendimento delle competenze acquisite in tema di analisi dei legami fra storia e attualità negli argomenti del corso.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

5; 11; 16

STORIA DELLO SVILUPPO

Docente: ELEONORA BELLONI

Numero ore: 60

Esercitazioni ore: 24

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso analizza le principali tematiche di storia dello sviluppo, inteso come passaggio dal mondo agricolo al mondo industriale e post-industriale moderno. Con una continua interazione fra presente e passato, si analizzano temi di interesse generale della modernizzazione economica e sociale: scienza, tecnologia e innovazione; le risorse; l'industria e la società; il ruolo degli Stati e delle istituzioni; istruzione e alfabetizzazione; imperialismo e colonialismo; l'economia mondiale; decolonizzazione e terzo mondo. Una parte del corso sarà dedicata ad approfondire i concetti di antropocene, limiti dello sviluppo e sviluppo sostenibile.

TESTI DI RIFERIMENTO

L. Neal, R. Cameron, Storia economica del mondo. Dalla preistoria a oggi, Bologna, Il Mulino, 2016, capp. VII-XVI. Gli studenti che frequentano almeno il 75% delle lezioni possono preparare l'esame con i soli appunti delle lezioni e i materiali didattici messi a disposizione dalla docente.

Link alla bibliografia su Leganto: <https://parch.unisi.it/usiena/leganto.php?idcourse=21738>

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è dedicato ai temi dello sviluppo, analizzati con un confronto tra i vari paesi a livello internazionale. Ha quindi per oggetto l'analisi del sistema economico nei suoi cambiamenti anche sociali e tecnologici degli ultimi due secoli, in modo da comprendere per quale motivo il mondo in cui viviamo è fatto in un certo modo, e da avere ben presenti le eredità del passato. Lo studente acquisisce in tal modo la competenza per analizzare in maniera critica lo scenario economico e sociale internazionale, con particolare attenzione ai temi delle problematiche sociali e ambientali legate allo sviluppo economico.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari su argomenti specifici di approfondimento. Le lezioni e i seminari potranno essere integrati dalla visione di documentari e filmati. Le lezioni sono tenute dal docente tramite l'analisi dei punti principali del corso contenuti in diapositive, messe a disposizione degli studenti sulla piattaforma di e-learning. Gli studenti frequentanti saranno coinvolti in lavori di gruppo su alcuni temi specifici da stabilire all'inizio del corso.

Gli studenti non frequentanti o parzialmente frequentanti sono invitati a contattare la docente a partire dall'inizio delle lezioni, per avere tutte le informazioni necessarie alla preparazione.

ALTRI INFORMAZIONI

Per informazioni su ricevimento e orari delle lezioni si prega di consultare il sito docente all'indirizzo: <https://docenti.unisi.it/it/belloni>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è orale.

L'esame orale consiste in più domande volte a valutare la conoscenza dei testi in programma, la capacità di individuare le diverse variabili e i fattori che connotano un evento storico, di stabilire collegamenti, di cogliere la complessità degli eventi.

Per gli studenti frequentanti è prevista una prova in itinere facoltativa, che si terrà a circa 2/3 del corso, con test scritto in parte a domande aperte, in parte a quiz con risposta multipla. Per chi sosterrà la prova in itinere, il voto finale deriverà dalla media tra voto della prova in itinere e voto della prova finale.

Per gli studenti frequentanti parte della valutazione deriverà inoltre dalla partecipazione ai lavori di gruppo e dalla presentazione dei risultati finali di tali lavori.

La prova finale è finalizzata alla verifica dell'apprendimento delle competenze acquisite in tema di analisi dei legami fra storia e attualità negli argomenti del corso.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

11 Città e comunità sostenibili;

12 Consumo e produzione responsabili;

13 Agire per il clima

STORIA DI GENERE TRANS-NAZIONALE

Docente: PATRIZIA GABRIELLI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Suffragio, cittadinanza, rappresentanza e rappresentazioni di genere.

Nel corso delle lezioni verranno affrontati i seguenti argomenti: storiografia sul genere, genere e storia transnazionale; stereotipi di genere; suffragio femminile e cittadinanza democratica.

A partire dal caso italiano e volgendo attenzione alla dimensione internazionale, il corso è dedicato alla definizione di un modello di cittadinanza da parte dei movimenti delle donne attento alle differenze di genere e all'inclusione. Al fine di favorire una conoscenza sulle fonti e sulle appropriate metodologie di analisi, il corso offre possibili percorsi di ricerca sul genere, prevede la visione e discussione di differenti fonti e un laboratorio di Public History.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti:

- a) P. Gabrielli, Fenicotteri in volo. Donne comuniste nel ventennio fascista, Affinità elettive, Ancona, 2024;
- b) L. Branciforte (a cura di), Le alterità femminili. Gli anni Sessanta in Europa, FrancoAngeli, Milano, 2024;
- c) Altri materiali bibliografici e documentazione parte integrante del programma d'esame, saranno forniti dalla docente e pubblicati in USiena Integra.

Per gli studenti non frequentanti:

- a) P. Gabrielli, Fenicotteri in volo. Donne comuniste nel ventennio fascista, Affinità elettive, Ancona, 2024;
- b) L. Branciforte (a cura di), Le alterità femminili. Gli anni Sessanta in Europa, FrancoAngeli, Milano, 2024;
- c) Due letture a scelta tra:
 - P. Gabrielli (a cura di), Donne protagoniste nelle istituzioni della Repubblica, Viella, Roma, 2024;
 - M. Fioravanzo, Lina Merlin. Una donna, due guerre, tre regimi, Franco Angeli, Milano, 2023;
 - L. Azara, Un nuovo Corpo dello Stato. La polizia femminile in Italia (1961-1981), Viella, Roma, 2023;
 - G. Cioci, "Percorsi sul globo". Donne, associazionismo transnazionale, Guerra fredda, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2023.

La docente è disponibile a una specifica attività di tutorato per gli studenti lavoratori.

Reading list in Leganto: https://sbart.unisi.alma.exlibrisgroup.com/leganto/public/39SBART_SBS_MAIN/lists/18501931050003297

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire gli strumenti essenziali per la comprensione della Storia di genere in età contemporanea e di affinare la padronanza degli strumenti e dei linguaggi della ricerca storica sulla base della conoscenza di fonti diversificate.

Si terranno delle esercitazioni su materiali d'archivio e a stampa.

PREREQUISITI

Conoscenza di base della Storia contemporanea.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari e laboratori.
Per gli studenti frequentanti saranno concordati alcuni seminari pomeridiani.

ALTRÉ INFORMAZIONI

La frequenza è caldamente consigliata.

Il corso si tiene nel primo semestre.

Inizio del corso: martedì 1° ottobre.

Orari lezioni: lunedì 14:30-16:15; martedì 16:15-19:00; mercoledì 08:30-10:15

Per informazioni su ricevimento e contatti si prega di consultare il sito docente all'indirizzo: <https://docenti.unisi.it/it/gabrielli>

Si rammenta agli studenti di utilizzare sempre l'indirizzo e-mail UNISI per i contatti con la docente: patrizia.gabrielli@unisi.it

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti frequentanti sono previste una prova intermedia (relazioni orali) e una prova finale (tesina scritta e colloquio orale).

Per i non frequentanti sono previsti una tesina scritta (circa 10 pagine su un libro a scelta tra quelli indicati) e un esame orale.

STORIA E ISTITUZIONI DELL'AMERICA LATINA

(corso "a scelta dello studente")

Docente: LARA SEMBOLONI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/05

CONTENUTI

Il corso si propone di esplorare l'evoluzione storica e lo sviluppo delle istituzioni politiche in America Latina come area regionale, con particolare attenzione al caso messicano. Saranno esaminati i principali eventi storici e le relazioni internazionali della regione, offrendo una visione complessiva delle dinamiche politiche e sociali che hanno caratterizzato l'America Latina.

Origini e Sviluppo delle Istituzioni Politiche (XVI-XVIII secolo):

L'istituzione vicereale: Analisi dell'organizzazione e del ruolo dei viceré nell'amministrazione Ispanica.

L'Alcaldia Mayor e il Corregimiento: Studio delle strutture amministrative locali e della loro funzione nel controllo territoriale.

Los Pueblos de Indios: Esame delle comunità indigene e delle loro interazioni con le autorità coloniali.

Conflitti Sociali e Composizione Etnica:

Conflitti tra spagnoli, criollos e indios

Esplorazione delle tensioni sociali e delle lotte di potere all'interno della società iberoamericana.

Indipendenze Latinoamericane (XVIII-XIX secolo):

Processi di indipendenza: Studio delle rivoluzioni e dei movimenti che hanno portato alla formazione degli stati indipendenti.

Impatto delle indipendenze: Conseguenze politiche, sociali ed economiche delle lotte per l'indipendenza.

Formazione degli Stati Latinoamericani e le organizzazioni sovranazionali:

Costruzione degli stati nazionali: Esame delle politiche di costruzione dello stato e delle sfide incontrate dai nuovi governi.

Dottrine politiche latino-americaniste: Analisi delle principali correnti politiche e filosofiche che hanno influenzato la regione.

Relazioni Internazionali e Percezione Politica (XIX-XX secolo):

Politica internazionale della regione: Esplorazione delle relazioni diplomatiche e delle interazioni con le potenze mondiali.

Percezione della politica internazionale: Studio di come i paesi latinoamericani hanno percepito e reagito alle influenze esterne.

TESTI DI RIFERIMENTO

Pompejano Daniele, STORIA DELL'AMERICA LATINA, Bruno Mondadori, 2013;

Semboloni Lara, IL VICERÈ GOVERNATORE, Armando Siciliano Editore, 2015

Uno a scelta tra:

- Loris Zanatta, Storia dell'America Latina contemporanea, Laterza, 2010
- Lara Semboloni, La construcción de la autoridad virreinal en nueva España, 1535-1595, El Colegio de Mexico AC, México, 2014
- Federica Morelli, L'indipendenza dell'America Spagnola, Quaderni Storici, ed. Le Monnier, Firenze, 2015

OBIETTIVI FORMATIVI

Sviluppare le conoscenze generali rispetto all'esperienza storica dei sistemi istituzionali generali dell'area latinoamericana.

Sviluppare le conoscenze specifiche rispetto ai sistemi politici e culturali in aree Latinoamericane.

PREREQUISITI

E' consigliata una conoscenza di base della storia moderna e contemporanea.

METODI DIDATTICI

Il corso si articolerà in lezioni monografiche che affronteranno in modo dettagliato i vari argomenti, con l'ausilio di materiali storici e documenti primari. Saranno inoltre organizzate discussioni di gruppo e analisi di casi studio per approfondire la comprensione dei temi trattati.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Il Corso è organizzato con lezioni in aula, letture individuali con presentazione di sintesi critica.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame Orale

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Pace, giustizia e istituzioni forti

STORIA INTERNAZIONALE E CULTURALE DELL'AMERICA LATINA

Docente: LARA SEMBOLONI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/05

CONTENUTI

Il corso si propone di familiarizzare gli studenti con i principali concetti e risultati della letteratura storico-politica latinoamericana e di fornire strumenti utili per comprendere la complessa e dinamica natura della costruzione delle istituzioni nella regione.

Temi Principali:

Sincretismo Culturale: Origini del Sincretismo: Esplorazione delle influenze reciproche tra le culture indigene ed europee in America Latina.

Formazione degli Stati Indipendenti:

Processi di Indipendenza: Analisi delle lotte e dei movimenti che hanno portato alla formazione degli stati nazionali, con particolare attenzione ai leader e alle ideologie che hanno guidato queste rivoluzioni.

Sfide Post-Indipendenza: Esame delle difficoltà politiche, economiche e sociali affrontate dai nuovi stati indipendenti, inclusi i problemi di governance, stabilità economica e integrazione sociale.

Dottrine Politiche di Larga Durata:

Studio delle principali correnti politiche che hanno influenzato la costruzione degli stati, come il liberalismo, il conservatorismo e il populismo.

Internazionalismo e trattati:

Panamericanismo e Interamericanismo:

Le Conferenze Panamericane: Studio delle conferenze e delle iniziative volte a promuovere la cooperazione tra i paesi americani, con particolare attenzione agli obiettivi e ai risultati di queste conferenze.

Prima Conferenza Panamericana (1889-1890): Fondazione dell'Unione Internazionale delle Repubbliche Americane.

Conferenza di Montevideo (1933): Enunciazione del principio di non-intervento.

Principi e Obiettivi: Analisi dei principi del Panamericanismo e del loro impatto sulle relazioni interamericane, inclusi i concetti di solidarietà e sicurezza collettiva.

La Politica del Buon Vicinato:

Origine e Implementazione: Esplorazione della politica del Buon Vicinato promossa dagli Stati Uniti durante la

presidenza di Franklin D. Roosevelt, compresi i motivi alla base di questa politica e i principali strumenti utilizzati per implementarla.

Impatto e Conseguenze: Valutazione degli effetti di questa politica sulle relazioni tra gli Stati Uniti e i paesi latinoamericani, inclusi esempi specifici di cooperazione e conflitto.

Cooperazione, Mutua Assistenza e Integrazione Regionale:

Iniziative di Cooperazione: Studio delle organizzazioni e degli accordi volti a promuovere la cooperazione regionale.

Trattato di Rio (1947): Trattato Interamericano di Assistenza Reciproca.

Dottrine Politiche di Integrazione: Esplorazione delle dottrine politiche che hanno guidato i processi di integrazione, come il bolivarismo e il regionalismo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Obbligatori:

-Marcello Carmagnani, L'altro Occidente: l'America Latina dall'invasione europea al nuovo millennio, G. Einaudi, 2003.

- Massimiliano Guderzo, Ordine mondiale e buon vicinato, Ed. Polistampa, Firenze 2012.

- Ferrer, Luis Martínez. "La Prima Evangelizzazione e l'Identità Dell'America Latina.", en Luis Martínez Ferrer (a cura di), L'evangelizzazione e l'identità latinoamericana. 200º anniversario dell'Indipendenza dell'America Latina, ESC, Roma, pp. 15-32 (2012).

Rouquié, A. (2007). L'America latina. Introduzione all'Estremo Occidente. Italy: Mondadori Bruno. (pp.327-355)

Letture Consigliate:

-Lara Semboloni, "La declaración sobre la doctrina americana del no reconocimiento de las adquisiciones por medio de la fuerza" en la Octava Conferencia Panamericana, 1938, Lima. Una Aproximación., Storia e Futuro, 31, marzo 2013.

- Pedro Castro, El caudillismo en América Latina, ayer y hoy, Polít. Cult. no.27, México, ene, 2007, (ISSN 0188-7742), pp. 23.

- Marichal C. e Pita A. (Coord), Pensar el antiimperialismo. Ensayos de historia intelectual latinoamericana, 1900-1930. (2012). Mexico: El Colegio de Mexico AC. pp. 9-40.

- Aimer Granados y Carlos Marichal, Construcción de las identidades latinamericanas, El Colegio de México, 2004: (cap. Introducción; Inicios de una conciencia Continental Latinoamericana; La Semántica política de Indoamérica)

-Walter Mignolo, The Idea of Latin America, Wiley, 2005

-Antonio Annino e Maurice Aymard, Le cittadinanze di fine secolo in Europa e America Latina, Rubettino, 1996: (Cap. I Nuovi Profili istituzionali; I cicli della cittadinanza classica)

OBETTIVI FORMATIVI

Sviluppare le conoscenze generali rispetto all'esperienza storica dei sistemi istituzionali generali dell'area latinoamericana;

Sviluppare le conoscenze specifiche rispetto ai sistemi politici e culturali in aree Latinoamericane;

Essere in grado di comprendere e analizzare lo sviluppo politico e istituzionale nei confronti delle organizzazioni sovranazionali in aree di transizione legati alla integrazione culturale e politica latinoamericana.

PREREQUISITI

Conoscenze acquisite di Storia delle relazioni internazionali.

Conoscenze generali di storia contemporanea.

Conoscenza di Storia delle Istituzioni Latino Americane

METODI DIDATTICI

Il corso prevede la partecipazione attiva dello studente. La partecipazione attiva sarà su letture assegnate. Il corso è organizzato in lezioni in aula, visiting lectures, letture individuali con presentazione di sintesi critica.

-Partecipazione attiva alle discussioni durante la lezione

-Presentazione di una scheda di sintesi di un articolo scientifico

ALTRÉ INFORMAZIONI

NO

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame Orale

OBETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Pace, giustizia e istituzioni forti

STORIA INTERNAZIONALE DELLA TECNOLOGIA

Docente: MATTEO GERLINI
Numero ore: 60
Periodo: Secondo semestre
Crediti: 9
Settore: SPS/06

CONTENUTI

Valutazione del significato storico delle varie tecnologie in base al loro uso e alla loro diffusione. Presentazione del paradigma dei sistemi tecnologici, con particolare attenzione agli elementi politici che concorrono alla dinamica storica di detti sistemi. Valutazione del ruolo della tecnologia nelle trasformazioni del sistema internazionale, sia nella prospettiva dell'innovazione che in quella dell'uso. Il modulo conclusivo del corso si concentrerà sulla gestione e la prospettiva storica dell'intelligenza artificiale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Edgerton, David The Shock of the Old. Technology and Global History since 1900 Londra 2006; per la parte generale Headrick, Daniel Technology. A World History Oxford 2009; Dolza Luisa Storia della tecnologia Bologna 2008; selezioni di articoli forniti dal docente. Non acquistare i libri prima di aver parlato col docente

OBIETTIVI FORMATIVI

Identificazione delle tecnologie il cui uso è stato storicamente rilevante per le sue implicazioni politiche, economiche e sociali nel corso del XX^o secolo. Distinzione fra invenzione, innovazione e diffusione come aspetti della tecnologia nella storia del Novecento. Capacità di collocare le tecnologie attuali nel loro percorso storico, e di identificarne la dimensione internazionale. Conoscenza basilare del dibattito politico internazionale attorno all'intelligenza artificiale.

PREREQUISITI

Conoscenza della storia internazionale del Novecento come acquisita dal corso di laurea triennale.

METODI DIDATTICI

CORSO SEMINARIALE, CON PRESENTAZIONE E DOMANDE DA PARTE DEL DOCENTE; GLI STUDENTI FREQUENTANTI SONO TENUTI A INTERVENIRE NELLA DISCUSSIONE.

ALTRI INFORMAZIONI

Le lezioni seguiranno l'ordine dei contenuti presentati nel testo di riferimento.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

esame orale conclusivo.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

industria, innovazione e infrastrutture

STORIA POLITICA E DIPLOMATICA DELL'ASIA

Docente: ANDREA FRANCIONI
Numero ore: 40
Periodo: Secondo semestre
Crediti: 6
Settore: SPS/06

CONTENUTI

La Cina e il sistema internazionale (secc. XIX-XX).

La prima parte del corso intende offrire un quadro d'insieme della storia cinese lungo l'arco del XX secolo. Saranno argomento di lezione: i movimenti di riforma durante l'ultimo periodo imperiale; la rivoluzione repubblicana; il movimento del 4 maggio 1919; Mao Zedong e la nascita del Pcc; il primo "fronte unito" Guomindang-Pcc e la rivoluzione nazionalista; il "decennio di Nanchino"; la Repubblica sovietica del Jiangxi; la "lunga marcia"; la guerra cino-giapponese e il secondo "fronte unito"; il Pcc negli anni di Yan'an; la leadership di Mao; la guerra civile e la nascita della Repubblica popolare cinese; la politica della "nuova democrazia"; le leggi di riforma agraria e sul matrimonio; la Costituzione del 1954 e il primo piano quinquennale; la svolta collettivistica del 1957; le grandi campagne di massa dei primi anni '50; il movimento dei "cento fiori" e la campagna contro la destra; l'VIII Congresso del Pcc; il "grande balzo in avanti"; il processo di riaggiustamento

politico ed economico; il Movimento di educazione socialista; la Rivoluzione culturale; la transizione del regime: gli anni del fazionalismo; la fine della "banda dei quattro" e l'archiviazione dell'epoca maoista; Deng Xiaoping e il programma delle "quattro modernizzazioni"; la primavera di Pechino; liberalizzazione economica e autoritarismo politico negli anni di Jiang Zemin. La seconda parte del corso è dedicata all'approfondimento del ruolo svolto dalla Cina sullo scenario internazionale. Saranno argomento di lezione: lo sviluppo dell'egemonia giapponese in Cina fino al 1937; il Pcc, l'Urss e il Comintern; i rapporti tra Guomindang e Comintern: il sostegno sovietico alla Cina; i rapporti con gli Stati Uniti: la Cina nel progetto di ordine mondiale di Roosevelt; il trattato cino-sovietico del 1945; Stalin e il Pcc; la rottura con gli Stati Uniti e l'alleanza cino-sovietica; la Repubblica popolare cinese e la guerra di Corea; le questioni del Tibet e del Xinjiang; la Cina e i movimenti di liberazione nazionale in Asia; il XX Congresso del Pcus e il deterioramento dei rapporti cino-sovietici; la rottura fra Mosca e Pechino; evoluzione e crisi dei rapporti cino-indiani; l'escalation della tensione con Mosca negli anni '60; la Cina e il Terzo mondo; la Cina di fronte alla guerra del Vietnam; il disgelo cino-americano: l'ingresso all'Onu, la visita di Nixon a Pechino e la normalizzazione diplomatica; l'Indocina nella strategia di Pechino degli anni '70; lo sviluppo dei rapporti cino-giapponesi: il trattato del 1978; la "one China policy" e la questione di Taiwan; il riavvicinamento cino-sovietico negli anni di Gorbaciov; la politica estera cinese dopo la fine della Guerra fredda; la politica di riunificazione: Hong Kong e Macao tornano alla Cina.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti potranno avvalersi della bibliografia di riferimento e del materiale didattico fornito nel corso delle lezioni.

Testo consigliato: Guido Samarani, La Cina contemporanea. Dalla fine dell'Impero a oggi, Torino, Einaudi, 2017.

OBIETTIVI FORMATIVI

Comprensione e valutazione critica dei processi di modernizzazione in Asia orientale e di integrazione dell'area nel sistema delle relazioni internazionali in età contemporanea.

PREREQUISITI

E' consigliata una buona conoscenza della storia internazionale contemporanea.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, discussioni in classe, seminari esterni.

ALTRI INFORMAZIONI

/

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale:

agli studenti frequentanti sarà chiesto di discutere due argomenti fra quelli affrontati nel corso delle lezioni; agli studenti non frequentanti sarà chiesto di discutere due argomenti fra quelli analizzati nel libro di testo consigliato.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

9 - Industria, innovazione e infrastrutture

16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

STRUMENTI DI MARKETING PER LA SOSTENIBILITÀ'

Docente: SILVIA FERRINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo anno

Crediti: 6

Settore: SECS-P/03

CONTENUTI

Il Corso si propone un approccio innovativo alle tematiche di marketing e propone l'apprendimento basato sugli strumenti di indagine e analisi dei dati. Il corso approfondiera' il concetto di sostenibilita' e come il marketing puo' promuovere pratiche, prodotti e servizi rispettosi dell'ambiente e della societa' .

TESTI DI RIFERIMENTO

Il testo principale sara':

FAHY JOBBER - FONDAMENTI DI MARKETING 2°, McGraw Hill

Altri testi di support sono:

Baines, Rosengren, Antonetti, Marketing, 6e, Oxford learning

Slides, letture e materiale integrativo sara' reso disponibile in Moodle.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso fornira' delle conoscenze teoriche e pratiche. Gli obiettivi sono:

1. Comprendere i principi di base del marketing e della sostenibilità.
2. Analizzare il ruolo del marketing nel promuovere pratiche sostenibili e responsabili.
3. Sviluppare competenze nella costruzione di questionari, indagini online e analisi dei dati.
4. Creare strategie di marketing sostenibili che siano basati su evidenze empiriche e verificabili.

PREREQUISITI

Un interesse alle analisi applicati e all'uso di software di elaborazione dati (e.s. Excel)

METODI DIDATTICI

Il Corso si articola' in lezioni frontali e esercitazioni al computer, incoraggiando discussioni in aula e casi studi applicati.

ALTRI INFORMAZIONI

Agli studenti sara' data la possibilita' di complementare il corso con casi studi applicati

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione scritta sulle nozioni acquisite, lavori di gruppo e presentazioni. Esiste la possibilita di completare l'esame con una relazione integrativa

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

SDG: 3, 9, 11, 12, 13

TUTELA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Docente: EVA LEHNER

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/09

CONTENUTI

Il corso si apre con l'inquadramento teorico generale della materia, e con la relativa evoluzione dottrinaria, giurisprudenziale e normativa, a livello nazionale, internazionale ed europeo. Nella parte generale, oltre all'analisi del GDPR, delle Autorità di protezione a livello europeo, dei principi, dei soggetti (compreso il Data Protection Officer) e dei diritti direttamente inerenti alla materia, verranno analizzati sia la natura dei poteri attribuiti al Garante per la protezione dei dati personali, sia l'impatto della suddetta disciplina in altri ambiti, che spaziano dal diritto di cronaca, al diritto di accesso agli atti amministrativi, ai diritti dei lavoratori.

Nella parte speciale, i contenuti dell'attuale normativa sulla tutela e sul trattamento dei dati personali verranno posti a confronto con le sfide derivanti dalle nuove tecnologie, ed in particolare dall'Intelligenza Artificiale (IA) e dal c.d. capitalismo estrattivo. Ciò avverrà grazie allo studio di case law e provvedimenti del Garante: dal caso Deliveroo a quelli relativi a Google Analytics, Tik Tok, Chat GPT etc. Lo scopo è quello di verificare quanto l'attuale disciplina di tali fenomeni - compreso il Digital Service Act e il progetto di Regolamento UE sulla Intelligenza Artificiale - sia in grado di fornire una garanzia effettiva ai principi fondanti delle democrazie pluralistiche

TESTI DI RIFERIMENTO

- M. Maglio - M. Polini - N. Tilli, Manuale di diritto alla protezione dei dati personali, II edizione, Maggioli Editore, Rimini 2019, esclusivamente i seguenti capitoli: 1; 2; 4; 5; 6; 8; 9; 17; 19; 20; 21; 25.

- A. Frosini, Gli atti normativi del Garante per la protezione dei dati personali, in Giurisprudenza costituzionale 2014, fasc. 4, pagg. 3679-3708 – Reperibile presso la Biblioteca del Circolo Giuridico o, in versione digitale, nella sezione riviste on line del sistema One Search di Ateneo

Il programma abbreviato per gli studenti frequentanti sarà concordato con la docente alla fine del corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi non sono circoscritti alla acquisizione degli attuali contenuti della disciplina sulla tutela e sul trattamento dei dati personali. Infatti, lo scopo principale è quello di offrire le categorie necessarie per reperire, comprendere e collocare correttamente all'interno dell'ordinamento gli sviluppi futuri della materia, anche alla luce dell'evoluzione tecnologica. Ciò implica la condivisione di nozioni attinenti anche ad altri insegnamenti, dal diritto costituzionale, al diritto amministrativo, fino al diritto dell'informazione. In tal guisa,

il corso – anche grazie all'esperimento di esercitazioni pratiche – intende fornire una preparazione mirata all'inserimento nei quadri della pubblica amministrazione o del settore privato (a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale), nonché al proseguimento degli studi post-universitari in vista di attività lavorative nell'ambito della ricerca.

PREREQUISITI

Non sono richiesti test di accesso o esami propedeutici. Tuttavia è indispensabile acquisire le nozioni basilari delle materie "Diritto costituzionale" o "Diritto pubblico".

METODI DIDATTICI

I metodi didattici si adeguano, di anno in anno, ai diversi livelli di partenza di ciascuna classe.

Oltre alle lezioni frontali, nonché a workshop o seminari tenuti da esperti della materia, possono essere previsti test pratici sulla giurisprudenza italiana ed europea, ed eventualmente, prove intermedie in forma orale.

Particolare attenzione è dedicata alle segnalazioni provenienti dall'Ufficio DSA di Ateneo, con il quale la docente si rapporta in maniera costante adottando e modulando, caso per caso, le idonee misure compensative e/o dispensative.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Un programma abbreviato d'esame per gli studenti frequentanti sarà concordato con la docente alla fine del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

In alcuni casi è prevista la possibilità di effettuare una prova intermedia in forma orale, che è riservata agli studenti frequentanti.

La prova serve a testare il livello acquisito nel percorso individuale di apprendimento, onde valutare la possibilità di una riduzione del programma di esame.

L'esame si terrà in forma orale. Esso conterà di domande relative al programma del corso, volte a verificare la capacità dello studente in ordine alla comprensione ed alla esposizione ragionata dei relativi contenuti.

Particolare attenzione è dedicata alle segnalazioni provenienti dall'Ufficio DSA di Ateneo, con il quale la docente si rapporta in maniera costante adottando e modulando, caso per caso, le idonee misure compensative e/o dispensative.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il corso, in virtù dei suoi contenuti e dei suoi obiettivi formativi si pone nel solco degli obiettivi e delle strategie della c.d. "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" approvata con Risoluzione A/RES/70/1 dall'Assemblea generale dell'ONU il 25 settembre 2015.

Lo studio della tutela e del trattamento dei dati personali infatti da un lato mira a ridurre le diseguaglianze sociali, promuovendo l'istruzione, la ricerca, il lavoro e la parità di genere in tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica, anche nel campo delle tecnologie della informazione e della comunicazione (obiettivi nn. 10, 4, 5, 8, 9; in particolare 10.2, 4.3-4.5 e 4.7., 5.5., 8.5, 8.6 e 9.5). Dall'altro, il corso rappresenta uno strumento per promuovere la difesa dei diritti umani nel mondo digitale, con particolare riferimento al diritto all'informazione e alla riservatezza, nonché alla prevenzione delle forme online del commercio di armi, del traffico di esseri umani, della schiavitù moderna, della violenza sui bambini e sulle donne, compresa la schiavitù sessuale, del matrimonio delle bambine, del matrimonio forzato e combinato, e delle mutilazioni dei genitali femminili (obiettivi nn. 16, 8 e 5; in particolare 16.2, 16.3, 16.4, 16.10, 8.7, 5.2 e 5.3).

TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI

Docente: FEDERICO LENZERINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI

Nella prima parte del corso, dopo una breve introduzione storica sullo sviluppo del diritto internazionale dei diritti umani, verranno descritti i sistemi normativi che nel quadro delle Nazioni Unite garantiscono la tutela dei diritti fondamentali. In particolare verranno analizzate sia gli strumenti a carattere generale (la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo ed i Patti delle NU del 1966), che quelle che riguardano particolari categorie di persone o diritti umani specifici. Saranno poi esaminati i sistemi regionali di protezione dei diritti umani e l'influenza dei diversi modelli culturali e delle differenti concezioni dei diritti sull'attuazione

pratica degli stessi. Durante parte delle lezioni saranno discussi alcuni casi concreti con la partecipazione attiva degli studenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Riccardo Pisillo Mazzeschi, Diritto internazionale dei diritti umani. Teoria e prassi, Giappichelli, Torino, 2023, LIMITATAMENTE ALLE SEGUENTI PARTI:

- Capitolo I;
- Capitolo III, sezione III;
- Capitolo IV;
- Capitolo V;
- Capitolo VI, sezioni I e V.

Per gli studenti che frequenteranno regolarmente il corso, l'esame potrà essere preparato sugli appunti delle lezioni del docente.

Programmi di esame alternativi potranno essere concordati con gli studenti interessati.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha come obiettivo quello di fornire agli studenti una conoscenza di base della regolamentazione internazionale dei diritti umani e delle opportunità pratiche esistenti a livello sovranazionale per la realizzazione concreta degli stessi.

PREREQUISITI

Se possibile, gli studenti che intendano frequentare il corso e sostenere il relativo esame dovrebbero possedere un'adeguata conoscenza del diritto internazionale pubblico.

METODI DIDATTICI

Il corso si svolgerà secondo il metodo tradizionale delle lezioni frontali. Alcune delle lezioni saranno dedicate alla discussione di casi concreti, nell'ambito della quale sarà incoraggiata la partecipazione attiva da parte degli studenti frequentanti.

ALTRI INFORMAZIONI

Il docente sarà a disposizione degli studenti per ulteriori informazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento sarà verificato attraverso esame orale finale. In accordo con gli studenti, sarà possibile organizzare prove intermedie, riguardanti l'intero programma o parte di esso. L'eventuale partecipazione da parte degli studenti alla discussione dei casi in classe sarà valutata positivamente nella determinazione del voto finale che sarà loro attribuito.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

TUTELA INTERNAZIONALE ED EUROPEA DEL LAVORO FEMMINILE

(corso "a scelta dello studente")

Docente: MARIA DOLORES SANTOS FERNANDEZ

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/07

CONTENUTI

Il corso analizza le diverse tecniche di tutela che offre il diritto internazionale ed europeo al lavoro femminile. In particolare, la tutela offerta dalle Convenzioni OIL dagli anni Cinquanta ad oggi; la tutela delle lavoratrici migranti, fuori e dentro lo spazio dell'Unione Europea; così come le politiche di genere promosse dal diritto europeo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Simone Weil, Una Costituente per l'Europa, Castelvecchi, 2016;

Elosia Betti, "I movimenti delle donne italiane e le Convenzioni fondamentali OIL du parità salariale e non discriminazione", in Cento anni nell'OIL, Cedam, 2023, Milano.

Silvia Niccolai, Diritto antidiscriminatorio e modello sociale europeo, Efesto edizioni, Roma, 2022.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi, dunque, si concentrano sull'acquisizione di competenze relative alle tecniche di tutela e di promozione del lavoro femminile nel contesto globale ed europeo. Le loro potenzialità e criticità.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Il metodo didattico si caratterizza per l'analisi critica dei principali testi giuridici e politici che riguardano gli aspetti suscettibili di interventi pubblici. Seguiranno dei laboratori dove affrontare le questioni pratiche rilasciate e tralasciate dall'analisi teorica previa.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Durante il corso potranno essere proposte altre letture

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento è svolta tramite un esame orale di fine corso. Gli studenti e le studentesse frequentanti hanno la possibilità di sostenere una prova in itinere scritta sulla maggior parte del programma, sostenendo poi un approfondimento nella prova orale. La verifica dell'apprendimento è finalizzata a comprendere se i concetti dell'esame sono stati compresi e se è stata acquisita una visione complessiva del contesto affrontato durante le lezioni.